

Internet: <http://www.ilpiccolo.it/>
DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3738243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Montebelluna, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0431) 790201, fax (0431) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Montebelluna, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0431) 798829, fax 798828; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

Abbonamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): Il Friuli Venezia Giulia in cucina € 6,90; TV Magazine + DVD € 10,40

E Berlusconi cambia idea: aiuterà Storace Premier-Prodi duello su tutto



ROMA Sempre più aspro e diretto lo scontro tra Berlusconi e Prodi. Il leader dell'Unione ha criticato la riforma della Costituzione appena licenziata dal Senato polemizzando con il premier. Intanto quest'ultimo ha cambiato idea sulle regionali del 3-4 aprile: si era detto disinteressato, invece chiuderà la campagna elettorale al fianco di Storace.

● Alle pagine 2 e 3 Nella foto sopra, Berlusconi assieme a Storace.

Generali, pieno di utili Dividendo di 0,43 euro

● A pagina 2

Croazia e Slovenia rilanciano il summit trilaterale sull'isola per archiviare le ferite del passato

«Vertice a Brioni con l'Italia»

Appello comune di Mesic e Drnovsek a Ciampi: incontriamoci

TRIESTE Il presidente croato Stipe Mesic e il collega sloveno Janez Drnovsek vogliono incontrare il capo dello Stato italiano Carlo Azeglio Ciampi per chiudere simbolicamente le ferite aperte dai conflitti dello scorso secolo fra le due sponde dell'Adriatico. Lo hanno ribadito ieri durante un colloquio bilaterale a Bizeljsko in Slovenia. «Vogliamo porre fine a molte questioni - hanno sottolineato - ma non vogliamo forzare la data. Aspetteremo che il clima politico sia maturo per l'incontro» ha aggiunto Drnovsek, spiegando che un incontro a tre è già in preparazione.

Nei mesi scorsi le diplomazie dei tre Stati avevano già ipotizzato un summit da tenersi a Brioni. L'incontro si sarebbe dovuto tenere nel corso di questa primavera, ma le polemiche sulle celebrazioni per il Giorno del ricordo sulle foibe, nonché la recente «guerra» delle scritte sui monti lungo il confine italo-sloveno, hanno probabilmente consigliato di far slittare l'evento.

● A pagina 7
Alessio Radossi

La riforma della scuola

Scuola infanzia
Dura tre anni.
Possono iscriversi anche i bambini che compiono i tre anni entro il 30 aprile dell'anno successivo

Valutazione
Studenti promossi o bocciati ogni due anni
Ci sarà anche il voto in condotta



PRIMO CICLO
Scuola primaria
(dura 5 anni)

Computer e una lingua straniera dalla prima classe

Possono iscriversi anche i bambini che compiono i sei anni entro il 30 aprile dell'anno successivo

Abolito l'esame di quinta

Scuola secondaria di 1° grado
(dura 3 anni)

Introduzione seconda lingua straniera

Esame di Stato finale

SECONDO CICLO
Licei
Durano 5 anni (2 bienni+1 anno)

Si può scegliere tra otto indirizzi

Esame di Stato finale

Formazione professionale
Dura 4 anni

Quinto anno facoltativo con esame di Stato finale per accedere all'università

A partire dai 15 anni possibile alternanza scuola-stage lavorativi

Libertà di passare dal sistema dei licei a quello della formazione professionale e viceversa

Obbligo formativo fino ai 18 anni

Formazione insegnanti

La formazione iniziale è di «uguale dignità» per tutti i docenti

Obbligatorio il tirocinio

ANSA-CENTIMETRI

La scuola sarà obbligatoria fino a 18 anni

MILANO Diritto-dovere di imparare fino a 18 anni e alternanza scuola-lavoro. Con due decreti approvati dal Consiglio dei ministri, si è aggiunto ieri un altro tassello alla riforma voluta dal ministro Letizia Moratti. L'obbligo scolastico (attualmente di 9 anni) diventa «diritto-dovere» all'istruzione e alla formazione per almeno 12 anni o fino al conseguimento di una qualifica entro il diciottesimo anno di età. E per gli studenti, anche liceali, tra i 15 e i 18 anni: possibilità di tirocinio in azienda. Il decreto sul diritto-dovere all'istruzione e alla formazione comprende sia le scuole elementari e medie che i licei, la formazione e l'apprendistato, che così vengono considerati sullo stesso piano.

● A pagina 4

Dubbi di cronista

Una bimba a Trieste m'è sembrata Denise



La bimba ripresa a Milano: è davvero Denise Pipitone?

di Gabriella Ziani

Ha una faccia strana, quella bimba piccola. Ricciuta e spettrale. Un volto non comune. Ha quel labbro così fatto, e quei capelli cresciuti a caso. Bellissima no. Particolare. Ha le guance tanto bianche: forse un pallore. Insomma, quel suo viso è come un ricordo di qualcosa. Ma di che cosa?

Ieri mattina, in faccia all'ospedale «Burlo Garofalo», aspetto un autobus che non arriva. Sotto la pensilina c'è gente seduta. Una ragazzetta di circa dieci anni, un'altra che sembra sua sorella e che forse ne dimostra otto. Accanto a loro, abbracciata, la piccola riccioletta che gioca con un legno ritagliato, dove s'indovina a incassare figure colorate di animali. Una mano le regge il gioco: è di una donna in piedi, gonnina a fiori vistosi che quasi tocca terra, leggero giubbottino sintetico color rosa e verde mela, carnagione e capelli particolarmente scuri. Un «casual» sgargiante.

L'autobus ritarda e quel visetto attira, c'è qualcosa in quei tratti. Ma che cosa...? Il pensiero arriva veloce, ma anche fugace. Gli occhi girano altrove. «Ma va». Eppure è da mesi che, anche non guardando, vediamo il faccino di Denise Pipitone, la bimba scomparsa lo scorso settembre a Mazara del Vallo, e da allora cercata invano, e forse nei giorni scorsi intravista, e fotografata. A Milano, però.

Il gioco finisce e la donna chiama la bimba «cuoricino mio». È un gruppo di rom, si vede. Ma quel visetto è diverso dal loro. Davvero. Orecchie un po' sventolate, anche, come da foto intravista? Sì, può darsi, ma se l'autobus non arriva presto finirò per guardare un po' troppo: curiosità impudente. Si alzano, e la bambina è in braccio. Si prende una sgridata. Il bus arriva. Che pensieri strani. L'hanno vista casomai a Milano, e chissà chi era, se era, o non era proprio lei...

● Segue a pagina 15

La giunta regionale approva tra le polemiche il piano della grande distribuzione. Sonego non vota

Megamercati, dimezzato Villesse

L'Isontino perde 54 mila metri. Si a Muggia, domina il Friuli

KIRGHIZISTAN



Polveriera sovietica

di Lucio Caracciolo

Qualcuno aveva stabilito piuttosto frettolosamente che la dissoluzione dell'Unione sovietica era avvenuta senza spargimento di sangue.

A parte che già ai tempi della formale dissoluzione dell'Urss i morti c'erano stati - eccome! - l'at-

tuale caos nell'ex impero sovietico conferma che le spinte disgregative registrate nei primi anni Novanta non sono finite e soprattutto non sono necessariamente pacifiche.

● A pagina 6 Nella foto, i disordini a Bishkek, capitale del Kirghizistan.

TRIESTE La giunta regionale ha approvato tra le polemiche l'atteso piano della grande distribuzione, che disegna per i prossimi quattro anni la mappa dei centri commerciali del Friuli Venezia Giulia. A uscire con le ossa rotte è soprattutto il polo di Villesse, dove avrebbe dovuto sorgere un megacomplex: degli 85 mila metri quadrati richiesti, l'Isontino ne vede accordati appena 31 mila. «A questo punto - protesta - protestano amministratori e consiglieri regionali, anche di maggioranza, di quella zona - è a rischio pure l'insediamento dell'Ikea».

Il piano accontenta l'area triestina, dove arriva l'okay ai progetti dell'ex Aquila e di Montedoro, penalizza Fontanafredda, «largheggia» col Friuli, con un occhio di riguardo soprattutto per l'Udinese. Frizioni sono emerse in giunta, dove l'assessore diessino Lodovico Sonego non ha ceduto alle pressioni di Illy e del collega Bertossi rifiutandosi di votare la delibera.

● Roberta Giani a pagina 13

Intasca i soldi delle polizze: triestino denunciato

Agente finanziario truffa parenti e amici

Muoiono nove clandestini gettati in mare

● A pagina 5

Caso Terri, ultime ore per salvarla

● A pagina 6

Al «Burlo» il laboratorio dei supervirus

● A pagina 10

TRIESTE Proponeva e vendeva polizze assicurative, prodotti finanziari e fondi di investimento, si faceva dare contanti o assegni che poi incassava personalmente senza mai versarli alla compagnia assicuratrice o alla finanziaria di riferimento. Una truffa semplice, quasi banale nelle sue modalità, ma efficace: gli ha fruttato finora oltre 200 mila euro. Ma l'uomo è stato scoperto dai carabinieri che lo hanno denunciato. Si chiama B.F. e ha 51 anni. Le vittime accertate della truffa sono finora una dozzina: pensionati, imprenditori, insegnanti e un giornalista. Ma gli investigatori hanno fondati sospetti che i truffati possano essere molti di più.

La tecnica adottata da B.F. era quantomai semplice: facendo forza sul vincolo di amicizia, talvolta di parentela con le vittime, convinceva i malcapitati all'acquisto delle polizze e dei fondi facendosi consegnare assegni non intestati e in qualche caso pure contanti.

● A pagina 15
Giulio Garau

PRIMAVERA

LACOSTE

Il disastro del 26 marzo 1511 citato dagli esperti nel convegno al Centro di fisica di Miramare Tsunami a Trieste. Mezzo millennio fa

TRIESTE Il 26 marzo 1511 un'enorme onda anomala seguita a una forte scossa tellurica portò il mare a sommergere le rive e i quartieri più a valle di Trieste. Gli abitanti furono costretti a scappare sul colle di San Giusto per salvarsi. Dello tsunami triestino di mezzo millennio fa si sono occupati gli esperti che hanno partecipato al convegno sulla storia dei disastri naturali svoltosi al Centro di fisica di Miramare.

● A pagina 23
Fabio Pagan



Elisa durante il concerto di ieri sera al PalaTrieste.

Elisa chiude il tour E al PalaTrieste è emozione rock
In duemila per la popstar monfalconese e la nuova band

● A pagina 25
Carlo Muscatello

MOBILIFICIO "ALLA FILANDA"
Brazzano di Cormons (GO)
Cormons Centro 2 Km. verso Cividale Via Risorgimento, 4/B

Consegna diretta dalla fabbrica a casa Tua

ARREDA LA TUA CASA A PREZZI MAI VISTI

0481630319
3356369638
Sedie Stock da € 8,00

COMPRA DOVE VUOI - PRIMA PASSA DA NOI

Poltrone, Divani letto, Salotti ad angolo
Soggiorni, Camere, Camerette, Cucine
VASTO ASSORTIMENTO
MOBILI ARTE POVERA

La maggioranza difende la riforma costituzionale e punta alla consultazione popolare dopo le elezioni politiche ma l'opposizione va al contrattacco

Prodi: «La nuova Carta stravolge la democrazia»

An rilancia: «La partita nella Cdl è ancora aperta». Calderoli: «Vogliono prendere voti al Sud»

ROMA La riforma costituzionale «stravolge veramente l'equilibrio generale della nostra democrazia»: Romano Prodi ha ribadito ieri la netta contrarietà alla nuova Carta delineata dalla Cdl e chiede che il referendum confermativo si tenga prima delle politiche. «Noi lo vogliamo prima», dice il leader dell'Unione rispondendo a distanza a Berlusconi che, invece, ha parlato di referendum dopo le politiche. «Certamente - aggiunge - questo governo sta facendo ogni cosa senza tener conto assolutamente di quello che dice l'opposizione, quindi vedremo». Per Prodi la riforma voluta dalla Lega segna «la fine del solidarismo liberale per cui regioni più povere vengono espulse». Inoltre il grande punto dello squilibrio fra la forza del primo ministro e quella degli altri organismi dello Stato, cioè l'umiliazione del presidente della Repubblica, del Parlamento, della Corte Costituzionale e del potere giudiziario. Per il coordinatore nazionale di Forza Italia, Sandro Bondi, «l'unico obiettivo di Prodi è conquistare il potere». «La maggioranza stravolge veramente l'equilibrio generale della nostra democrazia», ribatte il Professore.

La maggioranza difende la riforma e dà appuntamento per il referendum dopo le elezioni politiche, l'opposizione insiste ad attaccare l'opera della Cdl e chiede il referendum in tempi rapidi. Ma la partita potrebbe riaprirsi già prima dentro alla Cdl, perché dal ministro Gianni Alemanno arriva l'avvertimento che su come garantire l'interesse na-



Il ministro delle Riforme Calderoli con il leader della Lega Bossi e Maroni.

zionale la maggioranza dovrà tornare a discutere subito dopo le elezioni regionali. Nell'annuncio che l'applicazione della riforma resta una partita aperta, Alemanno, che è uno dei tre vicepresidenti vicari di An, ha fatto riferimento all'arti-

colo di fondo del *Corriere della Sera*, in cui Ernesto Galli Della Loggia ha criticato il testo della Cdl perché metterebbe a rischio l'unità nazionale. Una posizione criticata pesantemente dal coordinatore di Forza Italia, Sandro Bondi, e ri-

spetto alla quale Alemanno distingue invece fra il fatto che l'editorialista avrebbe «enfaticamente i pericoli presenti» e l'avvertimento che An «non è indifferente» alle sue preoccupazioni. D'altra parte, nelle fila di An sono emerse anche posi-

zioni critiche, come quelle di Domenico Fisichella che si schiera per il no al referendum, e di Teodoro Buontempo, che si dice «non del tutto convinto» di ciò che è stato approvato. L'uscita di Alemanno si profila come un pericolo soprattutto per la Lega. La prima reazione non mostra comunque un grande allarme: il ministro Roberto Calderoli derubrica infatti la preoccupazione di Alemanno al tentativo di «prendere i voti del sud» nelle elezioni della prossima settimana.

Prima che Alemanno paventasse la riapertura del confronto nella Cdl, l'unico punto da sciogliere sembrava quello del momento migliore per il referendum che dirà l'ultima parola, confermando o bocciando ciò che sarà approvato dal Parlamento. Di andare a questo giudizio, Silvio Berlusconi ha confermato di non avere fretta; per il presidente del Consiglio si dovrà comunque votare prima per le politiche del 2006, per evitare che il dibattito costituzionale si sovrapponga alla campagna elettorale per il governo.

In ogni caso, affermano sia il ministro leghista Roberto Maroni che il vice presidente di An Ignazio La Russa, il timore di perdere il referendum non c'è. Per le opposizioni, invece, la paura è una delle spiegazioni della mancanza di fretta della Cdl. Soprattutto sembrano pensarla tutti coloro che prevedono, come il presidente dei Ds Massimo D'Alema, che alla fine il «pastrocchio costituzionale» non entrerà mai in vigore perché «il referendum lo stroncherà».

a.g.

IL CASO

L'anno scorso il prodotto interno lordo è salito solo dell'1%

Azienda Italia con il freno a mano

ROMA L'economia italiana nel 2004 si è mossa al rallentatore. L'ultima parola dell'Istat parla chiaro e dice che l'anno scorso il Pil, destagionalizzato e corretto per giorni lavorativi, è cresciuto appena dell'1%. Più del doppio rispetto all'anno precedente (+0,4%), ma sensibilmente meno nei confronti degli altri principali partner europei (Germania esclusa) e degli Stati Uniti. Il dato allarma i sindacati, ma il premier Silvio Berlusconi si dice comunque soddisfatto, continuando «a essere fiducioso nella ripresa».

Il dato diffuso ieri dall'istituto di statistica (che non impatta sui parametri di Maastricht dal momento che il deficit-Pil e il debito-Pil vengono calcolati sui valori a prezzi correnti e non corretti per giorni lavorativi) è una revisione al ribasso di quello comunicato il 15 febbraio. Allora l'Istat aveva stimato una crescita dell'1,1%, che invece si è limitata all'1%. A incidere è il dato dell'ultimo trimestre, che si chiude con un calo dello 0,4% rispetto al terzo (contro il -0,3% della stima preliminare) e una crescita dello 0,8% sul quarto trimestre 2003 (rispetto al previsto +1%).

Sul risultato del quarto trimestre, hanno spiegato i ricercatori dell'istituto di via Balbo, pesa in particolare il forte calo della domanda estera netta, vittima del superuovo, che nell'ultima parte dell'anno ha fatto faville. La domanda nazionale è risultata invece in lieve calo, con i consumi che non decollano (e con un allarmante calo dei beni durevoli, che dopo cinque trimestri positivi hanno segnato una flessione), mentre gli investimenti

fissi lordi hanno segnato il passo. Quanto ai vari settori, si conferma la salute del settore agricolo e degli altri servizi, ma tutte le altre voci (industria, costruzioni, commercio, alberghi, credito) mostrano il segno meno.

Senza contare che, come riferisce l'Isae, i prossimi mesi non riservano niente di buono. La fiducia delle imprese manifatturiere scende anche a marzo, sull'onda del peggioramento delle attese sulla produzione, che si attesta sui valori più bassi da novembre 2001. Mentre l'export, nel primo trimestre dell'anno, già segna un forte calo.

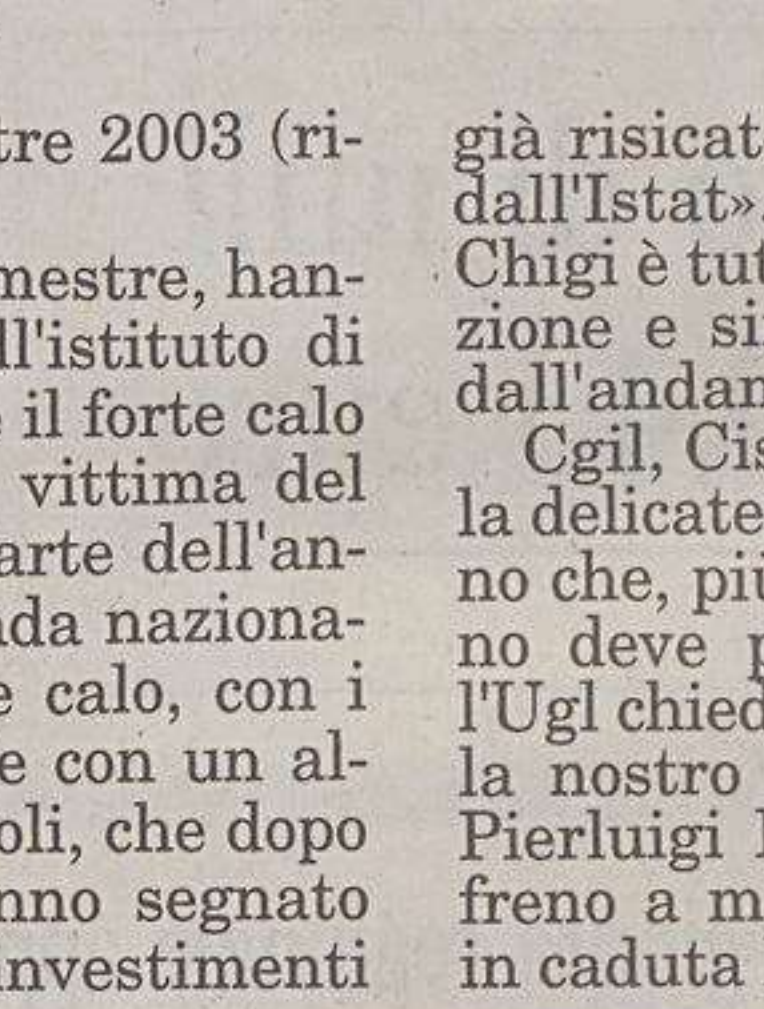
Il passo dell'Italia, dunque, è lento, ma il presidente del Consiglio guarda al bicchiere mezzo pieno. «Continuo - afferma Berlusconi - ad essere fiducioso nella ripresa, che la macchina produttiva del Paese trovi le soluzioni per risolvere la difficile situazione del mercato globale».

C'è poco da stare allegri, commenta invece la Conferenza, per un dato «che è ancora più basso di quello

già risicato comunicato in prima battuta dall'Istat». E la soddisfazione di Palazzo Chigi è tutt'altro che condivisa da opposizione e sindacati, sempre più allarmati dall'andamento dell'economia.

Cgil, Cisl e Uil sottolineano all'unisono la delicatezza della situazione e ribadiscono che, più che tagliare le tasse, il governo deve pensare allo sviluppo. Mentre l'Uil chiede che si riaccenda il motore della nostra sistema produttivo. I Ds, con Pierluigi Bersani, parlano di Paese «col freno a mano tirato» e i Verdi di «Italia in caduta libera».

Catena di montaggio



Ieri cda a Venezia: approvato il bilancio 2004. All'assemblea sarà proposto un dividendo record di 0,43 euro per azione. Effetto Cina

Generali, pieno di utili. Bnl? «Rispettare il mercato»

I profitti aumentano del 30%: battuto il piano industriale. Previsioni 2005 «in crescita»

TRIESTE Dossier Bnl e bilancio sul tavolo del cda delle Generali ieri a Venezia. Il gruppo triestino archivia un 2004 in forte ripresa: l'utile consolidato cresce del 30% a oltre 1.314 milioni di euro, i premi balzano a 56,3 miliardi (+13,6%). Salgono il ramo vita (+17,5%) e i danni (+6,8%). Gli obiettivi del piano industriale 2003-2005 elaborato dai due ad Giovanni Perissinotto e Sergio Balbinot sono stati battuti: l'utile ha superato di 100 milioni il target previsto. Il consiglio ha anche affrontato la vicenda Bnl dopo l'annuncio di assalto degli spagnoli del Bbva. Il Leone è azionista della banca romana con l'8,7%. Alla fine il gruppo sul caso Bnl diffonderà una nota ufficiale: «Ci esprimeremo solo quando conosceremo tutte le condizioni dell'offerta sulla base di strategie industriali nel pieno rispetto delle regole e delle logiche di mercato». Trieste, aspettando le mosse del Bilbao, valuta con attenzione gli aspetti industriali legati alla bancassurance (Bnl Vita, in primis).



Il bilancio 2004 è stato approvato dal cda presieduto da Antoine Bernheim che ha deciso di proporre all'assemblea del 30 aprile un dividendo di 0,43 euro per azione, in crescita del 30,3% sull'esercizio precedente. I risultati hanno premiato l'at-

tivismo del Leone, grazie anche all'andamento definito «ottimo» della gestione ordinaria: la crescita dei premi italiani è salita del 14,9% a 22.108,2 milioni (erano 19.257,3 nel 2003). Nei primi mesi di quest'anno il gruppo triestino

BUSCARINI NEODIRETTORE

Ieri il cda delle Generali ha nominato Fabio Buscarini, già vicedirettore generale dal marzo dello scorso anno, nuovo direttore generale della direzione per l'Italia. Buscarini, che raccoglie l'eredità di Giampaolo Brugnoli, sovrintenderà la direzione commerciale, quella industriale e quella dei rischi speciali. Ex agente, Buscarini 56 anni, balza al vertice dopo una carriera tutta interna: lavora nella compagnia dal 1969.



Fabio Buscarini

ha dato una scossa alla raccolta, considerata «promettente» grazie anche al recente sbarco in Cina nel settore delle polizze collettive con un maxi premio da 2,4 miliardi di dollari. Per quest'anno la compagnia si attende un «risultato finale in crescita» nonostante i tassi di premio siano condizionati «dalla crescente concorrenza». Il nuovo business plan è già allo studio. L'Italia resta

il Paese che fornisce un sostegno forte all'utile. Qui le Generali hanno prodotto lo sforzo maggiore nella politica commerciale «con una attenta selezione dei rischi e con riduzioni programmate dei costi». Indicativo il dato sul combined ratio, migliorato del 2,4% e il risultato della gestione ordinaria corrente che ha raggiunto 10,6 miliardi. L'indebitamento è sceso a 7,354 miliardi.

Via libera all'affitto delle attività di Agritalia

Balza il fatturato della Carraro: +31,8%

PADOVA Bilancio 2004 positivo per Carraro, che ha chiuso con un fatturato consolidato in crescita del 31,8% a 513,7 milioni, un utile operativo a 29,6 milioni (+55%) e un utile netto a 12,7 milioni (+126%). Il cda, che ieri ha esaminato il progetto di bilancio, proporrà all'assemblea degli azionisti (11 maggio) in prima convocazione e il giorno successivo (in seconda) la distribuzione di un dividendo pari a 0,125 euro per azione, con data stacco il 23 maggio 2005 in pagamento dal 26 maggio 2005. Il consiglio ha inoltre approvato l'operazione di affitto delle attività industriali di Agritalia SpA e la contestuale creazione della nuova Business Unit Vehicles and Powertrains. (sistemi allargati completi di motore e veicoli). Quanto al fatturato consolidato, nel 2005 la società prevede che sarà in ulteriore crescita rispetto al 2004.

Il Tesoro cede un altro 10% di Enel: vale 4,5 miliardi

ROMA Mossa a sorpresa del Tesoro che cede un'altra quota di Enel, la quarta tranche, e fa un passo avanti nella riduzione del debito pubblico. Ieri a tarda serata è arrivato l'annuncio dell'avvio delle procedure per collocare una quota di circa il 10% di Enel, un altro passo nel programma di privatizzazioni che riduce la quota detenuta direttamente dal Ministero dal 30% a circa il 20%. Ai prezzi di mercato - ieri le Enel hanno chiuso intorno a 7,4 euro a Piazza Affari - la dismissione di «Enel 4» vale circa 4,5 miliardi di euro. La mossa del Tesoro è arrivata all'indomani del vertice europeo che ha ratificato la riforma del patto di stabilità rendendolo più flessibile e in grado di rispondere meglio alle esigenze di rilancio dell'economia. Ma è stata anche una riforma che ha suscitato le critiche di chi teme un ritorno alla «finanza allegra» e la dismissione annunciata ieri sera può anche essere letta come una risposta a quei timori, come segno della volontà del governo d'impegnarsi sull'aspetto più problematico dei nostri conti pubblici, quello della riduzione del debito.

p.c.f.

Il ministro Siniscalco: «L'italianità è un tema popolare ma indifendibile a livello Ue». Gli spagnoli escludono rilanci

Assedio alle banche: linea dura di Fazio

MILANO Consolidare le posizioni esistenti in Bnl. Questa la richiesta che il governatore Antonio Fazio avrebbe fatto ieri mattina al presidente del Monte dei Paschi, Pier Luigi Fabrizi, e al presidente della Fondazione Giuseppe Mussari. Intanto gli spagnoli del Bbva escludono rilanci e confermano l'offerta.

Da Fabrizi e Mussari il governatore avrebbe ottenuto una disponibilità di massima a tenere il 4,41% del capitale dell'istituto romano, anche se Siena resta in posizione di attesa: vuole conoscere prima l'evol-

versi della situazione e, soprattutto, come lo stesso governatore risponderà oggi all'ipotesi di Opa prospettata dal Bbva. Gli spagnoli, al contrario di Abn, sono usciti allo scoperto indicando prezzi e condizioni dell'Opa. Ma fonti finanziarie confermerebbero quanto che la risposta di Fazio al Banco di Bilbao sarebbe negativa e, in questo caso, lo scenario resterebbe sospeso. Intanto entra in scena Siniscalco: «L'italianità è un tema popolare, ma indifendibile a livello Ue»: così ieri il ministro dell'Economia, riferendosi agli annun-

ci di opa su Bnl e Antonveneta: «Il governo non ravvisa alcun motivo per intervenire». La Fondazione Mps, azionista di riferimento di Bmps, intanto ha ribadito che Siena non vuole che per Bnl si spenda un euro in più rispetto a quanto già è nel bilancio di Rocca Salimbeni.

Antonveneta prende tempo. Abn Amro prende tempo per mostrare la prossima mossa nella partita Antonveneta, mentre dall'altro lato della scacchiera Unipol frena sulla possibilità di un aumento di capitale da un miliardo di euro

per far fronte alle operazioni sulla banca veneta e sulla Bnl. A spostare la data del confronto, secondo gli osservatori, è poi l'atteggiamento di Banca d'Italia che appare in questo momento maggiormente focalizzata sul dossier Bnl dove l'altro colosso straniero che preme alle porte del mercato nazionale, peraltro ribadito oggi in una nota. Una fase di attesa quindi, che potrebbe durare fino al prossimo cda di Abn previsto per martedì prossimo dopo la pausa pasquale, e che è stata sottolineata anche dal mercato. La decisione di



Antonio Fazio

prendere tempo da parte di Abn, secondo indiscrezioni non confermate, sarebbe da ricercare anche nella volontà di non incorrere in vizi procedurali o normativi, sia dal punto di vista autorizzativo che dal punto di vista del patto di sindacato

Sul fronte Antonveneta gli olandesi per ora non prendono iniziative

che lega, fino al 15 aprile, la banca olandese con i soci di Deltaerre. Secondo alcune diverse interpretazioni inoltre, Abn avrebbe già deciso di lasciare cadere la strada dell'opa totalitaria ostile su Antonveneta e puntare ad assicurarsi una quota vicina alla soglia del 30% (raccolta con l'ausilio di mani amiche) dell'istituto padovano per bloccare in assemblea il progetto della Popolare Lodi di fondere la controllata Reti Bancarie Holding e la stessa Antonveneta. Abn incasserebbe così una decisa plusvalenza in cambio dell'uscita dall'impatto.

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1

Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

Direttore responsabile: ALBERTO STATERA

Condirettore: STEFANO DEL RE

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetti (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano, Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucciani, Luigi de Puppis, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccardona, Giovanni Fantoni, Fabio Tacchini, Adalberto Valducci, COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentini, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 2881093 - ITALIA: con prelevazione e consegna decurtata agli uffici P.T. (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66, (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13

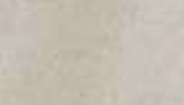
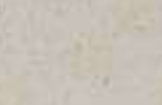
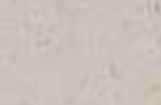
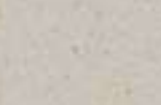
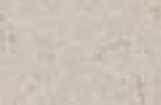
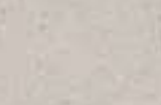
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbonamento con «La Voce del Popolo»

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A. MANZONI&C. S.p.A.

Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 137,00 (festivi), posizione e data prestabilita € 250,10 - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestre e 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 470,00 - Necrologie € 3,40 - 6,80 per parola; croce € 12,00; Partecip. € 4,65 - 9,30 per parola; Avvisi economici ved. briciole (viva). Mancate € 1500 e a settimana - Supplementi economici € 400 - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 24 marzo 2005 è stata di 48.050 copie. Certificato n. 5295 del 2.12.2004



Responsabile trattamento dati: PAOLO PALOSCHI

Il Cavaliere rompe gli indugi e decide di partecipare all'ultimo comizio della campagna elettorale. L'Unione: «È un chiaro segno che il Centrodestra è in difficoltà»

Regionali, il premier scende in campo per Storace

Il candidato: «Se perdo nel Lazio, Berlusconi torna a Arcore». L'1 aprile a Roma Prodi al fianco di Marrazzo

ROMA Silvio Berlusconi e Romano Prodi chiudono a Roma la campagna delle regionali, il venerdì che precede le elezioni del 3 e 4 aprile. Il Cavaliere ha cambiato idea negli ultimi giorni, avendo prima escluso un suo impegno diretto per questa prova. Come ha detto il candidato del Lazio Francesco Storace, dopo un incontro a palazzo Grazioli con Berlusconi e il ministro dell'Interno Giuseppe Pisano, sono stati esaminati alcuni sondaggi, definiti «pessimisti». Ma più che con questa cauta previsione, Storace ha convinto il premier con un'altra battuta: «Se perdo io nel Lazio, Berlusconi va ad Arcore e torna Prodi».



Il governatore del Lazio Francesco Storace punta al secondo mandato.

Queste frasi hanno fatto suonare l'allarme anche in casa Berlusconi, con la relativa decisione di riempire il Palatino con i due giorni prima delle elezioni, perché il Cavaliere non si può misurare con una sconfitta o un successo politico nelle regionali. Gianfranco Fini e Marco Follini saranno schierati vicino a Berlusconi. L'appuntamento è per il primo di aprile ma non c'è spazio per scherzi o burle, la sfida è seria: mentre il popolo ci diellina, sotto la guida di Berlusconi, invaderà l'Eur (la manifestazione si terrà nel pomeriggio al Palatino), la fazione unionista si insedierà, in contemporanea, a piazza Farnese, nel cuore della capitale, per portare in trionfo lo sfidante di Storace, Piero Marrazzo, ma anche lo stesso leader, Romano Prodi. Giocheranno tutte le loro carte i due «capidelegazione» pronti ad un duello politico-mediatico che, volenti o no, darà la volata alla prova finale del 2006 (dalla parte lo stesso Storace).

Non ci saranno, a quanto pare, esponenti leghisti, anche perché Storace si è vantato di aver respinto una loro richiesta di appoggio, perché quella del Lazio «è una campagna seria».

Prodi preferisce un approccio morbido e definisce le elezioni un «importantissimo test politico», dice di non avere «la minima idea» sulla previsione di Storace,

ma aggiunge di considerare queste elezioni pur sempre «regionali». Con cautela, dice che sarebbe felice di un risultato di otto a sei per il centrosinistra e anche di una parità, sette a sette. Ma intanto cercherà di riempire anche lui lo spazio elettorale di chiusura, quello di Campo di Fiori e dintorni, con una grande festa e un suo discorso.

Vuole dissolvere, con un richiamo al realismo, le «strane euforie» del centrosinistra, anche per la prova del Lazio.

Ma definisce «un atto di ambizione» l'affermazione di Storace, che fa del Lazio la regione «determinante per il futuro del paese». Francesco Rutelli è più ottimista di Prodi e vede nella discesa in campo di Berlusconi a Roma «la notizia definitiva per la vittoria di Piero Marrazzo».

Giuseppe Caldarella, ds, parla di «segnale di debolezza» della destra. Antonio Tajani ha messo in piazza la parola d'ordine che dice

«tutti al voto», e rivela così il timore Cdl di una scarsa affluenza alle urne, che ha già molto penalizzato il centrodestra nelle precedenti amministrative e regionali. Inoltre, incombe la vicenda di Alessandra Mussolini e la sua riammissione alle elezioni con decisione del Consiglio di Stato. La destra di An continua a fare scandalo sull'aiuto istituzionale venuto alla Mussolini, da alcuni del centrosinistra, nella presentazione delle liste. Cesare Salvi, ds, lo ha criticato. Maurizio Gasparri vuole il carcere per gli artefici della «truffa». Massimo D'Alema parla di «faida nella destra tra Mussolini e Storace», che ha creato molta confusione e ha dato «un'enorme visibilità alla Mussolini».

Si tratta di un errore del «furbo Storace». Ma, oltre il Lazio, D'Alema fa previsioni generali ottimistiche, registra «voglia di cambiare dappertutto. Al Sud, in particolare, c'è l'aria delle grandi occasioni».

Renato Venditti

COMMEMORAZIONE

Alle Ardeatine i reduci contestano il governatore

ROMA «Siamo tutti italiani, dobbiamo venire tutti qui a rendere omaggio». Il presidente della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi, dopo aver presenziato alla cerimonia per l'anniversario dell'eccidio delle Fosse Ardeatine, ha risposto così a un ex deportato nei campi di concentramento che aveva protestato per la presenza del presidente della Regione Lazio, Francesco Storace. Ciampi ha insistito invece sulla necessità di ricordare tutti insieme la tragedia delle Fosse Ardeatine, ed è tornato con la memoria al 24 marzo del 1944, «un giorno indimenticabile». Ciampi - ha rievocato - quel giorno era a Sulmona mentre cercava di passare il fronte.

Ma l'Associazione nazionale degli ex deportati nei campi nazisti ha raccolto l'invito del Capo dello Stato ha contestato la presenza del presidente della Regione Lazio Francesco Storace alla cerimonia di commemorazione del 61esimo anniversario dell'eccidio delle Fosse Ardeatine dove vennero fucilate 335 persone.

«Se c'è lui, me ne vado io», ha detto Aldo Pavia, presidente dell'Aned, lasciando il sagrario, mentre Antonella Tiburzi, un'altra sopravvissuta ai campi di sterminio, apostrofava con un «vattene» il gover-

natore del Lazio prima di essere allontanata e identificata dalla forza dell'ordine. «Io la penso come Pavia, non me ne sono andato, soltanto perché avevo la bandiera dell'associazione», ha spiegato Mario Limentani, anche lui ex deportato. «Io non ho paura di nessuno - ha concluso - l'ho detto anche al presidente Ciampi che Storace qui non doveva venire».

Più tranquillo è pacato il tono del candidato governatore del Centrosinistra Piero Marrazzo. «In ogni momento dobbiamo fermarci a riflettere su quanto è accaduto da oggi Marrazzo». Questo è uno di quei luoghi dove donne e uomini hanno pagato la voglia di libertà con la loro vita». Lo ha affermato Piero Marrazzo, candidato del centrosinistra alla presidenza della Regione Lazio, intervenendo alla cerimonia di commemorazione del 61esimo anniversario della strage delle Fosse Ardeatine. Marrazzo ha deposto una corona di fiori ai piedi della lapide che ricorda le 335 vittime innocenti dei tedeschi.

«Storace che celebra le Fosse Ardeatine è come Erode che celebra il giorno del fanciullo».

La battuta, scambiata con i giornalisti a margine di un incontro elettorale ad Ancona, è del segretario del Pdc Oliviero Diliberto, che si è detto d'accordo con i due reduci dei campi di sterminio che oggi hanno contestato la presenza del governatore del Lazio alla cerimonia di commemorazione delle vittime delle Ardeatine.

Il portavoce della comunità ebraica romana Riccardo Pacifici sa di essere in una posizione delicata dopo l'episodio: «La contestazione è il sale della democrazia e noi dobbiamo rispettare il disagio di un ex deportato che dimostra che la ferita è ancora aperta ma in questo momento non è Storace che ci preoccupa ma il riaffacciarsi di tesi nostalgiche e negazioniste in altre forze».



Alessandra Mussolini farà da terzo incomodo nella sfida tra Storace e Marrazzo.

si a Palazzo Grazioli con Silvio Berlusconi e il ministro Pisano.

L'incontro è servito a garantire una maggiore attenzione sul candidato del centrodestra: che il ritorno in corsa di Alternativa Sociale spaventi Storace? Forse.

Intanto la Mussolini non si fa sfuggire un commento sull'arrivo dei rinforzi: «Evidentemente la Cdl annette a queste elezioni regionali un valore politico che sinora aveva energeticamente smentito; ed ancora, a proposito delle polemiche sull'annullamento: «Mi auguro che dopo la decisione di Berlusconi non si parli più di elezioni da invalidare ma ci si concentri solo sui programmi».

LEGA

Sull'assenza della Lega alla manifestazione conclusiva della campagna elettorale di Francesco Storace Alessandra Mussolini rileva: «Storace dice che la Lega non ci sarà al comizio di chiusura, perché nel Lazio la politica è una cosa seria. Ma nella Lega hanno capito che gli ha dato dei buffoni? Contenti loro...».

Veltroni invita entrambi gli schieramenti ad abbassare i toni: «Ai cittadini deve arrivare un messaggio di serenità e sicurezza».

«Il loro voto - dice - conterà, peserà e deciderà». Veltroni invita gli schieramenti politici a «dare un messaggio di tranquillità e sicurezza. Agli elettori - spiega Veltroni - deve arrivare questo messaggio, il voto delle elezioni sarà un voto che conterà».

Sull'ipotesi di annullamento tanto si è scatenata una vera e propria ridda di commenti. Dal presidente Massimo D'Alema che parla di «errore tattico di Storace» a Di Pietro che ha sostenuto che «Alternativa Sociale ha fatto danni irreparabili alla politica». Su tutto, la Mussolini lascia la replica ai suoi legali, che anche nella giornata di ieri sono ritornati sul provvedimento spiegando: «A seguito della proclamazione degli eletti, si verrà a costituire una nuova situazione giuridica, che porrà nella lotta tutte quelle determinanti nella fase antecedente».

Carlo Pecoraro

La leader di Alternativa sociale accusa la Cdl di attaccarsi ai cavilli senza parlare di programmi

La Mussolini: hanno sempre più paura

La Cdl: «Non c'è nessun disegno di annullamento»

RICORSO

Ieri il Tar ha riammesso con provvedimento di urgenza il partito di destra. In corsa anche il Mis di Rauti

ROMA Non finisce l'andirivieni di liste, a colpi di provvedimenti dei giudici amministrativi, sui manifesti e sulle schede elettorali per le elezioni regionali del Lazio.

Ieri il Tar ha riammesso, con un provvedimento d'urgenza, la lista del Movimento Idea Sociale di Pino Rauti, che sostiene il presidente uscente Francesco Storace, esclusa dall'Ufficio elettorale centrale presso la Corte d'Appello, il 19 marzo, per l'illegittimità della firma dell'autenticazione delle sottoscrizioni.

«I giudici - ha detto l'avv. Maurizio Dionisio - hanno accolto le nostre tesi e sospeso i provvedimenti esclusivi della prima e seconda commissione elettorale». In sostanza, la Corte d'Appello non aveva riconosciuto la firma di autenticazione del consigliere provinciale di Roma Pier Giorgio Benvenuti (An) sotto le sottoscrizioni. Escluse queste firme, la lista non aveva più il numero di sottoscrizioni necessarie per la sua presentazione.

Pino Rauti, come Alessandra Mussolini riammessa lunedì dal Consiglio di Stato, ha rinunciato a chiedere al prefetto il rinvio delle elezioni. «Al prefetto di Roma Achille Serra, che mi ha domandato se volevo chiedere il rinvio delle elezioni ho risposto di no. Ho chiesto che si svolgano regolarmente il 3 e 4 aprile», ha detto il segretario del Movimento Idea Sociale.



Il leader del Mis Pino Rauti.

la giustizia amministrativa: il 1 aprile, annunciano i Verdi Ecologisti esclusi dal Tar il 22 marzo accogliendo un ricorso presentato dai Verdi, si discuterà il loro ricorso al Consiglio di Stato. Due giorni prima delle elezioni. Per quanto riguarda invece Alternativa Sociale, la prossima scadenza giuridica è prevista il 28 aprile quando la seconda sezione bis del Tar dovrà discutere il merito del ricorso contro l'esclusione della lista già accolta lunedì scorso. E sempre il Consiglio di Stato deciderà il 28 aprile nel merito del ricorso dei Verdi, già accolto, contro l'uso del simbolo dei Verdi Ecologisti.

Ancora il 30 marzo al Tar si terrà un'udienza di convalida del provvedimento di urgenza con cui oggi è stata riammessa la lista di Pino Rauti. Insomma ferve l'attività dei giudici amministrativi con udienze tutte a ridosso dell'appuntamento elettorale che tutti, soprattutto Francesco Storace, negano di volere far slittare.

Intanto, la macchina elettorale, al netto di vecchi e futuri «contrordine si ristampi, si rimetterà in moto lunedì 28 marzo con la ristampa dei manifesti: ora ci sarà anche il simbolo di As e quello del Mis. Sempre lunedì prossimo inizierà la stampa delle schede elettorali. Il prefetto di Roma Achille Serra ha spiegato che i tempi tecnici per stampare e distribuire le schede e i manifesti sono stati rivisti dopo l'ultima decisione del Tar, quella di stamani. Salvo prossimi e possibili ulteriori colpi di scena.

ROMA «Chi continua ad agitare lo spauracchio della possibile invalidità delle prossime elezioni dimostra, oltre alla propria incompetenza, di essere disperato ma anche di avere una paura tremenda». Alessandra Mussolini, dopo essere ritornata in corsa per la conquista della poltrona di presidente della Regione Lazio, alza la voce contro le ipotesi di annullamento del voto. Una ipotesi possibile ma al tempo stesso complessa. «Chi vorrà - dice la nipote del duce - come in ogni tornata elettorale, potrà ricorrere al Tar impugnando l'atto di proclamazione degli eletti e solo quello». Intanto il Tribunale Amministrativo si pronuncerà il 28 aprile, fino ad allora il nuovo governatore si insedierà ma rimarrebbe sub iudice.

«Non c'è nessun disegno di annullamento del voto» replica Francesco Storace al termine dell'incontro tenuto

VADEMECUM

Le consultazioni coinvolgono 14 regioni. Alle urne anche per il rinnovo delle amministrazioni di due province e di 368 comuni

Al voto in 42 milioni: scrutini dalle 15 del 4 aprile

ROMA Quattordici Regioni coinvolte, 2 Province e 368 Comuni, di cui 11 capoluoghi; quasi 42 milioni gli elettori: questi i numeri delle prossime elezioni per il 3 e 4 aprile. Ecco il memorandum di come, dove e quando si vota.

QUANDO SI VOTA Domenica 3 aprile, dalle ore 8 alle ore 22, e lunedì 4 aprile, dalle ore 7 alle ore 15, si svolgeranno le operazioni di voto per le elezioni dei presidenti delle giunte regionali e dei consigli regionali nelle regioni a statuto ordinario (ad eccezione della regione Molise), dei presidenti e dei consigli di 2 province (Viterbo e Caserta) dei sindaci e dei consigli di 368 comuni (di cui 9 capoluoghi di provincia).

LO SCRUTINIO Le operazioni

di scrutinio per le elezioni regionali avranno inizio lunedì 4 aprile, subito dopo la chiusura della votazione e l'accertamento dei votanti per tutte le consultazioni che hanno avuto luogo; per le elezioni provinciali e comunali, lo scrutinio avrà, invece, inizio alle ore 8 di martedì 5 aprile con precedenza alle elezioni provinciali.

COME SI VOTA. Ciascun elettore, con la matita copiativa, può: A) votare, con un unico voto, per una lista provinciale e per la lista regionale collegata, tracciando un segno nel rettangolo che contiene il contrassegno della lista provinciale. In tal caso l'elettore esprime un voto valido sia per la lista provinciale sia per la lista regionale collegata, il cui capolista è candidato a presi-

dente; B) esprimere un voto disgiunto, cioè tracciare un segno nel rettangolo recante una delle liste provinciali ed un altro segno sul simbolo di una lista regionale, non collegata alla lista provinciale prescelta, o sul nome del suo candidato a presidente. In questa ipotesi il voto è validamente espresso per la lista provinciale e per la lista regionale prescelte anche se non collegata fra loro; C) esprimere un unico voto per una delle liste regionali e per il suo candidato a presidente tracciando un segno sul simbolo di una lista regionale o sul nome del candidato a presidente, senza segnare, nel contempo, alcun contrassegno di lista provinciale.

In tal caso s'intende votata la lista regionale ed il suo candidato a

presidente, mentre è esclusa ogni attribuzione di voto alla lista o alle liste provinciali collegate.

In ogni caso l'elettore può esprimere un solo voto di preferenza per un candidato alla carica di consigliere compreso nella lista provinciale prescelta scrivendone nell'apposita riga tracciata sulla destra del contrassegno il cognome ovvero il nome e il cognome e in caso di omonimia, nome e cognome, data e luogo di nascita. Queste modalità di voto si applicheranno solo parzialmente nelle regioni Toscana e Puglia che hanno adottato apposite disposizioni; pertanto, per le suddette regioni, il testo di analogo comunicato verrà curato e diffuso dalle rispettive amministrazioni regionali.

Via libera del Consiglio dei ministri al decreto attuativo. Già da settembre saranno coinvolti oltre 30 mila studenti. Un'Anagrafe nazionale per controllare le presenze

Rivoluzione a scuola: obbligatoria fino a 18 anni

Il livello di scolarità alzato da 9 a 12 anni. La partecipazione a stage in azienda diventa curricolare

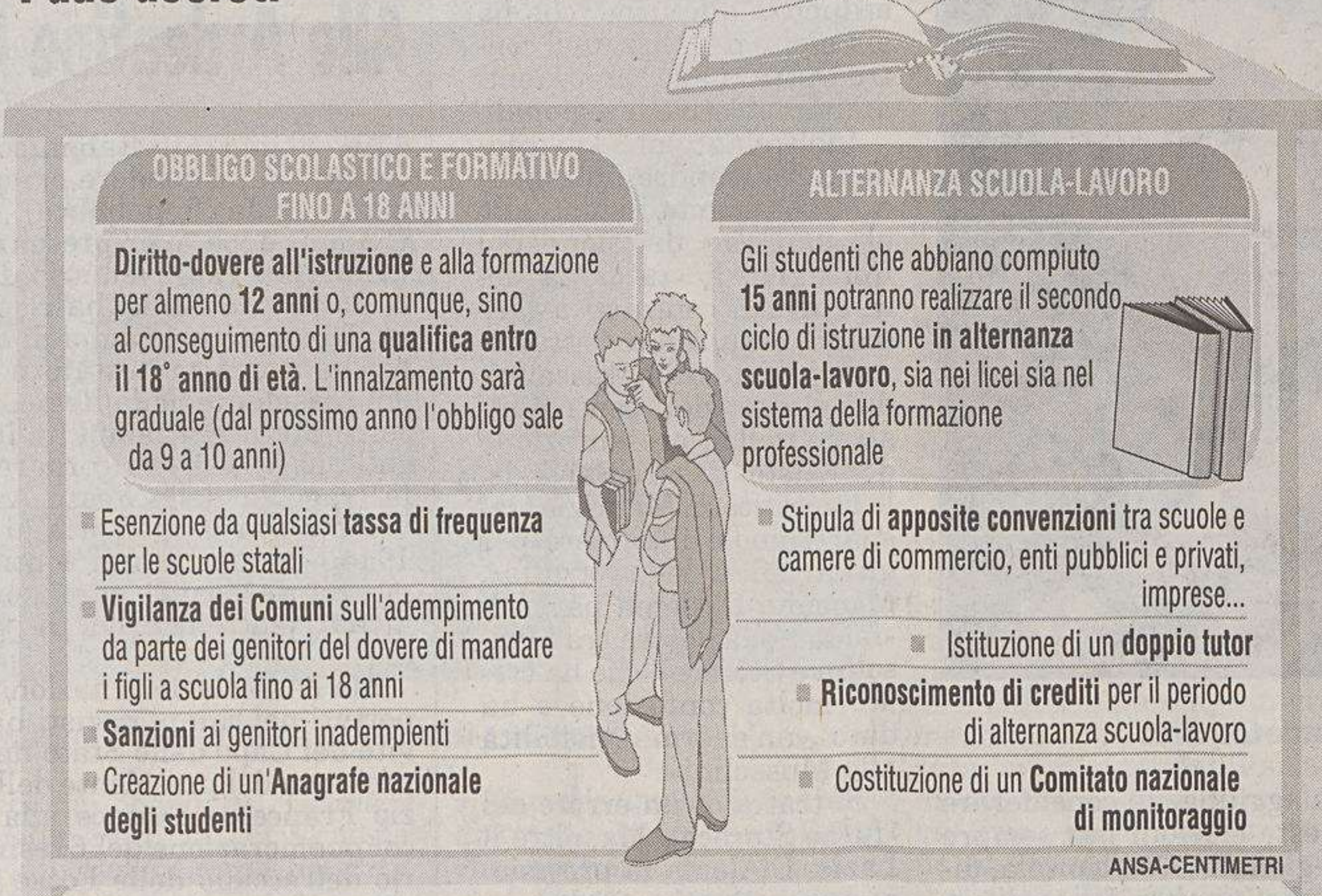
MILANO Diritto-dovere di imparare fino a 18 anni e alternanza scuola-lavoro. Con due decreti approvati dal Consiglio dei ministri, si è aggiunto ieri un altro tassello alla riforma Moratti. L'obbligo scolastico (attualmente di 9 anni) diventa «diritto-dovere» all'istruzione e alla formazione per almeno 12 anni o fino al conseguimento di una qualifica entro il diciottesimo anno di età. E per gli studenti, anche liceali, tra i 15 e i 18 anni: possibilità di tirocinio in azienda.

A scuola fino a 18 anni. Il decreto sul diritto-dovere all'istruzione e alla formazione comprende sia le scuole elementari e medie che i licei, la formazione professionale e l'apprendistato. Scuola, formazione e apprendistato vengono quindi considerati sullo stesso piano. Nel presentare il decreto, il ministro Letizia Moratti

dalle Regioni fino a 18 anni, sanzioni ai genitori inadempienti, monitoraggio dei ministeri dell'Istruzione e del Lavoro sull'attuazione del decreto. «osserva la Moratti, a dimensione ridotta rispetto a quella trovata».

Alternanza scuola-lavoro. Ed ecco l'altra novità contenuta nel secondo decreto: percorsi di alternanza fra le aule e il mondo del lavoro grazie a convenzioni con camere di commercio, imprese, enti pubblici e privati, mondo del volontariato. L'alternanza sarà possibile sia per gli studenti liceali, sia per quelli dell'istruzione e formazione professionale, basta che abbiano compiuto i 15 anni. Il nuovo metodo, spiega il ministro, servirà a rendere l'apprendimento più attraente per i giovani: «Potranno costruirsi un vero e proprio

I due decreti



CROCIFISSO

Il crocifisso può restare nelle aule di scuola. Lo ha stabilito il Tar del Veneto, proprio mentre si attende che il Tribunale dell'Aquila decida sul ricorso d'urgenza di Adel Smith per la rimozione del crocifisso dai seggi elettorali italiani. Il tribunale amministrativo veneto si è pronunciato infatti in questi giorni sul ricorso avanzato nel 2002 da una cittadina finlandese, che faceva analogia richiesta per la scuola media frequentata dai suoi figli ad Abano Terme (Padova). E ha stabilito che il crocifisso può rimanere in quelle aule perché non solo non contrasta con il principio della laicità dello Stato, ma addirittura afferma e conferma lo stesso principio.

L'INTERVISTA

Panini della Cgil: «Bugie per mascherare un disastro»

MILANO «Le parole del ministro sono un fuoco di copertura per nascondere la gravità delle scelte fatte». Nel commentare i decreti sulla scuola approvati dal governo, Enrico Panini, segretario generale della Cgil scuola, parla di «bugie colossali» e «nefandezze».

Panini, l'obbligo scolastico è stato innalzato o no?

Il decreto parla chiaramente di ridefinizione dell'obbligo in diritto-dovere. E una cosa è dire che i cittadini hanno l'obbligo di pagare le tasse, un'altra è dire che hanno il diritto-dovere. Stanno usando degli escamotage verbali per nascondere che siamo l'unico Paese al mondo che nel 2003 ha ridotto di un anno l'obbligo passando da 14 a 13 anni. Per nascondere che hanno modificato la Costituzione trasformando l'obbligo della Repubblica a garantire una scuola gratuita e di qualità in una scelta etica della singola famiglia. Non solo. Il decreto dice anche che questo diritto-dovere inizia dal primo anno di scuola elementare, teoricamente questo significa che già dalle elementari non c'è più l'obbligo.

Il decreto prevede però anche sanzioni per i genitori inadempienti...

E' un paradosso. Non solo si toglie l'obbligo ma poi si rincorre quelli che esercitano un proprio diritto-dovere. Le sanzioni, poi, c'erano già in questi anni e nessuno è andato a cercare i 9 mila ragazzi scomparsi lo scorso anno in Lombardia nel passaggio dalle medie alle superiori. Quando parlano di ridurre la dispersione scolastica è solo un sogno descritto a parole. E rimane

nendo ai paradossi ricorrendo che sul diritto-dovere non c'è l'accordo con le Regioni: questo governo prima approva una Costituzione che devolve l'istruzione alle Regioni e poi approva un decreto senza il loro consenso.

E l'alternanza col lavoro?

E' una legittimazione dello sfruttamento perché se così non fosse il governo dovrebbe fissare un limite minimo di ore da passare sui banchi. Invece il decreto non precisa quale deve essere il rapporto tra ore in aula e ore di la-



Enrico Panini

voro e lo affida a convenzioni tra singole scuole e impresa. Questo significa che le ore di scuola possono essere anche una sola in tutto l'anno. Inoltre non è previsto il ruolo dei sindacati all'interno di queste aziende per tutelare i ragazzi. Hanno usato un termine prestigioso, alternanza scuola-lavoro, per coprire una nefandezza.

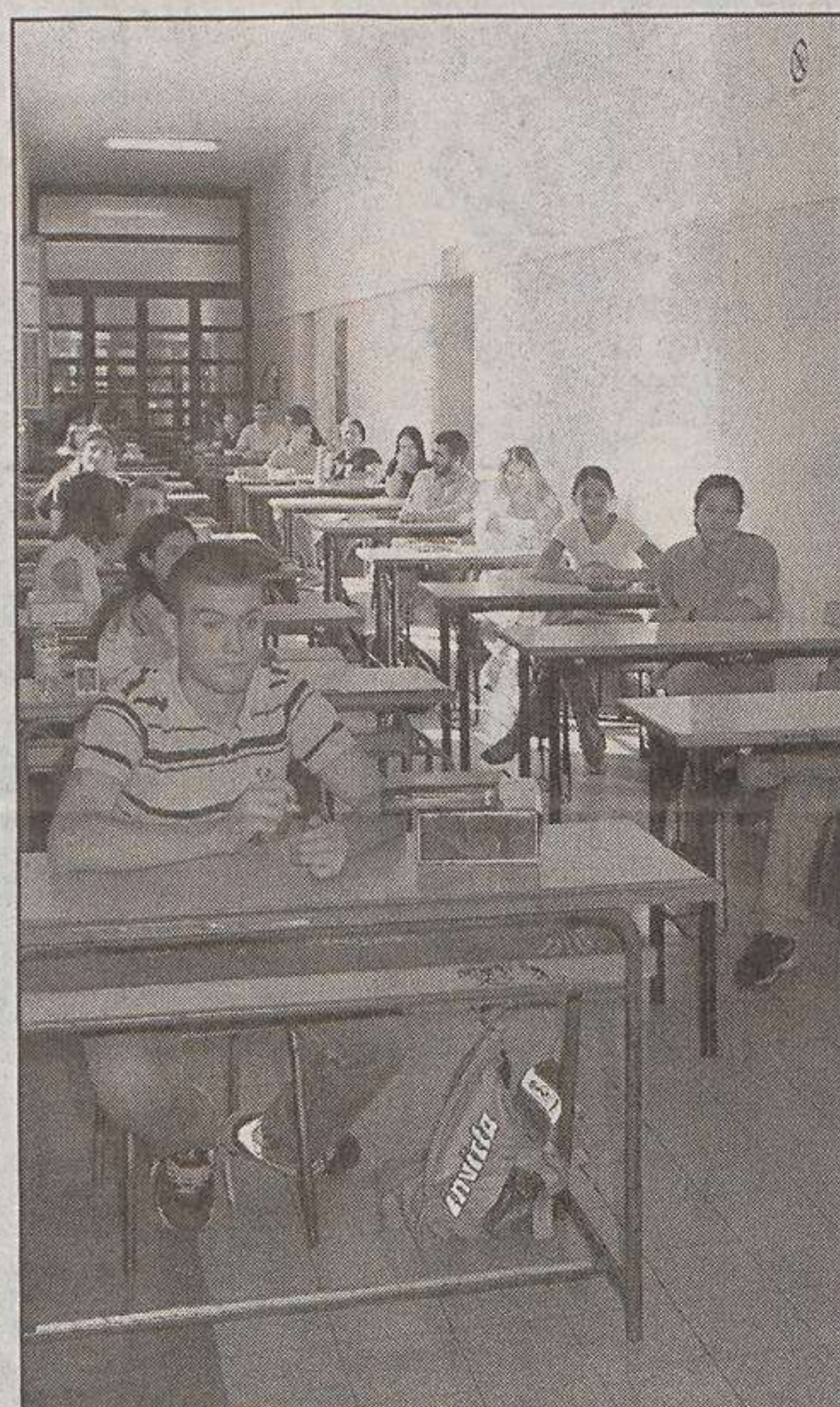
Quali conseguenze dobbiamo aspettarci?

Quello che sta accadendo è una chiara affermazione della privatizzazione del sistema scolastico, ci sarà meno scuola di qualità per tutti!.

m.v.

L'opposizione critica il provvedimento: si tratta soltanto di un auspicio contro l'abbandono delle aule

Il Centrosinistra: «Uno spot elettorale»



Studenti impegnati nell'esame di maturità.

ROMA Spot elettorali di Letizia Moratti. E' questa la sostanza delle critiche di opposizione e sindacati di settore di fronte all'annuncio dell'approvazione, da parte del consiglio dei ministri, di due decreti sulla scuola.

«Con la solita ambiguità il ministro Moratti ha annunciato ai telegiornali che il consiglio dei ministri ha approvato l'innalzamento dell'obbligo scolastico a 18 anni, ma non è vero». E' il giudizio di Mauro Marino, responsabile scuola della Margherita.

«Si tratta più semplicemente del noto diritto-dovere all'istruzione e alla formazione previsto dalla legge 53», dove si dice che «i ragazzi dopo la scuola media potranno scegliere o di continuare nella scuola secondaria superiore o di andare alla formazione professionale anche a soli 14 anni di età. A 15 anni poi, possono entrare in percorsi di alternanza scuola-lavoro. Stante il fatto che non si può sanzionare chi non intende usufruire di un "diritto", va da sé che non si tratta di innalzamento dell'obbligo scolastico, ma semplicemente di un auspicio che tutti vadano a scuola o alla formazione professionale. Insomma è uno dei tanti spot elettorali».

Sostanzialmente, la scuola per gli esponenti del centrosinistra è

in balia della confusione, imputabile solo alla riforma Moratti. «Va avanti l'imbroglione del ministro dell'Istruzione che, periodicamente, si rivende l'obbligo formativo varato dal centrosinistra, come se fosse farina del suo sacco», ha dichiarato Andrea Ranieri, responsabile scuola della segreteria nazionale dei Democratici di Sinistra. «Ma mentre il centrosinistra ha finanziato l'obbligo formativo con 350 milioni di euro - ha aggiunto l'esponente di sinistra - l'attuale ministro pensa ne possano bastare soltanto 16. Dietro questi atti si nasconde un'idea stravagante: che per l'obbligo formativo basti la partita di giro di ristanziare i soldi dovuti dal mancato introito delle tasse».

Maria Chiara Acciarini, capogruppo Ds nella commissione Istruzione del Senato, hanno parlato di «ulteriore colpo allo studio ed alla Costituzione italiana» definendo il decreto sull'alternanza scuola-lavoro un «trucco» perché «la formazione professionale ha tutt'altre finalità rispetto alla scuola». Si mantiene cauto invece, il segretario generale della Uil scuola, Massimo Di Menna, secondo il quale il decreto legislativo sul diritto-dovere all'istruzione «più che dare certezze sull'effettivo innalzamento della scolarità, è un decreto-auspicio i cui effetti sono tutti da verificare».

L'Authority apre una procedura su una serie di accordi in esclusiva che rischiano di impedire la concorrenza

Diritti Tv, l'Antitrust indaga su Mediaset

Sospetta posizione dominante sul calcio in digitale. Nel mirino i contratti con i club

Con La7 e Sky una sfida a colpi di milioni di euro

ROMA Con l'avvio del calcio sul digitale terrestre, sabato 22 gennaio, il business del pallone è sbarcato nella tecnologia del futuro, aprendo ufficialmente l'era della concorrenza tra piattaforme e consentendo a Mediaset di iniziare a correre il potere di Sky, monopolista delle partite su satellite. Questi, in sintesi, i numeri del mercato del calcio in pay tv.

GLI INVESTIMENTI 125 MILIONI DI EURO Li ha sborsati Mediaset per acquisire i diritti triennali per le partite casalinghe di Juventus, Milan, Inter, Roma, Sampdoria, Messina, Atalanta e Livorno.

32 MILIONI DI EURO E il costo dei diritti triennali acquistati da Telecom Italia Media (LA7) per Cagliari, Palermo, Fiorentina, Chievo, Lecce, Reggina, Brescia, Bologna e Parma.

406,2 MILIONI DI EURO - Li ha pagati SKY per garantirsi l'esclusiva per il satellite (che esclude le altre piattaforme) di tutta la serie A 2004-2005. Si arriva a circa 450 milioni di euro se si conteggiano anche i diritti di una decina di team, di serie B e della Champions League.

LE SCHEDE PREPAGATE E GLI ABBONAMENTI MEDIASET - ha annunciato proprio ieri il vicepresidente Piersilvio Berlusconi - ne ha vendute finora 1 milione e 200mila, oltre 400mila già distribuite si stima che saranno vendute nelle prossime settimane. Di questo passo - ha detto Berlusconi Jr - l'azienda potrebbe raggiungere già quest'anno il «break even». La copertura attuale della popolazione con il segnale digitale è al 65%, si punta a raggiungere l'80% a fine anno con un investimento da 20 milioni di euro.

SKY ha raggiunto i 3.100.000 abbonati al 31 dicembre 2004. Il 95% degli utenti Sky ha scelto almeno un pacchetto premium, il 70% si è indirizzato verso pacchetti che comprendono il calcio in diretta: 1.200 partite a stagione (fra serie A, serie B e campionati stranieri).

ROMA I contratti e le scritture private stipulati da Rti, per Mediaset, con le squadre di serie A e B, appaiono «suscettibili di produrre significativi effetti abusivi nel mercato nazionale della raccolta pubblicitaria sul mezzo televisivo». Ma potrebbero anche «compromettere le complessive condizioni di concorrenza nel settore tv, essendo la sua fase attuale di sviluppo significativamente condizionata dall'affermarsi dei nuovi mezzi di trasmissione, mezzi al cui sviluppo la disponibilità di eventi calcistici di primaria rilevanza appare determinante».

Sono queste alcune delle considerazioni che hanno spinto l'Authority per la concorrenza e il mercato ad aprire l'istruttoria sull'acquisto, da parte di Rti per Mediaset dei diritti del calcio di Milano, Inter, Sampdoria, Livorno, Messina, Roma, Atalanta e Juventus. Diritti acquistati per il digitale terrestre ma che, nei rilievi dell'Antitrust - a quanto sembra di capire negli omis - condizionerebbero il mercato televisivo in modo molto più ampio con un'ipoteca sul futuro in mercati nei quali Mediaset attualmente non opera, come ad esempio il satellitare e Internet.

«La stipulazione di contratti contenenti clausole di esclusiva da parte di un'impresa che gode, sul mercato, di una posizione dominante - scrive infatti l'Antitrust - è idonea ad integrare una fattispecie di abuso di posizione dominante».

Il fatto è che, rileva l'Authority nel provvedimento, gli eventi calcistici presi in considerazione «mostrano caratteristiche quantitative e qualitative di particolare importanza», in grado di «attrarre significative quantità di contatti televisivi che risultano di particolare interesse per gli inserzionisti pubblicitari». In più, i diritti sugli eventi calcistici appaiono rappresentare,

anche in prospettiva, fattori determinanti ai fini della definizione delle dinamiche concorrenziali nel settore televisivo, ed in particolare sul mercato della raccolta pubblicitaria sul mezzo tv. Ma «per effetto del combinato disposto delle previsioni contrattuali contenute nei contratti di licenza e nelle scritture private, Mediaset, attraverso Rti, ha reso sostanzialmente indisponibili sul mercato - rileva l'Authority - per una durata notevolmente lunga i diritti di trasmissione televisiva delle squadre di maggior rilievo del campionato di calcio italiano, in tal modo determinando un innalzamento delle già considerevolmente elevate barriere

«AVEVAMO RAGIONE»

ROMA «Avevamo visto giusto. E da tempo che denunciavamo lo strapotere conquistato di Mediaset grazie all'inertza della Rai di Cattaneo e ai rapporti diretti che Mediaset ha con la Lega Calcio. L'Antitrust è stata ora costretta ad aprire un'indagine perché i metodi di esclusiva sul digitale terrestre gettano un'ombra pesante e un'ipoteca sul futuro anche dei diritti esclusivi via satellite attualmente detenuti da Sky oltre che sulle trasmissioni in analogico, in particolare della Rai. E bene che l'Authority venga ora messa nelle migliori condizioni per fare chiarezza,

svolgere il proprio lavoro d'indagine e assicurare un regolare funzionamento del mercato radiotelevisivo italiano». Lo dice il senatore Ds, Esterino Montino, membro della Commissione di Vigilanza Rai.

Intanto Enzo Fraga, deputato di An in commissione Giustizia alla Camera ritorna sull'ultima vicenda giudiziaria che coinvolge il presidente del Consiglio. «E' stato smascherato dall'avvocato Mills il teorema della Procura di Milano contro Silvio Berlusconi». «La documentazione dichiarata dell'avvocato sulla vicenda di oltre dieci anni fa che, secondo la Procura di Milano, avrebbe coinvolto

il presidente del Consiglio quando era a capo di Mediaset - afferma Fraga - smentisce la fantasiosa ricostruzione posta alla base dell'ennesima manovra giudiziaria contro il leader della Casa delle Libertà».

«Questa vicenda, come le tante altre, messa in opera per colpire Silvio Berlusconi per via giudiziaria - aggiunge - deve, per la sua abnormità e per la sua infondatezza, attirare l'attenzione e l'intervento del capo dello Stato quale presidente del Csm a tutela della credibilità dell'amministrazione della giustizia messa ancora più in difficoltà dall'iniziativa dei pm di Milano».



Mediaset nel mirino dell'Antitrust per l'acquisto dei diritti del calcio in digitale.

all'entrata presenti sul mercato nazionale della raccolta pubblicitaria sul mezzo televisivo».

I contratti firmati da Rti per Mediaset poi riguardano «quelle squadre che vantano il maggior numero di

tifosi», cifre di mercato confermate anche dalla quota di mercato delle squadre prese in considerazione: «più del 70% dei ricavi complessivi della serie A, nonché circa l'80% del totale dei tifosi».

Ulteriore elemento che, per l'Antitrust, appare colorare di illecità la fattispecie in esame, è che i diritti di prima negoziazione e di prelazione «risultano privi della necessaria proporzionalità rispetto ai legittimi fini commerciali perseguibili da un'impresa».

Le parti coinvolte hanno 60 giorni per essere sentite e il procedimento dovrà concludersi entro il 15 maggio 2006.

È la prima volta dal 1750 che il principale rito della Settimana santa si svolge senza la presenza di un pontefice

Via Crucis, il Papa solo sui maxischermi

Pregherà nella cappella privata. Preoccupazioni nella «sua» Polonia

CITTÀ DEL VATICANO Per la prima volta dal 1750, ieri sera, il rito della Via Crucis sarà celebrata al Colosseo senza la presenza fisica di un papa. Consacrato alla Passione di Cristo in occasione di un giubileo, il monumento simbolo di Roma sarà comunque il centro della cristianità. Anche grazie a quelle tecnologie della comunicazione verso le quali Giovanni Paolo II ha invitato la Chiesa a guardare con interesse nella sua ultima Lettera apostolica. Su due maxischermi, sistemati all'inizio e alla fine della Via dolorosa, comparirà, poi rilanciata

in Mondovisione, l'immagine del papa raccolto in preghiera nella sua cappella privata. Giovanni Paolo II darà l'avvio al percorso della passione e lo chiuderà con una benedizione. Per il resto affiderà ai cardinali e alla Chiesa il compito di portare la Croce lungo le stazioni della Passione. Il primo e l'ultimo crocifisso sarà il cardinale Camillo Ruini, segretario generale della Conferenza episcopale italiana. Saliranno le stazioni della Via Crucis verso il Clivo di Venere due frati francescani della custodia della Terra Santa, una religiosa indiana, una

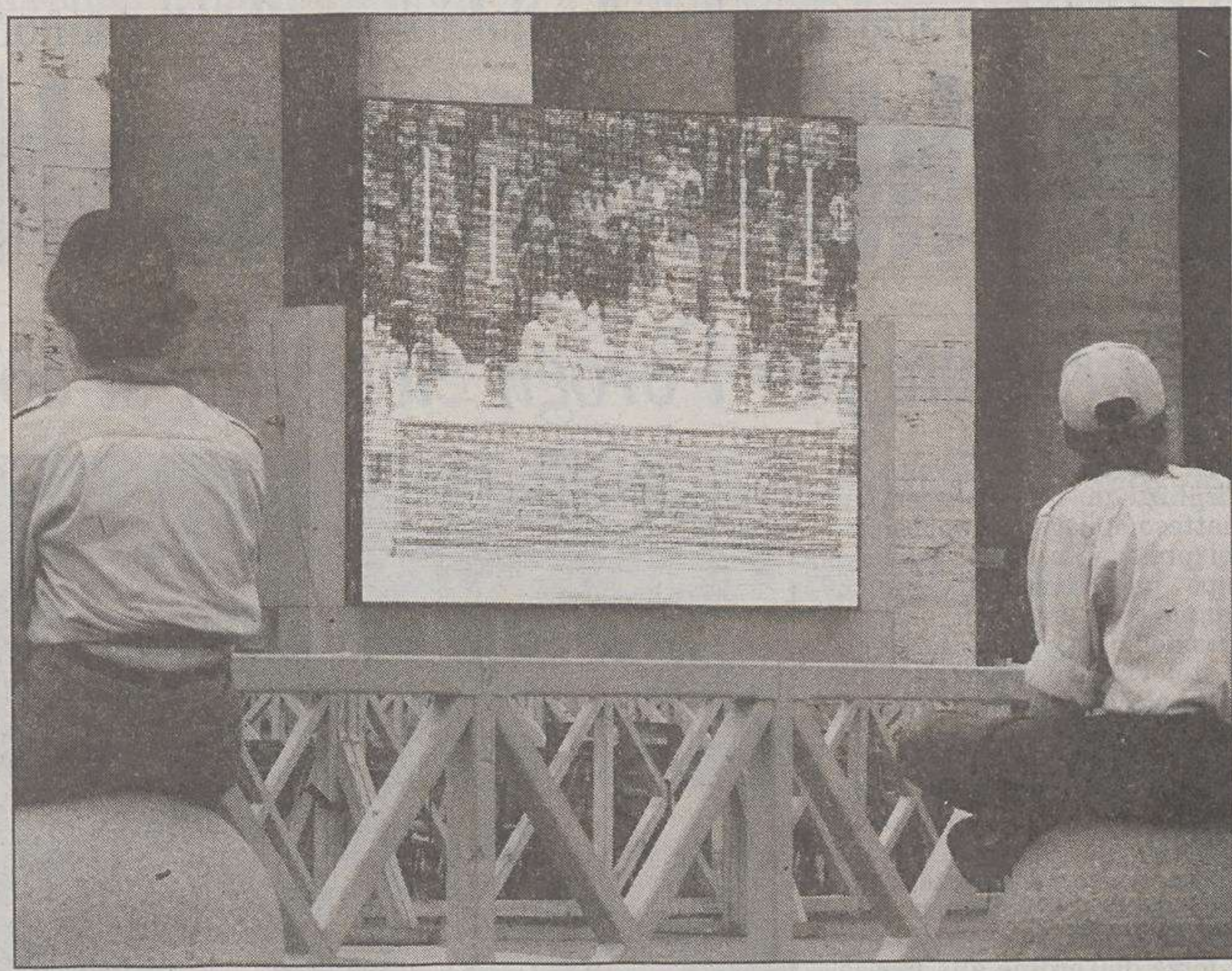
laica delle Coree, una famiglia romana, una laica dello Sri Lanka, una famiglia albanese immigrata in Italia, un ragazzo di Karthoum. Le meditazioni da leggere durante la sacra rappresentazione sono state scritte quest'anno dal cardinale Joseph Ratzinger, prefetto per la Congregazione per la dottrina della fede. Uno degli uomini più potenti del Vaticano in questo momento. Che ieri è intervenuto a rassicurare il mondo sulla «lucidità» di Giovanni Paolo II nonostante la sofferenza.

Notizie contrastanti sulla salute del Papa sono sta-

te riferite ieri in Polonia dai quotidiani e hanno sollevato incertezze tra i connazionali di Karol Wojtyła che cercano di capire la verità sul suo stato di salute. «Il Papa sorride, ma soffre», ha scritto ieri in prima pagina il quotidiano Rzeczpospolita pubblicando una foto scattata a Wojtyła. «Il Papa ha pianto?» si chiede in apertura invece Gazeta Wyborcza citando fra l'altro un quotidiano di Roma al quale il segretario personale del Santo Padre, arcivescovo Stanisław Dziwisz, avrebbe detto che la salute del Pontefice sta peggiorando.

Per il corrispondente di

Rzeczpospolita, la Prefettura della Casa Pontificia ha imposto un embargo pressoché totale alle informazioni sulla salute di Giovanni Paolo II e i giornalisti sono costretti ad accontentarsi a questo proposito di notizie e opinioni non sempre verificabili. Secondo l'ex ambasciatore polacco presso il Vaticano Stefan Frankiewicz, che varie volte ha visto da vicino come il Papa ha affrontato la sofferenza e la scomparsa di amici, il Pontefice prova dolore per la morte, ma da uomo di profonda fede lo accoglie con serenità e significativa pace.



L.v. Giovani in piazza San Pietro davanti ai megaschermi per la messa senza il Papa.

Tragedia al largo delle coste ragusane in Sicilia. Una immigrata denuncia la barbarie dei «traghettoni». Tre dispersi

«Lo scafista ci ha gettato in mare»

Di 15 clandestini cinesi soltanto 6 sono sopravvissuti fino all'arrivo dei soccorsi

ROMA Ingannati, picchiati, gettati in mare nel cuore della notte. E' di nove morti e sei sopravvissuti il bilancio della nuova, disumana tragedia consumatasi all'alba di ieri al largo delle coste ragusane. Protagonisti quindici immigrati clandestini, tutti di nazionalità cinese, partiti da Malta e diretti in Italia.

Erano già accaduti numerosi altri incidenti nello specchio di mare antistante Punta Secca, lungo le coste sud orientali della Sicilia. E al naufragio dell'ennesima carretta aveva pensato la Capitaneria di Porto di Pozzallo quando, ieri mattina, un cargo turco in navigazione nel Canale aveva lanciato il primo allarme radio: «Ci sono cadaveri in mare, fate presto». Quando invece i soccorsi sono arrivati sul posto e hanno cominciato a recuperare i sei superstiti, e poi sei corpi, è apparso chiaro che non si era trattato di un naufragio ma di una «condanna a morte» decisa da due scafisti senza scrupoli, uno dei quali certamente armato.

A raccontare la terribile verità è stata una clandestina sopravvissuta e ora ricoverata, insieme ai suoi compagni di sventura, all'ospedale Maggiore di Modica. «Eravamo 15. Siamo partiti all'una di notte da Malta con un motoscafo. Intorno alle 3,30 l'uomo che era ai comandi si è fatto consegnare i soldi della traversata e ci ha detto di lanciarsi in mare perché eravamo vicini alla costa. Poi ci hanno abbandonato», ha spiegato la donna, ancora in stato di choc, con l'aiuto di un interprete.

Abbandonati in mare aperto, nel pieno della notte, a 16 miglia dalla costa, i clandestini sono rimasti in acqua per oltre cinque ore, a due gradi di temperatura, in balia della paura e delle correnti. Ma solo in sei - cinque uomini e una donna - hanno resistito: gli altri sei sono morti prima dell'arrivo delle motovedette e tre sono i corpi dispersi.

Per alcune delle vittime, però, la causa della morte è ancora incerta. Sul cadavere di una donna, esaminato nell'obitorio di Pozzallo, ci sono infatti segni di violenza. I periti hanno riscontrato una frattura cervicale, probabilmente provocata da un colpo inferto alla testa, graffi al volto e in varie



Il recupero in mare di alcuni dei cadaveri tratto da un'immagine televisiva del Tg5.

parti del corpo. Lesioni recenti che secondo i medici legali lascerebbero supporre una ferrea colluttazione al momento dello sbarco forzato: forse la donna ha fatto resistenza

quando le è stato imposto di gettarsi in mare ed è stata picchiata perché saltasse fuori bordo.

Sul drammatico episodio che ricorda altri

Giuliana Sgrena è tornata nella sua casa

ROMA È tornata nella sua casa romana. La casa dove, dal balcone, la bandiera della pace dall'inizio del conflitto in Iraq non è mai stata tolta. Giuliana Sgrena, ieri dimessa dopo venti giorni di cure e due operazioni all'ospedale del Celio, è subito rientrata nel suo appartamento. «Giuliana aveva voglia di tornare nella sua casa e oggi chiede tranquillità», ha detto il suo compagno Pier Scolari. Nel pomeriggio Giuliana ha ricevuto la visita di alcune amiche che le hanno portato dei fiori. Poi tre colleghe del Manifesto sono arrivate con scatole piene di copie del quotidiano che probabilmente risalgono ai giorni in cui lei è stata prigioniera a Baghdad. Intorno al palazzo di casa sua e per tutta la via sono ancora affissi i volantini con la sua foto e la scritta «Liberiamo la pace».



Giuliana Sgrena

due sbarchi finiti in tragedia nello stesso specchio di mare indaga adesso la Procura della Repubblica di Modica. Secondo il procuratore Domenico Platania che ha aperto un fascicolo per strage emerge l'ipotesi che gli scafisti si siano disfatti del carico umano «perché spaventati dalla presenza in zona di imbarcazioni militari italiane».

I due traghettoni, secondo questa tesi, avrebbero fatto credere ai quindici malcapitati che le luci all'orizzonte erano quelle della terraferma: bagliori che invece venivano dalla piattaforma petrolifera Vega.

Platania ha comunque confermato che la Questura di Ragusa sta indagando sull'esistenza di una grossa organizzazione criminale cinese che ha iniziato a gestire l'arrivo dei connazionali clandestini in Italia, via Malta. «E' un'inchiesta che coinvolge più Procure ma che è difficile portare avanti per l'omertà che regna fra le vittime. Nessuno collabora perché tutti hanno paura», ha detto il magistrato.

Intanto sulla vicenda riesplodono le polemiche. Nel mirino «il disastro» della legge Bossi-Fini, e più in generale le politiche europee dell'immigrazione improntate alla chiusura.

«Assistiamo all'ennesima strage del proibizionismo», protesta l'Arci chiedendo l'apertura «di canali legali d'ingresso».

La zona tra Punta Secca e Scoglitti, sulla costa sud-orientale della Sicilia, dove oggi è avvenuto il dramma, è stata altre due volte teatro di sbarchi di clandestini finiti tragicamente: il 10 luglio del 2001 morirono cinque immigrati, e tra il 22 e il 24 settembre del 2002, invece, furono ripescati i corpi di 12 persone. Anche in quei casi si trattò di clandestini gettati in acqua da scafisti.

Ieri in serata sono state sospese le ricerche in mare dei tre dispersi, che si intrecciano con quelle in corso nel Canale di Sicilia di un barcone in legno con circa 90 clandestini a bordo, avvistato ieri sera dall'equipaggio del peschereccio italiano Cartagine, a 90 miglia a sud di Lampedusa. Le ricerche, di notte delegate a un elicottero della marina militare attrezzato per il volo notturno, riprenderanno stamane all'alba.

Natalia Andreani

IN BREVE

La Procura ipotizza il reato di peculato
Donatella Versace
e tre poliziotti indagati:
scorta non autorizzata

MILANO La stilista Donatella Versace è finita sotto inchiesta con altre persone, tra cui tre agenti della polizia, per concorso in peculato: circa sei mesi fa, la sua auto sarebbe stata scortata, senza alcuna autorizzazione, da una macchina con a bordo tre agenti del Reparto prevenzione crimine. L'inchiesta è stata avviata dal pm Tiziana Siciliano in seguito a una segnalazione da parte della Questura di Milano: secondo gli accertamenti, lo scorso settembre, la stilista a bordo della sua auto sarebbe stata scortata dalla tangenziale fino alla sua villa di Moltrasio (Como) da una macchina dell'equipaggio del reparto prevenzione crimine che quel giorno doveva essere in servizio a disposizione della Polizia stradale di Milano.

Pediatra italiana uccisa dal virus Marburg in Africa

ROMA Colpita dal virus che sta causando numerose vittime nel nord dell'Angola è morta ieri una volontaria italiana dell'associazione Medici con l'Africa Cuamm. La pediatra Maria Bonino, aveva già lavorato per quasi 11 anni come volontaria in Africa, gli ultimi due prestati nella pediatria dell'ospedale provinciale di Uige. Colpita dalla malattia e trasferita nella capitale Luanda è spirata ieri. «La dottoressa Bonino - ha spiegato l'associazione - ha pagato con la vita il servizio prestato con umiltà e determinazione alle popolazioni della provincia di Uige che versano in uno stato di drammatica crisi in seguito all'aggravarsi dell'epidemia di febbre di Marburg che ha colpito la regione e la cui causa, rimasta a lungo sconosciuta, è stata identificata solo negli ultimi giorni».

Sbrana una gattina, pitbull «condannato» al canile

PIACENZA Un grosso pitbull è stato «condannato» a una settimana di canile a Piacenza dopo aver sbranato una gattina, morso la padrona della micia e azzannato un cagnolino, la cui padrona è svenuta assistendo alla scena, svegliandosi all'ospedale. Del caso si è occupata la circoscrizione dove abita il padrone del pitbull, la polizia municipale e l'Ausl. Il padrone del cane è stato denunciato per lesioni colpose e sanzionato per malgoverno di animali. È stato deciso anche che la prossima vittima costerà al pitbull il canile a vita. Secondo alcuni, il grosso cane veniva portato a passeggio senza guinzaglio e senza museruola. La gattina è stata sbranata un mese fa ai giardinetti della Farnesiana, nella zona dove il pitbull vive con il suo padrone.

IL CASO

La Cassazione giudica colpevole un uomo che da sette anni aveva interrotto per ripicca i rapporti coniugali. «Lesa la dignità della consorte»

Marito condannato: non faceva sesso con la moglie

RICERCA AUSTRALIANA

L'amore e la passione allungano la vita

SYDNEY I Beatles avevano ragione a cantare «All you need is love», l'amore è tutto quello di cui hai bisogno. Una varietà di ricerche passate al vaglio da scienziati australiani dimostra che l'amore non sarà tutto nella vita, ma di certo aiuta anche a vivere più a lungo, perché rallenta l'orologio biologico. E questo spiega in parte perché le donne sono più longeve.

Il professore di medicina complementare Marc Cohen, dell'università di tecnologia di Melbourne, ha spiegato a una conferenza su salute e longevità a Brisbane, che vi sono evidenze multiple per affermare che l'amore, specie se abbondante, è un fattore primario di vita lunga e di alta qualità. Ha sottolineato però che non si riferisce solo all'amore romantico e carnale ma lo definisce come «ogni attività che ci fa sentire come se il tempo si sia fermato». Quindi chi ama il giardinaggio, o la pittura, o i videogiochi, e vi si immerge al punto di dimenticarsi di mangiare, si apre la strada verso la longevità. Avrà invece dei problemi chi odia il proprio lavoro e passa la giornata a guardare l'orologio, che si avvicina lentamente all'ora di staccare.

«Tutte le attività in cui si è totalmente concentrati e si perde la nozione del tempo sono attività di amore», ha spiegato Cohen. «Vi sono crescenti prove cliniche che queste attività aiutino a allungare la vita». Questo spiega anche perché le donne generalmente vivono più a lungo degli

uomini.

«Le donne operano con i bambini che hanno bisogno d'amore, la loro occupazione principale è l'amore. È logico che vivano di più, perché nella loro vita c'è più amore».

Lo studioso ha citato una ricerca negli Stati Uniti in cui i coniugi accarezzati e coccolati dagli assistenti di laboratorio vivono il 60% più a lungo degli altri, alimentati con la stessa dieta ad alto contenuto di grassi. Un altro studio su 1.000 uomini israeliani che soffrivano di cuore ha concluso che quelli che si sentivano amati dalla moglie o compagna accusavano il 50% di meno di angina e di attacchi cardiaci rispetto ai pazienti con problemi nella relazione.

E per gli sfortunati che al momento non hanno nessuno da amare e sono soli, il consiglio dello studioso è di praticare la meditazione.



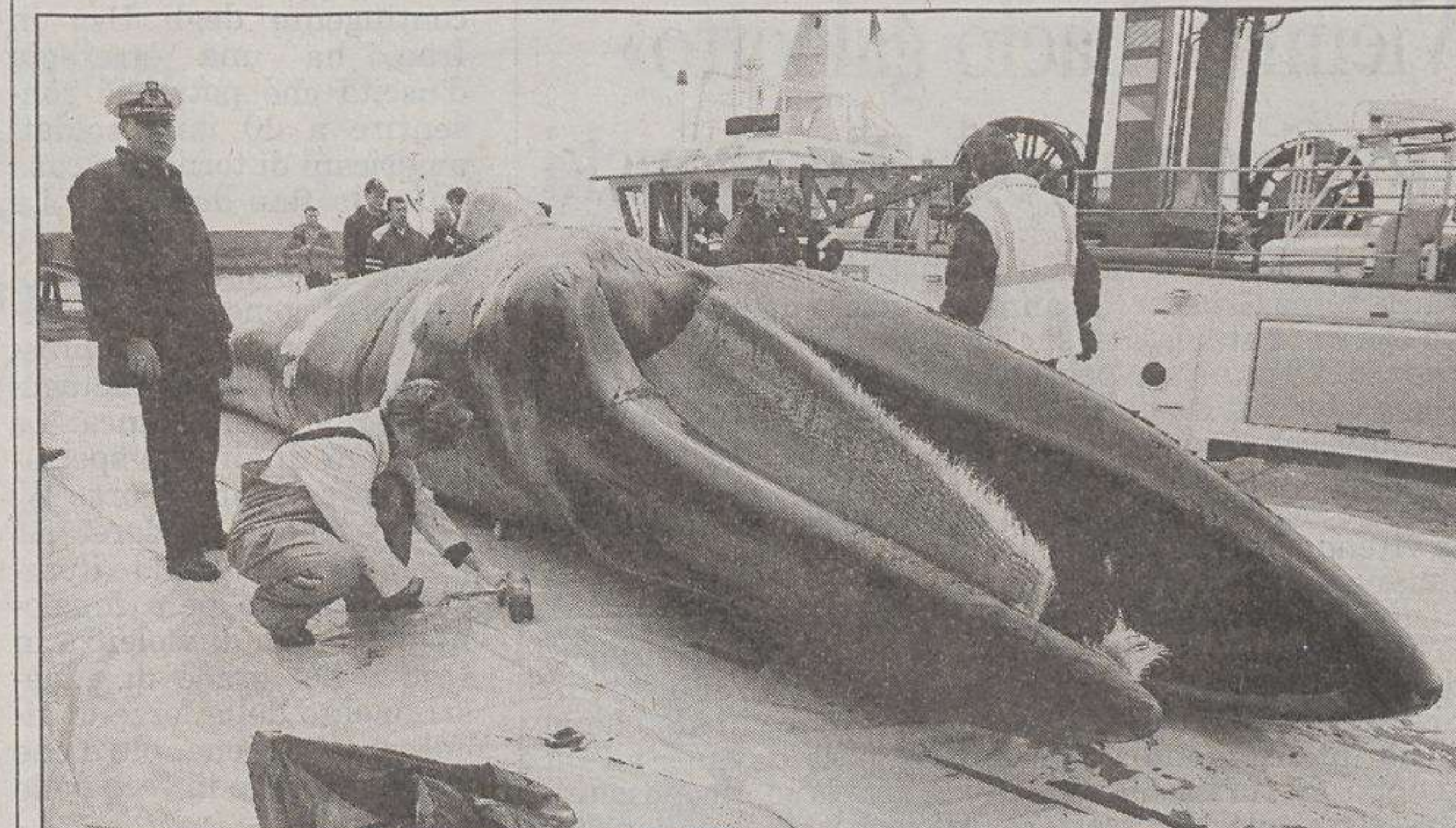
Benefiche effusioni amorose.

ROMA Per ben sette anni si è rifiutato d'intrattenere «normali rapporti affettivi e sessuali con la moglie», perché lei si era schierata con il proprio fratello in una questione di soldi. All'ex marito addebitata la colpa della separazione. Lo hanno stabilito i giudici della Corte di appello di Palermo. Lo ha confermato la Cassazione.

Scrivono i supremi giudici nel dichiarare inammissibile il ricorso presentato dall'ex marito: la valutazione dei comportamenti dei coniugi effettuata dai giudici di merito «è conforme a diritto non potendosi dubitare che il rifiuto, protrattosi per ben sette anni, di intrattenere normali rapporti affettivi e sessuali con il coniuge costituisca gravissima offesa alla dignità e alla personalità del partner e situazione che oggettivamente provoca senso di frustrazione e disagio, spesso causa, per come è notorio, di irreversibili danni sul piano dell'equilibrio psicofisico». Un «simile contegno configura e integra violazione del dovere di assistenza morale e materiale» stabilito dall'articolo 143 del codice civile, che riguarda «tutti gli aspetti di sostegno, nei quali, con riferimento alla sfera affettiva, si estrinseca il concetto di comunione». Si tratta di un dovere che è il riflesso, regolato da norme, «di quel legame sentimentale sul quale realmente può reggersi e prosperare il rapporto di coppia».

Il rifiuto all'assistenza affettiva e quindi anche alla prestazione sessuale, laddove voluto, «non può che costituire addebitamento della separazione, rendendo all'altro impossibile il soddisfacimento delle proprie esigenze di vita dal punto di vista affettivo e l'esplicitarsi della comunione di vita nel suo profondo significato». In primo grado i giudici avevano già ritenuto sproporzionata la reazione del marito al comportamento della moglie.

UCCISA DA UNA NAVE



Genova, balenottera trovata morta in porto

GENOVA La carcassa di una balenottera comune, di circa 12 metri e pesante sette tonnellate, è stata recuperata ieri mattina nelle acque del porto di Genova. Secondo i primi accertamenti dei veterinari dell'Asl e dell'Acquario l'animale, giovane maschio, sarebbe morto non più di un paio di giorni fa per l'urto contro la chiglia di una nave. Tra la costa ligure, la Corsica e l'alta Toscana si stima vivano un migliaio di cetacei

MONUMENTO CONTRO L'AIDS

WASHINGTON Un progetto di due architetti newyorchesi ha vinto la gara per il monumento che verrà eretto in memoria delle vittime dell'Aids a San Francisco. Il monumento sarà collocato al centro di un «giardino della memoria» di poco meno di tre ettari, allestito nel Golden Gate Park, che rappresenta l'unico spazio per le vittime dell'Aids concesso dal governo federale. Il progetto vincente, denominato «Living Memorial», è stato presentato da Ja-

nette Kim e Chloe Town. Prevede che nel tempo, da alberi e legno carbonizzati, spuntino delle piante verdi. Sarebbe il primo monumento eretto in omaggio alle vittime dell'Aids nella speranza che il flagello possa essere finalmente debellato. Più che negli States è nei Paesi del Terzo Mondo che l'Aids continua a mietere migliaia di vittime e anche le più recenti cure non riescono a arginare appieno il fenomeno.

Ordine di non sparare sulla folla: violenze, saccheggi ma non eccidi nella «rivoluzione dei tulipani» che ha spazzato il povero ma strategico Paese dell'Asia Centrale

Kirghizistan: assalto al palazzo, presidente in fuga

Le proteste per i brogli elettorali si concludono con il rovesciamento del regime: oggi il nuovo governo

ROMA La fulminea rivolta in Kirghizistan ha avuto ieri un inatteso epilogo: gli oppositori del presidente Askar Akaiev, dopo una furiosa battaglia, hanno conquistato il palazzo presidenziale e la stazione della televisione nella capitale Bishkek, costringendo Akaiev alla fuga. I rivoltosi nei giorni scorsi avevano preso il controllo delle principali città dopo sanguinosi scontri, spingendosi ieri fino alla capitale. Alcuni testimoni oculari sostengono che la sede del governo è stata praticamente consegnata dalle forze dell'ordine alla massa dei giovani che era riuscita a rompere la fila dei poliziotti e spingersi fino all'ingresso della «Casa Bianca» asiatica. Prima di fuggire con la sua famiglia, probabilmente nel vicino Kazakistan, Akaiev aveva dato l'ordine di non sparare sulla folla.

Cade, dunque, anche il Kirghizistan, piccolo ma strategico, al centro delle rotte petrolifere, dopo gli altri due clamorosi ribaltoni nel cosiddetto «spazio post-sovietico», la Georgia nel dicembre 2003 e l'Ucraina quattro mesi fa. I capi della rivolta a Bishkek, l'ex premier Kurmanbek Bakiev e l'ex ministro degli Esteri Roza Otunbaeva, avevano accusato di brogli elettorali Akaiev che, per il voto legislativo del 27 febbraio e del 13 marzo, voleva candidare per la sua successione un uomo di propria fiducia. Le prime manifestazioni di protesta erano partite dalle province del Sud, particolarmente povere e popolate anche da minoranze uzbeki, coinvolgendo rapidamente decine di migliaia di rivoltosi arrivati poi a Bishkek per chiedere le dimissioni del presidente e insurre nelle piazze disegni di tulipani, sventolare vessilli gialli e rosa.

In testa ai cortei, molti giovani armati di bastone e persino un cavallerizzo con fazzoletto giallo in sella a uno scalpitante purosangue. La polizia in tenuta anti-sommossa ha cercato di contenere la folla caricando con i manganelli e sparando qualche colpo di pistola in aria, ma al secondo assalto una buona parte dei manifestanti è penetrata senza troppi problemi nel palazzo presidenziale. Non sono mancati atti di vandalismo: alcuni giovani hanno frantumato vetri, facendo man bassa di com-



L'EX UOMO FORTE

Akaiev, «satrapo» illuminato

MOSCA Era il più «liberale» dei «satrapi» in sella nei cinque Paesi ex sovietici dell'irrequieta Asia Centrale, intellettuale di formazione, vecchio amico del dissidente sovietico Andrei Sakharov. Ma 15 anni di potere hanno logorato anche Askar Akaiev Akaiev, 61 anni, presidente in fuga dal Kirghizistan. Epilogo repentino, col dissolvimento degli apparati su cui si era vieppiù puntellato nel tempo, dimenticando molte delle promesse riformiste ma rimanendo pur tuttavia un «khan» tollerante se paragonato ai vicini: all'astuto kazako Nursultan Nazarbaiev, a esempio, o al tagiko Emomali Rakhmonov, per non citare l'ex apparatich uzbeko Islam Karimov o il turkmeno Saparmurad Niazov, che autolegale se stesso e la defunta madre con statue ricoperte d'oro.

Caso più unico che raro tra i capi di Stato centroasiatici, Akaiev non ha incarnato il tipico cliché postsovietico del vecchio ras comunista riciclatosi dopo la dissoluzione dell'Urss. Laureato in fisica a Leningrado, poi a Mosca, Akaiev è stato semmai un intellettuale giunto alla politica sull'onda della perestroika. Acquisisce notorietà per i legami col collega Sakharov, simbolo del dissenso anti-sovietico liberato in quegli anni. Con lui Akaiev si schiera nella battaglia contro il partito unico. Presidente del Kirghizistan sovietico nel '90, nell'agosto '91 è a fianco di Eltsin, solo leader di una repubblica Urss a opporsi apertamente al tentato golpe revanscista.

puter e tv, gettando dalle finestre mobili e ritratti di Akaiev e distruggendo un'enorme massa di documenti. Parlando alla testa dei rivoltosi, Kur-

manbek Bakiev, uno dei principali leader dell'opposizione, ha detto: «Abbiamo il controllo della presidenza. Akaiev è fuggito e il premier Tanaiev ha



La folla inferocita davanti al palazzo del governo della capitale kirghiza e l'ex presidente Askar Akaiev.

dato le dimissioni». Ha promesso che saranno presto indette nuove elezioni.

In serata la Corte suprema ha prontamente annullato le controverse elezioni, mentre i parlamentari hanno dato un giorno di tempo al «Consiglio di coordinamento di unità nazionale» per la formazione di un nuovo governo. Nel pomeriggio è stato liberato anche uno dei leader di maggiore spicco dell'opposizione, Felix Kulov, 56 anni, ex vice presidente, ex sindaco di Bishkek, ex capo dei servizi segreti, in carcere dal 2001. Kulov, popolare al Nord, sembra destina-

to a diventare il personaggio chiave del prossimo governo kirghizo. È stato infatti nominato ieri dal parlamento del Kirghizistan, riunito in seduta straordinaria per seguire l'evolversi della crisi, a capo dei ministri per la sicurezza. Kulov, che ha una formazione nella polizia, potrebbe diventare il prossimo presidente. Incarcerato per accuse di corruzione che molti ritengono frutto di una monovola politica, Kulov solo ieri è stato liberato dalla folla.

Nel tentativo di disinnescare la crisi ed evitare la destabilizzazione di tutta l'Asia Cen-

trale, l'Organizzazione europea per la sicurezza e la cooperazione (Osce), che aveva monitorato le elezioni, ha auspicato la formazione di un governo di unità nazionale. A differenza delle rivoluzioni liberal-democratiche in Ucraina e Georgia, osteggiate palesemente da Mosca, la Russia è rimasta alla finestra nelle ore in cui il regime di Akaiev si affossava. Il premier Mikhail Fradkov si è limitato ad auspicare che «l'uso della forza non diventi l'elemento decisivo». Appoggio agli oppositori invece da parte dell'ambasciatore statunitense a Bishkek, mentre sono in stato di massima allerta sia le basi militari russe che quelle americane che si trovano nella regione: il Kirghizistan, caso più unico che raro, è l'unico Paese al mondo che ospita sia una base russa che una Usa.

La rivoluzione a colori si è spostata nel Kirghizistan, remota e piccola nazione incastonata nell'Asia Centrale. Paradossalmente, infatti, quello di Akaiev, presidente dal 1991, è sempre stato giudicato (occidentali in testa) quello più aperto e morbido tra i tanti regimi della regione. Ed è vero, ma proprio qui sta il punto: nel Kirghizistan di Akaiev c'era quel minimo di spazio necessario per consentire agli oppositori di ribellarsi alle elezioni truccate e marciare su Bishkek. Nella prima metà dei Novanta Akaiev aveva avviato un programma di riforme liberali (specie in economia) aprendo agli investitori stranieri. Poi l'Ok a una base Usa e in seguito alla Russia. La moderata apertura, l'esistenza di una vitale opposizione e di una sia pur minima stampa indipendente, oltreché, naturalmente, l'effetto domino di Georgia e Ucraina, sono probabilmente all'origine degli avvenimenti. Ma c'è anche un altro fattore, non trascurabile: il carattere etnico-nazionale dei kirghizi, storicamente il popolo più nomade dell'Asia Centrale, di pastori, contrapposto agli uzbeki, agricoltori e stanziali. I kirghizi conservano spirito e cultura, che li rende tendenzialmente ribelli a ogni ordine costituito e innamorati della libertà personale. Anche l'Islam in Kirghizistan è più un leggero velo adagiato sull'antica tradizione sciamanica preesistente che religione profondamente radicata, come in Uzbekistan.

DALLA PRIMA

Polveriera sovietica

I fatti di Bishkek confermano che il paradigma studiato a tavolino da Eltsin e dai suoi associati nel 1991 non funziona più. Esso prevedeva il trasferimento della sovranità per via endogena. I capi delle repubbliche sovietiche si sarebbero autopromossi leader dei nuovi stati indipendenti, connessi da un'impalpabile Comunità. Uno di questi era anche Askar Akaiev, presidente kirghizo dall'ottobre 1991, poi rieletto nel 1995 e nel 2000. Fra gli autocrati post-sovietici Akaiev si segnala per un relativo moderatismo, tanto da poterlo quasi definire un «dittatore illuminato». Secondo i suoi progetti, nell'autunno di quest'anno, non potendo più essere rieletto, sarebbe dovuto essere sostituito da un suo uomo di fiducia. Ma questo progetto è oggi in discussione. La rivolta contro i brogli nelle elezioni politiche dimostra che l'equilibrio interno è sconvolto. Gli stessi compromessi tra mafie e gruppi etnici diversi non sembrano reggere più. Il caso kirghizo viene spesso inserito in una catena i cui primi e principali anelli sono stati la Georgia (rivoluzione delle rose) e l'Ucraina (rivoluzione arancione). Pur divisi da migliaia di chilometri gli scenari georgiano-ucraino e kirghizo hanno qualche elemento in comune. Segnalano infatti la crescente difficoltà di Mosca a mantenere una qualche forma di controllo indiretto sul suo «estero vicino». Sarebbe davvero ingenuo ridurre il caos kirghizo al confronto fra un governo autocratico e un'opposizione anelante libertà e democrazia.

Sono chiavi di lettura semplicistiche, di chi ama infocare i propri occhiali per interpretare gli sconvolgimenti altrui. Ma non vi è dubbio che le sconfitte subite da Putin nelle sue supposte province caucasiche ed europee sono state interpretate in tutti i paesi ex-sovietici come il segno che al potere di Mosca ci si può ribellare con successo. Non possiamo certo prevedere né l'esito dello scontro kirghizo né tantomeno l'accendersi di ulteriori focolai nell'ex giardino di casa di Mosca, cioè nell'immenso spazio che separa le frontiere russe da quelle che una volta furono le frontiere sovietiche. Ma sappiamo che la partita decisiva si giocherà in fine a Mosca. Già oggi un orecchio attento può ascoltare gli scricchiolii del sistema-Putin e i preparativi non troppo sotterranei di coloro che ambiscono a sostituirlo. Quale che sia l'esito di questa partita gli equilibri geopolitici eurasiatici e mondiali risulteranno alterati. Motivo di più per seguire gli eventi con un occhio meno esotico e più analitico.

Lucio Caracciolo

Il comandante del contingente americano presenta la sua «strategia d'uscita». Difficoltà di reclutamento, si ricorre ai riservisti

Casey: «Via dall'Iraq 20 mila soldati Usa»

Il rientro è previsto entro la fine dell'anno ma è legato alle decisioni degli alleati

LA STORIA

Vienna, «bacio galeotto» tra Grasser e la Swarovski

VIENNA L'avveniente ministro austriaco delle Finanze, Karl-Heinz Grasser, 36 anni, fidanzato da quasi un anno con la ex stagista al suo ministero Natalia Corrales-Diez, di 28 anni, sta passando un momento un po' difficile a causa di un video che lo mostra in atteggiamenti inequivocabili con Fiona Swarovski, 40 anni, jet-set lady divorziata e starica erede dell'omonima impresa tirolese di oggetti e gioielli di cristallo. «Il protocollo della vicenda del bacio» titolava ieri in prima pagina il settimanale «News», riportando intere pagine di immagini di Grasser e Swarovski, tratte da un video amatoriale girato lo scorso 13 marzo al Bentley Pub, all'aeroporto di Parigi «Charles de Gaulle». Fiona in braccio al ministro che le mette una mano sul sedere, Fiona che lo bacia intensamente. La coppia in posa davanti ad un gruppo di turisti austriaci che avevano riconosciuto Grasser e volevano scattare una foto-ricordo dell'incontro con il ministro da conservare nell'album di famiglia.

La situazione è resa più delicata dall'incidente a Natalia Corrales-Diez, 28enne paraguiana nata in Argentina e cresciuta in Austria: la fidanzata di Grasser è finita in ospedale dopo essere andata a sbattere con la Porsche del ministro contro un albero il 16 marzo scorso, il giorno che sono uscite in circolazione le prime foto. «Ha lasciato la sua fidanzata sabato scorso. Amo questo uomo da tre anni e mezzo. Non ho nessun dubbio, lui è l'uomo della mia vita, starò insieme a lui per i prossimi 20 anni», aveva raccontato al settimanale la bella Fiona, della dinastia di proprietari della società di Wattens in Tirolo, già nota alle cronache mondane per un breve episodio amoroso con Flavio Briatore.

Grasser finora non ha fatto nessun commento sulla vicenda, a differenza della fidanzata Natalia la quale, uscendo dall'ospedale, ha detto al quotidiano tabloid «Kronen Zeitung»: «Se ci siamo lasciati? Ma no, per niente. Ci vuole un po' di più per riuscire a separarci uno dall'altro». Ed a proposito delle foto compromettenti con Fiona: «Lei si è chinata su di lui e lo ha baciato. E Karl-Heinz mi ha detto che non ci poteva fare nulla, non poteva mica spingerla via», ha raccontato Natalia al giornale.

WASHINGTON Il generale George Casey, comandante del contingente degli Usa in Iraq, ha una strategia d'uscita che potrebbe consentire a 20 mila soldati americani di tornare a casa entro la fine dell'anno. La strategia di uscita di Casey è, però, solo una delle opzioni che il generale s'appresta a sottoporre, nelle prossime settimane, al Pentagono e alla Casa Bianca. Le decisioni finali, che spettano al presidente George W. Bush, sentito il segretario alla difesa Donald Rumsfeld, saranno, però, funzione del livello di violenza in Iraq e del grado di addestramento delle forze di sicurezza irachene, oltre che del permanere in Iraq delle truppe alleate.

La riduzione del contingente statunitense in Iraq da 138 mila uomini - il livello cui si sta ritornando in questi giorni, rispetto ai 150 mila schierati prima e dopo le elezioni del 30 gennaio - a 120 mila entro la fine dell'anno è, dunque, solo un'ipotesi, almeno per il momento.

Nei piani del Pentagono, c'è anche la possibilità di mantenere il livello delle forze attuali fino a tutto il 2006, se necessario: in tal senso, sono predisposti gli avvicendamenti delle truppe al fronte, la cui proiezione va fino al 2008.

La possibilità di riduzione del contingente statunitense è collegata alla permanenza in Iraq delle truppe alleate: fra i Paesi anco-



Soldati Usa a Baghdad.

a rivedere i propri programmi, mentre l'ambasciatore a Sofia James Pardew ha chiesto al Parlamento bulgaro di non fissare un termine per il ritiro.

La riduzione del contingente sarebbe un sollievo politico, oltre che per le famiglie dei militari al fronte, in una guerra che ha già visto 1.520 perdite americane. L'esercito degli Usa e i marines hanno difficoltà,

da mesi, a reclutare il numero di uomini necessario a mantenere i ranghi pieni.

Il segretario all'esercito Francis J. Harvey, uno dei vice del segretario alla difesa Donald Rumsfeld, intende condurre una campagna di reclutamento che faccia appello al patriottismo dei genitori. Ma che questo serva o meno ad aumentare il numero delle reclute, Harvey esclude il ripristino delle leve: questione delicata e ricorrente, da quando il conflitto in Iraq s'è rivelato più lungo e più logorante di quanto previsto.

Così, è notizia di ieri, l'esercito statunitense deve ricorrere, in via eccezionale, a una riserva raramente utilizzata per mantenere il livello di truppe necessario in Afghanistan e Iraq. La riserva, l'Individual Ready Reserve (Irr), è composta di soldati che hanno concluso il servizio attivo volontario. L'esercito aveva già deciso di richiamare in servizio oltre 5.600 elementi dell'Irr e ha ora portato la cifra a 6.100.

Intanto anche ieri incidenti a Nord di Baghdad. Due ribelli sono morti e uno è rimasto ferito nell'esplosione dell'ordigno che stavano preparando a Tarkiyah, a 70 chilometri a ovest della città petrolifera di Kirkuk, a 250 km a nord di Baghdad, spesso obiettivo di attentati. E tre insorti sono stati uccisi e un quarto è rimasto ferito durante scontri con una pattuglia dell'esercito iracheno vicino ad Azein, a 100 km a sud di Kirkuk.

IL CASO

La Corte suprema «ignora» il caso. Può salvarla solo il governatore della Florida

Terri mai così vicina alla morte

L'ultima speranza è Jeb Bush

WASHINGTON Con una frase sola, senza spiegazione alcuna, la Corte Suprema degli Stati Uniti ha respinto la richiesta d'urgenza dei genitori di Terri Schiavo di ripristinare l'alimentazione della donna, ormai sospesa da quasi una settimana. E anche i giudici della Florida emettono una serie di sentenze, non definitive, contrarie alla ripresa dell'alimentazione della Schiavo.

Nel suo viaggio verso la morte, Terri, 41 anni, dal 1990 in uno stato vegetativo persistente, non era mai andata così vicino: una volta, il tubo dell'alimentazione le era stato staccato per due giorni, una volta per sei giorni. Con il rifiuto della Corte Suprema di occuparsi del caso, i familiari di Terri sembrano avere esaurito tutte le opzioni legali per salvarla la vita. Ma non s'arrendono, non dichiarano la battaglia perduta.

Le organizzazioni religiose protagoniste della crociata per la sopravvivenza della donna esercitano, in questo momento, fortissime pressioni sul governatore della Florida Jeb Bush, fratello del presidente George W. Bush, perché assuma la custodia di Terri, anche se le corti statali cui ha rivolto la richiesta dovessero - com'è probabile - respingerla fino all'ultima istanza. Per appoggiare la sua richiesta, Jeb cita la diagnosi di un neurologo vicino ai movimenti religiosi integralisti, che, senza avere visitato Terri, afferma che essa non è in stato vegetativo, ma in uno stato di coscienza minima, e sostiene che il marito non le dà tutte le cure possibili.

Redatto in un linguaggio giuridico incomprensibile, lo stringato verdetto della Corte Suprema (che in passato già cinque volte aveva rifiutato di essere coinvolta in casi analoghi) ha messo definitivamente fuori gioco ogni possibile iniziativa di ca-

rattere legale. La sentenza è stata firmata dal giudice Anthony Kennedy, che era il giudice di riferimento per il ricorso, ma che, prima di decidere, ha consultato i suoi colleghi (i giudici supremi sono nove). Il rifiuto, che non è spiegato, è motivo di «delusione» per il presidente Bush, che è al ranch di Crawford, in Texas, per trascorrere in famiglia la pausa pasquale. Di lì, domenica aveva compiuto un raid a Washington per firmare una legge «ad personam» detta «salva Terri» varata in tutta fretta dal Congresso.

Nella loro istanza alla Corte Suprema, l'ultima possibile dopo che, a tre riprese, tra martedì e ieri, le corti federali si sono rifiutate di intervenire, i genitori di Terri, Bob e Mary Schindler, affermavano che la loro figlia è avviata a una morte ingiusta e imminente a causa della decisione del marito di rimuovere il tubo d'alimentazione, nonostante la mancanza di una prova certa del suo consenso.

Fra le argomentazioni a sostegno, i legali citavano, «un miracolo» di cui i genitori sarebbero stati spettatori: Terri, che i medici ritengono incapace di intendere e di comunicare, avrebbe detto le parole «I want to live», voglio vivere.

In una mescolanza di elementi giuridici e considerazioni morali e religiose, i legali dei genitori sostenevano, inoltre, che Terri subisce una violazione dei suoi diritti costituzionali e della sua libertà religiosa. I genitori argomentavano, infine, che il Congresso era favorevole a una ripresa dell'alimentazione della donna quando approvò la legge «salva Terri» per consentire una revisione del caso «piena». Tutto questo non è però bastato a smuovere i giudici della Corte Suprema.



Una carezza a Terri.

2005
rale
a
mo
e, di
inter-
non
Putin
e ed
i pa-
otere
esso.
del-
nder-
di ca-
o che
una
sapp-
ra in
tema
a-Pu-
i quale
ilibr-
erant-
gli e
ana-
ciolo
orida
te
irma-
ne era
o, ma
ato i
nove).
ivo di
che è
r tra-
ale. Di
mpiu-
ngton
ge «ad
salva-
a fret-
a alla
ultima
tre ri-
e ieri
ono ri-
e i ge-
Mary
avano
viata
e im-
a deci-
rimuo-
ntazio-
ancan-
ta del
zioni a
avano.
ridico,
ebbero
itengo-
nicare,
re», vo-
uridici
i legali
ne Ter-
ritti co-
iosa. I
il Con-
ell'ali-
provò
re una
questo
giudici

I presidenti di Croazia e Slovenia rilanciano il vertice trilaterale con il Capo dello Stato italiano che dovrebbe tenersi a Brioni. «La fiction sulle foibe falsa la storia»

Mesic e Drnovsek: «Vogliamo incontrare Ciampi»

Riconciliazione, un summit a tre per chiudere le ferite del passato. «Ma non c'è fretta sulla data»

TRIESTE Il presidente croato Stipe Mesic e il collega sloveno Janez Drnovsek vogliono incontrare Carlo Azeglio Ciampi per chiudere simbolicamente le ferite aperte dai conflitti dello scorso secolo fra le due sponde dell'Adriatico. Lo hanno ribadito ieri durante un colloquio bilaterale a Bizeljsko in Slovenia. «Vogliamo porre fine a molte questioni - hanno sottolineato - ma non vogliamo forzare la data. Aspetteremo che il clima politico sia maturo per un incontro a tre è già in preparazione. E in un primo momento prevedeva anche una sorta di pellegrinaggio sui luoghi simbolo della sofferenza: la Risiera di San Sabba, la Foiba di Basovizza e il campo di concentramento di Gonars.



Stipe Mesic e Carlo Azeglio Ciampi durante un precedente incontro.

Nei mesi scorsi le diplomazie dei tre Stati avevano già ipotizzato un summit da tenersi a Brioni. L'incontro si sarebbe dovuto tenere nel corso di questa primavera, ma le polemiche sulle celebrazioni per il Giorno del ricordo sulle foibe, nonché la recente «guerra» delle scritte sui monti

lungo il confine italo-sloveno, hanno probabilmente consigliato di far slittare l'evento.

Lo si evince anche da quanto precisato, sempre ieri a Bizeljsko, da Mesic quando gli è stato chiesto di commentare la fiction

della Rai «Il cuore nel pozzo», mandata in onda lo scorso febbraio, e dedicata all'esodo dei 350 mila istriani, fiumani e dalmati, nonché alle migliaia di vittime delle foibe. Uno sceneggiato che ha già alimentato accese polemiche di qua e di

là del confine. «Il film - ha detto Mesic - non è attinente ai fatti storici, ma è piuttosto una falsificazione della storia stessa. Molti degli uomini delle foibe hanno loro stessi commesso dei crimini in Slovenia e Croazia. A mio avviso questa fiction

L'AJA

Un tribunale di Belgrado per i crimini di guerra ha ordinato il congelamento dei conti bancari dei ricercati dal Tribunale penale internazionale (Tpi) dell'Aja. La misura è stata proposta contro 13 accusati dal Tpi che secondo l'Aja si nascondono in Serbia. Tra questi vi sono il comandante dell'esercito serbo-bosniaco Ratko Mladic e gli ex generali dell'esercito e della polizia serba Nebojsa Pavkovic e Sreten Lukic che non accettano pressioni del governo serbo per consegnarsi al Tpi.

ha incrinato le relazioni diplomatiche di Lubiana e Zagabria con Roma. «Non possiamo dimenticare i fatti della Seconda guerra mondiale - ha ancora rimarcato il capo dello Stato croato - ma non è giusto che siano ricordate solo le vittime di una parte. Sono propenso a chiudere questo capitolo della nostra storia, ma non in un'unica direzione, che ponga l'accento solo su alcuni crimini».

Mesic e Drnovsek hanno discusso anche delle questioni bilaterali, convenendo che i rapporti fra Zagabria e Lubiana sono migliorati negli ultimi tempi, specie dopo il recente appoggio sloveno all'avvio dei negoziati per l'adesione della Croazia all'Unione europea, nonostante il «nodo» della collaborazione con il Tribunale internazionale dell'Aja (vedere l'articolo qui a lato, ndr).

Solo così, hanno ribadito i due leader sarà possibile apportare delle correzioni ai contenziosi aperti, come quello sul confine marittimo nel Golfo di Pirano. Altrimenti i due governi saranno costretti a ricorrere all'arbitrato internazionale. L'allusione è all'accordo sui confini siglato nel 2000 dallo stesso Drnovsek (allora era capo del governo) e l'ex premier croato Ivica Racan. L'intesa non è mai entrata in vigore poiché subì la bocciatura da parte del parlamento croato. E' chiaro che la soluzione delle controversie, è stato rimarcato dai Mesic e Drnovsek, faciliterà anche la cooperazione economica bilaterale.

Alessio Radossi

Consiglio regionale, approvata una mozione

Il Friuli Venezia Giulia: «Zagabria nell'Unione, via libera ai negoziati»

TRIESTE La giunta regionale del Friuli Venezia Giulia sosterrà in tutte le sedi l'apertura dei negoziati per l'adesione della Croazia all'Unione Europea: è l'impegno che il Consiglio regionale ha affidato all'esecutivo guidato da Riccardo Illy, approvando all'unanimità una mozione presentata dal capigruppo della Casa delle Libertà. Secondo i firmatari, l'iniziativa contribuirà a risolvere, in via definitiva e con reciproco interesse, le questioni ancora aperte e tuttora oggetto di negoziati bilaterali fra Italia e Croazia. Il dibattito attorno al tema dell'adesione della Croazia e a quelli, ad esso collegati, dei beni abbandonati dagli esuli dell'Istria e della Dalmazia e della difesa dell'identità storico-culturale delle popolazioni au-

altri Paesi dei Balcani, ugualmente invitati a cooperare con il Tpi, bussano alla porta dell'Unione europea.

Altri stati dell'Unione, tra i quali Austria, Ungheria, Slovenia, Slovacchia, Malta e Cipro, ed esponenti del Partito popolare europeo (Ppe), ritengono invece che il governo di Centrodestra del primo ministro Ivo Sanader abbia compiuto tutti gli sforzi per rintracciare Gotovina. Tra i 25 c'è anche chi ritiene che l'Ue non debba abdicare ad una decisione così importante lasciando che l'ultima parola, come è avvenuta sostanzialmente finora, spetti al procuratore generale del Tpi Carla Del Ponte.

Gotovina, generale con nazionalità anche francese, è accusato dai giudici dell'Aja di crimini di guerra per il conflitto tra serbi e croati del 1991-95. E latitante dal 2001 e Del Ponte, anche recentemente, ha accusato i dirigenti di Zagabria non solo di non far nulla per arrestarlo, ma di fornirgli informazioni sui movimenti delle forze Onu in modo che possa sfuggire alla cattura. «Se le Nazioni Unite od altri sanno dove si trova, ci diano gli elementi perché possiamo catturarlo», ha replicato Sanader.

Sulla latitanza di Gotovina sono state fatte varie congetture: si è ipotizzato che si fosse rifugiato in Francia, ma anche nell'Erzegovina, la regione croata di Bosnia. Il primo ministro bosniaco Adnan Terzic è stato nei giorni scorsi a Bruxelles per assicurare che «nessun sospetto di crimini di guerra si trova in Bosnia».

Voto unanime su proposta della Casa delle libertà. Bruxelles, la task force non decolla



Emma Bonino

to dirigente dell'Unhcr; l'ex premier portoghese Antonio Guterres; il ministro dell'Economia belga Flammang Marc Verwiltgen. Come già avvenuto due giorni fa per i candidati alla guida dell'Unhcr, l'Onu ha scelto la nuova strada della trasparenza nel processo per la scelta dei dirigenti, in passato affidata a decisioni prese dal segretario generale senza comunicazioni nelle varie tappe intermedie.

Il segretario generale delle Nazioni Unite sta valutando i candidati alla successione di Ruud Lubbers

Vertici Onu, la Bonino fra gli otto finalisti

Ad Annan la decisione finale sul nuovo Alto commissario per i rifugiati

Diplomazia: le prime due ambasciatrici

ROMA Due donne, Graziella Simbolotti e Iolanda Brunetti, hanno avuto ieri accesso al massimo livello della carriera diplomatica: il grado di ambasciatore. Non la funzione, perché per quella la stessa Simbolotti (nel 1964 con Teresa Frittelli era stata la prima a superare il concorso d'ammissione alla carriera) la strada l'aveva già aperta nel 1985, quando, infrangendo quella che fino allora era stato un vero tabù, era stata preposta alla rappresentanza diplomatica italiana in Corea del Sud.

Un «evento epocale», l'ha definito Margherita Boniver, che nella sua azione di sottosegretario agli Esteri ricorda di avere fatto della fine delle discriminazioni verso le donne l'obiettivo di una dura battaglia. Ma non ancora una vittoria totale. «Perché - afferma il sottosegretario - se con Frattini era stata sfondata un primo muro con la nomina di Anna Blefari Melazzi alla guida di una direzione generale (Promozione culturale) e se Fini ha dato ieri un'altra spallata al profilo misogino della nostra diplomazia, le donne restano almeno per ora al di fuori della guida delle ambasciate dell'Ue. Ma stiamo già lavorando per ottenere che ciò accada».

NEW YORK Emma Bonino è stata inserita nella lista di otto finalisti per l'incarico di Alto commissario per i rifugiati dell'Onu, che sarà ora valutata dal segretario generale Kofi Annan.

L'ha annunciato il portavoce di Annan, Fred Eckhard. Annan dovrà scegliere, nella rosa di finalisti, il successore dell'olandese Ruud Lubbers, dimessosi dalla guida dell'Unhcr sulla scia di accuse di molestie sessuali. I candidati verranno intervistati da alti dirigenti Onu e verranno valutate le loro qualifiche, prima di passare ad Annan

il compito di una scelta finale. Gli altri candidati che figurano nella «short list» annunciata dall'Onu sono il francese Bernard Kouchner, ex ministro, ex capo della missione Onu in Kosovo e fondatore di Medici senza frontiere; lo svedese Hans Dahlgren, dirigente del Ministero degli Esteri; l'australiano Gareth Evans, ex ministro degli Esteri e ora direttore a Bruxelles dell'International Crisis Group (Icg); il danese Soeren Jessen-Petersen, attuale numero uno dell'Onu in Kosovo; il tunisino Kamel Morjane, attuale al-

Il Friuli Venezia Giulia in cucina

Il Friuli Venezia Giulia in cucina: in sei volumi tutti i piatti della tradizione regionale e le ricette tipiche di ieri e di oggi. Per riscoprire, in una raccolta unica, il gusto e i sapori della tua regione. Dal pesce dell'Adriatico ai piatti della Carnia, in ogni volume 190 pagine di ricette, fotografie e curiosità.

Il Friuli Venezia Giulia in cucina: la tradizione che si rinnova ogni giorno sulla tua tavola.



In edicola
il secondo volume «Primi piatti»
a soli € 6,90 in più

a richiesta con
IL PICCOLO

(Il Piccolo + Libro € 7,80)

1	Il Friuli Venezia Giulia in cucina	Antipasti
2	Il Friuli Venezia Giulia in cucina	Primi piatti
3	Il Friuli Venezia Giulia in cucina	Secondi di carne
4	Il Friuli Venezia Giulia in cucina	Secondi di pesce
5	Il Friuli Venezia Giulia in cucina	Contorni
6	Il Friuli Venezia Giulia in cucina	Dolci

Mentre il ministro Micic presenta un bilancio 2004 roseo con entrate per lo Stato pari a 5,7 miliardi di euro

Turismo: la Croazia teme un calo

Esperti divisi sulle previsioni. Campagne pubblicitarie in Italia e in Germania

È ufficiale: dal 27 aprile il porto sarà uno scalo fisso per navi passeggeri in Mediterraneo. Lavori alle banchine

A Fiume arrivano i primi crocieristi

Fiume Adesso la notizia è anche ufficiale: il 27 aprile a Fiume attracherà la prima nave da crociera, avvenimento che segnerà la nascita del capoluogo quarnerino quale centro di «viaggi di crociera» nell'Alto Adriatico.

Finora se n'era parlato soltanto a livello ufficioso, ma ci ha pensato il capitano Zdeslav Mastorovic, dell'Autorità portuale fiumana, a confermare che tra un mese cominceranno ad arrivare le navi passeggeri impegnate in crociere nel Mediterraneo.

La prima trasporterà circa 300 passeggeri (non è stato indicato il nome della compagnia) ed attracherà al Molo Longo, la diga foranea, trasformato provvisoriamente in scalo passeggeri.

Come da tempo se ne parla, il Molo Longo diventerà una vera e propria banchina passeggeri alla fine del 2007, grazie a Fiume Gateway, il progetto di ammodernamento del porto fiumano che si avvale



In arrivo a Fiume le navi da crociera.

del credito di 155 milioni di dollari erogato dalla Banca mondiale.

Il 27 aprile è comunque alle porte e per accogliere la prima unità da crociera

si dovrà ristrutturare la riva, porre un nuovo manto d'asfalto, costruire una stazione di pullman e approntare altresì un ufficio doganale.

«Stiamo compiendo i passi necessari - parole del direttore dell'Autorità portuale di Fiume, Bojan Hlaca - per rispondere all'interesse e alle esigenze delle agenzie di viaggio e degli armatori. Abbiamo il compito di rifare la zona dove fino a pochi mesi fa era ormeggiato il vecchio bacino di carenaggio del Cantiere Viktor Lenac, area che costituirà la base del futuro scalo per navi passeggeri. Dopo l'estate procederemo infatti alla demolizione dei vecchi depositi, il che segnerà in pratica l'inizio dei lavori di edificazione di una moderna e funzionale banchina passeggeri».

Dopo il 27 aprile, gli scafi delle navi da crociera a Fiume si susseguiranno ogni settimana e dovrebbero protrarsi almeno fino a settembre.

a.m.

ZAGABRIA Franco Palma, presidente della Comunità turistica croata, lancia l'allarme: «L'ottimismo per quanto concerne i risultati della prossima stagione turistica non trova riscontro nei fatti. Le prenotazioni per l'estate 2005 sono al livello dell'anno scorso, in alcuni casi anche al di sotto dei risultati conseguiti nel 2004».

La colpa di questa flessione va attribuita, secondo Palma, al governo, che ha deciso di integrare il ministero del Turismo in quello del Mare, del traffico e delle comunicazioni. In questo modo gli sforzi per il nostro settore si sono persi in un mare di altri problemi che non hanno nulla a che vedere con il turismo».

Ma il governo è di altro avviso, forte dell'esperienza dell'anno passato: «Lo scorso anno il turismo ha portato nelle casse dello Stato croato entrate pari a 5,7 miliardi di euro». Lo ha dichiarato Zdenko Micic, segretario di Stato per il Turismo, il quale ha voluto precisare che, rispetto al 2003, si è verificato un aumento degli introiti di circa 700 milioni di euro. Micic ha presentato questi dati nel corso di un incontro tra gli albergatori, i rappresentanti del ministero competente e quelli della Comunità turistica.

Il segretario di Stato ha però lanciato un allarme

per quanto riguarda gli investimenti. «Per l'imminente stagione turistica abbiamo stanziato 280 milioni di euro dei quali soltanto l'1 per cento è stato speso per allargare le capacità ricettive». Concordi su questo fronte i rappresentanti dell'associazione degli albergatori.

Per Niko Bulic, ex ministro del Turismo e attuale leader della Comunità turistica croata, questa stagione turistica dovrebbe essere ai livelli di quella passata o addirittura migliore di circa 2 per cento. «Anche quest'anno si registrerà un aumento degli arrivi dalla Gran Bretagna, dalla Francia e dai Paesi scandinavi. Il numero degli ospiti italiani, sloveni e austriaci dovrebbe essere stabile».

Da ribadire che il ministero del Turismo ha deciso di lanciare un'imponente campagna pubblicitaria per convincere i vacanzieri stranieri a trascorrere le ferie estive nei villaggi turistici sulla costa orientale dell'Adriatico. In questo senso si punta soprattutto sugli spot televisivi che saranno trasmessi soprattutto dalle emittenti tedesche e italiane. Perciò, la Croazia ha deciso di investire per gli spot in Germania 750.000 euro, mentre per le pubblicità su Rai e Mediaset circa 150 mila euro.

b.s.

L'irruzione nell'istituto triestino

Vandalismi allo Stefan: Rupel chiama a rapporto l'ambasciatore italiano

LUBIANA Dopo l'episodio di vandalismo nell'istituto tecnico artigianale sloveno Jozef Stefan di Trieste, il ministro degli Esteri di Lubiana, Dimitrij Rupel,



Dimitrij Rupel

«I danni devono essere risarciti al più presto da Roma», afferma il responsabile degli Esteri di Lubiana

l'anno provvederà a risarcire i danni nonché si adopererà per garantire una quanto più rapida operatività dell'istituto semidevastato dai vandali.

Nella notte del 13 marzo scorso, un gruppo di vandali aveva fatto irruzione nel Jozef Stefan di Trieste distruggendo tutto l'equipaggiamento tecnico e didattico. I vandali avevano devastato anche gli uffici dell'amministrazione dell'istituto dove hanno reso completamente inutilizzabili i registri didattici e la documentazione contabile e amministrativa della scuola. L'episodio è stato anche

al centro di un colloquio tra il console generale sloveno a Trieste Jozse Smelj e il prefetto triestino Annamaria Sorge Lodovici.

Consegnato al Tribunale internazionale dell'Aja

il macedone Boskovski, imputato di crimini di guerra

POLA L'ex ministro degli Interni macedone Ljube Boskovski, che ha anche passaporto croato, è stato trasferito al Tribunale internazionale dell'Aja per crimini di guerra nell'ex Jugoslavia. La richiesta di estradizione era stata accolta dalla Corte del Tribunale regionale dove Boskovski era in stato di fermo dal settembre scorso. L'ex ministro è sospettato di crimini contro civili di nazionalità albanese, commessi nel 2001 nel villaggio di Ljuboten presso Skopje. Boskovski si è detto ancora una volta innocente, dichiarando comunque che riconosce la legittimità del Tribunale dell'Aja.

Boskovski si trovava in stato di fermo a Pola perché sospettato di un altro reato. Gli era stato in particolare contestato un reato connesso al mancato rilascio, all'epoca in cui era ministro, di sette immigrati pakistani e indiani. A questa accusa aveva risposto che si trattava non di immigrati ma di terroristi contro i quali la polizia macedone aveva sparato per legittima difesa.

L'ex ministro Boskovski era stato arrestato su mandato di cattura emesso da Skopje due anni fa. Il provvedimento lo aveva raggiunto nella località di Valle, dove ultimamente soggiornava dopo aver comprato casa e avervi stabilito la residenza.

La struttura sorgerà nel sito del vecchio nosocomio: avrà anche la Medicina nucleare e molto spazio sarà dedicato alla risonanza magnetica

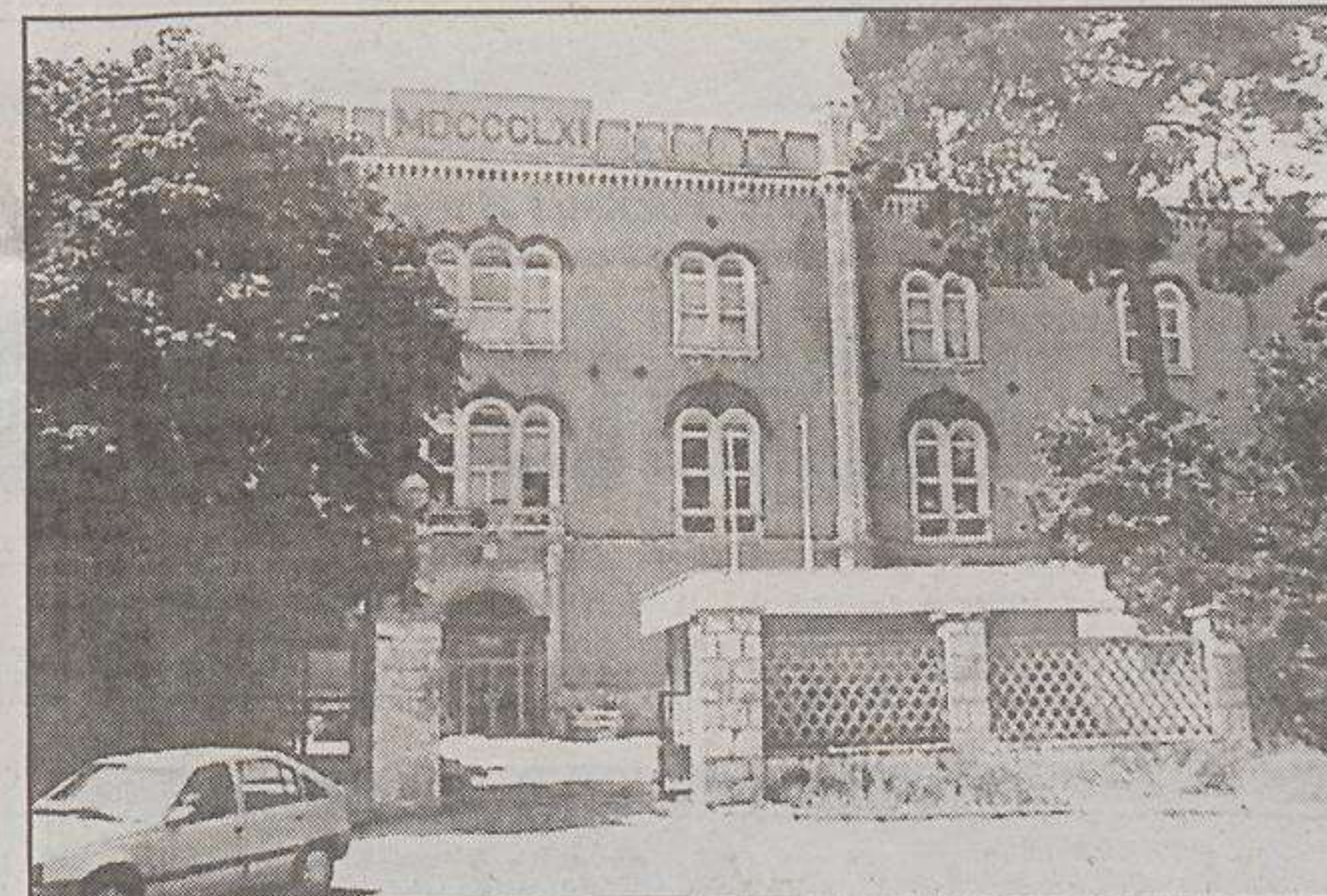
Pola avrà un nuovo ospedale da 54 milioni di euro

POLA Il nuovo ospedale istriano da sogno a lungo covato dal presidente della Regione Ivan Nino Jakovic sta gradualmente assumendo sembianze sempre più reali. La giunta regionale ieri ha infatti approvato il progetto della nuova struttura sanitaria che sorgerà nell'area del vecchio nosocomio.

L'ospedale cittadino di Pola, al servizio dei cittadini di tutta la penisola, tornerà così a essere operativo in una sola sede, dopo il poco felice esperimento del trasloco di alcuni reparti nell'ex Ospedale della marina, nel rione periferico di Veruda. La futura struttura, progettata dall'azienda Urbis, avrà una superficie di 41 mila metri quadrati, e un costo pari a 54 milioni di euro. Jakovic ha precisato che il Ministero della sanità croata stanzerà 47 milioni mentre i rimanenti 7 milioni saranno a carico della Regione. Salvo intoppi i lavori dovrebbero iniziare nel 2006 e concludersi in due anni e

mezzo. Jakovic ha poi aggiunto che grazie al nuovo ospedale si potranno raggiungere standard sanitari a livello europeo. Ci vorranno però attrezzature d'avanguardia e un personale professionalmente molto preparato. In merito a quest'ultimo punto, il politico ha annunciato che la Regione si sobbarcherà le spese di aggiornamento e specializzazione di medici e infermieri negli ospedali delle regioni con cui l'Istria mantiene rapporti di collaborazione. Alla riunione della giunta è intervenuto il direttore Lems Jerin: si è detto molto soddisfatto del progetto: «Finalmente gli istriani avranno un'assistenza sanitaria ad alto livello». Ha annunciato che ci sarà un nuovo reparto, quello della Medicina nucleare e che molto spazio sarà dedicato alla risonanza magnetica, diventato il metodo diagnostico più corrente.

p.r.



Il vecchio ospedale della Marina a Pola.



I CAMBI	
SLOVENIA	Tallero 1,00 = 0,0042 Euro*
CROAZIA	Kuna 1,00 = 0,1358 Euro
Benzina super	
CROAZIA	Kuna/litro 7,70 = 1,05 €/litro
Benzina verde	
SLOVENIA	Tallero/litro 206,20 = 0,86 €/litro**
CROAZIA	Kuna/litro 7,11 = 0,97 €/litro
Diesel	
SLOVENIA	Tallero/litro 211,50 = 0,88 €/litro**

* Dato fornito dalla Banca Koper d.d. di Capodistria
** Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle tasse sui servizi di cambio.

Test del Dna per accertare l'identità degli sconosciuti forse vittime di una faida tra contrabbandieri

Giallo a Meleda: cadaveri in mare

Ripescati due corpi decomposti e mutilati: clandestini o banditi

Fiume, fiamme nella notte Pensionato muore in casa

Fiume Tragico il bilancio dell'incendio divampato nella notte tra mercoledì e giovedì in un appartamento di via Primo Maggio a Fiume. Purtroppo una persona ha perso la vita, mentre l'alloggio è stato praticamente distrutto.

Tutto è successo intorno alle 2.30, al terzo piano dello stabile contrassegnato dal numero civico 52. I vigili del fuoco sono stati allertati esattamente alle 2.35, quando le fiamme avevano già avvolto l'abitazione e si stavano spargendo dal balcone dell'appartamento. Quattro le squadre d'intervento giunte sul posto in un paio di minuti, considerata anche la vicinanza della caserma. Le fiamme sono state domate già alle 2.47 e tre minuti più tardi i pompieri sono riusciti ad entrare nell'alloggio, dove hanno rinvenuto il corpo senza vita dell'uomo.

Secondo quanto reso noto dal comandante dei vigili del fuoco fiumani, Slavko Gaus, anche se sul posto era già arrivata un'equipe del Pronto soccorso per l'uomo non c'è stato più nulla da fare, soprattutto perché, come ha aggiunto, l'allarme è scattato troppo tardi. A quell'ora tutti stavano dormendo e dell'incendio qualcuno si è accorto quando aveva già lambito il balcone. Il corpo della vittima è stato traslato all'Istituto di medicina legale per gli esami autoptici. Secondo quanto appreso in via ufficiosa, la vittima è un invalido di 70 che viveva da solo nell'appartamento.

Anche sulle cause del decesso si fanno diverse ipotesi, fra cui quella che l'uomo sarebbe morto per soffocamento oppure stroncato da un infarto in seguito allo choc subito trovandosi, appunto, in una situazione d'impotenza di fronte alla minaccia mortale. A provocare l'incendio, anche se non si hanno conferme ufficiali, sarebbe stata una stufetta elettrica difettosa.

a.s.

RAGUSA Nell'arco di una sola settimana le acque prospicienti la costa dalmata hanno portato a galla due corpi completamente lacerati. Il primo ritrovamento è stato fatto nei pressi dell'isola di Meleda (Mljet), quando i pescatori del luogo hanno avvistato un corpo di un uomo che era completamente dilaniato: senza testa, arti inferiori e superiori. Martedì, invece, sempre nelle acque di Meleda, è stato ritrovato il corpo di un altro uomo senza gli arti inferiori e in avanzato stato di decomposizione. Entrambi i corpi sono stati trasportati al Centro per le perizie criminalistiche di Zagabria, dove verrà effettuata l'analisi del Dna per appurarne l'identità.

Il secondo corpo è stato scoperto nelle acque di Punta Vratnik da alcuni funzionari dell'Ufficio geodetico di Ragusa che stanno effettuando alcune ricerche. «Abbiamo avvistato il cadavere a 15 metri dalla costa - ha spiegato il geodeta Stjepan Tomasovic - Siamo rimasti choccati da quanto visto, poiché il corpo era senza mani e in avanzato stato di decomposizione. Comunque, sul cadavere c'era ancora una giacca di pelle, in base alla quale abbiamo appurato che si trattava di un uomo». Con esami di medicina legale effettuati a Ragusa è stato stabilito che le mutilazioni sono state compiute quando l'uomo era già morto. Intanto da fonti ufficiose

si è venuto a sapere che il primo corpo ritrovato la scorsa settimana apparteneva a un uomo la cui morte è sopraggiunta in modo violento e che entrambi i cadaveri hanno galleggiato sul mare per più di un mese.

La polizia marittima non vuole ancora sbilanciarsi sui motivi che hanno portato all'uccisione dei due uomini, però tra gli abitanti della Dalmazia meridionale è cominciata a spargersi la voce che le due persone sono state uccise in un regolamento di conti tra i trafficanti di sigarette e droga, business particolarmente radicato nel triangolo Montenegro-Albania-Italia. Poiché Meleda è la prima grande isola sul confine marittimo con il Montenegro, gli abitanti sono abituati a ritrovamenti di grossi pacchi di sigarette o sostanze stupefacenti, soprattutto quando soffia lo scirocco che spinge verso l'isola numerosa immondici. Però, per la prima volta e nell'arco di una sola settimana il mare ha portato a galla anche due corpi, per di più completamente dilaniati. «Rimarco - ha detto il questore raguseo Ivan Kukrik - che in questi giorni a nella nostra città e in Croazia non vi è stata alcuna denuncia di persone scomparse». Potrebbe trattarsi di clandestini uccisi dai marittimi delle navi sulle quali viaggiavano per evitare noie legali.

b.s.

ENTI PUBBLICI & ISTITUZIONI

www.entitribunali.it

IL PICCOLO

è il sito Internet consultabile per gli avvisi legali pubblicati su

ANAS S.p.A.

Compartimento della viabilità per l'Autosole

AVVISO DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO

Al sensi e per gli effetti dei seguenti articoli di legge:

- Art. 16 del DPR 327/01, mod. ed integrato dal Dgs 302/02
- Art. 7 e seguenti della Legge 241/90 e succ. mod.

L'ANAS S.p.A., nella qualità di Società espropriante delle aree occorrenti ai lavori sulla S.S. 14 "della Venezia Giulia". Lavori di adeguamento dell'incrocio in corrispondenza dell'innesto con la A4 - Località Duino km 134+200. Punti neri.

AVVISA

dell'avvio del procedimento di "approvazione del progetto" e di "dichiarazione di pubblica utilità" relativo alle aree interessate ai lavori di cui in oggetto. Si indica quale Responsabile del Procedimento l'ing. LEONELLO BELLOTTI. Tutti gli atti relativi al progetto dell'opera sono depositati presso l'Ufficio per le Espropriazioni del Compartimento suddetto dove potranno essere visionati nei giorni e negli orari di ricevimento al pubblico (orario 9-12 dal lunedì al venerdì previo appuntamento). Per giorni 30 (trenta) a decorrere dalla data del presente avviso - a pena di decadenza - gli eventuali portatori di interessi pubblici o privati, individuali o collettivi, potranno far pervenire al responsabile del Procedimento, presso l'Ufficio Espropriazioni Compartimentale, le proprie osservazioni (idonee memorie scritte e documenti) che saranno valutate da questa

Società, qualora pertinenti all'oggetto del procedimento. All'uopo si indicano i dati catastali degli immobili interessati dalla presente procedura:

COMUNE CENSUARIO: DUINO

N°	Part. Tav. c.v.	Proprietario Tavolarmente iscritto	p.c.n.
----	-----------------	------------------------------------	--------

1	1544 c.1.1°	Legissa Giuseppe (Duino-Aurisina 1/04/1930)	238/1
---	-------------	---	-------

2	1735 c.1.1°	Leghissa Domenico e altri	390/8
---	-------------	---------------------------	-------

3	1788 c.1.1°	Leghissa Domenico e altri	466/1
---	-------------	---------------------------	-------

4	1734 c.1.1°	Leghissa Domenico e altri	466/69
---	-------------	---------------------------	--------

5	453 c.1.1°	IMMOBILIARE "AVA" di Adalberto Veronese e C. S.a.s. sede UD	466/72
---	------------	---	--------

6	1244 c.1.1°	IMMOBILIARE "AVA" di Adalberto Veronese e C. S.a.s. sede UD	466/95
---	-------------	---	--------

7	1802 c.1.1°	Parovel Bruno (Capodistria 26/04/1946)	466/98
---	-------------	--	--------

8	1788 c.1.1°	Giovanni Delfino (Laurianova RC 1/1/1941)	466/99
---	-------------	---	--------

9	505 c.1.1°	Leghissa Domenico e altri	466/100
---	------------	---------------------------	---------

10	969 c.1.1°	Carlo Alessandro della Torre e Tasso (Neulby sur Sein 10/2/1952)	520/1
----	------------	--	-------

11	969 c.1.1°	Fassella Giuseppina (Trieste 04/02/1944)	390/99
----	------------	--	--------

12	-	Amministrazione Provinciale di Trieste	410/04
----	---	--	--------

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO (Dott. Ing. Leonello BELLOTTI)

COMUNE DI MUGGIA

Espropriazione per pubblica utilità

Si comunica, ai sensi del D.P.R. 327/01, che con D.G.255 d.d. 25.10.04 è stato approvato il progetto definitivo che comporta la dichiarazione di pubblica utilità dei lavori di realizzazione della rete fognaria in via Strudhoff e Strada della Fortezza. Aree da asservire: tra le altre, la p.c.n.3236 del C.C. di Valle S.Bortolo. Al fine di determinare il valore da attribuire all'area è possibile fornire ogni utile elemento. Per la presa visione degli atti rivolgersi all'Ufficio coordinamento-amm.vo tecnico-espropr., via Trieste, 8, Muggia (0403360420).

Il Responsabile dott. Walter Coren

Si avvisa che il Comune di Duino Aurisina ha avviato un procedimento espropriativo per l'esecuzione dei lavori di manutenzione e riqualificazione della viabilità stradale e pedonale - Il lotto. Sono interessati i proprietari delle seguenti particelle: 32/11, 467, 550, 105/2, 65/6 e 81/2 del CC di Duino. Il progetto è depositato presso l'Ufficio Lavori Pubblici ed è consultabile per le osservazioni nelle ore di ufficio fino al 21.04.2005.

Il responsabile del procedimento: geom. Alessandro Famos

PROVINCIA DI UDINE

AREA TECNICA - SERVIZIO VIABILITÀ

P.za Patriarcato, 3 - 33100 UDINE

Telefax 0432/279310 - E-mail provincia@provincia.udine.it

AVVISO DI GARA procedura aperta

La Provincia di Udine - Servizio Viabilità, con sede in piazza Patriarcato n°3 33100 UDINE, indice una gara d'appalto a procedura aperta ai sensi della L.R. n°14/2002, nonché della normativa nazionale se ed in quanto richiamata, per l'aggiudicazione dei lavori denominati "interventi di sicurezza e miglioramento del servizio delle strade comunali e provinciali ad Ovest della "Tremane" - INTERVENTO PRUSST 8.3.7".

L'importo complessivo dell'appalto è di € 2.513.136,15, di cui € 2.439.936,15 soggetti a ribasso per lavori e a misura ed € 73.200,00 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso d'asta.

Qualificazione: Categoria OG Classe IV e Categoria OS18 Classe II/A. L'appalto sarà aggiudicato con il criterio del prezzo più basso, inferiore a quello posto a base di gara, con applicazione del criterio dell'esclusione delle offerte anomale ai sensi dell'art. 25 della L.R. n°14/02 e fatto salvo quanto indicato all'art. 68, 4° comma del D.P.G.R. 0165/Pres/03 del 05/06/2003.

Il prezzo è determinato mediante offerta prezzi unitari.

Termine utile per l'esecuzione dei lavori: giorni 450 naturali e consecutivi. L'offerta deve pervenire entro le ore 13.00 del giorno del 26/04/2005 presso l'Ufficio protocollo della Provincia di Udine, piazza Patriarcato n°3 - 33100 UDINE.

Il bando di gara integrale è pubblicato sul sito www.provincia.udine.it.

Responsabile del Procedimento è il dott. ing. Walter FURLANO. Gli atti di gara sono disponibili presso gli uffici del Servizio Viabilità, via Lirici n°22 - 33100 UDINE, dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Udine, 22/03/2005

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO VIABILITÀ

(dott. ing. Daniele Fabbro)

Inaugurato un laboratorio ad alta sicurezza costato 200 mila euro. L'obiettivo è quello di combattere le nuove pesti

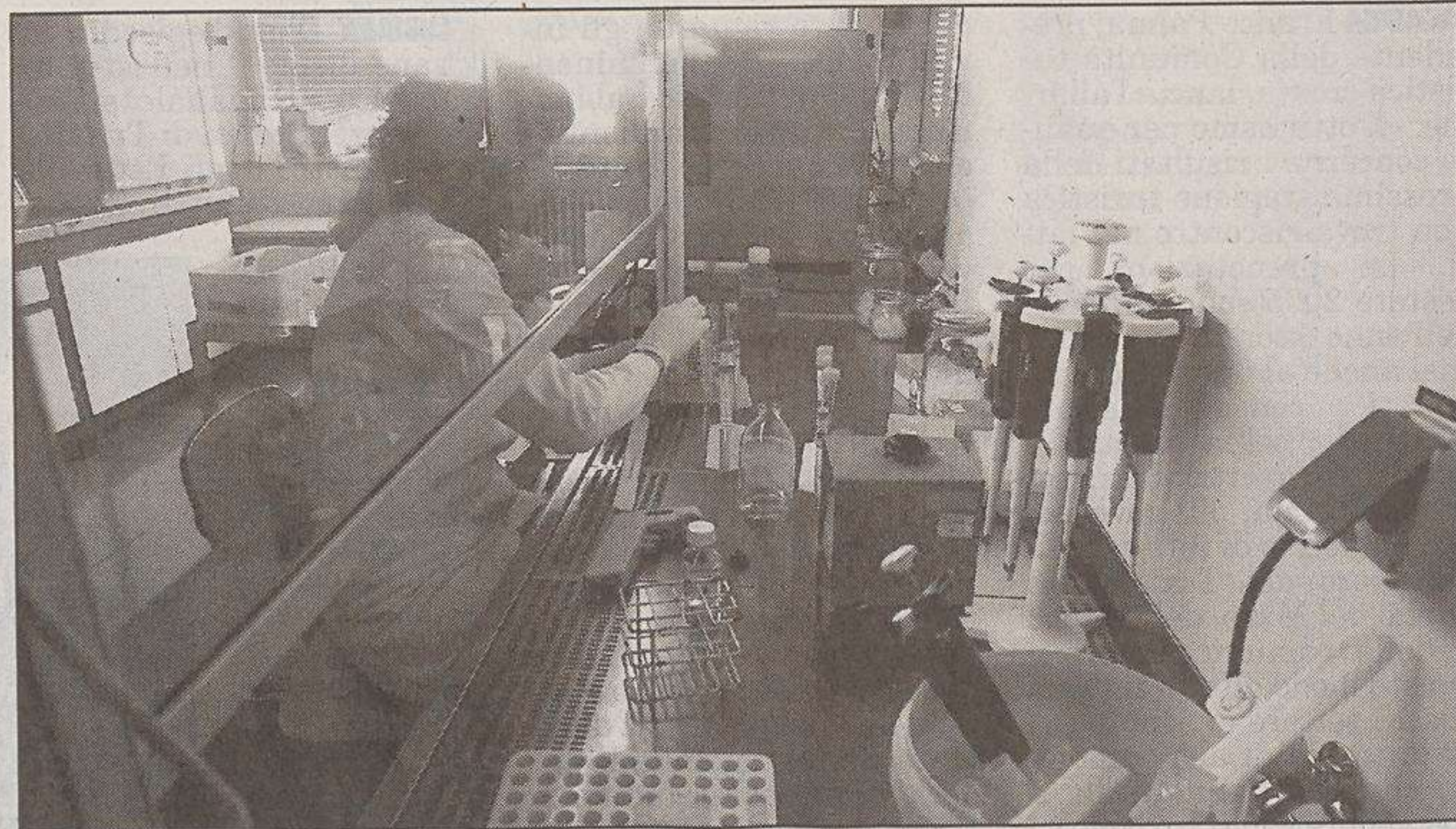
Epidemie killer nel mirino del Burlo

All'ospedale infantile di Trieste si studieranno le malattie del Sudest asiatico

TRIESTE Un laboratorio ad alta sicurezza, per il trattamento dei virus più pericolosi (esclusi quelli del vaiolo e delle febbri emorragiche come Ebola che si studiano in soli due istituti in Italia) è stato inaugurato ieri al «Burlo Garofolo»: si tratta di un'importante ampliamento della struttura esistente, attiva fin dal 1970, e dal '90 diventata luogo «di sicurezza», quando fu identificata come Centro di riferimento regionale per la diagnostica del virus Hiv.

Costato 200 mila euro e realizzato a tempi di record, il nuovo laboratorio sta nella palazzina adiacente alla struttura centrale dell'ospedale infantile ed è severamente protetto affinché i virus non possano infettare l'aria esterna, secondo un progetto che rispetta le norme emesse nel 2002 dall'Organizzazione mondiale della sanità. È composto da un nucleo assolutamente impermeabile all'esterno, cui si accede dopo aver passato altri due locali con pressione atmosferica via via più negativa, in più c'è un sistema di ultradepurazione dell'aria e medici e tecnici devono entrare protetti da tute speciali, occhiali, visiere e mascherine.

La novità è stata presentata ieri dal commissario del «Burlo», Emilio Terpin, che ha ricordato come così «si aggiunge eccellenza all'eccellenza dell'istituto», dal direttore scientifico Giorgio Tamburini, il quale ha dato un senso particolare a questo specializzato lavoro: «Qui proteggiamo la popolazione da vecchie e nuove patologie. La globaliz-



Il nuovo laboratorio del Burlo Garofolo di Trieste. (Foto Lasorte)

zazione porta fra le altre cose anche nuovi agenti infettivi e la ricerca è l'argine a eventuali nuove epidemie».

Fresco ancora il ricordo della Sars, come ha ricordato il direttore del laboratorio, il professor Cesare Campello, anche a capo dell'Isti-

tuto di igiene dell'Università di Trieste, che con il «Burlo» è convenzionato. Tutta di Campello la soddisfazione di spiegare come in quelle stanze ora «si potranno manipolare i virus classificati di «livello 3». Il 4 è il massimo e come detto è riserva-

to all'Istituto Spallanzani di Milano mentre l'ospedale Sacco si sta attrezzando. A Trieste dunque si faranno anche culture intensive di virus Hiv per testarne la farmacodisponibilità ma soprattutto si darà impulso a fronteggiare le temute epi-



Cesare Campello

demie del futuro, come l'influenza dei polli che ha avuto proprio ieri nel Sud-Est asiatico altre sporadiche vittime. Il laboratorio in questo senso è Centro di riferimento regionale per la ricerca e la caratterizzazione del virus, e opera in contatto con l'Istituto superiore di sanità. «E dagli anni Sessanta - ha celiato Campello - che aspettiamo la mutazione, e andrò in pensione che ancora non l'avrò vista». Nessun

rimpianto, naturalmente: il senso dell'intero lavoro è proprio bloccare sul nascere l'evenienza, che tutto il mondo scientifico teme come una nuova peste.

E non finisce qui, perché questi «supertecnici» del microorganismo che ammalano stanno anche tenendo d'occhio il «West Nile Virus», ovvero il virus dell'ovest del Nilo, che ha per esempio infestato l'Uganda ma si diffonde con gli uccelli migratori e ha creato epidemie in Romania e in Cecoslovacchia, e nel 1999 nell'area di New York. Come arriva all'uomo? Passa nei cavalli, e da qui alla apparentemente innocua zanzara, specie nelle zone umide. Per cui un'area di studio esiste in Toscana e un'area di «osservazione» è stata stabilita in Friuli Venezia Giulia, nella laguna di Marano.

La visita al nuovo laboratorio ha, per il profano, l'apparenza dell'ingresso in una navetta spaziale. Ma accanto ci sono i laboratori di prima, meno inquietanti, dove virus non pericolosi sono messi in provetta e vengono studiati anche nella loro «anima» genetica. Un laboratorio altrettanto attrezzato esiste pure all'Area di ricerca, dove però è riservato - appunto - alla ricerca soltanto, e non alla diagnosi.

Intanto il «Burlo Garofolo» si è arricchito di ulteriore tecnologia: un apparecchio per l'individuazione dei geni che causano malattie rare, uno spettrometro di massa per ricerche avanzate su proteine e molecole, una risonanza magnetica, la laparoscopia per la chirurgia pediatrica, che non «taglia» più il corpo dei bambini per curarli.

Gabriella Ziani

Cambio al vertice deciso in direttivo Unione delle Province De Anna neopresidente Sospeso il direttore

TRIESTE Gianfranco Crisci non è più il direttore dell'Unione province italiane. Il consiglio direttivo dell'Upi ha adottato ieri la «sospensione cautelare» del proprio dipendente sulla base dell'azione giudiziaria, promossa dalla Procura di Udine, che accusa Crisci del reato di peculato.

La magistratura friulana ipotizza nei confronti del direttore dell'Upi l'appropriazione di ingenti somme di denaro, fino a 150 mila euro, in un periodo che va dal 1996 al 2001. Uno «scandalo» scoppiato nel 2003 dopo l'acquisizione, da parte della Guardia di finanza, di una serie di documenti dalla sede dell'Upi a Udine e la verifica sui conti bancari dell'indagato.

A quasi due anni dall'indagine l'Upi ha allontanato dal servizio il direttore. Un provvedimento affiancato dalla richiesta di risarcimento danni, costituendo parte civile contro il proprio dipendente. Crisci ha alle spalle una lunga carriera politica nella Democrazia cristiana, che lo vide segretario particolare dell'onorevole Santuz e anche presidente della Provincia di Gorizia dal 1988 al 1991. Anno in cui preferì dimettersi dopo la maxi-truffa dei biglietti falsi delle lotterie nazionali, in cui venne coinvolto uscendone poi assolto dal tribunale. L'amore per la politica di Crisci è tornata negli ultimi anni con l'en-

trata in Forza Italia. Incarico tra gli azzurri di Gorizia, venuto meno dopo il commissariamento del partito.

Nel consiglio direttivo di ieri è stato ufficializzato anche il passaggio di consegne tra il presidente uscente Giorgio Brandolin, che rappresenta la Provincia di Gorizia e il successore Elio De Anna. Toccherà al presidente della Provincia di Pordenone, che guida anche la società di gestione dello scalo di Ronchi dei Legionari, guidare l'Upi. L'incarico scadrà il 1.º aprile. De Anna resterà in carica un anno. Una rotazione tra i quattro presidenti provinciali prevista appositamente nello statuto dell'Upi che, concluso il mandato, vede il presidente lasciare l'incarico al proprio vicario. «Devo essere sincero. Avevo proposto un'inversione - dice De Anna - con Marzio Strassoldo che sarà il mio vicario. Il prossimo anno, proprio come nel caso di Trieste con Fabio Scoccimarro, ci sarà però il rinnovo della Provincia di Udine e l'incarico si sarebbe dunque sovrapposto alle elezioni». Il consiglio direttivo dell'Upi ha così deciso di mantenere la scaletta di ritorno. Nel caso di inversione del procedimento, l'Upi sarebbe stata costretta alla modifica dello statuto. Un passaggio che non si è voluto fare e ha lasciato sorpreso Scoccimarro, che aveva puntato su Strassoldo.

Salta la candidatura del friulano Strassoldo voluta da Scoccimarro. Allontanato Crisci: è accusato di peculato

LA CURIOSITÀ

Bloccata la «carica dei 101», sono i virus dell'influenza

TRIESTE È stata una «carica dei 101», ma senza cagnolini dalmata. Bensi coi virus dell'influenza. Tanti infatti ne ha isolati finora il Dipartimento di medicina di laboratorio del «Burlo Garofolo», in una stagione che può definirsi pessima per l'invasione della malattia, nonostante l'ormai diffuso vaccino. Spiega il direttore Cesare Campello: «Ci sono state tre ondate successive di virus influenzale, con tre diversi ceppi. Tutti coperti dal vac-

cino, eppure questo non ha potuto esplicare la sua piena efficacia perché i virus hanno subito parecchie mutazioni». E la specialità di tutti i virus: il loro codice genetico è capace di modificarsi in contatto con altri, dalla fusione nasce un virus diverso.

Ed è qui che si cela uno dei pericoli più grandi: la possibile epidemia di influenza «aviaria», o «dei polli». Si sperimentano vaccini e cure e tutti i paesi sono allertati (per la regione, il

«Burlo Garofolo», appunto). Il virus che alligna nei polli è sicuro fintanto che conserva le caratteristiche che egli stesso si è creato per vivere in quell'ospite, il quale fa da barriera. Ma se penetra nel corpo umano e si modifica per poter vivere sia nel pollo sia nell'uomo potrebbe dar vita al tanto temuto «supervirus», la cui diffusione avrebbe effetti devastanti. Finora, solo casi isolati, e nessuno in Italia.

g. z.

L'assemblea dei soci si terrà l'11 aprile. I musicisti senza stipendio confermano il concerto. Insorge la Provincia di Udine

«Spoils system» nello statuto dell'Orchestra

Antonaz introduce il cda a termine: «Ma non è una condizione capestro»

NOMINE

Lingua friulana Begotti incassa il via libera

TRIESTE La giunta per le nomine del Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia presieduta da Alessandro Tesini ha espresso ieri parere favorevole, a larghissima maggioranza, alla proposta di nomina di Carlo Pietro Begotti a presidente dell'ARLeF, l'Agenzia regionale per la lingua friulana di Udine.

Stesso esito anche, rispetto a tutte e nove le candidature proposte, per l'elezione di tre membri effettivi e due supplenti del Collegio dei revisori contabili dell'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente (Arpa).

UDINE I professori dell'Orchestra sinfonica regionale, senza stipendio dal 14 gennaio scorso, si preparano a suonare al teatro Giovanni da Udine «per rispetto dei cittadini». Nella speranza che l'assemblea dei soci, tra la prima (31 marzo) e la seconda (11 aprile) convocazione, accolga la proposta di revisione dello statuto, passaggio obbligato per lo sblocco dei fondi (1,4 milioni di euro) previsti in finanziaria per l'attività del sodalizio. Una proposta, sembrava, con modifiche non sostanziali. E invece, a sorpresa, le Province si sono viste aggiungere «un punto molto controverso», dice il presidente udinese Marzio Strassoldo: secondo il nuovo statuto, il cda dell'Orchestra vedrebbe decadere i componenti alla fine del mandato dell'ente che li ha nominati.

«Siccome le amministrazioni non vanno a scadenza nello stesso momento - sostiene Strassoldo -, ci si ritroverebbe un cda modificato anno per anno. La Sinfonica avrebbe invece bisogno di un assetto stabile». Ieri mat-



L'Orchestra sinfonica regionale durante un concerto.

tina il consigliere provinciale di Udine, e membro del cda dell'Orchestra, Fausto Deganutti ha discusso con i professori «disoccupati» delle altre modifiche: la cancellazione del direttore amministrativo e l'ampliamento da uno a tre del numero dei revisori dei conti. «La cosa grave - commenta Deganutti - è che quando l'assessore Roberto Antonaz è venuto in audizione in Provincia ha

parlato solo di queste cose minimali e che non giustificano il congelamento degli stipendi di decine di professionisti. Pochi giorni dopo ci siamo però ritrovati con l'inaccettabile novità dei consiglieri che decadono annualmente».

L'assessore regionale alla Cultura, comunque, non chiude le porte: «Non è una condizione capestro, ne parleremo assieme - precisa An-

tonaz -. Dobbiamo modificare lo statuto in maniera da evitare quello che è successo fin qui: la Regione finanziava, ma non poteva convocare l'assemblea dei soci». In attesa di chiarimenti definitivi, i professori dell'Orchestra hanno annunciato che suoneranno - in schieramento «allargato» a 53, per le esigenze del teatro friulano - l'8 aprile anche «per sensibilizzare l'opinione pubblica sulla gravità della situazione». E a proposito di concerti, Dario Scarpa (Cgil) fa sapere che anche i 19 orchestrali «dissidenti» hanno suonato gratuitamente a Gorizia «ma non sono stati chiamati, pur avendo dato la loro disponibilità», dagli ex colleghi. In questo momento, dice il portavoce dei musicisti Andrea Musto, «il nostro lavoro sta sopra tutto: speriamo di poter incontrare nuovamente l'assessore Antonaz, come ci era stato promesso. Fin qui, però, nessun riscontro». «Piena solidarietà da parte nostra - dice ancora l'assessore - sono vittime innocenti delle distorsioni di uno statuto da cambiare al più presto».

All'interno della legge la Regione intende istituire anche un fondo per il sistema universitario, le cui risorse saranno distribuite agli Atenei di Trieste e Udine e alla Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati (Sissa) sulla base di specifici progetti. Nella riunione di ieri è emersa, come ha osservato al termine l'assessore Cosolini, una «condizione complessiva sull'impianto della nuova legge» da parte delle categorie imprenditoriali e delle organizzazioni sindacali. Con l'istituzione del Fondo regionale per il sistema universitario si punterà sulla competitività, le relazioni internazionali e la capacità di contribuire attivamente allo sviluppo economico e sociale della regione.

«La revisione del sistema di incentivi a favore delle università del Friuli Venezia Giulia - ha detto Cosolini - risponde agli stessi principi generali che sono alla base della nuova legge sull'innovazione e della legge sulle Piccole e medie imprese, recentemente approvata. Con questi provvedimenti intendiamo superare il metodo dei finanziamenti a pioggia, puntando invece a sostenere progetti che siano coerenti con obiettivi generali di sviluppo». Del nuovo Fondo regionale solo una quota non superiore al 30 per cento complessivo potrà essere erogata per le spese di funzionamento delle università.

Giorgio Pison

Legge entro aprile Innovazione, la riforma piace Arriva il fondo per le università

TRIESTE Il disegno di legge sull'innovazione sarà licenziato dalla giunta entro la fine di aprile. Il testo predisposto dagli assessori Roberto Cosolini e Enrico Cosolini è praticamente definitivo e, dopo il tavolo di concertazione di ieri, dovrà passare all'attenzione della maggioranza. Gli ultimi ritocchi saranno proposti nel tavolo di concertazione del 6 aprile a Udine.

All'interno della legge la Regione intende istituire anche un fondo per il sistema universitario, le cui risorse saranno distribuite agli Atenei di Trieste e Udine e alla Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati (Sissa) sulla base di specifici progetti.

Nella riunione di ieri è emersa, come ha osservato al termine l'assessore Cosolini, una «condizione complessiva sull'impianto della nuova legge» da parte delle categorie imprenditoriali e delle organizzazioni sindacali. Con l'istituzione del Fondo regionale per il sistema universitario si punterà sulla competitività, le relazioni internazionali e la capacità di contribuire attivamente allo sviluppo economico e sociale della regione.

«La revisione del sistema di incentivi a favore delle università del Friuli Venezia Giulia - ha detto Cosolini - risponde agli stessi principi generali che sono alla base della nuova legge sull'innovazione e della legge sulle Piccole e medie imprese, recentemente approvata. Con questi provvedimenti intendiamo superare il metodo dei finanziamenti a pioggia, puntando invece a sostenere progetti che siano coerenti con obiettivi generali di sviluppo». Del nuovo Fondo regionale solo una quota non superiore al 30 per cento complessivo potrà essere erogata per le spese di funzionamento delle università.

Giorgio Pison

Passa in Consiglio il provvedimento sulla finanza locale. Annullato il «tetto» di spesa imposto da Roma. Asquini: «Favorirà l'acquisto di auto blu»

Condono edilizio, prorogati i termini al 31 ottobre

TRIESTE Nel Friuli Venezia Giulia vengono attenuati alcuni limiti di spesa imposti agli enti locali dalla Finanziaria nazionale. E il termine per la presentazione delle domande di richiesta di condono edilizio fissato al prossimo 31 marzo slitta al 31 ottobre su input del forzista Daniele Galasso.

Lo prevede la «leggina», approvata ieri in Consiglio regionale, con cui la giunta Illy ha voluto rileggere, avvalendosi dell'autonomia regionale, quel patto di stabilità che, a unanime giudizio delle autonomie locali, presenta punti di eccessiva rigidità.

Così, con la «leggina», si è stato così allungato anche in Friuli Venezia Giulia il condono mentre sono state rese inapplicabili quelle norme della Finanziaria secondo le quali a copertura delle spese correnti non dovrebbero superare quest'anno il 75 e il prossimo il 50 per cento i proventi della «Bucalossi» (concessioni edilizie e sanzioni); e quelle che imporrebbero una notevole riduzione del limite per nuovi mutui e vieterebbero l'utilizzo del plusvalore realizzato dalla vendita di immobili per il rimborso delle rate d'ammortamento dei mutui.

Sono state inoltre sbloccate le spese per l'acquisto delle auto di servizio (altrimenti vincolate fino al 2007) e invece di essere parificate a quelle del triennio precedente sono state esentate da limiti quantitativi anche le spese per le consulenze esterne. Punti, questi ultimi, vivacemente contestati dalle opposizioni, anche se sono pienamente condivisibili (ha riconosciuto il forzista Roberto Asquini) le deroghe finalizzate all'incremento delle spese d'investimento per il rilancio dell'economia. Ma la stessa urgenza della «leggina» è stata oggetto di

una vivace polemica: «Bontà nostra - ha detto Luca Cirianni (An) - se essa viene votata entro i termini di legge: è solo per senso di responsabilità che non abbiamo fatto ricorso al regolamento interno. Ma adesso basta - ha protestato - coi provvedimenti giunti da approvare in commissione a spron battuto nel giro di poche ore». E in effetti, mentre la commissione stava ancora lavorando, l'aula procedeva con la discussione delle mozioni. E stata bocciata una mozione del Centrodestra sul sostegno ai comuni per l'accoglienza dei minori stranieri non accompagnati, mentre è

passato un ordine del giorno della maggioranza che condanna il rimpatrio, al compimento dei 18 anni, dei ragazzi qui accolti e formati. Nel documento la giunta viene impegnata a correggere il Regolamento di disciplina del Fondo sociale regionale, per consentire ai Comuni sopra i 15 mila abitanti il rimborso delle spese sostenute per l'accoglienza dei minori, attualmente coperte solo per il 61%; viene inoltre chiesto di promuovere la formazione di un sufficiente numero di persone in grado di assumere le funzioni tutorie, oggi esercitate dai sindacati.

Giorgio Pison

† E' mancato all'affetto dei suoi cari	† Il giorno 22 marzo è mancato all'affetto dei suoi cari il
Giorgio Kreseovich Addolorati lo annunciano la figlia TATIANA, con la mamma MARIA, i fratelli LINA e ALDO, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali seguiranno sabato 26 marzo alle ore 10 dalla Cappella di via Costalunga.	DOTT. Giorgio Romano Mantovan farmacista Lasciando nel dolore più profondo la moglie CARLA, i figli CARLO, CLAUDIA con ALFREDO e la piccola CATERINA, il fratello ITALO con famiglia. I funerali seguiranno oggi, ore 10.30, nella chiesa dell'Arcella, Padova.
Trieste, 25 marzo 2005	Trieste-Padova, 25 marzo 2005
Ciao	Vicini alla famiglia per la scomparsa di
Zio Giorgio ROBERTO e DANIELA.	Tullio Guercini ORIO e ILARIA DE MARCHI.
Trieste, 25 marzo 2005	Trieste, 25 marzo 2005
Gino	II ANNIVERSARIO
Trieste, 25 marzo 2005	Nel II Anniversario della perdita del marito
VII ANNIVERSARIO	AVV. Beniamino Antonini
Guidalberto Luisa	La moglie FRANCA lo ricorda con infinito amore e profondo rimpianto.
Trieste, 25 marzo 2005	Trieste, 25 marzo 2005

amc A. MANZONI & C. S.p.A.

Si avverte la spettabile clientela che **lunedì 28 marzo** gli sportelli per l'accettazione delle necrologie e degli avvisi economici di Trieste, Gorizia e Monfalcone rimarranno chiusi.

sarà attivo
il consueto **numero verde**
800 700 800

«Si avvisa la gentile clientela che il servizio di call center non sarà attivo domenica 27 marzo; riprenderà regolarmente lunedì 28 marzo».

Le necrologie sono consultabili all'indirizzo internet:
www.ilpiccoloquotidianiespresso.it



Avviso pubblicitario. Per i fogli informativi, informazioni sui negozi affiliati, sconti e regolamento dell'iniziativa, rivolgersi alle filiali.

Scopri tutti i vantaggi di Conto Intesa in filiale oppure:

Numero Verde
800.02.02.02
www.bancaintesa.it

CONTO INTESA. ABITUATI AD AVERE DI PIÙ.

SOLO CON CONTO INTESA TROVI BONUS INTESA, L'ESCLUSIVO PROGRAMMA CHE TI PERMETTE DI AVERE UNO SCONTO SUI TUOI ACQUISTI QUOTIDIANI, ACCREDITATO AUTOMATICAMENTE SUL TUO CONTO. BASTA PAGARE CON UNA CARTA BANCA INTESA NEI NEGOZI AFFILIATI. GLI ALTRI VANTAGGI ESCLUSIVI DI CONTO INTESA:

- Tanti servizi compresi nel canone: operazioni illimitate, Carta Intesa, Intesa online, invio dell'estratto conto mensile
- Canone bloccato almeno fino a gennaio 2007 che decresce se hai altri prodotti Banca Intesa

Vogliamo meritare di essere la tua banca.

Banca Intesa

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. **Orario** 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. **UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630. **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354. **MONFALCONE:** via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828. **PORDENONE:** via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobollo per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancata inserzione od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

IMMOBILI VENDITE
Feriali 1,35
Festivi 2,00

A. FARO vista mare 120 mq, salone con ampio terrazzo, 2 matrimoniali, cucina abitabile, doppi servizi, 2 ripostigli, posto auto coperto, termoa autonomo, ascensore, euro 310.000. Studio Benedetti 0403476251. (A00)

A. L'IGLOO adiacenze Ananian ultimo piano di ampia metratura su due livelli con terrazzo (200 mq) panoramico. Tel. 0407600243. (A00)

A. L'IGLOO Conti epoca appartamento in ottime condizioni: cucina abitabile, salone con caminetto, due matrimoniali, bagno, termoa autonomo. Euro 142.000 tel. 040661777. (A00)

A. MARCONI recente piano alto con ascensore in edificio decennale, 80 mq, salone con ampio pogggiolo, cucina, 2 stanze, doppi servizi, ripostiglio, termoa autonomo, ascensore, perfette condizioni, euro 180.000. Possibilità acquisto posto auto doppio euro 50.000. Studio Benedetti 0403476251. (A00)

A. RONCHETO appartamento arredato in villa ristrutturata con giardino condominiale, ampio soggiorno, matrimoniale, cucina abitabile, bagno con doccia, termoa autonomo, euro 99.000 trattabili. Studio Benedetti 0403476251.

A euro 195.000 Alture in palazzina recente con vista aperta alloggio di cucina salone 3 stanze 2 bagni 2 pogggioli soffitta posto auto. Spaziocasa 040369950. (A00)

A euro 20.000 posti auto scoperti in comodo parking con accesso autorizzato (zona) Sansovino-Capitolina altri euro 20.000 per box in nuova costruzione Roiano (parte alta). Spaziocasa 040369960. (A00)

BAIAMONTI appartamento ristrutturato, zona servita, ingresso, soggiorno, cucina, tre camere, bagno, balcone. Termoa autonomo, euro 140.000. Cod. 80/P GalleryTrieste Est, tel. 040380261.

CALCARA 040632666 Campanelle recentissimo, soggiorno, cucina, due stanze, bagno, grande terrazzo, posto auto, panoramico 225.000.

CALCARA 040632666 Condominio i Mulini, primingresso: soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, due camerette, due bagni, panoramico. Tel. 040366811. (A00)

CALCARA 040632666 Residenza Trento Ottobre primingresso composto da saloncino, cucina, tre camere, due bagni, terrazzino.

CASACITTÀ Costalunga, in stabile recente, appartamento composto da ingresso, soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno, pogggiolo. Euro 108.000. 040362508.

CASACITTÀ via Carpineto, appartamento composto da ingresso, soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno, pogggiolo. Euro 108.000. 040362508.

CASAPROGRAMMA San Giacomo luminosissimo monolocale anche adatto investimento, piano alto. Euro 40.000. Tel. 040366544.

CASAPROGRAMMA San Vito in casa signorile, ampia metratura, pari primingresso: ampio soggiorno, angolo cottura, due matrimoniali, bagno, servizio separato, terrazza verandata, cantina, posto macchina condominiale. Tel. 040366544.

DIDICIBUS immobiliare 040363333 Lamarmora ottimo cucina veranda ampio soggiorno pogggiolo due stanze doppi servizi ripostiglio euro 195.000. (A00)

DIDICIBUS immobiliare 040363333 Paisioli soggiorno terrazzo cucina due matrimoniali doppi servizi ripostigli euro 180.000. (A00)

glio posteggio condominiale euro 180.000. (A00)

DOMUS Gretta posizione unica, suggestiva vista mare e città, attico su tre livelli, 120 mq di terrazzi, riscaldamento autonomo, possibilità uno o due box auto, eventuali posti auto scoperti. Informazioni su appuntamento. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Gretta ultimo piano su due livelli, salone, cucina, due stanze, due bagni, lavanderia, terrazzo vista mare di 30 mq, ingresso indipendente, autometano, possibilità box o posto auto. Informazioni in ufficio. Tel. 040/366811. (A00)

GALLERY Muggia centro storico appartamento arredato, ottime condizioni, soggiorno con angolo cottura, matrimoniale, bagno, ripostiglio, piccolo scoperto, soffitta. Cod. 25/P. Tel. 040271147.

GALLERY Muggia Montedoro ultimi due appartamenti tricarere su due livelli, terrazze, cantina e due posti macchina coperto. Cod. 19/P. Tel. 040271147.

GALLERY Muggia via dei Mulini prossima realizzazione di cinque porzioni di bifamiliare, tre camere, giardini, posti macchina. Cod. 12/P. Tel. 040271147.

PIRELLI RE Chiarbola appartamento di 60 mq in ottime condizioni di porta blindata, cassaforte e impianto di condizionamento composto da: zona giorno, due camere, bagno, ripostiglio, pogggiolo. Libero 2/2006. Euro 100.000. Agenzia Immobiliare v. Udine 49/a, tel. 040413102.

PIRELLI RE piazza Perugino, luminoso appartamento di ca 90 mq all'ultimo piano di un bel palazzo d'epoca composto da soggiorno, due camere, cucina, tinello, bagno. Riscaldamento autonomo, euro 142.000. Agenzia Immobiliare v. Udine 49/a, tel. 040413102.

PIRELLI RE via Battisti studio professionale/ambulatorio totalmente ristrutturato, tre vani, servizio e terrazzo, completo di climatizzatore. Agenzia Immobiliare v. Udine 49/a, tel. 040413102. (A00)

SERVOLA in ristrutturazione casetta ca. 100 mq due livelli ottime rifiniture. Disponibile maggio 2005. Cod. 79/P GalleryTrieste, tel. 040380261. (A00)

SISTIANA nuova villa accostata vista mare tricarere dipositi taverna giardino doppio posto auto. Euroinvest 0481410611. (C00)

IMMOBILI ACQUISTO
Feriali 1,35
Festivi 2,00

NOSTRO cliente cerca: appartamenti e case da restaurare, disponibilità immediata. Equipe Immobiliare 040764666.

AVVISO DI BANDO
La Società "Gestione Immobili Friuli-Venezia Giulia S.p.A.", Mandataria dell'I.T.I.S., intende dare in locazione alcune unità immobiliari ad uso residenziale. La documentazione è a disposizione, per gli interessati, presso gli uffici di P.zza S. Antonio Nuovo, 6 - 34122 Trieste (040.660303). Referente: Rag. Stefano De Martin.

NOSTRO cliente cerca: attico prestigioso, con box auto, vista mare, minimo 150 mq, composto da: salone, 3 camere, cucina, doppi servizi e terrazza. Disponibilità adeguata. Equipe Immobiliare 040764666. (A00)

NOSTRO cliente cerca appartamento di 85-90 mq in zona Rozzoli/Campanelle/Costalunga, composto da soggiorno, cucina, 2 camere, 2 bagni e ripostigli. Disponibilità acquirente euro 180.000. Equipe Immobiliare 040764666. (A00)

LAVORO OFFERTE
Feriali 1,30
Festivi 2,00

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A. AZIENDA ricerca personale madrelingua slovena facile lavoro ufficio dalle 13 alle 20 tel. 0403498119. (FIL47)

AFFERMATA SOCIETÀ italiana, con sede Trieste, nell'ambito del suo costante sviluppo ricerca 50 amboressi da integrare e inserire nel suo organico. Ai selezionati verranno offerti euro 1550 mensili dalla 1° qualifica, corso gratuito, reali prospettive di carriera. Tel. per appuntamento 0403226957 dalle 9 alle 19.30. (A2132)

CERCASI apprendista parrucchiere con esperienza. Acconciature Dolly, v. Vasari 12, tel. 040767030. (A2139)

COLLOCAMENTO Spa cerca operaio con minima esperienza maturata come manutentore meccanico. Zona di lavoro Romans d'Isonzo. Telefonare 0432486494. Aut. min. n. 73/2003 ud1@collocamentospa.it.

SOCIETÀ ITALIANA seleziona 30 operatrici telefoniche. Inquadramento di legge, inizio immediato, per colloquio tel. 040308398. (A2132)

AUTOMEZZI
Feriali 1,25
Festivi 2,00

ALFA 156 1.8 Ts 16v Pack Sport, R.Lega, Klima, Abs, A.Bag, Bianchi. 1998, Garanzia Aerre Car 04063748.

ALFA Romeo 156 1.8 T.S. 16v S.Wagon, Blu Met. 2000 Klima Abs, Garanzia Euro 9.800,00 Aerre Car Tel. 040637484.

ALFA Romeo 156 1.8 Twin-spark, 01/98, Bordeaux M., Klima, Autoradio, Garanzia Euro 6.800. Autosalone Girometta 040384001.

ALFA Romeo 156 1.9 Jtd 115cv S.Wagon, Grigio Met. 2002 Klima Abs, Garanzia Euro 15.000,00 Aerre Car Tel. 04063748.

ALFA Romeo 164 2.0 T.S Super L, Nero 1993 Klima Abs R. Lega, Garanzia Euro 1.800,00 Aerre Car Tel. 040637484.

AUDI A4 Avant 1.9 Tdi 130 cv colore grigio anno 2003 pochissimi chilometri occasione da non perdere. Automarket Monfalcone 0481790782.

Continua in 12.a pagina

Turismo vacanze

è una iniziativa della
A. Manzoni & C. S.p.A.

Hai un appartamento turistico da affittare?

Pubblica il tuo annuncio su **turismo-vacanze**

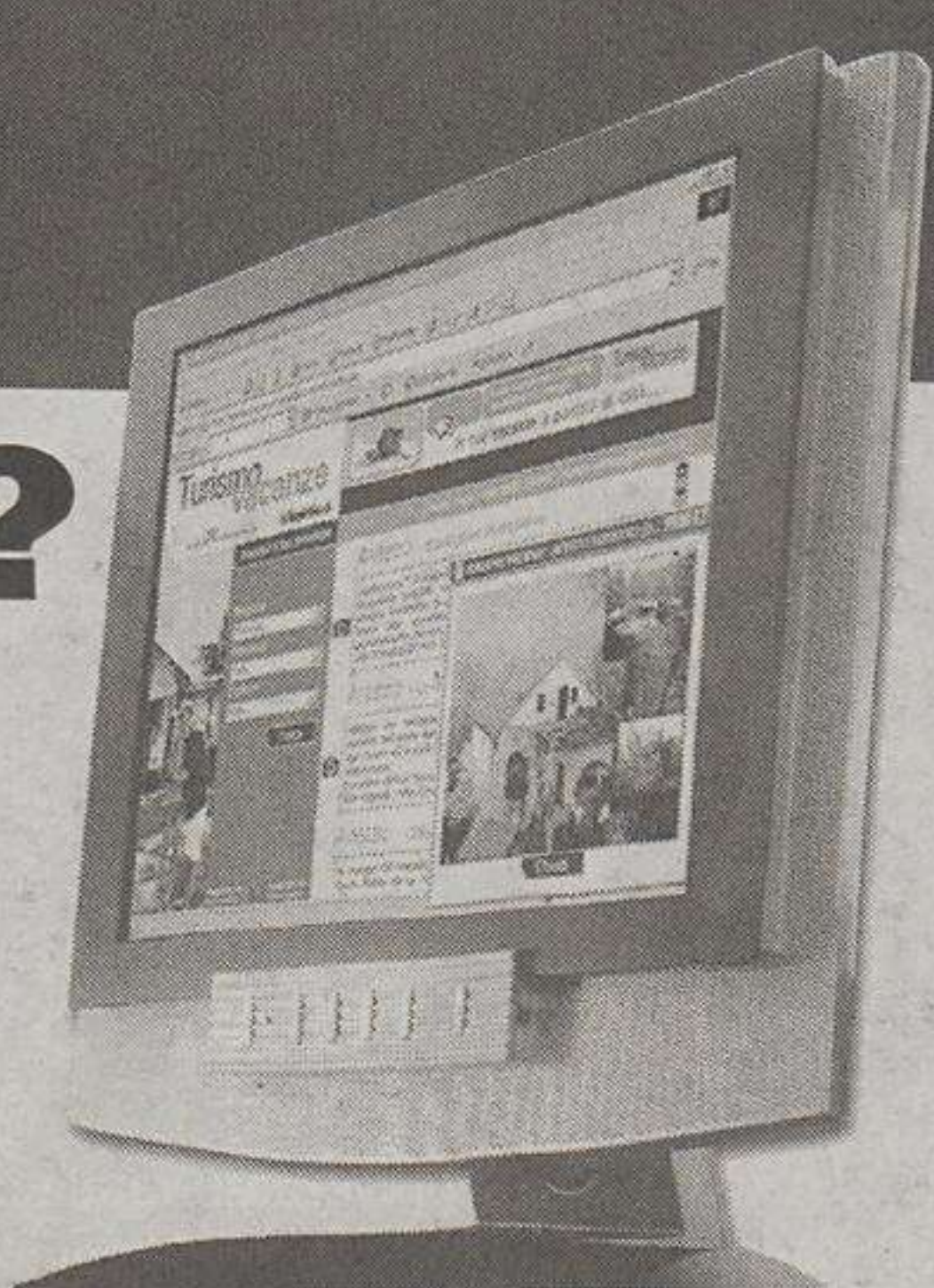
Prezzo a partire da **42 €** per 3 mesi di pubblicazione.

Possibilità di inserimento foto e testo evidenziato.

Puoi accedere al sito da **Repubblica.it**, da **Kataweb.it** e da tutti i quotidiani on-line del Gruppo l'Espresso cliccando **Turismo Vacanze**

oppure collegandoti a **www.affitti-turistici.it**

è una iniziativa della
A. Manzoni & C. S.p.A.





PRODOTTI
SELEX
IL GIUSTO PREZZO DELLA QUALITÀ

PREZZI BLOCCATI

CONTINUA IL BLOCCO
FINO AL 30.06.2005

Così rinnoviamo il nostro impegno contro il carovita!
Ancora insieme, e fino a giugno 2005, un costante risparmio sulla spesa grazie ai prezzi bloccati sui prodotti a firma Selex: il giusto prezzo della qualità!

PIÙ VALORE AI TUOI ACQUISTI

EMISFERO

I P E R M E R C A T O

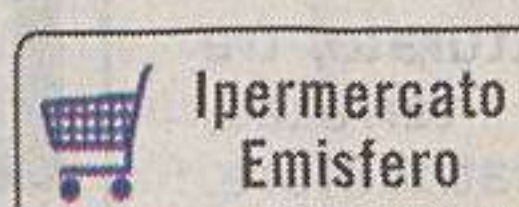
PASQUA:

festa della convenienza

Fino al 26 marzo 2005

Speck intero SAURIS al Kg 13,90 L. 26.914	GRANA PADANO MELEGGHINI forme - al kg 6,30 L. 12.199	Olio extra vergine di oliva OLEARIA DEL GARDA litri 1 3,19 L. 6.177	Salmone NORTH KING g 200 al kg € 14,95 2,99 L. 5.789
Ananas al Kg 0,99 L. 1.917	Melegatti COLOMBA D'ORO Senza Canditi 1,99 L. 3.853	Spumante GANCIA Gran Dessert cl 75 al litro € 3,45 2,59 L. 5.015	

a Monfalcone, località San Polo, via Pocar - Tel. 0481-416740



ORARIO DI APERTURA: lunedì 14.30 - 20.30 - da martedì a sabato **ORARIO CONTINUATO** 9.00 - 20.30

Continuaz. dall'11.a pagina

AUDI A4 3.0v6 Quattro - Grigio Met. - 2002 - Full Optionals - ottime Condizioni - certificata, Euro 19.500.

AUDI A6/S6 4.2 Avant Quattro, 04/96, Argento, Clima, Tetto Apribile, Pelle Controllo Trazione, Cerchi Lega, Garanzia, Euro 6.000. Autosalone Girometta 040384001.

AUDI A6 Avant 1.8 T Quattro - blu met. - 1998 - full optionals + int. pelle beige - ottime condizioni - certificata, Euro 9900.

BMW 320 Td Compact Confort Automat./Sequenz. - Nero Met. - 2002 - Full Optionals + int. Pelle Beige + tetto Apribile Elett. - 25 Km, Euro 21.000.

CITROEN C2 1.1 Elegance colore blu km 21.000 anno 2004 affarissimo. Automarket Monfalcone 0481790782. (A00)

CITROEN C3 1.4 Hdi Exclusive 2002 km 70.000 interno pelle euro 11.390 compreso passaggio di proprietà. Progetto 3000 Automarket tel. 040825182.

CITROEN C8 2.0 Hdi Elegance colore grigio full opt. anno 2003 km 70.000 euro 18.500. Automarket Trieste 040381010.

DAIHATSU Move Automatica Km. 35.000 Anno 1998 Occasione Euro 4.850,00. Autosandra Tel. 040829777. (A00)

DAIHATSU Terios 1.3 1998 km 110.000 euro 6.290 compreso passaggio di proprietà. Progetto 3000 Automarket tel. 040825182.

FIAT Cinquecento 900 Young, Rosso Fiat 1996 Km 32.000 Garanzia Euro 2.100,00 Aerre Car S.Francesco 60 Tel 040637484.

FIAT Multipla 1.9 Jtd 2000 km 71.000 euro 11.990 compreso passaggio di proprietà. Progetto 3000 Automarket tel. 040825182.

FIAT Multipla 105 Jtd Elx anno 2000 km 69.800 prezzo strepitoso. Automarket Monfalcone 0481790782.

FIAT Panda Anno 1992 Catalizzata Buone Condizioni Euro 900,00. Autosandra Tel. 040829777.

FIAT Panda 1.1 Young, Bianco 2001 Km 35.000 Garanzia, Euro 3.500,00 Aerre Car S.Francesco 60 Tel 040637484.

FIAT Punto Dynamic 1.2 anno 2003 vari colori da soli 7.900 euro ultimi pezzi. Automarket Monfalcone 0481790782.

FIAT Seicento Van 1.1, Bianco 2002, Garanzia Euro

3.000,00 Con Iva Detraibile Aerre Car Tel. 040637484.

FIAT Stilo 1.6 16v Dinamyc 5p, Nero Met 2002 Clima Abs Radio, Garanzia Euro 9.000,00 Aerre Car Tel. 040637484.

FIAT Stilo Sw 1.9 Jtd Active 2003 km 20.000 euro 13.890 compreso passaggio di proprietà. Progetto 3000 Automarket tel. 040825182.

FORD Focus C-Max 1.6 Tdci vari colori anno 2003 pochissimi chilometri come nuovi prezzi pazzi. Automarket Monfalcone 0481790782.

GILERA 180 Dna Anno 2001 Perfette Condizioni Come Nuova Pochi Chilometri Euro

1.700,00. Autosandra Tel. 040829777.

JAGUAR Tipe Executive 3000 Full Optional Interno In Pelle Color Beige Anno 05/2000 Km130.000 Tagliandata E Garantita Trattative Riservate Ottima Occasione! Autosandra Tel. 040829777.

LANCIA Lybra 1.8 Lx Sw, 11/00, Blu Met., 2airbag, Clima, Abs, Lega, Euro 11.800, Garanzia. Autosalone Girometta 040384001.

LANCIA Musa aziendale vari modelli prezzi vero affare. Automarket Trieste 040381010.

LANCIA Phedra 2.2 Jtd Emblema anno dic. 2002 km

24.500 sotto il valore Quattroruote. Automarket Trieste 040381010.

LANCIA Y10 Anno 2001 Km 48.000 Grigio Metalizzato Possibilità Finanziamento Euro 6.200,00. Autosandra Tel. 040829777.

LANCIA Y 1.2 16v Unica, Blu 2003 Clima R.Lega, Perfetta, Con Garanzia Euro 7.700,00 Aerre Car Tel 040637484.

LAND Rover Freelander 2.0 Td4 16v Sw 2001 km 96.000 euro 16.590 compreso passaggio di proprietà. Progetto 3000 Automarket tel. 040825182.

MAZDA Demio 1.3 5 porte 2001 km 60.000 euro 6.990

compreso passaggio di proprietà. Progetto 3000 Automarket tel. 040825182.

MAZDA Demio 75 Glx 4,3 16v, 07/99, Rossa, Clima, Airbag, Centralizzata, Vetri Elettrici, Servosterzo, Garanzia Euro 6.000. Autosalone Girometta 040384001.

MERCEDES Classe A 140 Classic 09/2003 Nero Km 10.000 Euro 14.500,00. Dino Conti Tel. 0402610000. (A00)

MERCEDES Classe A 140 Classic 08/2003 Argento Km 5000 Euro 14.500,00. Dino Conti Tel. 0402610000.

Continua in ultima pagina

i feudi di Romans
www.ifeudi.it

PASQUA. SORPRESE A GRAPPOLO.

Lo dice anche il proverbio: Natale con i tuoi, Pasqua qui con noi. Quest'anno all'azienda Lorenzon vi riserviamo una sorpresa regalo ogni 12 bottiglie acquistate. Senza contare che proprio ora dalla nostra cantina escono il Moscato e il Verduzzo, due fresche novità per la tavola di primavera o per un regalo agli amici. Vi aspettiamo a Pleris, San Canzian d'Isonzo dal lunedì al sabato, con orario 8-12,30 e 14-18,30.

la vetrina immobiliare web

la trovi su:

www.ilpiccolo.it

E' una iniziativa di A. Manzoni & C. spa

Approvata la mappa della grande distribuzione: perde Fontanafredda, vincono Pordenone e Gorizia. Via libera a Muggia. Si consolidano i megamarket esistenti dell'Udinese

Centri commerciali, la giunta dimezza Villesse

Il piano prevede 31 mila metri quadri anziché 85. Ma va assegnato il polo dell'outlet. Bertossi: «Privilegiati gli utenti»

TRIESTE Numeri, tanti numeri che valgono soldi, tanti soldi. E che gli addetti ai lavori interpretano in un lampo: vince Gorizia, perde Villesse. Vince Pordenone, perde Fontanafredda. E, mentre Trieste assiste distaccata alle beghe altrui perché ottiene quello che chiede, ri-vince il «moloch» dell'Udinese. Il nuovo piano della grande distribuzione, dopo una quindicina d'anni, va in porto: la giunta, anche se l'assessore Lodovico Sonego non vota, fa le sue scelte. E decide dove possono sorgere, in Friuli Venezia Giulia, i futuri centri commerciali.

LITER E Enrico Bertossi, l'assessore alle Attività produttive, ad annunciare: «La giunta, all'unanimità, ha adottato il piano e le correlate modifiche al regolamento». L'assessore sorride, soddisfatto: il piano appena licenziato - intoccabile almeno per quattro anni - rappresenta un passaggio assai ostico. E nemmeno concluso: adesso ci sono le «consultazioni formali e informali», all'Assemblea delle autonomie, al tavolo della concertazione, in commissione... Poi, «venerdì 8 o 15 aprile», c'è il ritorno in giunta e l'approvazione vera e propria. Ma, nonostante «gli spazi di perfezionamento» e i futuri piani comunali (con i metri supplementari), il più appare fatto: i numeri ufficiali ne sono la riprova.

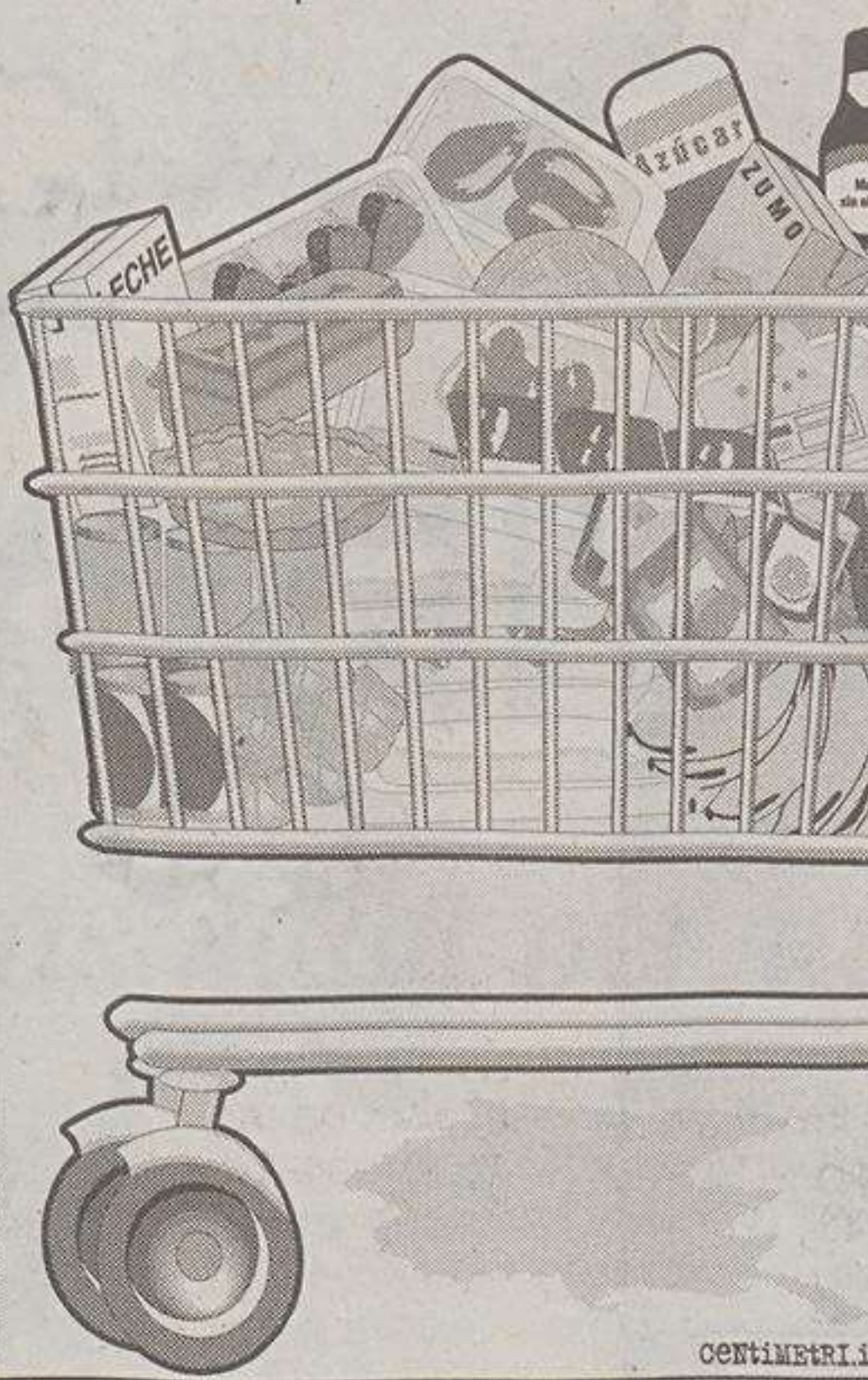
LA RATIO Prima, però, la premessa: «A guidarci - esordisce Bertossi - sono state la ricerca dell'equilibrio tra la grande distribuzione cresciuta in modo disordinato e i negozi di vicinato nonché la ricerca dell'attrattività nei confronti di acquirenti stranieri e veneti». Le accuse, le polemiche e persino i ricorsi degli «insoddisfatti» che Bertossi mette in conto non possono nulla. «Ci aspettiamo proteste e forse, azioni legali. Ma chi

LA MAPPA DEI NUOVI MEGAMARKET

BACINO PER BACINO I METRI QUADRI A DISPOSIZIONE DEI COMUNI COINVOLTI

GORIZIANO	UDINESE	PORDENONESE
Gorizia 6.000 mq alimentare 19.000 mq non alimentare	Pradamano 8.000 mq alimentare 10.000 mq non alimentare	Pordenone 8.000 mq alimentare 27.000 mq non alimentare
Villesse 6.000 mq alimentare 25.000 mq non alimentare	Pozzuolo 8.000 mq alimentare 18.000 mq non alimentare	Fiume Veneto 4.400 mq alimentare 6.440 mq non alimentare
MONFALCONESE	Udine 6.000 mq alimentare 19.000 mq non alimentare	Sacile 3.000 mq alimentare 5.000 mq non alimentare
Ronchi dei Legionari 8.000 mq non alimentare	Reana del Rojale 18.000 mq non alimentare	Fontanafredda 4.000 mq alimentare 19.000 mq non alimentare
TRIESTINO	Tavagnacco 20.000 mq non alimentare	MANIAGHESSE-SPILIMBERGHESE
Muggia 13.800 mq alimentare 56.000 mq non alimentare	Martignacco 20.000 mq non alimentare	0 mq
CARNIA-TARVISIANO	BASSA FRIULANA	POLO OUTLET
0 mq	Ajello 4.000 mq alimentare 7.000 mq non alimentare	30.000 mq a disposizione (ubicazione da decidere)
CIVIDALESE-TARCENTINO-GENOVESE	Latisana 3.500 mq alimentare 8.000 mq non alimentare	TOTALE FVG 76.222 mq alimentare 293.717 mq non alimentare

Nota: i metri quadrati si riferiscono alle superfici di vendita incrementali



programma deve fare scelte. E noi - rivendica l'assessore - le abbiamo fatte mettendo al centro i cittadini e l'economia, non il singolo investitore».

VILLESSE Bertossi non cita mai il Gruppo Bernardi, ma non serve: il piano, con i suoi numeri, parla da solo.

Non concede nemmeno un metro quadro a Ronchis di Latisana che ne voleva 27 mila. E colpisce duramente Villesse che, «a fronte di una richiesta di 85 mila metri», ne ottiene 31 mila: c'è spazio per l'Ikea e un alimentare, nulla di più. A meno che - e l'assessore lo auspica pubbli-

camente - Villesse non raddoppi con l'outlet: «Abbiamo riconosciuto la necessità di un forte polo outlet e abbiamo messo a disposizione 30 mila metri quadri. Non abbiamo stabilito la località che, tuttavia, dovrà essere una sola». E le decisioni? «Dopo le consultazioni forma-

li e informali anche se - conclude Bertossi - Villesse ci sembra la scelta più razionale».

LE VITTIME Un'altra «vittima illustre», intanto, è Fontanafredda: ottiene 23 mila metri quadri, anziché i 40 mila richiesti. L'assessore non si giustifica, ma riba-

LE ALTRE DELIBERE

Tra le decisioni «minori» il sì definitivo alla riabilitazione

TRIESTE Fra i provvedimenti «minori» approvati ieri dalla giunta regionale figura la versione definitiva del Piano della riabilitazione. La sua «filosofia» - ha ribadito l'assessore Ezio Beltrame - è quella di intendere la riabilitazione come «il prendersi cura della persona restituendole, al termine delle prestazioni richieste dalla fase acuta, la massima capacità funzionale per il reinserimento nel proprio

ambiente di vita».

A favore delle popolazioni colpite dal tragico tsunami del Sudest asiatico sono stati stanziati 100 mila euro, che verranno accreditati al dipartimento della Protezione civile della presidenza del Consiglio che coordina l'utilizzo di tali risorse. E sul conto dello stesso Dipartimento, l'assessore Gianfranco Moreton è stato autorizzato a versare anche una prima

tranche di 64 mila euro fruttati dalle elargizioni.

Per favorire l'accesso delle persone disabili ai mezzi di trasporto sono stati destinati 30 mila euro alle Province, che dovranno prioritariamente estendere a bordo l'installazione dei sistemi a raggi infrarossi per l'orientamento dei ciechi già sistemati a terra.

g.p.

IL RETROSCENA

Legge anti-ricorsi, Illy dice no E il diessino Sonego non vota

TRIESTE Riccardo Illy non cede e incassa il risultato. Ma Lodovico Sonego non vota. Il piano della grande distribuzione passa, senza ritardi, come vuole il governatore. Ma nessuno, né l'avvocato né il segretario generale che intervergono in giunta, convince l'assessore della Quercia. Nessuno fugia i suoi dubbi giuridici che lo spingono a sollecitare una legge anti-ricorsi sino all'ultimo, non indietreggiando nemmeno quando l'amico della Margherita

ca territoriale, economica e della grande distribuzione della Regione. E un passo di grande importanza con cui la giunta avvia a compimento uno dei suoi principali impegni elettorali».

A palazzo, però, Sonego parla. Eccome. Illustra le sue perplessità e fa le sue rimozioni. Se Enrico Bertossi, l'artefice del piano, si limita all'illustrazione e poi si rimette alle doti persuasive del governatore, il diessino bacchetta il «cantierino» e il «vicecantierino» della giunta che spifferano sempre tutto e complicano sempre tutto.

«Ha risposto male anche a Roberto Antoniaz» afferma un collega. Vero? «Nome: Lodovico...» ripete il protagonista. Di certo, alle 8.30, Sonego e Moreton si vedono con Illy e Bertossi. I primi chiedono di blindare le scelte sui megamarket con una legge, i secondi spiegano che non serve. Si discute, Moreton si convince, Sonego no. Inizia la giunta: si discute ancora, gli esperti ipotizzano che non serve una legge anche perché il piano discende da una legge, ma il diessino non cambia idea. Il governatore, però, men che meno. E così, dopo un conciliabolo tra diessini, si chiude: piano approvato con apprezzamento dell'assente Sonego.



Lodovico Sonego

Ma perché non votare quando tutti gli altri assessori, inclusi quelli che alla vigilia condividevano dubbi e timori su un piano «a rischio» di ricorsi, lo fanno? «Nome: Lodovico. Cognome: Sonego. Grado: assessore. Numero matricola, quella dell'università: 95932» risponde, ironico, il «ribelle».

Non serve insistere: il diessino non parla. Scrive soltanto: in una nota ufficiale, infatti, afferma che il piano «costituisce una fortissima innovazione della politica

Ma perché non votare quando tutti gli altri assessori, inclusi quelli che alla vigilia condividevano dubbi e timori su un piano «a rischio» di ricorsi, lo fanno? «Nome: Lodovico. Cognome: Sonego. Grado: assessore. Numero matricola, quella dell'università: 95932» risponde, ironico, il «ribelle».

GLI AMMINISTRATORI

Brussa, Bolzan, Gherghetta e Spacapan perplessi. Brandolin: «Si rimedi»

I goriziani di Intesa protestano: «Così rischiamo di perdere Ikea»

GORIZIA «Ci lascia fortemente perplessi la riduzione operata nell'area di Villesse, in particolare per quanto riguarda l'attività riservata al non alimentare». Hanno atteso un paio d'ore i consiglieri regionali insontesi di Intesa democratica, Mirio Bolzan, Franco Brussa, Enrico Gherghetta e Mirko Spacapan prima di rilasciare una dichiarazione sul Piano della grande distribuzione adottato dalla giunta regionale. «Dobbiamo capire cos'è successo», sottolinea Brussa ieri pomeriggio. Poi, hanno preso carta e penna, e hanno illustrato le loro perplessità. «Tale riduzione - spiegano i consiglieri - rischia di pregiudicare in via definitiva le possibilità reali di insediamento di soggetti importanti come Ikea o altre, in contraddizione con la dichiarazione di strategia condivisa dalla stessa giunta regionale».



Giorgio Brandolin

Ribadendo la forte valenza strategica della grande distribuzione Bolzan, Brussa, Gherghetta e Spacapan si riservano, comunque, di dare un giudizio definitivo sulla delibera solo dopo l'acquisizione di tutti gli atti. «Concordiamo con le valutazioni emerse dallo studio regionale sul commercio produttivo all'adozione del piano che individuano due luoghi complementari di grande distribuzione per l'I-

sontino, uno a Gorizia e uno a Villesse. Appare convincente anche il criterio di valutazione dimensionale». Ma restano le perplessità sulla metratura. E il tema sarà oggetto di discussione nei prossimi giorni: «Promuoveremo le opportune iniziative con le forze sociali, economiche e imprenditoriali per valutare le azioni da svolgere al fine di consentire che la realizzazione del parco di Villesse, nelle sue adeguate dimensioni, non sia messa in discussione». Così sono già stati fissati due appuntamenti per l'espressione del parere da parte della seconda commissione e dell'Assemblea delle autonomie, presieduta da Giorgio Brandolin che sottolinea oggi l'importanza strategica dell'insediamento di Villesse: «Non mi resta che fare un forte appello affinché saltino fuori i 65.000 metri quadrati promessi per Villesse».

Francesco Fain

LE CATEGORIE

L'associazione dei negozianti accusa l'esecutivo: «Ci avete presi in giro. Tradite tutte le promesse». Di Tommaso aspetta

Confcommercio e Cisl sparano a zero

Marchiori: «Scelte permissive». Il sindacato: «Macché. Prevale il protezionismo»

TRIESTE La Confcommercio e la Cisl regionale bocciano il piano sui centri commerciali. Ma l'attacco ha motivazioni diametralmente opposte. Parole di fuoco all'indirizzo della giunta Illy, accusata di avere «tradito» le promesse, arrivano da Alberto Marchiori: «Restiamo sconcertati di fronte alla decisione della giunta che, inaspettatamente - dice il presidente della Confcommercio - trascura gli esiti del confronto della scorsa settimana al tavolo di concertazione. Ci sentiamo presi in giro nella forma e nella sostanza».

Quanto alla forma, secondo Marchiori, si è usato lo strumento della concertazione «come elemento di pura apparenza». Quanto alla sostanza, la Confcommercio rincara la dose: «I paletti previsti del 65% per la "grande" distribuzione e del 15% per i negozi di vicinato, che avevamo giudicato posi-



Bertossi, il primo a destra, durante una riunione di giunta.

tivamente, nascondevano in realtà decisioni che l'assessore, a quel tavolo, si è ben guardato dall'anticipare». E aggiunge: «In via ufficiosa si era parlato, per Fontanafredda, di 15 mila metri quadrati e mai si era discusso dell'eventualità di un out-

let, soprattutto a Ronchis di Latisana, dove anzi il piano paleseva il superamento dei limiti imposti dalla giunta: per Ronchis, insomma, sembrava chiaro che ci sarebbe stata una bocciatura».

La Confcommercio si chiede «come sarà regolamenta-



Attilio Di Tommaso

ta l'esclusività di concessione per un outlet certi che, in un momento di profonda crisi per il tessile e l'abbigliamento, questo via libera dovuto alle pressioni di un noto gruppo regionale del settore rappresenterebbe una catastrofe per l'intero comparto». Il riferimento è al gruppo Bernardi di Attilio Di Tommaso che potrebbe «salvarsi» proprio grazie all'outlet». Di Tommaso è al-

l'estero, rientrerà la prossima settimana e si prenota per una replica.

E invece sorprende la Cisl regionale davanti alla fulminea approvazione di un Piano «che necessitava di ulteriori e doverosi approfondimenti». «E purtroppo la conferma di una gestione del Piano, da parte della giunta - scrive il sindacato - tutta delegata al consenso delle associazioni dei commercianti, di stampo protezionistico e che non affronta i problemi del settore distributivo in regione».

La Cisl aggiunge una lista di «critiche e proposte» e sottolinea il ridimensionamento attuato dalla giunta. «E' veramente difficile sostenere che i centri commerciali previsti - dice il sindacato - metterebbero in difficoltà i piccoli negozi di montagna quando sia nell'area Carnia-Tarvisano sia in quella Maniag-Spilimbergo non è previsto alcun nuovo insediamento».

Sotto accusa la delibera adottata dalla giunta regionale: «Ha penalizzato Trieste». La replica: «An non sa nemmeno fare i conti»

Riparto del turismo, Dressi presenta l'esposto

TRIESTE Un esposto alla Procura della Repubblica di Trieste. La querelle verbale viene guerra legale tra l'assessore regionale alle Attività produttive Enrico Bertossi e l'ex «collega» al Turismo, il finiano Sergio Dressi. Che il riparto dei finanziamenti della giunta Illy per lo sviluppo turistico della regione non fosse gradito a Dressi, era risaputo. Adesso, però, dai manifesti che campeggiano da qualche giorno in città e che accusano Bertossi di scarsa attenzione nei confronti del capoluogo regionale si è passati di fatto all'aula del tribunale. Con il rinforzo, poi, della

ferma presa di posizione e contestazione del «Comitato istituzioni e associazioni della Provincia di Trieste penalizzate o escluse dai finanziamenti» di piazza Oberdan. Perché, secondo Dressi, «le modalità per la concessione dei contributi sono illegittime. In nessuna parte del regolamento si fa riferimento ai parametri indicati da Bertossi: "premiare" quella provincia che ha più abitanti, più turisti e più posti letto è un'iniziativa irrispettosa della legge».

Insomma, secondo Dressi il riparto dei fondi così com'è è illegittimo. A prendere in mano il regolamento

l'articolo 5 prescrive che ad avere la priorità nei finanziamenti debbano essere le Aiat. «L'Aiat di Trieste ha presentato progetti pari a 282 mila euro. Beh, per il 2005 non ha ricevuto un euro. Peraltro, è vero che all'azienda di via San Nicolò sono stati assegnati 470 mila euro ma è denaro vincolato, destinato obbligatoriamente a essere stornato a Promotrieste». Il cruccio di Dressi è che, ad esempio, all'Aiat di Udine sono finiti in cassa 180 mila euro, 190 mila al Tarvisiano, un milione di euro a Lignano: lo «zero» triestino crea «macroscopiche disuguaglianze».

Il riparto dei fondi, appunto. Tra le quattro province, Udine fa la parte del leone: se Trieste riceve 1.148 mila euro (-37,8% rispetto al 2004 pari al 13,1% del totale), in Friuli piovevano oltre 4 milioni di euro (+0,4%). Gorizia porta a casa 1.434 mila euro (-11,4%), guadagna qualcosa Pordenone con il suo milione di euro (+2,5%). Capitolo Comuni: a Udine 435 mila euro, a Pordenone 210 mila, a Gorizia 190 mila euro mentre Trieste riceve 20 mila euro. La ripartizione? Deludente, e c'è il sospetto che non si sia trattato di un «incidente» afferma il presidente della Pro-

vincia Fabio Scoccimarro. Anche per l'assessore provinciale alla Viabilità Piero Tononi «con questa giunta triestina la città è stata penalizzata come mai».

d.t.

Slitta ancora il vertice sulle Ater. Canciani si arrabbia: «Basta ignorare le forze minori»

Nomine, insorge Rifondazione

TRIESTE «Siamo stufo. Stufi di questa politica a due tempi che vede i "grandi" mettersi d'accordo nel primo tempo. E i "piccoli" subire nel secondo tempo». Slitta nuovamente, stavolta a dopo Pasqua, l'invocato e promesso vertice di maggioranza sulle nomine ancora da fare, a partire da quelle delle Ater. E Igor Canciani, il capogruppo di Rifondazione comunista, non incassa. Ma contrattacca: ce l'ha con la Quercia e con la Margherita, i «grandi» di Intesa democratica, abituati a fare i conti, a spartire e riempire caselle, all'insaputa dei «piccoli». «Non è un appunto al-

l'assessore Gianfranco Moreton, ci tengo a precisarlo, e non è nemmeno una rivendicazione di spazi. Ma il metodo - afferma Canciani - ci ha stancato. Quante volte devo ribadire ancora che non ci siamo mai incontrati né tantomeno confrontati non solo sulle nomine Ater ma nemmeno sulle politiche della casa?».

Canciani, sottolineando l'insoddisfazione piena che accomuna i partiti più piccoli di Intesa democratica e non risparmia nemmeno i cittadini per il presidente, avverte gli alleati: «Pensano di lasciare al palo, ancora una volta, le forze mino-

ri. O forse, mentre l'assenza di un accordo a livello regionale blocca tutto anche a livello provinciale, pensano di porci di fronte al fatto compiuto: l'ennesimo rinvio, infatti, restringe i margini per trovare un'intesa soddisfacente anche per i Verdi, per il Pdc, per Rifondazione, per Intesa per la Regione e per gli stessi Cittadini». Ed ecco, allora, la conclusione: «Da tempo si fanno previsioni, con tanto di nome e cognome, sulle Ater. Ma lo ripeto: siamo stufo che Ds e Margherita preconfezionino uno schema e pretendano che tutti gli altri vi si adeguino».

OGGI	
Il Sole:	sorge alle 5.59
	tramonta alle 18.24
La Luna:	si leva alle 18.06
	cala alle 5.59
12.a settimana dell'anno, 84 giorni trascorsi, ne rimangono 281.	
IL SANTO	
Annunciazione del Signore	
IL PROVERBIO	
Una pecora marcia ne guasta un branco.	

INQUINAMENTO	
Frazione Pm ₁₀ delle Polveri sottili (max 50 µg/m³)	
Piazza Libertà	µg/m³ 55
Via Carpineto	µg/m³ 55
Via Pitacco	µg/m³ 48
Via Svevo	µg/m³ 49
Via Tor Bandena	µg/m³ 49
Muggia	µg/m³ 34
Ossido di carbonio CO mg/m³ (massime concentrazioni medie orarie sulle otto ore, max 10 mg/m³)	
Piazza Libertà	mg/m³ 1,3
Via Battisti	mg/m³ 3,1
Piazza Vico	mg/m³ 2,9
Via Carpineto	mg/m³ 1,2
M. S. Pantaleone	mg/m³ 0,7

MAREE	
Alta:	ore 9.10 +40 cm
	ore 21.34 +53 cm
Bassa:	ore 3.16 -36 cm
	ore 15.12 -54 cm
DOMANI	
Alta:	ore 9.40 +38 cm
Bassa:	ore 3.43 -42 cm

TEMPO	
Temperatura: 8,8 minima	
	13,1 massima
Umidità:	79 per cento
Pressione:	1020,4 in diminuzione
Cielo:	nuvoloso
Vento:	2,9 km/h da N-O
Mare:	9,3 gradi

TRIESTE

Cronaca della città

Dopo le perquisizioni in centro le ricerche della piccola scomparsa in Sicilia si sono estese a Ferneti, Pese e Rabuiese

Allerta ai confini per trovare Denise

I rapitori potrebbero approfittare del traffico pasquale per lasciare l'Italia

Dubbi di cronista per una somiglianza sospetta

Una bimba che sembrava lei



La pensilina in via dell'Istria dove ieri sostava la bimba simile a Denise (nel riquadro).

Dalla prima pagina

Ma poi il dubbio torna. Mi voglio guardare le foto: curiosità personale. Un momento solo, per levare il pensiero. E mentre rivedo quel piccolo muso un po' da topo, vedo assieme la prima pagina del giornale quotidiano. Denise ricercata a Trieste. Forze dell'ordine in agguato. Il dubbio torna: riscontro? Mai fidarsi di un occhio distratto... Suggestione però non c'era. Coincidenza, forse. Ma non bisogna esagerare. Zingari visti con la bambina, «zingara la donna, stamattina...». Scure di pelle le tre più grasse, bianca la figlia così piccolina. More le altre, e bionda la bambina. Rimaste nel pensiero, sparite sull'autobus affollato, e lì per lì subito dimenticate. Andavano tranquille, col passeggero ripiegato. Zingarelle in transito da dove a

dove? Ragazzine ben vestite... Si vorrebbe a volte lasciar stare. Non per indifferenza, casomai per eccesso di pudore: quante cose si vedono, ogni giorno, che sembrano quel che non sono. E «Chi l'ha visto?» perdura, però, correndo su un filo tenace. La polizia qui fa un appello: si guardi la foto, si

La piccina era insieme a una nomade e a due ragazze. Aspettavano l'autobus alla pensilina davanti al Burlo Garofolo

guardi ancora quel viso rubato. E dunque alla fine perché non provare? Il 113 sollecito risponde consigliando un numero diverso, più speciale. L'argomento, in polizia, non sorprende. Si è pronti a

prendere nota. La donna, la gonnina. La ragazzina e la sua borsa. La strada e la pensilina. L'ora del fatto. Forse il racconto dice qualcosa, forse è un capitolo di qualcosa, e forse non è davvero niente. Chissà chi erano quella madre con le figlie: stanno in un campo per nomadi triestino? Sono pronte a partire per chissà dove? E il «cuoricino» sparito è lei veramente? Non si sa da che parte sperare, se si vuole che una piccola bambina torni da sua madre. Né si sa chi è lecito guardare: gente che passa per la strada. Forse alla fine l'importante è non voler ignorare, perché in fondo agli occhi resta pur sempre quel viso, se Denise è passata per Trieste qualcuno la cercherà con la lente, e se il suo destino l'ha portata più lontano non c'è occhio o racconto che possa servire.

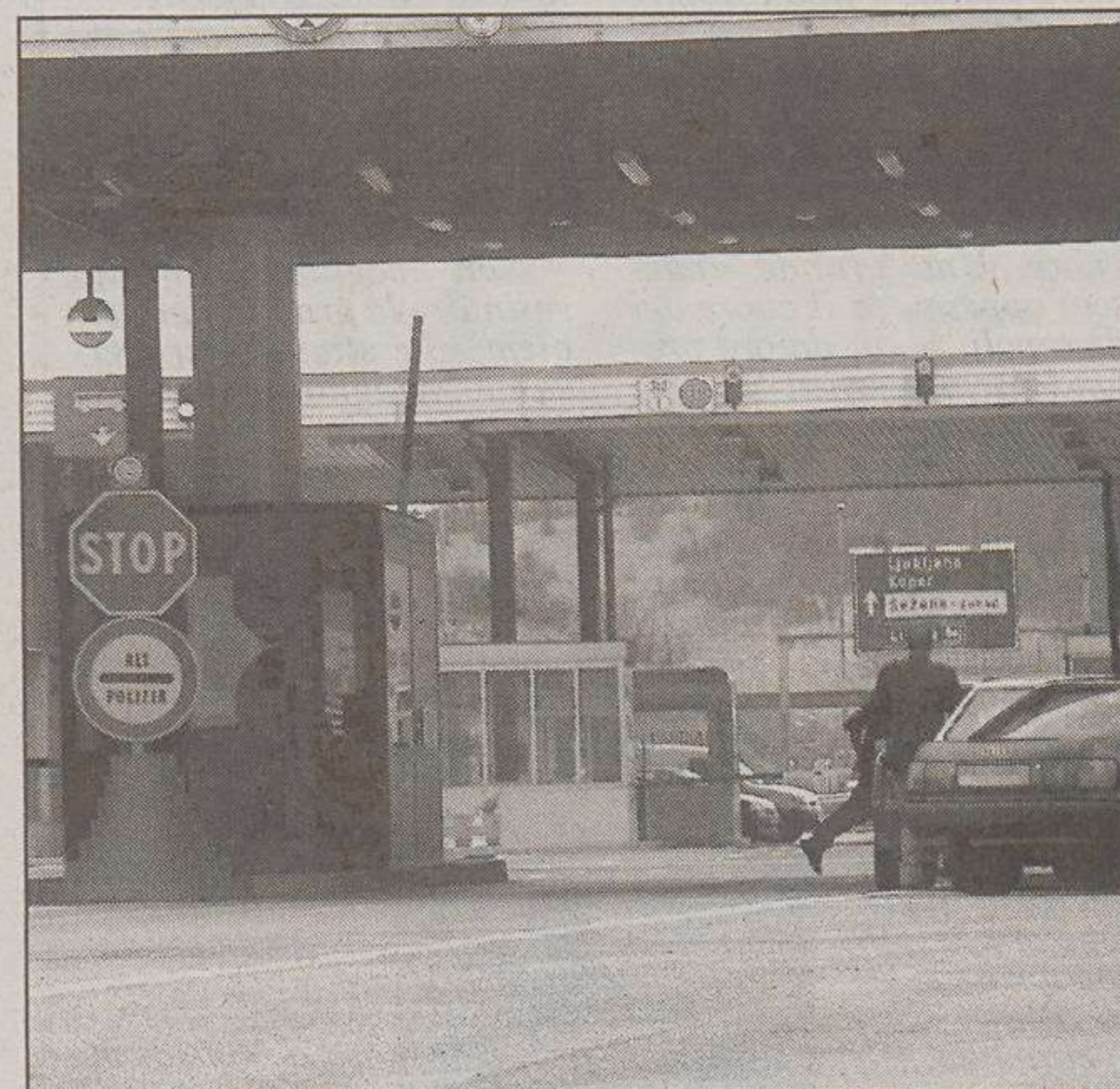
Gabriella Ziani

È massima allerta in città, soprattutto ai valichi di frontiera, per cercare Denise Pipitone, la bambina scomparsa lo scorso settembre a Maza del Vallo e che si teme rapita da alcuni nomadi ora in procinto, secondo una recentissima segnalazione, di raggiungere la Slovenia. In queste ultime ore si sono dunque rafforzati i controlli tra Trieste, Gorizia e Monfalcone. Ai valichi di Ferneti, Pese, Rabuiese, ma non solo, le forze dell'ordine, stanno operando con il massimo impegno. Presente anche personale in borghese. A complicare le operazioni di controllo è però l'aumento del traffico in coincidenza con le festività pasquali. Ieri mattina a Ferneti la coda delle auto in uscita dall'Italia

ha sfiorato il chilometro con tempi di attesa di almeno un quarto d'ora. E il traffico è naturalmente destinato ad aumentare. Quanti operano nel settore della polizia di frontiera sembrano comunque escludere che Denise possa aver varcato il confine. Ogni minore, ricordano, deve avere un documento e deve essere stabilito da chi viene accompagnato. La prassi è tassativa, aggiungono: per i separati, ad esempio, se non c'è il consenso dell'altro coniuge anche solo per portare il bambino in campeggio non si può derogare. E ogni estate episodi simili si ripetono. Se Denise e i suoi rapitori sono riusciti a raggiungere la Slovenia - concludono - non sono passati certo attraverso i nostri valichi.

Ma anche in città le forze dell'ordine stanno monitorando il territorio per cercare tracce della presenza dei rapitori e della piccola Denise. Mario Bo, dirigente della squadra mobile, conferma che si sta facendo ogni sforzo. «Dopo la segnalazione di una possibile presenza della bambina e di alcune persone che l'accompagnano abbiamo allertato e sensibilizzato tutto il personale operante con volanti e pattuglie anche in borghese. Massima attenzione viene posta per le vetture che possano destare qualche sospetto». E così anche ieri in pieno centro e lungo le principali arterie in entrata e uscita città sono stati istituiti posti di blocco volanti.

Nessuna indicazione sa-



Rafforzati i controlli al valico di Ferneti.

rebbe emersa invece dalle perquisizioni effettuate mercoledì. A dare nuovo impulso alle indagini, come si ricorderà, il videoclip girato da una guardia giurata a Milano, servendosi di un telefonino, nel quale si vede una bimba che la madre di Denise ha riconosciuto essere proprio la

sua bambina sparita a Maza del Vallo in settembre. «In quel filmato ho riconosciuto mia figlia - aveva detto - ma se qualcuno è in grado di sostenere il contrario si faccia avanti per evitare ogni malinteso». A quanto si sa, finora, nessuno lo ha fatto.

Cesare Gerosa

Scoperta una truffa messa in piedi da un promotore finanziario triestino che imbrogliava parenti e amici. Denunciato

Vendeva polizze e fondi ma si teneva i soldi

Avrebbe messo da parte almeno 200 mila euro. Dodici i beffati sinora

Proponeva e vendeva polizze assicurative, prodotti finanziari e fondi di investimento, si faceva dare contanti o assegni che poi incassava personalmente senza mai versarli alla compagnia assicuratrice o alla finanziaria di riferimento. Una truffa semplice, quasi banale nelle sue modalità, ma efficace: gli ha fruttato sinora oltre 200 mila euro. Ma l'uomo è stato scoperto dai carabinieri che lo hanno denunciato. È finito così nei guai un promotore finanziario triestino, B. F. di 51 anni.

Gli investigatori hanno fornito soltanto le iniziali dell'uomo che è stato denunciato a piede libero, da un lato per non aggravare il danno alle compagnie di alto livello che rappresentava, ma dall'altro anche per dare un'allarme gene-

rale a tutti quelli che ultimamente hanno sottoscritto fondi o polizze da un promotore finanziario. Le vittime accertate della truffa sinora sono circa una dozzina: non solo pensionati, anche imprenditori, un giornalista e insegnanti di alto livello. Ma secondo i carabinieri questa costituirebbe solo una prima fotografia del fenomeno.

La tecnica adottata da B. F. era quantomai semplice: facendo forza del vincolo di amicizia, talvolta anche di parentela con le vittime, convinceva i malcapitati all'acquisto delle polizze e dei fondi facendosi consegnare assegni non intestati e in qualche caso pure contanti.

Le polizze e i contratti sottoscritti poi non venivano mai inoltrati alla compagnia assicuratrice o alla

finanziaria a cui faceva riferimento il fondo di investimento. B. F. tratteneva per sé tutto quanto incassava.

Probabilmente si trattava di prodotti finanziari molto comuni e «tranquilli», garantiti poi anche dal

Secondo i carabinieri è soltanto l'inizio: le vittime potrebbero aumentare. Un appello a chi è stato avvicinato

marchio di prestigio della compagnia di riferimento. Insomma, una truffa banale ma ben studiata e malcapitati solo dopo molto tempo si sarebbero accorti di essere stati gabbati.

I clienti in realtà non lo sapevano, ma le modalità

di incasso proposte da B. F. erano assolutamente «irregolari e improponibili». Il promotore finanziario infatti può ricevere esclusivamente assegni non trasferibili intestati al cliente o alla Sim-banca per la quale lavora.

Non è la prima truffa del genere in cui si imbattono i carabinieri. Stavolta però la situazione era diversa: B. F. non contava tanto sull'ingenuità o la dabbennaggine delle sue vittime, classici elementi su cui contano spesso i truffatori in cerca di «polli da spennare», ma piuttosto sulla fiducia e la conoscenza diretta che aveva con le vittime. A dirla lunga è proprio la lista delle persone truffate.

Sono dodici in tutto, ma gli investigatori hanno fondati sospetti che il numero delle vittime sia più elevato. Molti probabilmente

avranno timore ad esporsi e a denunciare di essere stati raggirati, altri forse non se ne sono ancora accorti.

Per questo motivo in una nota il Comando provinciale dei carabinieri, per delineare «compiutamente» il quadro investigativo, invita le altre vittime, o chi ricorda di essere stato avvicinato dal promotore finanziario, a presentarsi ai carabinieri per denunciare il fatto, sia per non correre il rischio di perdere, inevitabilmente, i soldi affidati alla gestione di B. F., sia per favorire il corso della giustizia e impedire che altre vittime cadano nella rete degli agenti finanziari disonesti.

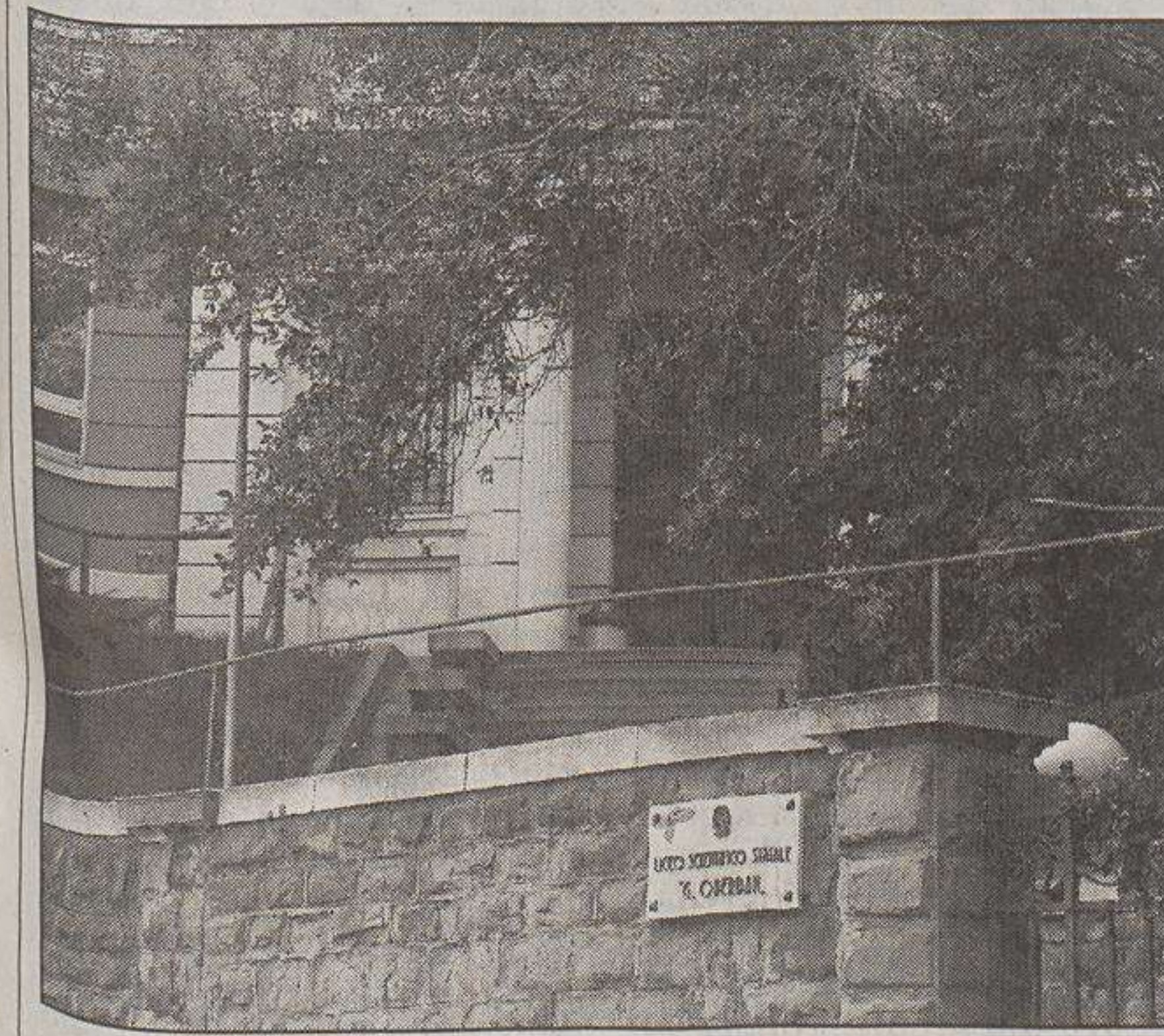
Le indagini, condotte dalla stazione dei carabinieri di Rozzol, sono coordinate dal sostituto procuratore Pietro Montrone.

Giulio Garau

Nelle iscrizioni all'anno scolastico 2005-2006 forte aumento per gli istituti a indirizzo scientifico e umanistico

Scuole superiori, torna il fascino dei licei

Boom di richieste per il «Galilei», bene anche l'«Oberdan». In calo i «tecnici»



L'ingresso dell'Oberdan in via Veronese.

Con oltre 260 nuove iscrizioni il liceo Galilei si riconferma la scelta preferita degli studenti triestini, seguito a ruota dall'altro liceo scientifico, l'Oberdan, con 230 adesioni e il liceo classico Petrarca, più distante a quota 162. Sono questi i dati emersi da una prima analisi delle quasi 1700 iscrizioni alle classi prime superiori pervenute nei diciotto istituti cittadini negli ultimi mesi: già nel febbraio scorso, infatti, tutti gli studenti che attualmente stanno frequentando l'ultimo anno delle scuole medie sono stati chiamati a esprimere la loro preferenza riguardo all'istituto superiore in cui proseguire la carriera scolastica. Secondo quanto emerso

anche l'anno scolastico 2005-2006 vedrà le classi prime dei maggiori licei cittadini piene di nuove leve: per quanto riguarda i licei scientifici, se il Galilei ha confermato il primato assoluto dello scorso anno, c'è da dire che l'Oberdan è in netto recupero, con quasi cinquanta iscrizioni in più rispetto all'annata precedente. Maggiore distacco, invece, separa i due maggiori licei classici: il Petrarca ha raccolto finora 162 iscrizioni, mentre il Dante si è fermato a quota 78.

Tra le altre scuole, molto gettonato è l'istituto tecnico industriale Volta, che con 114 iscrizioni si riconferma un importante polo di attrazione per i giovani triestini. L'ex istituto magistrale Car-

ducci e l'istituto Nordio hanno raccolto 101 domande a testa e molto bene va anche il Nautico, con 103 iscrizioni, di cui 23 indirizzate al Nautico professionale.

In netto calo rispetto allo scorso anno è invece l'istituto tecnico commerciale Carli: finora solo 71 ragazzi hanno presentato una domanda di iscrizione a fronte dei 111 ragazzi che attualmente frequentano le classi prime. Più o meno stabili rispetto all'anno scolastico in corso, invece, sono rimasti il Sandrinelli, giunto a quota 88, il Galvani con 72 domande, il Deledda, che conta 93 nuovi iscritti, il Da Vinci (42) e infine il Fabiani (47).

La tendenza dei giovani triestini a preferire i licei



Il liceo scientifico Galilei, il preferito dagli studenti.

piuttosto che gli istituti tecnici e professionali si rispecchia anche nelle quattro scuole secondarie di lingua

slovena: anche qui, infatti, a spiccare in vetta è il liceo scientifico con sezione classica Prešeren, che ha raccol-

In crescita il classico Petrarca con 162 adesioni. Il Prešeren è invece il prediletto tra le strutture di lingua slovena. Stefan in ribasso

to ben 57 adesioni, registrando anche un lieve aumento rispetto all'ultimo anno scolastico. Un po' in calo risulta l'istituto professionale Stefan, che dai 31 nuovi studenti dello scorso anno ha raccolto solo 23 iscrizioni per il 2005-2006. Stabile, invece, è la situazione sia dell'istituto tecnico commerciale Ziga Zois con 28 nuovi iscritti (10 per la sezione geometri e 18 per la sezione ragionieri) e quella dell'istituto magistrale Slomsek con 21 nuovi studenti.

Tutti i dati raccolti finora, comunque, non sono del tutto definitivi, dal momento che non tengono conto di eventuali bocciature o ripensamenti in extremis.

Elisa Lenarduzzi

IL MESSAGGIO PASQUALE

Rinasce la speranza di un'umanità nuova nell'amore e nella pace

S'era fatta ormai sera. Gesù pendeva esanime dalla croce. Un uomo giusto, membro autorevole del sinodo, che aspettava anche lui il regno di Dio, ne chiese il corpo per dargli onorata sepoltura. «Lo depose in un sepolcro scavato nella roccia e fece rotolare un masso all'ingresso del sepolcro» (dal vangelo secondo Marco, 15,47).

Quella grossa pietra aveva chiuso nel freddo di una tomba il loro Maestro e Signore. Una grande angoscia opprimeva il cuore dei discepoli. E un dolore profondo ormai senza lacrime era quello di Maria, sua madre, e delle donne che l'avevano seguito fino al Calvario. L'avrebbero mai potuto rivedere? Incontrare il suo sguardo che rivelava

rono il posto alla gioia quando Gesù venne loro incontro (Mt 28,9). Corsero alla tomba Pietro e Giovanni. La sera stessa Gesù apparve agli apostoli ed essi gioirono al vedere il Signore (Gv 20,20). Era risorto. Era davvero risorto.

Talvolta mi trovo a pensare che anche oggi sull'umanità pesi una grossa pietra e credo che si debba rovesciare: è la sfiducia che uccide la speranza.

Non vogliamo affatto sminuire la gravità dei problemi che stiamo attraversando, né ignorare le scelte che ne sono la causa. Viviamo in un mondo in cui la vita sembra contare sempre meno, la si rifiuta, la si offende, la si uccide. La violenza opprime la libertà e

la dignità di intere popolazioni, in cui l'egoismo di pa-

esi ricchi rischia di abbandonare alla miseria paesi che diverranno sempre più poveri, in cui la guerra, quella dichiarata come quella nascosta e subdola, miete le sue vittime. E ci chiediamo: potrà mai fiorire la pace?

Sappiamo bene che vi so-

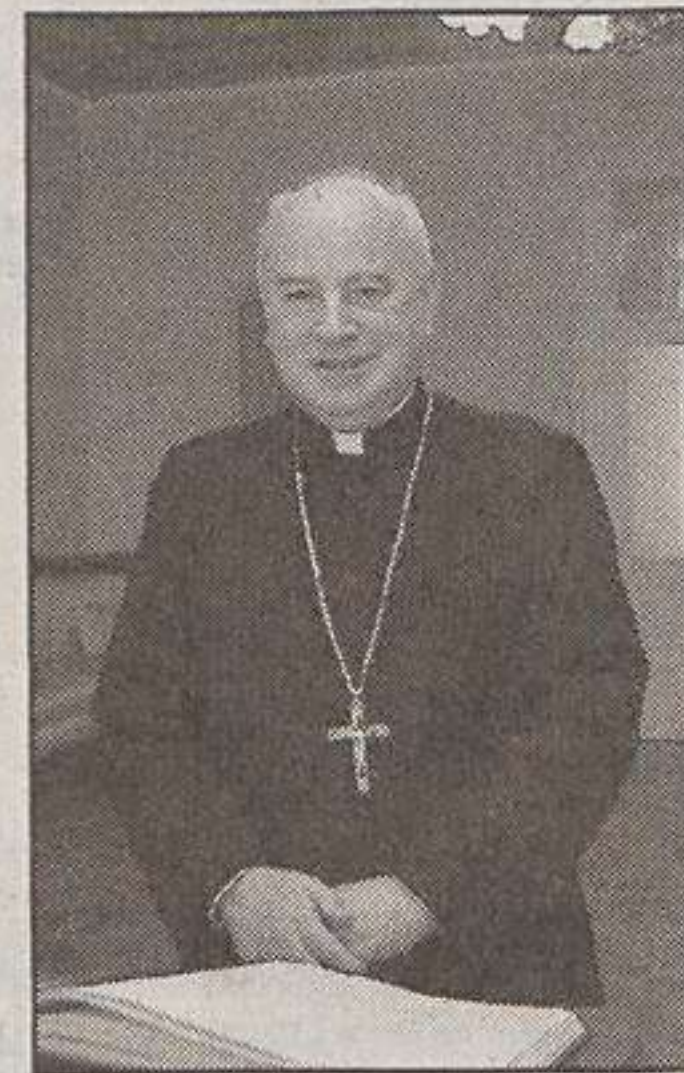
no anche tra noi fasce di povertà nascosta e di umiliante emarginazione, sappiamo che vi sono anche tra noi divisioni e contrapposizioni che non solo compromettono una pace sociale, ma impediscono l'attuazione di quei progetti che potrebbero assicurare alla nostra città un domani di condiviso benessere e di prosperità. E ci chiediamo: potrà mai affermarsi collaborazione e concordia?

Nel giorno in cui Cristo ha vinto la morte, una volta ancora, l'augurio è che rinasca la speranza di una umanità nuova che, con ritrovata fiducia, apra nuovi spazi alla vita nella giustizia, nella fraternità, nell'amore e nella pace. Non è solo un auspicio: è un impegno a cui nessuno di noi vorrà sottrarsi.

Buona Pasqua a tutti.

Eugenio Ravignani

† vescovo di Trieste



Il vescovo Ravignani

Alle 18 in piazza Unità manifestazione di protesta contro gli arresti e «una politica che azzera la cultura alternativa»

Girotondo per Santo Daime e Bioest

Per rompere il monopolio dei Celti, nascerà il festival della «Golden age»

L'appuntamento lo hanno fissato per questo pomeriggio alle 18 in piazza Unità. Sarà non solo l'occasione per creare un cerchio di solidarietà e di meditazione per protestare contro gli arresti degli aderenti alla setta del Santo Daime ma, nelle intenzioni degli organizzatori guidati da Marinella Starace farmacista e titolare di un'erboristeria, anche per coagulare il dissenso nei confronti di una politica cittadina che starebbe azzerando ogni forma di cultura alternativa. La cancellazione di «Bioest», fiera dei prodotti naturali e delle associazioni ambientaliste, culturali e del volontariato che si teneva in piazza Sant'Antonio e che ora è costretta a traslocare a Monfalcone segue la chiusura di ogni rubinetto finanziario al Festival New Age, fatto morire per asfissia, e le difficoltà frapposte alla celebrazione del Wesak, la Pasqua buddista che riunisce gli aderenti di varie correnti neospirituali al quale l'anno scorso sono stati negati gli spazi coperti del campo di Cologna: tre manifestazioni con molti simpatizzanti comuni.

Fabio Omero, segretario dei Ds, ha replicato all'assessore Maurizio Bucci che ha ufficializzato il «niet» a Bioest motivandolo con la presenza di troppe bandiere della pace e troppi comitati anti-Moratti. «Bucci è



Folla strabocchevole a Bioest: quest'anno il Comune ha negato il permesso.

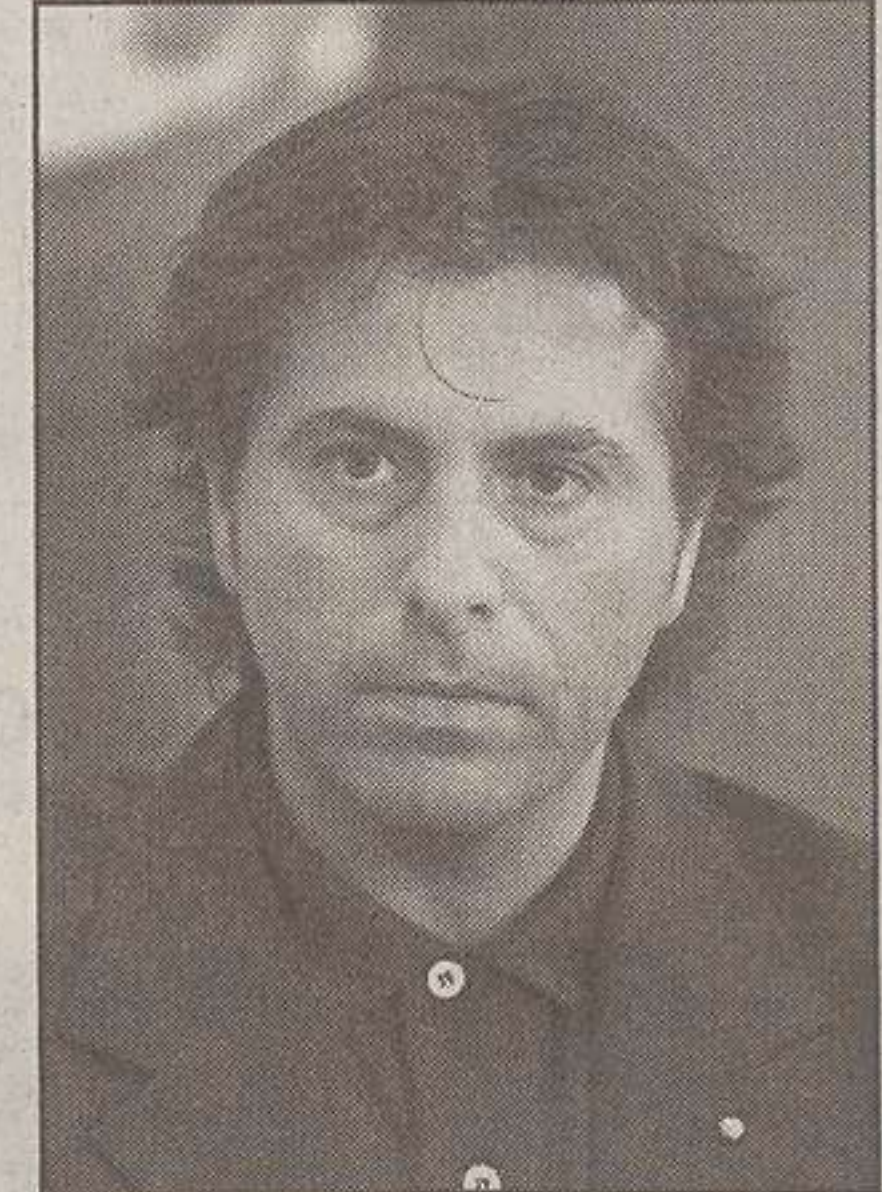
proprio senza pudori - rileva Omero - Bioest non si fa perché è una manifestazione troppo politicizzata, troppo di sinistra. Così Bioest con i suoi colori e la sua animazione, le tante lingue e razze diverse emigra a Monfalcone per non disturbare il centrodestra cittadino. Ma Bucci sappia fin d'ora che in Consiglio comunale avrà battaglia perché una scelta tanto discrimina-

toria è inaccettabile per la Trieste civile».

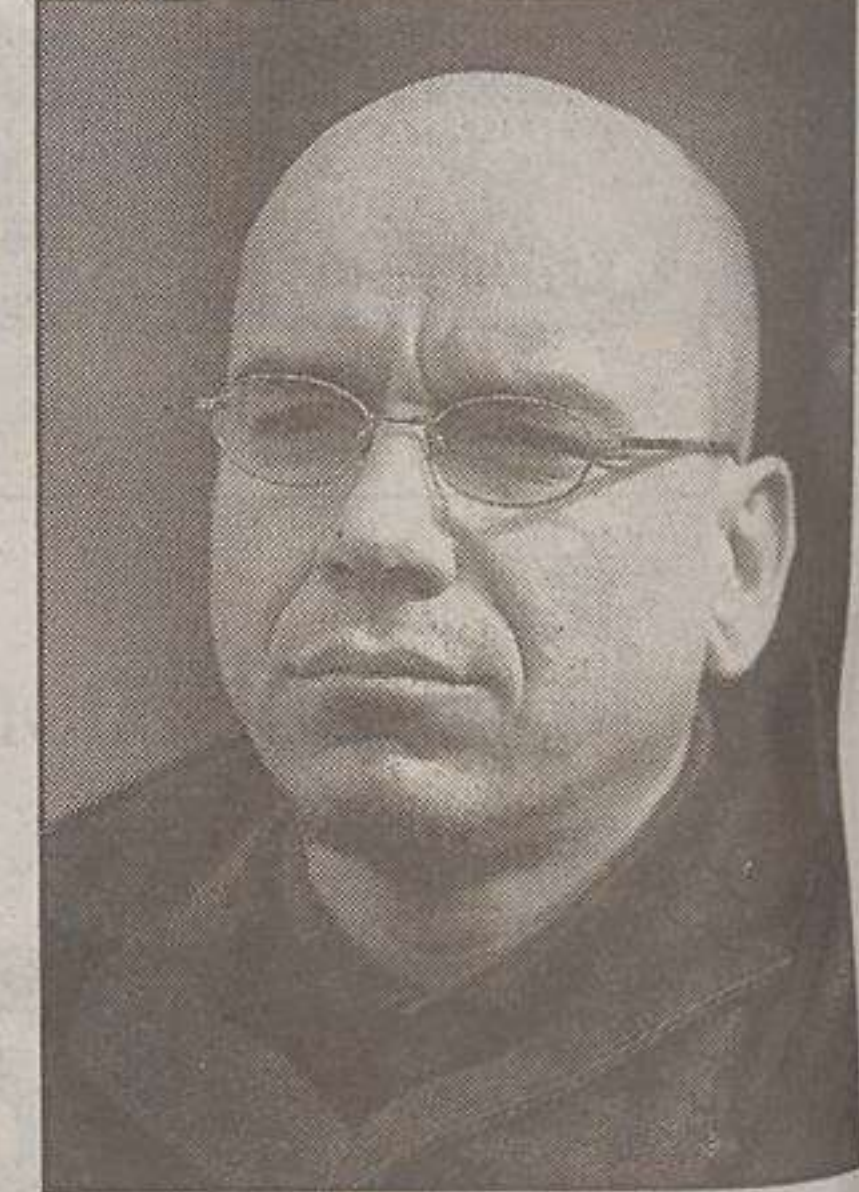
«E' triste constatare - fa notare Giorgio Millo, segretario provinciale dei Verdi - che una città che ancora oggi vive nel ricordo della sua passata vocazione emporiale e di crocevia di idee, uomini, scambi e merci senza trovare una via d'uscita al declino costante e persistente, abbia degli amministratori che fanno la conta delle bandiere della pace alla fiera Bioest per affibbiarle un diniego all'effettivazione della dodicesima edizione».

Proprio all'interno di Bioest era nato il Festival

New Age in grado di richiamare poi diecimila visitatori in una fortunata edizione al castello di San Giusto. Tra gli organizzatori, due esponenti politici: Gianpiero Pizzati dei Verdi e Elisabetta Sulli di Alleanza nazionale quasi a raccogliere le due contrapposizioni correnti di pensiero che alimentano l'esoterismo. L'arrivo al potere delle amministrazioni di Centrodestra ha completamente prosciugato la prima, irrorando copiosamente la seconda. Con indubbie capacità politico imprenditoriali, approfittando anche dell'esaurirsi dei



Maurizio Bucci (Fi)



Fabio Omero (Ds)

miti della cultura hippie, Elisabetta Sulli ha affondato il Festival New Age per lanciare alla grande il festival celtico «Triskell» che con la quattro giorni dell'estate scorsa al Ferdinando è diventata la terza manifestazione di genere in Italia. Il rilancio sul grande schermo della saga folcloristica del «Signore degli anelli» ha fatto il resto. Il cerchio si è chiuso a Natale allorché l'assessore Angela Brandi ha distribuito a tremila alunni il libro di favole friulane «Il Benandante» curato da Paolo Paron, presidente della Società tolkeniana italiana.

La ricerca spirituale è stata così ridotta a tradizione, cavalleria, cristianità. Anche per uscire da questo trionfo di diverse decine di persone si ritroveranno alle 18 in piazza Unità e si sono già date appuntamento anche per mercoledì alle

18.30 per una tavola rotonda al teatro Miela (altro sito sotto sfratto perché catalogato «di sinistra») alla quale interverranno oltre a Starace e Pizzati, anche Alessandro Severi, lo psichiatra Marco Bertali e don Mario Vatta. Si parlerà della differenza tra le droghe normali e le sostanze psicotrope usate a scopo sacro. Severi tenterà quest'anno di organizzare il Wesak il 25 aprile al ricreatorio Pitteri. Marinella Starace vede all'orizzonte tempi migliori: «La New Age ha esaurito la sua funzione, ci attende la Golden age che in base al calendario maya avrà il proprio fulcro nel 2012. Aspettiamo che la Regione approvi la legge sulle biodisiducipline, poi chiederemo i finanziamenti per un nuovo festival: se non ce la faremo per quest'anno, sarà per il 2006».

Silvio Maranzana

Santo Daime
a doutrina da floresta

Origens | Religião da Floresta | Comunidade | Institucional | Arquivos

Passagem da Madrinha Cristina

Boa Viagem, Madrinha Cristina

Il sito Internet della setta del Santo Daime.

Entro dieci giorni il Tribunale del riesame di Perugia esaminerà i ricorsi contro la carcerazione presentati dai legali dei sei triestini, fedeli del Santo Daime, rinchiusi al Corneo con l'accusa di traffico internazionale di droga.

L'avvocato Roberto Corbo, l'avvocato Lucio Calligaris e la collega Aura Fonda, hanno impugnato l'ordinanza del 16 marzo scorso con cui il Gip del Tribunale di Perugia ha disposto l'arresto di Maurizio Privato, Elio e Mauro Colussi, Claudio Silvi, Erica Tedeschi e Alessandro Prascina. Tra i motivi di ricorso viene sottolineato il fatto che il Santo

Gli adepti della setta in carcere adesso confidano nel ricorso

Daime «è una bevanda rituale, che fa parte della liturgia di quella religione brasiliana e che i credenti non hanno alcun obbligo di assumerla. Inoltre in Francia e Olanda i Tribunali si sono espressi favorevolmente, rigettando le accuse mosse ai fedeli di questa religione, disquisendo la bevanda che oggi in questa inchiesta, è invece ritenuta una droga pesante e pericolosa».

Ma non basta. Secondo l'avvocato Roberto Corbo «non esiste prova, se non indiziaria che gli arrestati abbiano bevuto il Santo Daime. Se l'hanno fatto è accaduto perché erano convinti di compiere un rito della loro religione, senza sapere di assumere sostanze stupefacenti».

Il che importava dal Brasile era etichettato col suo nome e chi lo acquistava riteneva di comprare una

merce lecita. Dunque nessun traffico clandestino». Il Santo Daime - spiegano ancora i legali - non fa parte di alcuna tabella in cui sono elencate le sostanze vietate dalla legge. Lo è invece il principio attivo, la Dimetiltriptamina. Secondo gli esperti per raggiungere l'effetto allucinogeno, ogni fedele avrebbe dovuto bere tra gli 8 e 10 litri di the. L'accusa, per i difensori, ha valutato solo l'aspetto qualitativo e non quello quantitativo di principio attivo eventualmente presente nel «Santo Daime». A Trieste durante le perquisizioni della scorsa settimana non ne è stato trovato nemmeno un goccio.

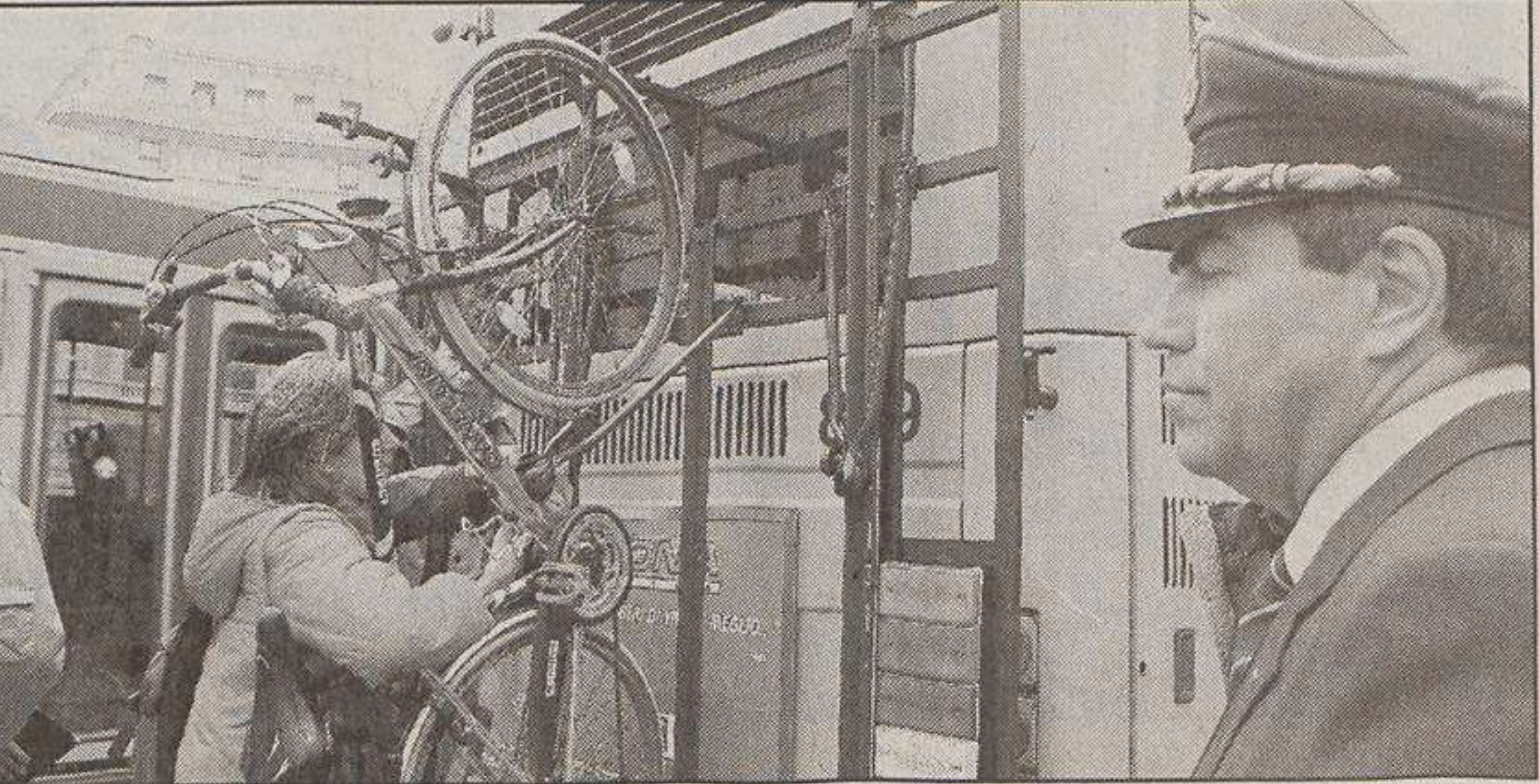
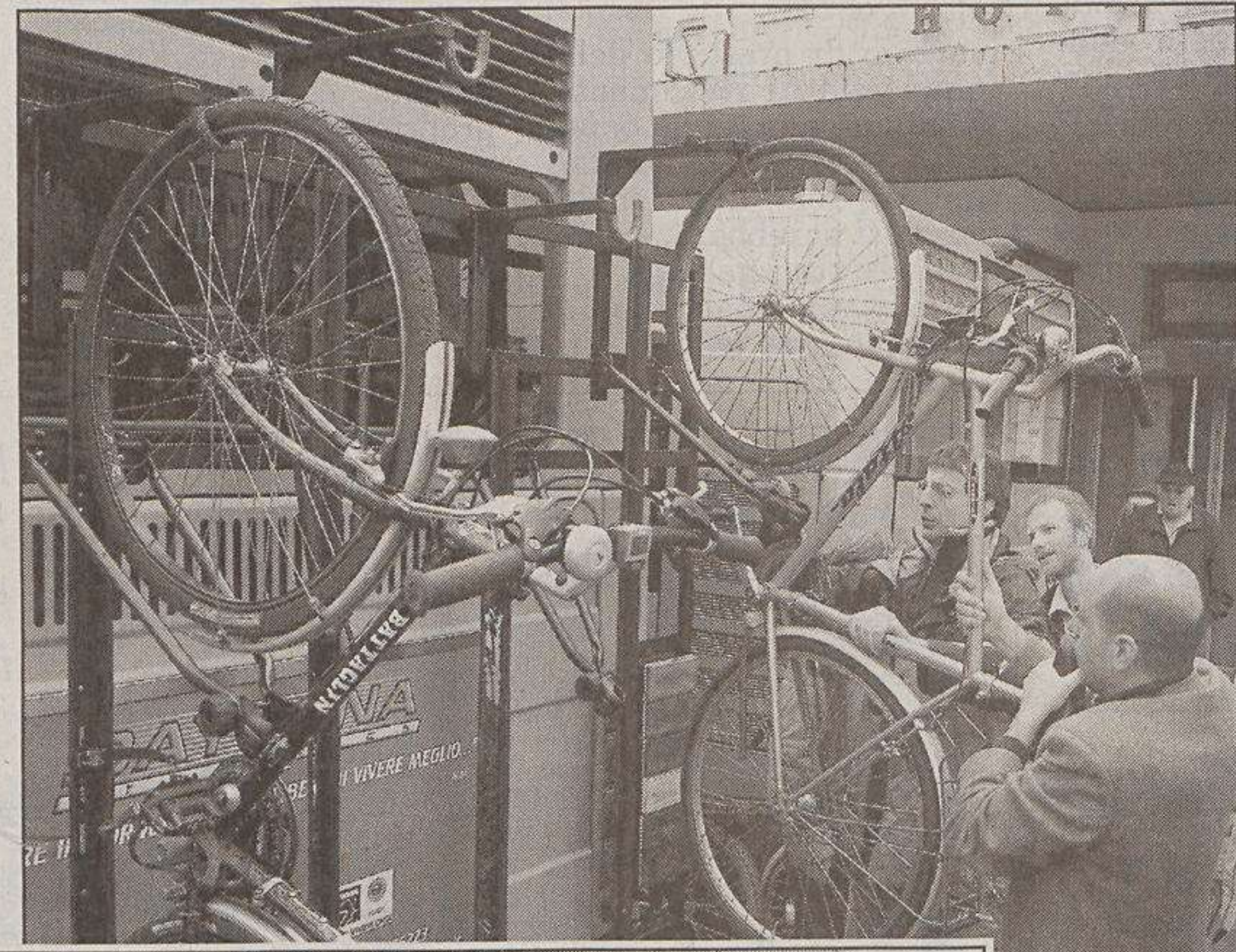
c.e.

A partire dal 10 giugno la storica funicolare subirà uno stop forzato di nove mesi per la tradizionale revisione ventennale

Bus con porta-bici al posto del tram di Opicina

A sostituire il tram di Opicina a partire dal 10 giugno, costretto ad un stop forzato di nove mesi per la tradizionale revisione ventennale, ci sarà un autobus innovativo attrezzato per il trasporto delle biciclette, che verranno caricate nella parte esterna posteriore del mezzo solo ai due capolinea.

L'iniziativa, una volta tanto, ha messo d'accordo maggioranza e opposizione: a lanciare l'idea, infatti, è stato il consigliere all'opposizione Alberto Russignan, subito accolto dall'assessore Ferrara. Su proposta del Comune, poi, la Trieste Trasporti e la Provincia si sono messe all'opera per arrivare al progetto definitivo. Ieri mattina è stato presentato il prototipo del nuovo mezzo, che deve essere ancora approvato ufficialmente dal Ministero dei Trasporti, oltre a Russignan e Ferrara, ieri erano presenti anche l'assessore provinciale ai Trasporti Massimo Greco, il direttore generale della Trieste Trasporti Piergiorgio Luccarini e il direttore di esercizio della Trieste Trasporti Roberto Gerin.



Un'utente aggancia la sua bicicletta all'autobus.

Se ci sarà l'auspicata approvazione ministeriale a giugno verranno attivati tre nuovi autobus che per

ora andranno a sostituire temporaneamente il tram di Opicina, ma più avanti il servizio potrebbe allargarsi

Il vicepresidente della Provincia, Massimo Greco, mentre collauda personalmente le nuove rastrelliere per bici installate sugli autobus che collegano la città all'altipiano. (Foto Lasorte)

ulteriormente, come ha confermato Piergiorgio Luccarini: «Se la sperimentazione andrà bene e se la gente apprezzerà l'iniziativa si potrebbe pensare di ampliarla, magari coprendo le tratte che portano verso l'altipiano, più difficile da raggiungere a causa delle salite».

Abbastanza soddisfatti del nuovo servizio sono i futuri utenti, ossia i soci dell'associazione Ulisse Fiab gruppo cicloturisti, presenti ieri alla presentazione del mezzo: «E' un buon inizio, ma si può migliorare

ancora tanto - ha precisato il presidente Stefano Cozzini - ad ogni modo bisogna dare atto che per la prima volta un'amministrazione ha dato fiducia alla bici come mezzo di trasporto alternativo e di questo siamo molto contenti».

La Trieste Trasporti ha approfittato dell'occasione per presentare anche i nuovi autobus Euro 4 e quelli dotati di pedana per disabili. Da qualche tempo, infatti, in città stanno circolando trenta mezzi all'avanguardia dotati di un filtro molto sofisticato denominato «crt»: usando un particolare tipo di gasolio desolfato, infatti, questo filtro fa sì che l'emissione di pm 10 (le polveri sottili) risulti zero. Entro l'estate, comunque, a questi mezzi se ne aggiungeranno altri venticinque per raggiungere quota cinquantacinque.

Per quanto riguarda le pedane per disabili, infine, già 141 autobus, il 53% del totale dei mezzi pubblici, sono stati attrezzati con questo meccanismo, che fuoriesce dalla parte inferiore dell'autobus per appoggiarsi sul marciapiede. Quest'ultimo servizio, però, deve essere ancora molto perfezionato, sia per motivi logistici, sia perché l'acqua e il fango talvolta hanno danneggiato il delicato dispositivo, provocando le lamentele.

Elisa Lenarduzzi

Studenti di Tampa in visita alla città: raffica di domande in municipio

Trieste piace alla Florida



I ragazzi delle scuole medie di Tampa sono stati ricevuti in consiglio comunale.

Nell'ambito di uno scambio di esperienze scolastiche, sono in questi giorni a Trieste una trentina di ragazzi statunitensi e alcuni insegnanti delle scuole medie di Tampa in Florida, ospiti dell'International School locale.

La folta delegazione, accompagnata dal professor James Pastore, preside delle medie dell'International School, è stata ricevuta nella sala del consiglio comunale dal sindaco Roberto Diapazza, dal vicesindaco e assessore alla Cultura e

Sport Paris Lippi e dal presidente dell'assemblea cittadina Bruno Sulli.

Portando ai giovani ospiti il saluto della città, il sindaco Diapazza ha brevemente sottolineato l'importanza e il valore del rispetto delle istituzioni e del «senso dello Stato». Sulli ha illustrato brevemente i tratti salienti della città. Un'approfondita illustrazione del significato di «La prosperità commerciale di Trieste» - il grande quadro, opera di Cesare Dell'Acqua, che fa da sfondo alla sala del consiglio - sintetizzando la vo-

cazione emporiale e internazionale della città e ancora una lezione di educazione civica sul campo. Un'opportunità che ha suscitato notevole interesse tra i ragazzi, che hanno approfittato senza mezzi termini per porre domande a raffica e «interrogazioni» sui diversi temi legati alla vita e all'amministrazione cittadina.

Al termine dell'incontro, dopo la tradizionale foto di rito, Lippi e Sulli hanno consegnato ai giovani ospiti una medaglia celebrativa del 50° anniversario del ritorno di Trieste all'Italia.

Due ragazze campane, appena arrivate alla Stazione centrale, sono incappate in un controllo della Guardia di finanza

Giovani bloccate con tre chili di droga

Dalle loro borse, tra lo stupore dei parenti, sono saltati fuori hashish e cocaina

IN BREVE

Anziana in via Giulia insulta i passanti brandendo forbici

Momenti di paura ieri mattina in via Giulia: un'anziana minacciava i passanti brandendo un paio di forbici. In particolare la donna sembrava aver preso di mira un sacerdote. La scena è stata segnalata alla pattuglia dei poliziotti di quartiere della zona di viale XX Settembre. I poliziotti intervenuti sul posto riuscivano a distrarre la donna e a toglierle di mano le forbici. Ma questo non bastava a placare la furia della donna che nelle scorse settimane, stando ad alcune segnalazioni giunte in questura, era stata notata nella zona dell'Università centrale dove aveva schiaffeggiato e insultato diverse persone. La donna, A.P., 80 anni, secondo le prime indagini degli agenti, non ha una fissa dimora. È stata accompagnata al centro diagnosi e cura dell'ospedale Maggiore per accertamenti.

In Capo di Piazza le pubblicazioni dei Civici Musei

Il Comune informa che al punto di promozione di Capo di Piazza Monsignor Santin 2/A (orario normale di apertura da lunedì a venerdì 9.30-12.30, 15-18, apertura straordinaria al sabato per tutta la stagione turistica) si può visionare e eventualmente acquistare un'ampia selezione di pubblicazioni dei Civici Musei, manifesti e locandine delle grandi mostre tenutesi a Trieste nonché oggettistica varia riportante il sigillo trecentesco della città. Tra gli oggetti che hanno destato il maggior interesse i quaderni dell'Orto botanico, Timavo arcano, San Giusto, i dvd di James Joyce, la serie completa di Trieste anni cinquanta e le pubblicazioni d'arte del Museo Revoltella. In occasione delle festività pasquali, per acquisti superiori ai cinque euro verrà offerta in omaggio una cartolina con immagini di Trieste oppure un segnalibro.

Volantinaggio del Gruppounionedifesa

È iniziato ieri nelle vie del centro un volantinaggio da parte degli attivisti del movimento di estrema destra Gruppounionedifesa. Il volantinaggio proseguirà fino a domani, all'esterno dello stadio Rocco prima della partita Triestina-Albinoleffe. «Stupri, foibe, soprazzazioni, mi-leria, fuga dalle proprie terre... Questo ha regalato la "liberazione" in queste terre per opera di Tito e delle sue bande partigiane comuniste», si legge nel volantino. Il Gruppounionedifesa ha anche avviato ai suoi banchetti al circolo Evola di via Matteotti una petizione per la rimozione dei monumenti inneggianti ai partigiani comunisti.

Indagini sull'ecomafia, minacce agli Amici della Terra

Minacce, o quanto «attività di contrasto». Gli Amici della Terra hanno provveduto a segnalare al ministero degli Interni, alla Direzione nazionale antimafia e alla commissione parlamentare antimafia i nomi degli associati più direttamente coinvolti nelle indagini sulla cosiddetta ecomafia che vede triste protagonista anche Trieste. Dopo le denunce dell'associazione ambientalista anche alla commissione europea, sono in corso nella regione numerose inchieste sullo smaltimento illecito dei rifiuti e sui relativi appalti pubblici. Le infiltrazioni mafiose in Friuli Venezia Giulia sono sempre più pesanti, e vedono proprio nel settore ambientale lo sviluppo di lucrosi giri d'affari.

Bloccate con oltre tre chili di droga tra hashish e cocaina: due giovani donne residenti in Campania sono finite in manette. È avvenuto ieri alla stazione Centrale. Le due ragazze erano appena giunte da Napoli in treno e la droga era accuratamente nascosta nei bagagli.

L'operazione è stata portata a termine dalla Guardia di finanza della prima compagnia triestina, dopo una serie di controlli.

Le giovani, delle quali la Finanza non ha reso noti i nomi, erano appena scese dal treno quando sono state sottoposte a un controllo da parte dei cani antidroga della Guardia di finanza. Le due ragazze, secondo i primi rapporti, erano giun-

te a Trieste per trascorrere le feste pasquali con i familiari che risiedono in città. Stanche per il viaggio non si sono accorte che tra la folia presente in stazione c'erano anche dei finanzieri con i cani antidroga che effettuavano un controllo di routine.

Non appena le due giovani si sono avvicinate al cane antidroga è accaduto l'inaspettato. Sono rimaste sorprese dalla presenza dei finanzieri e i cani hanno puntato subito i loro bagagli.

I finanzieri hanno voluto vederci chiaro. Hanno deciso di effettuare un controllo sulle due giovani e sul gruppo di persone che erano andate ad accoglierle. Le fiamme gialle erano con-

vinte di trovare forse qualche spinello, nulla di più. La sorpresa è arrivata poco dopo quando hanno invece rinvenuto oltre tre chili di hashish e 100 grammi di cocaina nei bagagli delle due donne. Sono rimasti a bocca aperta i familiari giunti in stazione per accogliere le due donne che sono state invece portate direttamente in carcere.

L'hashish, destinato allo spaccio avrebbe fruttato circa 30 mila euro. Sono in corso accertamenti invece sulla cocaina, per verificare se la sostanza è allo stato puro o «tagliata». Si cerca inoltre di ricostruire l'identità delle persone cui era destinata la droga. Le indagini sono coordinate dal sostituto procuratore della repubblica Pietro Montrone.



L'accesso ai treni.

Misterioso rogo notturno in via Gramsci ai danni di un gruppo di mezzi regolarmente parcheggiati

San Giacomo, a fuoco otto motorini

Otto motorini in parcheggio bruciati, la parete di un edificio bruciata: raid vandalico o vendetta? E ancora avvolto dal mistero l'inquietante episodio accaduto in piena notte in centro città. Erano da poco passate le due quando la sala operativa dei vigili del fuoco ha ricevuto una chiamata di soccorso da un passante. In via Gramsci, al numero civico 10, nel rione di San Giacomo, otto motorini parcheggiati all'esterno di uno stabile stavano bruciando. Dalla centrale dei pompieri è partita immediatamente una vettura per spegnere l'incendio con una squadra composta da cinque uomini.

I vigili sono arrivati poco dopo sul posto e hanno trovato gli otto motorini avvolti completamente dalle fiamme. È iniziata l'opera di spegnimento, ma i mezzi purtroppo erano stati già distrutti dal fuoco. Spento il rogo la squadra dei vigili ha fatto un breve sopralluogo all'area e si è accorta che oltre ai motorini l'incendio ha lambito la parte bassa del muro dello stabile di via Gramsci facendo cadere anche alcune parti di intonaco. Nell'incendio non è rimasto ferito nessuno. Sul posto è intervenuta pure la polizia.



Gli otto motorini che sono stati incendiati l'altra notte in via Gramsci, a San Giacomo.

Zvech: «Ausonia, un caso emblematico. Ci rimettono solo i triestini»

«In ordine all'andamento preoccupante dell'economia triestina la vicenda "Ausonia" non è la variabile decisiva però è utile per capire cosa non va a Trieste». Lo sostiene il consigliere regionale dei Ds Bruno Zvech che in una nota ricorda che lo stabilimento stava morendo fino a quando è stata svolta la gara pubblica vinta da un con-

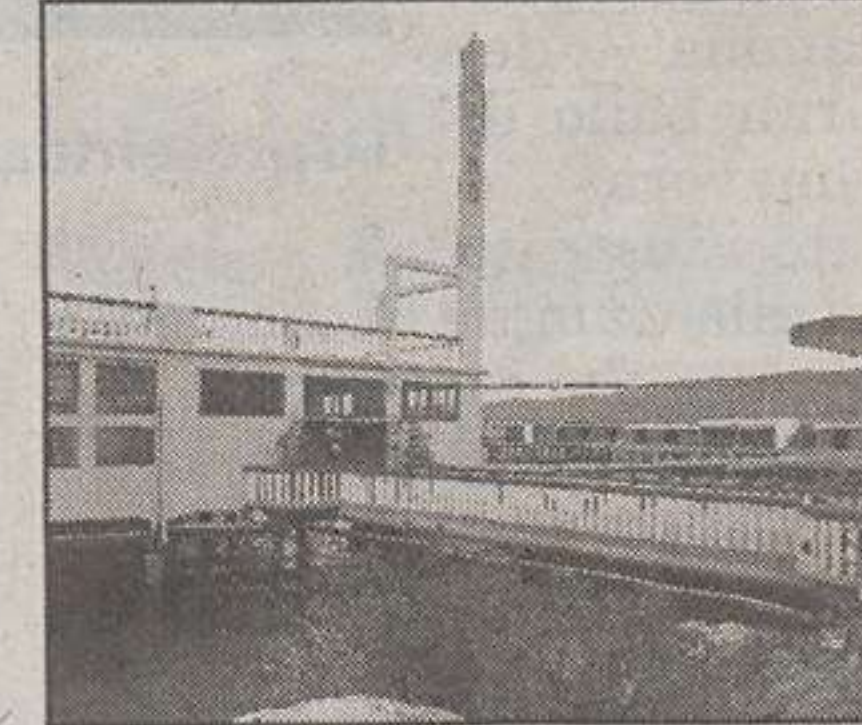
sorzio di cooperative sociali.

«Il consorzio partecipa in solitudine a una regolare gara pubblica, si aggiudica l'attività e parte... Parte per modo di dire perché all'improvviso spuntano imprenditori, interessi, proposte, risorse finanziarie e al contempo sorgono problemi giuridici relativi alle regole demaniali, alle prerogative dell'Autorità portuale. Naturalmente - prosegue Zvech - tutti erano presenti, interessati e attivi da tempo, anzi lo erano in anticipo anche se nessuno se ne era accorto. Certo, il destino è bizzarro e la certezza del diritto, per chi si è aggiudicato una regolare gara, rischia di essere un termine poco definito, e già si sente parlare di qualche

incarico per non si sa quali mediazioni». Prosegue il consigliere regionale diessino: «Vedremo e soprattutto vedranno gli avvocati, chi non vedrà l'apertura dello stabilimento sono le triestine e i triestini; forse ci sarà un "convegno" con qualche foto d'epoca, un altro diluvio di affetti e tanti progetti per la prossima volta».

incapace per non si sa quali mediazioni».

Prosegue il consigliere regionale diessino: «Vedremo e soprattutto vedranno gli avvocati, chi non vedrà l'apertura dello stabilimento sono le triestine e i triestini; forse ci sarà un "convegno" con qualche foto d'epoca, un altro diluvio di affetti e tanti progetti per la prossima volta».



Uno scorcio dell'Ausonia.

Ford Fiesta.

Il divertimento in città non può aspettare.

L'offerta continua fino al 31 marzo

Fiesta 1.2 16V 75CV

SOLUZIONE
euro4!

- doppio airbag
- ABS con EBD
- climatizzatore

€ 9.650



Prezzo chiavi in mano, grazie al contributo del FordPartner che aderiscono all'iniziativa. I.P.T. esclusa. Fiesta 1.2 benzina: consumo 6,2 l/100km (ciclo combinato), emissioni CO₂ 145 g/km.

Autopiù

FordPARTNER per il Friuli Venezia Giulia

TRIESTE

Via Caboto, 24

Tel. 040.3898111

PRADAMANO (UD)

S.S. per Buttrio
Via Nazionale, 49
Tel. 0432.640052

MONFALCONE

NOVATI & MIO
Via C.A. Colombo, 13
Tel. 0481.410765

FIUME VENETO (PN)

S.S. Pontebana, 50
Tel. 0434.957970

GORIZIA

RODOLFO GRATTON
Via Aquileia, 42
Tel. 0481.520121



Dalla mezzanotte di domenica nuova gabella per i mezzi pesanti anche se solamente in transito

Ferneti, tassa di 5 euro per tutti i Tir

Un mese fa un provvedimento simile era stato poi ritirato a Gorizia

Se i camion volessero passare per Pese o Rabuiese per evitare l'esborso del bivio ad H verrebbe preso d'assalto con conseguente totale paralisi del traffico

Ritornano le sbarre tra Italia e Slovenia, limitatamente a quella parte del valico di Ferneti riservata al traffico commerciale.

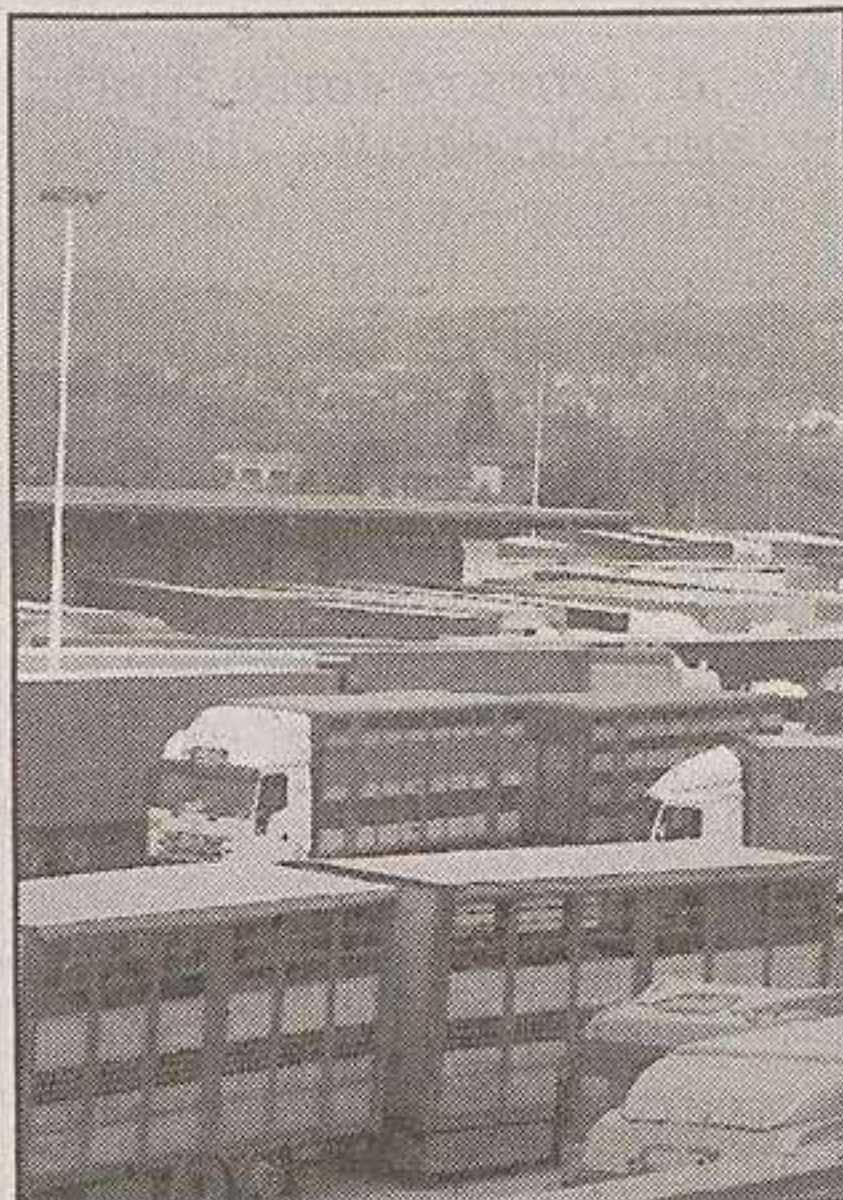
Dalla mezzanotte di domenica ogni Tir, ogni camion che vorrà usufruire di quel valico tra due Paesi aderenti entrambi all'Ue, dovrà versare cinque euro alla società privata che gestisce l'autoporto. Lo ha deciso il Consiglio di amministrazione del Terminal intermodale di Ferneti spa e solo ieri mattina alle 7.59 ne è stata data comunicazione ai clienti con una succinta circolare.

«Tutti i mezzi che transitano attraverso l'area privata dell'autoporto e non solamente quelli che effettuano operazioni doganali, saranno soggetti al pagamento delle competenze autoportuali».

Fin qui tutto chiaro. Solo che il Consiglio di amministrazione non ha tenuto conto del percorso che gioca forza sono costretti a seguire i camion e i Tir che si spostano tra i due Paesi. L'unica «bretella» in cui è ammesso il traffico commerciale pesante da e per la Slovenia, passa per l'autoporto e ogni camion e Tir,

dopo questa decisione, dovrà pagare la gabella di cinque euro. Anche se è «in transito» e non usufruirà di alcun servizio offerto dalla Terminal Intermodale-Ferneti spa.

La notizia ieri è corsa tra gli operatori commerciali e tra le associazioni di categoria che hanno sottolineato come nessuno fosse stato preventivamente informato o consultato. Con queste premesse non è difficile prevenire grossi problemi al confine all'inizio della prossima settimana, quando il traffico commerciale si rimetterà in movimento al termine delle festività di Pasqua. Un mese fa una simile gabella era stata imposta solo ai Tir stranieri che transitavano per l'autoporto.



La dogana di Gorizia.

to di Gorizia. La sollevazione generale degli operatori, le «tirate d'orecchi» giunte da Roma, hanno provocato

un dietrofront quasi immediato. Gabella revocata, anche perché nell'Isontino non esistono valichi alternativi riservati ai camion.

In provincia di Trieste la situazione in teoria è leggermente diversa. I Tir potrebbero cambiare rotta per evitare di pagare i cinque euro, puntando ad esempio su Pese o Rabuiese, ma uscendo dal percorso autostradale. Se questo dovesse accadere sul bivio ad H, verrebbero a gravitare altri 500-600 Tir ogni giorno, con totale paralisi del traffico.

Un'altra soluzione potrebbe essere trovata non obbligando i Tir a passare per l'area dell'autoporto di Ferneti se vogliono entrare o uscire dalla Slovenia.

Dovrebbe essere però costruita una nuova bretella di collegamento tra i due sistemi autostradali, con un ingentissimo esborso di denaro e tempi di attuazione non valutabili ma certamente molto lunghi.

Restano da capire le ragioni di una decisione che mina la libera circolazione delle merci in ambito Ue. Nel comunicato del Terminal Intermodale-Ferneti spa si fa cenno alla «tutela del lavoro degli operatori della nostra struttura». Problemi di paghe o di conservazione del posto? Va aggiunto che ogni giorno transitano per Ferneti circa 800-900 Tir, solo 300 dei quali usufruiscono dei servizi dell'autoporto. Gli altri - finora - tiravano dritto.

Claudio Ernè



Tir in sosta nel piazzale di Ferneti.

Iniziativa benefica della Junior Chamber a favore dell'Unicef

Il «Gran ballo di primavera» aiuterà le vittime dello tsunami

Un ballo di gala a scopo benefico. Destinatarie dei fondi che saranno raccolti nell'occasione le popolazioni colpite dal maremoto dello scorso dicembre. E' questa l'iniziativa organizzata, per la serata di venerdì primo aprile nei saloni del Circolo ufficiali, dalla sezione triestina della Junior Chamber International. Il programma del «Gran ballo di primavera» è stato illustrato ieri alla Camera di commercio, ente che contribuirà alla riuscita della serata, dalla presidente della Junior Chamber di Trieste, Anna Agosti. «La nostra struttura - ha affermato - è la più numerosa al mondo in ambito giovanile, ed è da sempre impegnata al servizio dell'umanità. Per questo abbiamo ritenuto opportuno dare vita a un appuntamento destinato alla raccolta di fondi da donare a quelle popolazioni». Nei luoghi devastati dallo tsunami opera fin dai primi giorni un va-



La presentazione dell'iniziativa. (Lasorte)

lente giovane medico triestino, Marzio Babilio. Sarà proprio lui, in qualità di responsabile internazionale dell'Unicef, a ricevere la somma che sarà raccolta il prossimo venerdì. «La nostra attenzione principale si è subito concentrata sui bambini di quelle sfortunate regioni - ha spiegato la presidente locale dell'Unicef, Donatella Salvi - per questo ci siamo dichiarati disponibili a offrire la nostra collaborazione per un'iniziativa che cercherà di dare un aiuto a quelle po-

lazioni». Alla serata parteciperà in qualità di promotrice anche la marchesa Etta Carignani, socio onorario della Junior Chamber triestina. Il ballo di gala sarà allestito con il patrocinio della Regione, della Provincia e del Comune, che ha anche dato un sostegno finanziario. Ci saranno inoltre interventi della Casa della musica, dell'Agenda per la mobilità territoriale, della Trieste trasporti, della Banca popolare di Vicenza, dell'Associazione albergatori di Trieste, e delle aziende locali Cerbone Giovanni & figlio, Pertot, Rex café, Servizi per l'ecologia, Audace café, pasticceria Giudici. Per informazioni è a disposizione il numero telefonico 040.7600101. Coloro che vorranno fare un gesto di solidarietà anche senza partecipare al ballo, potranno utilizzare il conto corrente dell'Unicef.

u. sa.

Le associazioni ambientaliste chiedono all'amministrazione municipale di prendere seri provvedimenti contro l'inquinamento

Lotta allo smog, ultimatum al Comune

Fuori norma i valori delle polveri sottili ma non ci sarà il blocco del traffico

Per Emili, del Wwf, «è un assurdo sperare nei refoli di bora. Tutte le istituzioni devono assumersi le loro responsabilità nell'attuare il protocollo di Kyoto»

O si combina qualcosa, o è meglio lasciar perdere. Le associazioni ambientaliste lanciano una sorta di ultimatum all'amministrazione comunale, stanche come sono di venir convocate sull'emergenza smog-polveri sottili per poi non veder concretizzarsi un bel niente. Così ieri Legambiente, Italia Nostra, Wwf, Amici della Terra e Ambiente e vita le hanno «cantate» ai tecnici del Comune (assente giustificato l'assessore all'Ambiente Ferrara) durante un miniverbo dedicato proprio alla lotta all'inquinamento. «Abbiamo avuto uno scam-

bio di opinioni in merito alla stesura del piano comunale che necessariamente dovrà tener conto di quello messo a punto dalla Regione, un confronto che dovrebbe portare a un nuovo protocollo d'intesa» spiega Luciano Emili, responsabile della sezione triestina del Wwf. «Il problema è che viste le esperienze precedenti non sempre positive, o c'è l'intendimento reale di lavorare assieme o qui nessuno ha voglia di perdere tempo» aggiunge Emili. E il riferimento agli sforamenti con relative chiusure non rispettate è lampante. «Ora sta all'as-

sore Ferrara decidere, noi abbiamo rilanciato la palla» chiarisce.

Dialogo sì, dunque, ma a patti chiari. «Di incontri ne facciamo parecchi con Ferrara. E che «oltre» c'è il buio ammette Emili. Che chiede posizioni chiare sull'emergenza smog sia da parte del Comune che dalla Regione. «Oggi gli interventi che si fanno sono assolutamente temporanei, tappa buchi. Ma ciò non rientra nella logica tecnica» accusa il presidente del Wwf. Che, per chiarire, significa organizzarsi su tre interventi: censire gli impianti inquinanti, determinarne le emissioni e quindi installare le centraline nelle zone reali, e non virtuali, di maggiore smog. «Perché, illustra Emili, non

è nemmeno detto che le centraline posizionate a Trieste e a Muggia siano davvero nei siti più da camera a gas».

Altra richiesta per il momento caduta nel vuoto: rilevare le «sorelle minori» delle Pm 10, grandi appena un quarto delle famigerate polveri sottili. Piccole, ma terribili in quanto a incidenza sulle malattie polmonari. «Sperare nei refoli di bora è un assurdo» continua Emili. «L'Italia ha sottoscritto il protocollo di Kyoto, ma che nessuno pensi sia solo un problema romano, di governo nazionale. Tutte le amministrazioni devono giungere alla riduzione delle emissioni inquinanti, la bora scaccia oggi quello smog che domani torna. Insomma, anche le istituzioni locali devo-

no assumersi le loro responsabilità nei confronti di un protocollo fondamentale per la nostra salute».

Intanto, l'assessore Ferrara ha tranquillizzato gli animi su un possibile blocco della circolazione. Arriva la pioggia, stanotte le strade sono state lavate, quindi quattro ruote «salve». Eppure, secondo i rilevamenti di due giorni fa, abbiamo sfiorato di nuovo. Non con l'ossido di carbonio, ma proprio con le polveri sottili. Centraline fuori norma in piazza Libertà e in via Carpineto (55 microgrammi per metro cubo contro i 50 consentiti dalla legge), mentre in via Svevo, Pitacco e Tor Bandena la concentrazione massima giornaliera ha toccato i 49 microgrammi.

d.t.

LA COMUNITÀ GRECA FESTEGGIA L'INDIPENDENZA

Verrà celebrato dalla Comunità greco orientale di Trieste oggi alle 11 con un solenne Te Deum, nella chiesa di San Nicolò, seguito da un ricevimento del consolato generale di grecia, l'anniversario dell'indipendenza greca del 1821. Una data storica presente non solo nella memoria collettiva bensì profondamente radicata nel cuore e nell'animo del popolo greco, un evento che nel corso degli anni, di generazione in

generazione, ha inciso sempre maggiormente nella coscienza nazionale.

Dopo quattrocento anni di dominazione turca, la Grecia riuscì a recuperare con l'operazione bellica e politica di grandissima valenza la sua collocazione storica all'insegna della libertà e della sua autonomia politica che ne hanno determinato il futuro. L'insurrezione scoppiò in un periodo in cui l'Europa si trova indebolita dalle guerre napoleoniche e con la

contrarietà delle grandi potenze per la minaccia che ciò avrebbe potuto minacciare e distruggere l'equilibrio e il nuovo ordine sanciti dal congresso di Vienna (1815). Ma ciò non impedì al popolo greco di resistere dalla sua decisione. L'insurrezione non fu solo opera della borghesia, ma di tutte le classi e categorie sociali, accomunate dai medesimi ideali di libertà e redenzione.

Moltissimi gli ellenici che con le loro gesta scris-

sero il loro nome nell'albo d'oro della patria, da Theodoros Kolokotronis a Odisseas Androutsos, a Costantino Canaris, tanto per citarne alcuni. La logica più elementare è riuscita a resistere di fronte a questa santa pazzia, scrive Nikos Kazantzakis, «i patrioti saggi e prudenti sconsigliavano la nazione di aspettare. Ma, fortunatamente, la storia dell'umanità non viene mai guidata dalla logica. Esiste un'altra logica superiore, la logica del cuore».

Fulvia Costantinides

Solo in Friuli Venezia Giulia
2 Motorola C650 a 99€
se porti un amico e passi a TIM gratis!



Parlerete tra voi a 5 centesimi al minuto per un anno,² avrete gratis fino a 1000 minuti a settimana³ e 1000 messaggi verso tutti,⁴ senza cambiare numero.

Entra gratis in TIM con 10 euro di bonus, 1000 minuti² verso TIM e una Free Card MTV Mobile Chart.

il Telefonino **TIM**

CENTRO **TIM**

Nei negozi «il Telefonino TIM» e Centri TIM del Friuli Venezia Giulia che aderiscono all'iniziativa.

1. Solo per chi porta TIM e solo per il passaggio da rete fissa a rete mobile. Offerta valida fino al 30/06/2005. 2. Per 15 giorni dalla risposta, tariffazione in base agli effettivi secondi di conversazione. La tariffa sarà attiva almeno 15 giorni. 3. Per chi porta TIM e solo per il passaggio da rete fissa a rete mobile. Offerta valida fino al 30/06/2005. 4. Per chi porta TIM e solo per il passaggio da rete fissa a rete mobile. Offerta valida fino al 30/06/2005. 5. Per chi porta TIM e solo per il passaggio da rete fissa a rete mobile. Offerta valida fino al 30/06/2005. 6. Per chi porta TIM e solo per il passaggio da rete fissa a rete mobile. Offerta valida fino al 30/06/2005. 7. Per chi porta TIM e solo per il passaggio da rete fissa a rete mobile. Offerta valida fino al 30/06/2005. 8. Per chi porta TIM e solo per il passaggio da rete fissa a rete mobile. Offerta valida fino al 30/06/2005. 9. Per chi porta TIM e solo per il passaggio da rete fissa a rete mobile. Offerta valida fino al 30/06/2005. 10. Per chi porta TIM e solo per il passaggio da rete fissa a rete mobile. Offerta valida fino al 30/06/2005. 11. Per chi porta TIM e solo per il passaggio da rete fissa a rete mobile. Offerta valida fino al 30/06/2005. 12. Per chi porta TIM e solo per il passaggio da rete fissa a rete mobile. Offerta valida fino al 30/06/2005. 13. Per chi porta TIM e solo per il passaggio da rete fissa a rete mobile. Offerta valida fino al 30/06/2005. 14. Per chi porta TIM e solo per il passaggio da rete fissa a rete mobile. Offerta valida fino al 30/06/2005. 15. Per chi porta TIM e solo per il passaggio da rete fissa a rete mobile. Offerta valida fino al 30/06/2005. 16. Per chi porta TIM e solo per il passaggio da rete fissa a rete mobile. Offerta valida fino al 30/06/2005. 17. Per chi porta TIM e solo per il passaggio da rete fissa a rete mobile. Offerta valida fino al 30/06/2005. 18. Per chi porta TIM e solo per il passaggio da rete fissa a rete mobile. Offerta valida fino al 30/06/2005. 19. Per chi porta TIM e solo per il passaggio da rete fissa a rete mobile. Offerta valida fino al 30/06/2005. 20. Per chi porta TIM e solo per il passaggio da rete fissa a rete mobile. Offerta valida fino al 30/06/2005. 21. Per chi porta TIM e solo per il passaggio da rete fissa a rete mobile. Offerta valida fino al 30/06/2005. 22. Per chi porta TIM e solo per il passaggio da rete fissa a rete mobile. Offerta valida fino al 30/06/2005. 23. Per chi porta TIM e solo per il passaggio da rete fissa a rete mobile. Offerta valida fino al 30/06/2005. 24. Per chi porta TIM e solo per il passaggio da rete fissa a rete mobile. Offerta valida fino al 30/06/2005. 25. Per chi porta TIM e solo per il passaggio da rete fissa a rete mobile. Offerta valida fino al 30/06/2005. 26. Per chi porta TIM e solo per il passaggio da rete fissa a rete mobile. Offerta valida fino al 30/06/2005. 27. Per chi porta TIM e solo per il passaggio da rete fissa a rete mobile. Offerta valida fino al 30/06/2005. 28. Per chi porta TIM e solo per il passaggio da rete fissa a rete mobile. Offerta valida fino al 30/06/2005. 29. Per chi porta TIM e solo per il passaggio da rete fissa a rete mobile. Offerta valida fino al 30/06/2005. 30. Per chi porta TIM e solo per il passaggio da rete fissa a rete mobile. Offerta valida fino al 30/06/2005. 31. Per chi porta TIM e solo per il passaggio da rete fissa a rete mobile. Offerta valida fino al 30/06/2005. 32. Per chi porta TIM e solo per il passaggio da rete fissa a rete mobile. Offerta valida fino al 30/06/2005. 33. Per chi porta TIM e solo per il passaggio da rete fissa a rete mobile. Offerta valida fino al 30/06/2005. 34. Per chi porta TIM e solo per il passaggio da rete fissa a rete mobile. Offerta valida fino al 30/06/2005. 35. Per chi porta TIM e solo per il passaggio da rete fissa a rete mobile. Offerta valida fino al 30/06/2005. 36. Per chi porta TIM e solo per il passaggio da rete fissa a rete mobile. Offerta valida fino al 30/06/2005. 37. Per chi porta TIM e solo per il passaggio da rete fissa a rete mobile. Offerta valida fino al 30/06/2005. 38. Per chi porta TIM e solo per il passaggio da rete fissa a rete mobile. Offerta valida fino al 30/06/2005. 39. Per chi porta TIM e solo per il passaggio da rete fissa a rete mobile. Offerta valida fino al 30/06/2005. 40. Per chi porta TIM e solo per il passaggio da rete fissa a rete mobile. Offerta valida fino al 30/06/2005. 41. Per chi porta TIM e solo per il passaggio da rete fissa a rete mobile. Offerta valida fino al 30/06/2005. 42. Per chi porta TIM e solo per il passaggio da rete fissa a rete mobile. Offerta valida fino al 30/06/2005. 43. Per chi porta TIM e solo per il passaggio da rete fissa a rete mobile. Offerta valida fino al 30/06/2005. 44. Per chi porta TIM e solo per il passaggio da rete fissa a rete mobile. Offerta valida fino al 30/06/2005. 45. Per chi porta TIM e solo per il passaggio da rete fissa a rete mobile. Offerta valida fino al 30/06/2005. 46. Per chi porta TIM e solo per il passaggio da rete fissa a rete mobile. Offerta valida fino al 30/06/2005. 47. Per chi porta TIM e solo per il passaggio da rete fissa a rete mobile. Offerta valida fino al 30/06/2005. 48. Per chi porta TIM e solo per il passaggio da rete fissa a rete mobile. Offerta valida fino al 30/06/2005. 49. Per chi porta TIM e solo per il passaggio da rete fissa a rete mobile. Offerta valida fino al 30/06/2005. 50. Per chi porta TIM e solo per il passaggio da rete fissa a rete mobile. Offerta valida fino al 30/06/2005. 51. Per chi porta TIM e solo per il passaggio da rete fissa a rete mobile. Offerta valida fino al 30/06/2005. 52. Per chi porta TIM e solo per il passaggio da rete fissa a rete mobile. Offerta valida fino al 30/06/2005. 53. Per chi porta TIM e solo per il passaggio da rete fissa a rete mobile. Offerta valida fino al 30/06/2005. 54. Per chi porta TIM e solo per il passaggio da rete fissa a rete mobile. Offerta valida fino al 30/06/2005. 55. Per chi porta TIM e solo per il passaggio da rete fissa a rete mobile. Offerta valida fino al 30/06/2005. 56. Per chi porta TIM e solo per il passaggio da rete fissa a rete mobile. Offerta valida fino al 30/06/2005. 57. Per chi porta TIM e solo per il passaggio da rete fissa a rete mobile. Offerta valida fino al 30/06/2005. 58. Per chi porta TIM e solo per il passaggio da rete fissa a rete mobile. Offerta valida fino al 30/06/2005. 59. Per chi porta TIM e solo per il passaggio da rete fissa a rete mobile. Offerta valida fino al 30/06/2005. 60. Per chi porta TIM e solo per il passaggio da rete fissa a rete mobile. Offerta valida fino al 30/06/2005. 61. Per chi porta TIM e solo per il passaggio da rete fissa a rete mobile. Offerta valida fino al 30/06/2005. 62. Per chi porta TIM e solo per il passaggio da rete fissa a rete mobile. Offerta valida fino al 30/06/2005. 63. Per chi porta TIM e solo per il passaggio da rete fissa a rete mobile. Offerta valida fino al 30/06/2005. 64. Per chi porta TIM e solo per il passaggio da rete fissa a rete mobile. Offerta valida fino al 30/06/2005. 65. Per chi porta TIM e solo per il passaggio da rete fissa a rete mobile. Offerta valida fino al 30/06/2005. 66. Per chi porta TIM e solo per il passaggio da rete fissa a rete mobile. Offerta valida fino al 30/06/2005. 67. Per chi porta TIM e solo per il passaggio da rete fissa a rete mobile. Offerta valida fino al 30/06/2005. 68. Per chi porta TIM e solo per il passaggio da rete fissa a rete mobile. Offerta valida fino al 30/06/2005. 69. Per chi porta TIM e solo per il passaggio da rete fissa a rete mobile. Offerta valida fino al 30/06/2005. 70. Per chi porta TIM e solo per il passaggio da rete fissa a rete mobile. Offerta valida fino al 30/06/2005. 71. Per chi porta TIM e solo per il passaggio da rete fissa a rete mobile. Offerta valida fino al 30/06/2005. 72. Per chi porta TIM e solo per il passaggio da rete fissa a rete mobile. Offerta valida fino al 30/06/2005. 73. Per chi porta TIM e solo per il passaggio da rete fissa a rete mobile. Offerta valida fino al 30/06/2005. 74. Per chi porta TIM e solo per il passaggio da rete fissa a rete mobile. Offerta valida fino al 30/06/2005. 75. Per chi porta TIM e solo per il passaggio da rete fissa a rete mobile. Offerta valida fino al 30/06/2005. 76. Per chi porta TIM e solo per il passaggio da rete fissa a rete mobile. Offerta valida fino al 30/06/2005. 77. Per chi porta TIM e solo per il passaggio da rete fissa a rete mobile. Offerta valida fino al 30/06/2005. 78. Per chi porta TIM e solo per il passaggio da rete fissa a rete mobile. Offerta valida fino al 30/06/2005. 79. Per chi porta TIM e solo per il passaggio da rete fissa a rete mobile. Offerta valida fino al 30/06/2005. 80. Per chi porta TIM e solo per il passaggio da rete fissa a rete mobile. Offerta valida fino al 30/06/2005. 81. Per chi porta TIM e solo per il passaggio da rete fissa a rete mobile. Offerta valida fino al 30/06/2005. 82. Per chi porta TIM e solo per il passaggio da rete fissa a rete mobile. Offerta valida fino al 30/06/2005. 83. Per chi porta TIM e solo per il passaggio da rete fissa a rete mobile. Offerta valida fino al 30/06/2005. 84. Per chi porta TIM e solo per il passaggio da rete fissa a rete mobile. Offerta valida fino al 30/06/2005. 85. Per chi porta TIM e solo per il passaggio da rete fissa a rete mobile. Offerta valida fino al 30/06/2005. 86. Per chi porta TIM e solo per il passaggio da rete fissa a rete mobile. Offerta valida fino al 30/06/2005. 87. Per chi porta TIM e solo per il passaggio da rete fissa a rete mobile. Offerta valida fino al 30/06/2005. 88. Per chi porta TIM e solo per il passaggio da rete fissa a rete mobile. Offerta valida fino al 30/06/2005. 89. Per chi porta TIM e solo per il passaggio da rete fissa a rete mobile. Offerta valida fino al 30/06/2005. 90. Per chi porta TIM e solo per il passaggio da rete fissa a rete mobile. Offerta valida fino al 30/06/2005. 91. Per chi porta TIM e solo per il passaggio da rete fissa a rete mobile. Offerta valida fino al 30/06/2005. 92. Per chi porta TIM e solo per il passaggio da rete fissa a rete mobile. Offerta valida fino al 30/06/2005. 93. Per chi porta TIM e solo per il passaggio da rete fissa a rete mobile. Offerta valida fino al 30/06/2005. 94. Per chi porta TIM e solo per il passaggio da rete fissa a rete mobile. Offerta valida fino al 30/06/2005. 95. Per chi porta TIM e solo per il passaggio da rete fissa a rete mobile. Offerta valida fino al 30/06/2005. 96. Per chi porta TIM e solo per il passaggio da rete fissa a rete mobile. Offerta valida fino al 30/06/2005. 97. Per chi porta TIM e solo per il passaggio da rete fissa a rete mobile. Offerta valida fino al 30/06/2005. 98. Per chi porta TIM e solo per il passaggio da rete fissa a rete mobile. Offerta valida fino al 30/06/2005. 99. Per chi porta TIM e solo per il passaggio da rete fissa a rete mobile. Offerta valida fino al 30/06/2005. 100. Per chi porta TIM e solo per il passaggio da rete fissa a rete mobile. Offerta valida fino al 30/06/2005. 101. Per chi porta TIM e solo per il passaggio da rete fissa a rete mobile. Offerta valida fino al 30/06/2005. 102. Per chi porta TIM e solo per il passaggio da rete fissa a rete mobile. Offerta valida fino al 30/06/2005. 103. Per chi porta TIM e solo per il passaggio da rete fissa a rete mobile. Offerta valida fino al 30/06/2005. 104. Per chi porta TIM e solo per il passaggio da rete fissa a rete mobile. Offerta valida fino al 30/06/2005. 105. Per chi porta TIM e solo per il passaggio da rete fissa a rete mobile. Offerta valida fino al 30/06/2005. 106. Per chi porta TIM e solo per il passaggio da rete fissa a rete mobile. Offerta valida fino al 30/06/2005. 107. Per chi porta TIM e solo per il passaggio da rete fissa a rete mobile. Offerta valida fino al 30/06/2005. 108. Per chi porta TIM e solo per il passaggio da rete fissa a rete mobile. Offerta valida fino al 30/06/2005. 109. Per chi porta TIM e solo per il passaggio da rete fissa a rete mobile. Offerta valida fino al 30/06/2005. 110. Per chi porta TIM e solo per il passaggio da rete fissa a rete mobile. Offerta valida fino al 30/06/2005. 111. Per chi porta TIM e solo per il passaggio da rete fissa a rete mobile. Offerta valida fino al 30/06/2005. 112. Per chi porta TIM e solo per il passaggio da rete fissa a rete mobile. Offerta valida fino al 30/06/2005. 113. Per chi porta TIM e solo per il passaggio da rete fissa a rete mobile. Offerta valida fino al 30/06/2005. 114. Per chi porta TIM e solo per il passaggio da rete fissa a rete mobile. Offerta valida fino al 30/06/2005. 115. Per chi porta TIM e solo per il passaggio da rete fissa a rete mobile. Offerta valida fino al 30/06/2005. 116. Per chi porta TIM e solo per il passaggio da rete fissa a rete mobile. Offerta valida fino al 30/06/2005. 117. Per chi porta TIM e solo per il passaggio da rete fissa a rete mobile. Offerta valida fino al 30/06/2005. 118. Per chi porta TIM e solo per il passaggio da rete fissa a rete mobile. Offerta valida fino al 30/06/2005. 119. Per chi porta TIM e solo per il passaggio da rete fissa a rete mobile. Offerta valida fino al 30/06/2005. 120. Per chi porta TIM e solo per il passaggio da rete fissa a rete mobile. Offerta valida fino al 30/06/2005. 121. Per chi porta TIM e solo per il passaggio da rete fissa a rete mobile. Offerta valida fino al 30/06/2005. 122. Per chi porta TIM e solo per il passaggio da rete fissa a rete mobile. Offerta valida fino al 30/06/2005. 123. Per chi porta TIM e solo per il passaggio da rete fissa a rete mobile. Offerta valida fino al 30/06/2005. 124. Per chi porta TIM e solo per il passaggio da rete fissa a rete mobile. Offerta valida fino al 30/06/2005. 125. Per chi porta TIM e solo per il passaggio da rete fissa a rete mobile. Offerta valida fino al 30/06/2005. 126. Per chi porta TIM e solo per il passaggio da rete fissa a rete mobile. Offerta valida fino al 30/06/2005. 127. Per chi porta TIM e solo per il passaggio da rete fissa a rete mobile. Offerta valida fino al 30/06/2005. 128. Per chi porta TIM e solo per il passaggio da rete fissa a rete mobile. Offerta valida fino al 30/06/2005. 129. Per chi porta TIM e solo per il passaggio da rete fissa a rete mobile. Offerta valida fino al 30/06/2005. 130. Per chi porta TIM e solo per il passaggio da rete fissa a rete mobile. Offerta valida fino al 30/06/2005. 131. Per chi porta TIM e solo per il passaggio da rete fissa a rete mobile. Offerta valida fino al 30/06/2005. 132. Per chi porta TIM e solo per il passaggio da rete fissa a rete mobile. Offerta valida fino al 30/06/2005. 133. Per chi porta TIM e solo per il passaggio da rete fissa a rete mobile. Offerta valida fino al 30/06/2005. 134. Per chi porta TIM e solo per il passaggio da rete fissa a rete mobile. Offerta valida fino al 30/06/2005. 135. Per chi porta TIM e solo per il passaggio da rete fissa a rete mobile. Offerta valida fino al 30/06/2005. 136. Per chi porta TIM e solo per il passaggio da rete fissa a rete mobile. Offerta valida fino al 30/06/2005. 137. Per chi porta TIM e solo per il passaggio da rete fissa a rete mobile. Offerta valida fino al 30/06/2005. 138. Per chi porta TIM e solo per il passaggio da rete fissa a rete mobile. Offerta valida fino al 30/06/2005. 139. Per chi porta TIM e solo per il passaggio da rete fissa a rete mobile. Offerta valida fino al 30/06/2005. 140. Per chi porta TIM e solo per il passaggio da rete fissa a rete mobile. Offerta valida fino al 30/06/2005. 141. Per chi porta TIM e solo per il passaggio da rete fissa a rete mobile. Offerta valida fino al 30/06/2005. 142. Per chi porta TIM e solo per il passaggio da rete fissa a rete mobile. Offerta valida fino al 30/06/2005. 143. Per chi porta TIM e solo per il passaggio da rete fissa a rete mobile. Offerta valida fino al 30/06/2005. 144. Per chi porta TIM e solo per il passaggio da rete fissa a rete mobile. Offerta valida fino al 30/06/2005. 145. Per chi porta TIM e solo per il passaggio da rete fissa a rete mobile. Offerta valida fino al 30/06/2005. 146. Per chi porta TIM e solo per il passaggio da rete fissa a rete mobile. Offerta valida fino al 30/06/2005. 147. Per chi porta TIM e solo per il passaggio da rete fissa a rete mobile. Offerta valida fino al 30/06/2005. 148. Per chi porta TIM e solo per il passaggio da rete fissa a rete mobile. Offerta valida fino al 30/06/2005. 149. Per chi porta TIM e solo per il passaggio da rete fissa a rete mobile. Offerta valida fino al 30/06/2005. 150. Per chi porta TIM e solo per il passaggio da rete fissa a rete mobile. Offerta valida fino al 30/06/2005. 151. Per chi porta TIM e solo per il passaggio da rete fissa a rete mobile. Offerta valida fino al 30/06/2005. 152. Per chi porta TIM e solo per il passaggio da rete fissa a rete mobile. Offerta valida fino al 30/06/2005. 153. Per chi porta TIM e solo per il passaggio da rete fissa a rete mobile. Offerta valida fino al 30/06/2005. 154. Per chi porta TIM e solo per il passaggio da rete fissa a rete mobile. Offerta valida fino al 30/06/2005. 155. Per chi porta TIM e solo per il passaggio da rete fissa a rete mobile. Offerta valida fino al 30/06/2005. 156. Per chi porta TIM e solo per il passaggio da rete fissa a rete mobile. Offerta valida fino al 30/06/2005. 157. Per chi porta TIM e solo per il passaggio da rete fissa a rete mobile. Offerta valida fino al 30/06/2005. 158. Per chi porta TIM e solo per il passaggio da rete fissa a rete mobile. Offerta valida fino al 30/06/2005. 159. Per chi porta TIM e solo per il passaggio da rete fissa a rete mobile. Offerta valida fino al 30/06/2005. 160. Per chi porta TIM e solo per il passaggio da rete fissa a rete mobile. Offerta valida fino al 30/06/2005. 161. Per chi porta TIM e solo per il passaggio da rete fissa a rete mobile. Offerta valida fino al 30/06/2005. 162. Per chi porta TIM e solo per il passaggio da rete fissa a rete mobile. Offerta valida fino al 30/06/2005. 163. Per chi porta TIM e solo per il passaggio da rete fissa a rete mobile. Offerta valida fino al 30/06/2005. 164. Per chi porta TIM e solo per il passaggio da rete fissa a rete mobile. Offerta valida fino al 30/06/2005. 165. Per chi porta TIM e solo per il passaggio da rete fissa a rete mobile. Offerta valida fino al 30/06/2005. 166. Per chi porta TIM e solo per il passaggio da rete fissa a rete mobile. Offerta valida fino al 30/06/2005. 167. Per chi porta TIM e solo per il passaggio da rete fissa a rete mobile. Offerta valida fino al 30/06/2005. 168. Per chi porta TIM e solo per il passaggio da rete fissa a rete mobile. Offerta valida fino al 30/06/2005. 169. Per chi porta TIM e solo per il passaggio da rete fissa a rete mobile. Offerta valida fino al 30/06/2005. 170. Per chi porta TIM e solo per il passaggio da rete fissa a rete mobile. Offerta valida fino al 30/06/2005. 171. Per chi porta TIM e solo per il passaggio da rete fissa a rete mobile. Offerta valida fino al 30/06/2005. 172. Per chi porta TIM e solo per il passaggio da rete fissa a rete mobile. Offerta valida fino al 30/06/2005. 173. Per chi porta TIM e solo per il passaggio da rete fissa a rete mobile. Offerta valida fino al 30/06/2005. 174. Per chi porta TIM e solo per il passaggio da rete fissa a rete mobile. Offerta valida fino al 30/06/2005. 175. Per chi porta TIM e solo per il passaggio da rete fissa a rete mobile. Offerta valida fino al 30/06/2005. 176. Per chi porta TIM e solo per il passaggio da rete fissa a rete mobile. Offerta valida fino al 30/06/2005. 177. Per chi porta TIM e solo per il passaggio da rete fissa a rete mobile. Offerta valida fino al 30/06/2005. 178. Per chi porta TIM e solo per il passaggio da rete fissa a rete mobile. Offerta valida fino al 30/06/2005. 179. Per chi porta TIM e solo per il passaggio da rete fissa a rete mobile. Offerta valida fino al 30/06/2005. 180. Per chi porta TIM e solo per il passaggio da rete fissa a rete mobile. Offerta valida fino al 30/06/2005. 181. Per chi porta TIM e solo per il passaggio da rete fissa a rete mobile. Offerta valida fino al 30/06/2005. 182. Per chi porta TIM e solo per il passaggio da rete fissa a rete mobile. Offerta valida fino al 30/06/2005. 183. Per chi porta TIM e solo per il passaggio da rete fissa a rete mobile. Offerta valida fino al 30/06/2005. 184. Per chi porta TIM e solo per il passaggio da rete fissa a rete mobile. Offerta valida fino al 30/06/2005. 185. Per chi porta TIM e solo per il passaggio da rete fissa a rete mobile. Offerta valida fino al 30/06/2005. 186. Per chi porta TIM e solo per il passaggio da rete fissa a rete mobile. Offerta valida fino al 30/06/2005. 187. Per chi porta TIM e solo per il passaggio da rete fissa a rete mobile. Offerta valida fino al 30/06/2005. 188. Per chi porta TIM e solo per il passaggio da rete fissa a rete mobile. Offerta valida fino al 30/06/2005. 189. Per chi porta TIM e solo per il passaggio da rete fissa a rete mobile. Offerta valida fino al 30/06/2005. 190. Per chi porta TIM e solo per il passaggio da rete fissa a rete mobile. Offerta valida fino al 30/06/2005. 191. Per chi porta TIM e solo per il passaggio da rete fissa a rete mobile. Offerta valida fino al 30/0

Con la formula «sarà deciso» il Tribunale amministrativo ha stabilito i tempi del suo parere

Muja turistica, il Tar si dà 40 giorni

Querelle tra il Comune e la società che vuole realizzare l'approdo

Fin d'ora appare scontato l'appello al Consiglio di Stato da parte di chi uscirà sconfitto dalla sentenza di primo grado. Le ragioni di abitanti e ambientalisti

È approdato ieri, davanti ai giudici del Tar, il ricorso della società «Muja turistica» contro la direttiva di variante al piano regolatore, deliberata lo scorso novembre dal Comune di Muggia, che ha revocato, di fatto, ogni possibilità di realizzare un approdo turistico accanto alla base logistica dell'Esercito. Un atto, in sostanza, che «neutralizza» il progetto contenuto nel cosiddetto piano particolareggiato d'iniziativa privata, che a suo tempo era stato dichiarato «compatibile» con il piano regolatore comunale. Il caso ha voluto che l'udienza di merito si svolgesse quattro ore e mezza dopo la prima convocazione, in coda agli esami di tutti gli altri ricorsi previsti nella giornata, nel pieno «rispetto» delle caratteristiche di quest'interminabile vicenda. Davanti al collegio, uno

cento metri lineari di costa (corrispondenti all'oggetto del contenzioso, ndr) risultano pressoché inaccessibili a causa del muretto che delimita la strada provinciale diretta al confine. L'avvocato di «Muja turistica», quindi, ha definito «fondata sul nulla» la memoria difensiva del Comune, laddove cita «il presunto vincolo» costituito dal piano regionale dei porti, «solo perché in una delle tabelle di questo piano sono

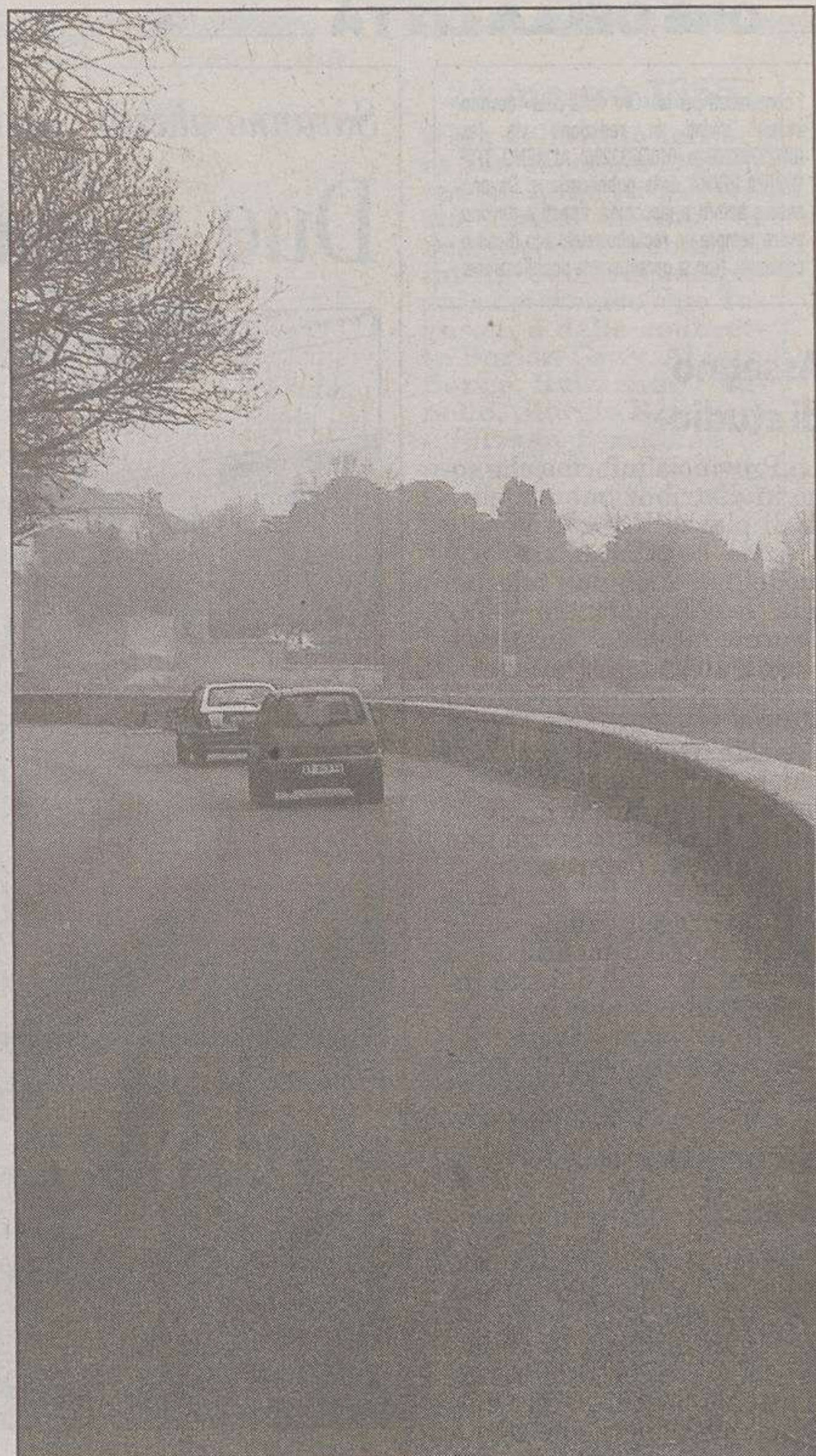
riportati porti ed approdi. Ma è soltanto un censimento, che non fa testo e non è neanche aggiornato, visto che non vi figura, ancora, nemmeno Porto San Rocco». «La società ricorrente - ha replicato Pellegrini - accusa il Comune di aver sottratto proprio quei trecento metri, all'interno di un tratto molto esteso dedicato alla balneazione, cioè dal porto di Muggia al Lazzaretto. Ricordo, invece, che la costa

che va da Rio Osop a Porto San Rocco è inserita nel sito inquinato d'interesse nazionale. Pertanto non esiste più tutto questo spazio disponibile per la balneazione pubblica: le condizioni, rispetto all'epoca in cui piano particolareggiato d'iniziativa privata era compatibile con il piano regolatore comunale, sono decisamente cambiate. Ecco perché il Comune ha deciso di rivedere le sue direttive, per tutelare la

fruizione gratuita delle sue aree costiere, contenendo la gestione privata». Tra i due legali si è quindi sviluppato un botta e risposta educato, ma dai toni accesi, tanto che il presidente del Tar Vincenzo Borea, una volta esauriti i contenuti più pregnanti della discussione, ha messo a tacere entrambi con la consueta formula del «va bene, sarà deciso». Il «sarà deciso» significa che, entro quaranta giorni, il Tar stabilirà se accogliere o meno il ricorso di «Muja turistica». Ma nemmeno allora la vicenda si potrà dire conclusa: fin d'ora appare scontato l'appello al Consiglio di Stato da parte di chi uscirà sconfitto dalla sentenza di primo grado. Attorno all'approdo, in effetti, si gioca una partita decisiva per le potenzialità future degli insediamenti di «Muja turistica» verso l'entroterra di Zindis. Anche questo progetto trova la netta contrarietà degli abitanti della zona e, soprattutto, delle associazioni ambientaliste.

Piero Rauber

In quest'area dovrebbe nascere Muja turistica.



MUGGIA Da domani 120 ragazzini provenienti da varie città daranno vita al «Memorial Furio Flora»

Festa del calcio giovane, con sfilata

Questo fine settimana di Pasqua, Muggia ospiterà una festa del calcio giovanile, con oltre 120 ragazzi provenienti da varie città italiane. Tra sabato e lunedì allo stadio Zaccaria si svolgerà il secondo «Memorial Furio Flora», organizzato dalla «Scuola calcio Comune di Muggia» (nata da un accordo tra l'Asd Muggia e l'Asd Zaula-Rabuse), con il patrocinio del Comune. Si tratta di un torneo di calcio tra squadre di categoria «giovannissimi» provenienti da Udine, Bologna, La Spezia, Trieste, e ovviamente Muggia. Prima gara domani alle 15.30. Premiazioni il lunedì di Pasquetta, in mattinata, dopo le finali.

Per l'occasione arriveranno a Muggia quasi 160 persone, tra bambini, dirigenti e familiari. E per coinvolgere ancora di più la città, sempre domani (al termine delle prime gare) verso le 19.15 ci sarà una sfilata di tutti i partecipanti, che da piazza della Repubblica raggiungerà lo stadio. Un po' come avviene nelle gare internazionali, e ciascuna rappresentativa sfilerà dietro ai propri simboli o gonfalon.

s.re.

DUINO AURISINA Risolto un antico contenzioso che riguardava 20 mila metri quadrati al Villaggio del Pescatore

Terreni in concessione alla Polisportiva

ma anche tennis, nautica da diporto e scuola di vela.

L'accordo che dà un diritto ventennale alla società è stato firmato nei giorni scorsi dopo che una decisione in tal senso era stata già presa nell'agosto 2004 dal consiglio comunale.

«Grande soddisfazione», dice l'assessore ai Lavori pubblici, Giorgio Pross - per il fatto che si siano sciolti dei nodi che in passato avevano impedito un'intesa».

Il terreno in precedenza era di proprietà regionale, poi era stato ceduto al Co-

mune, «ma c'è stato un grande travaglio amministrativo - prosegue l'assessore -, anche per via di discrepanze di vedute, e gli uffici comunali hanno dovuto dirimere parecchie questioni».

I termini dell'accordo però prevedono anche la co-

struzione di nuovi spogliatoi. Pur di poter realizzare, e in tempi brevi, queste infrastrutture che sostituiranno il vecchio edificio oggi a disposizione, il Comune si è accordato con la Polisportiva in termini economici: la costruzione sarà a spese della società,

che in cambio avrà uno «sconto» sulla concessione, e ciò significa praticamente e almeno per ora un uso gratuito dei terreni. «Tanto gli spogliatoi poi restano sul terreno comunale», aggiunge Pross. Il quale ringrazia la società per l'impegno che si è assunta e augura al suo presidente, Ernesto Pizzola, «in bocca al lupo per la strada intrapresa, e per l'impegno dimostrato, che riceverà grande attenzione anche dai cittadini».



Barche all'approdo al Villaggio del Pescatore.

Fulvio Kette, insieme a un collega di Roma, unici rappresentanti italiani negli Usa alla Consensus conference

Dallas, medico triestino nel Gotha dei cardiologi

Il summit definisce la revisione delle linee guida sulle emergenze cardio-respiratorie

Il medico triestino Fulvio Kette, direttore del Dipartimento d'emergenza dell'Azienda sanitaria numero 6, ha partecipato, insieme ad un collega di Roma - unici due rappresentanti italiani - alla Consensus conference dell'American heart association tenutasi a Dallas, negli Stati Uniti, la più prestigiosa associazione americana che si occupa da quasi quaranta anni del trattamento delle emergenze cardio-respiratorie, dell'arresto cardiaco dell'adulto e in età pediatrica, dell'infarto acuto del miocardio e della gestione della maggior parte delle situazioni di emergenza.

La Consensus Conference, 400 componenti, si tiene ogni sei anni e prevede la revisione delle linee guida esistenti che vengono aggiornate sulla base delle più recenti acquisizioni scientifiche.

E' stata la stessa American heart association, insieme alla Commissione europea sul trattamento avanzato dell'arresto cardiaco di cui Kette fa parte, ad invitare il medico (in servizio a Pordenone dal 2001) a rappresentare il nostro Paese. Insieme all'Ilor (International liaison committee on resuscitation), l'Aha contribuisce alla diffusione delle linee guida nel campo dell'emergenza, linee guida che rappresentano il punto di

referimento per tutti coloro che, in sanità, operano nelle aree critiche (personale del 118, medici e infermieri dei pronto soccorso, dei reparti di medicina d'urgenza, di cardiologia, di rianimazione).

Fulvio Kette ha iniziato la carriera a Trieste nel 1981, all'Istituto di anestesia e rianimazione dell'ospedale Maggiore. Nel 1988 si è trasferito negli Stati Uniti, dove è rimasto fino al 1990, occupandosi dei problemi dell'arresto cardiaco, filone sul quale ha sviluppato la sua ricerca e in seguito concentrato la sua attività.

Rientrato in Italia, Fulvio Kette ha lavorato all'Istituto di anestesia e rianimazione dell'ospedale di Cattinara, quindi al Policlinico di Udine e nella medicina d'urgenza del pronto soccorso dell'ospedale di Udine. Dal 2001 è direttore del Dipartimento di emergenza dell'Azienda sanitaria 6.

Enri Lisetto



Fulvio Kette

tional liaison committee on resuscitation), l'Aha contribuisce alla diffusione delle linee guida nel campo dell'emergenza, linee guida che rappresentano il punto di

«Sono stati i cittadini a volere il bus 8 anche in via Pitacco»

«Non è stato certo il sottoscritto a promuovere il cambiamento che ha portato all'attuale percorso del bus n. 8 nel quartiere di Borgo San Giorgio, in Servola. Al pari dei miei colleghi del settimo parlamentino, mi sono semplicemente limitato a fare il mio dovere di consigliere circoscrizionale, inoltrando le richieste dei cittadini in tal senso presso i competenti uffici comunali». Così il consigliere Giovanni Castello interviene sulla circoscrizionale protesta che i residenti di via dei Giardini hanno inoltrato agli enti istituzionali per segnalare come l'istituzione di un nuovo senso unico lungo la strada abbia causato numerosi problemi per i suoi abitanti. «Mi si accusa di aver promosso tali variazioni - continua Castello - quando nella realtà non ho mai fatto alcuna affermazione in merito al cambiamento del percorso della linea "8". Anche perché ritengo che tutti i residenti di Borgo San Giorgio abbiano il diritto di usufruire di un servizio pubblico». «Già nel 1988, aggiunge Castello, ci venne presentata pure una raccolta di oltre 300 firme con la richiesta di istituire un parcheggio all'angolo tra la via Pitacco e la via San Lorenzo in Selva. Successivamente la circoscrizione ha prodotto diversi documenti che sono stati inviati a più riprese ai competenti uffici comunali. Dopo le prove tecniche condotte a suo tempo dall'Act, la linea 8 ha esteso dallo scorso febbraio la sua corsa alla via Pitacco a servizio dei residenti di Borgo San Giorgio su loro stessa iniziativa».

m. lo.

MEDAGLIA DIRAC



Prestigioso premio del Centro di fisica

Da Miramare agli Usa con la Medaglia Dirac, James D. Bjorken, professore emerito al Linear Accelerator Center di Stanford ha ricevuto la prestigiosa Medaglia Dirac per il 2004 assieme a Curtis G. Callan della Princeton University. I due studiosi hanno studiato le interazioni tra protoni e neutroni. (Foto Massimo Silvano)

Tradizione che cambia
Servola: riti pasquali e via Crucis
Mostra fotografica
«Costume e colore»

Come un tempo anche oggi venerdì santo e sabato santo le celebrazioni pasquali a Servola avvengono in italiano e in sloveno. Ma, spiega don Luciano Giudici, parroco di Servola, le tradizioni, col tempo, si sono modificate: il venerdì santo e sabato santo, per seempio, non si dice messa.

Alle 15 di venerdì, dice il vangelo, è l'ora presunta della morte di Gesù Cristo. Proprio a quest'ora si celebra la solenne liturgia della croce. Non tutti sanno che: la liturgia della croce è composta da due parti fondamentali. La prima è suddivisa in tre parti: prima, introduzione ovvero ingresso in silenzio in chiesa, senza canti per rispetto del momento; seconda, prostrazione, i preti si distendono davanti all'altare; terza, orazione, liturgia della parola, ascolto della lettura, in particolare della passione secondo il vangelo di San Giovanni. Infine vi è la conclusione con la «Preghiera Universale» e la benedizione. Nella seconda parte c'è l'adorazione della croce. Dal fondo della chiesa, e questo avviene in tutte le chiese, la croce di legno viene portata all'altare.

Da oggi, intanto esino a domenica mostra fotografica «Costume e colore» presso il centro giovanile Brombara, via di Servola 11/1, nei pressi della chiesa di San Lorenzo martire, orario 10-12 venerdì, sabato e domenica. Alle 20 Via Crucis per le vie di Servola. La processione avrà il seguente percorso: via dei Vigneti, via del Pane Bianco, via Bagnelli, arrivo in chiesa.

Cristina Sirca

«Summit» in via Borghi sui temi della sicurezza

Oggi alle 10.30 in via Borghi all'incrocio con via Zelik incontro tra il presidente della terza circoscrizione Lorenzo Giorgi e i residenti dell'area sui problemi della viabilità e della sicurezza pedonale che da 20 anni grava sulla strada non percorribile dai mezzi di soccorso. Addirittura i taxi non garantiscono il servizio in via Borghi che tra l'altro è densamente abitata.

E' la stessa terza circoscrizione a fronteggiare nelle prossime sedute temi di rilievo: martedì 29 a Villa Prinzi di via del piano di alienazione tramite asta di edifici e terreni per un valore di oltre sette milioni di euro. La circoscrizione dovrà esprimere un parere.

Giovedì 31 marzo, invece, sempre alle 20, la riunione sarà particolare soprattutto perché congiunta, si ritroveranno infatti la terza, quarta e sesta circoscrizione. E' particolare sarà la sede, il padiglione Arac del giardino pubblico. Importante l'occasione: presentare il secondo lotto di lavori inerenti la riqualificazione di viale XX Settembre.

MUGGIA Spesi 200 mila euro per il parziale rifacimento mentre per la sala il progetto esiste, ma i fondi dipendono dalla Regione

Teatro Verdi, bar e facciate sono quasi pronti

A breve potrà partire la gara per la gestione dell'esercizio pubblico i cui ambienti sono stati ampliati: un regolamento stabilirà i rapporti col Comune

Sono ormai in dirittura d'arrivo i lavori di sistemazione del bar e del piano superiore del teatro «Verdi» di Muggia. La scadenza di fine marzo pare sarà rispettata, salvo lievi recuperi di giornate perse per gelo o pioggia. Subito dopo partirà la gara d'appalto per l'assegnazione della gestione del bar.

Il cantiere è stato aperto l'estate scorsa, e prevedeva

la demolizione e ricostruzione del bar al piano terra e della parte superiore. E' stata tolta la terrazza, creando così nuovi ambienti al piano di sopra. Anche il bar è più ampio, con una nuova disposizione degli ambienti. I lavori sono costati quasi 200 mila euro, provenienti da un finanziamento regionale di qualche anno fa, che comprendeva anche il completamento dell'acqui-

sto dell'immobile, a suo tempo di proprietà della società «Capitolina», emanazione del partito dei Democratici di sinistra.

Al momento la facciata è completata, come si vede anche dalla strada, e da un po' sono state installate le finestre e le porte. «I lavori sono quasi finiti anche all'interno. Aspetto di conoscere eventuali recuperi per i giorni di freddo e pioggia in cui la ditta non ha potuto lavorare, ma penso si tratterà al massimo di una decina di giorni», dice l'assessore ai Lavori pubblici, Mario Vascotto.

Intanto alla ditta appaltatrice è stato anche dato l'incarico del rifacimento dei marciapiedi accanto al teatro e al giardino, in via San Giovanni, il cui rifacimento è già progettato, e finanziato dalla Provincia. A fine lavori, il bar sarà disponibile per la gestione. Sarà consegnato con i lavori di muratura finiti. Compito del gestore, poi, acquistare gli arredi.

«La palla passerà all'Ufficio economato, che farà partire la gara d'appalto. E penso in tempi brevi», ancora Vascotto. Come già per il bar sotto il Municipio, ar-

redi e conduzione del bar del «Verdi», essendo situato in un edificio comunale, dovranno essere sempre concordati tra gestore e amministrazione. Le regole però non sono state ancora delineate. Ancora in forse, invece, il prosieguo dei lavori del secondo lotto, che comprende anche la sala teatrale, il cui costo previsto è di 500 mila euro. L'assessore spiega: «Il progetto preliminare è pronto e con esso abbiamo chiesto un finanziamento alla Regione. Non sappiamo ancora se ci verrà concesso».

Sergio Rebelli

Comperiamo
Oro, gioielli e orologi
anche d'antiquariato
Bernardi & Borghesi
Via San Nicolò, 36 Trieste
Tel. 040639006 040633007

ORE DELLA CITTÀ

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (040/3733209 e 040/3733290) ALMENO TRE GIORNI PRIMA della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

Assegno di studio

La Provincia informa che sono in distribuzione nelle sedi di piazza Vittorio Veneto 4 e via Sant'Anastasio 3, i modelli di domanda relativa alla legge regionale 14/91 «Norme integrative in materia di diritto allo studio» - assegni di studio a favore di alunni residenti nei Friuli Venezia Giulia e iscritti a scuole dell'obbligo e secondarie non statali, paritarie o paritarie istituite senza fine di lucro - per l'anno scolastico 2004/2005. La scadenza per la presentazione delle domande, i cui moduli sono anche scaricabili dal sito internet della Provincia all'indirizzo: www.provincia.trieste.it, è fissata per il 31 marzo.

Associazione Shanti

L'associazione culturale Shanti comunica che questa sera alle ore 20.30 nella sede di via Carducci 12 (1 piano) si terrà la conferenza «Tutto quello che si dice sull'alimentazione e che non è detto sia vero». Serata con Susanna Berginc e Paolo Benussi. Ingresso libero.

Mutilati e invalidi per servizio

L'Unms (Unione nazionale mutilati e invalidi per servizio istituzionale) informa i dipendenti della sanità che hanno contratto l'infezione da virus Hiv in servizio che grazie alla sentenza della Corte costituzionale n. 476/2002 sono stati ammessi ai benefici previsti dalla legge 210/1992 e successive modifiche e integrazioni. Per informazioni rivolgersi alla sede Unms di Trieste in viale XX Settembre 54 oppure telefonare allo 040/569739 (martedì e giovedì ore 16-19). Per gli aggravamenti di altre patologie già causa di servizio ci si può rivolgere all'Unms negli stessi giorni ed orari.

Immaginario scientifico

Apertura invernale dell'Immaginario scientifico di Grignone (riva Massimiliana e Carlotta 15): da marzo il museo della scienza triestino è aperto soltanto la domenica, dalle 10 alle 20. In occasione della Pasqua, il museo sarà chiuso domenica 27 marzo. I laboratori di «Scienziati della domenica» si terranno quindi lunedì 28 marzo; i piccoli scienziati costruiranno il «missile effervescente». Per informazioni tel. 040/224424. Sito internet: www.immaginarioscienifico.it.

Amici del dialetto

Oggi con inizio alle 18.15 al Circolo Unirediti di via Valdirio 42, il gruppo teatrale I Commedianti diretti da Ugo Amodeo presenta una rievocazione in prosa e poesia de «Le Pasque de una volta». Prenotazioni allo 040/631284. Ingresso libero.

ELARGIZIONI

- In memoria del cap. Giovanni Battista Postogna per il compleanno (24/3) da Franca 25,82 pro gatti di Cociani.
- In memoria dell'arcivescovo Antonio Santin nel XXIV anniv. (17/3) da N.N. 400 pro Società San Vincenzo de' Paoli (consiglio centrale).
- In memoria di Stelio Davia (23/3) 300 pro Chiesa Beata Vergine del Rosario.
- In memoria di Celestino Millo nel trigesimo (23/3) dalle famiglie Radin, Cerqueni, Seles, Provedel, Cossutta, Rosati, Zulliani, Maria Puzzer 120 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Adami Claudia dai bambini e genitori della «Scuola del sole» 120 pro Fond. Luchetta (bambini via Valussi).
- In memoria di Ines e Rodolfo Bassani per un giorno felice (25/3) da Adelina e Fabio 100 pro Aric.
- In memoria di Benito Bruno per l'anniv. (25/3) dalla moglie Adriana 10 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).
- In memoria del prof. Guido De Corti per l'anniv. (25/3) da Corinna e Sergio 150 pro Istituto Nautico.
- In memoria del prof. dott.

Saranno allestite in autunno ma sin d'ora la presidenza e il Museo Revoltella invitano gli ex allievi a far pervenire curricula e documenti. Due mostre per il mezzo secolo dell'Istituto d'arte «Nordio»



L'ingresso dell'Istituto statale d'arte «E. e U. Nordio».

L'Istituto statale d'arte «Enrico e Umberto Nordio» festeggia i cinquant'anni. È stato infatti istituito il 23 maggio 1955 con un decreto del Commissario del governo. In mezzo secolo di attività questa scuola ha svolto un ruolo molto importante nella vita culturale della città, formando generazioni di artisti e tecnici che hanno inciso fortemente nella realtà cittadina e, in molti casi, si sono imposti anche a livello nazionale. Tra i docenti vanno ricordati Dino Predonzani, Ugo Carà, Nino Perizi, Enzo Cogno, Riccardo Bastianutto, Girolamo Caromori, Maria Campitelli e Sergio Moles. Tra gli allievi più famosi, per citarne alcuni, Bruno Chersicla, Miela Reina, Livio Schiozzi e Antonio Sofianopulo. Per festeggiare l'importante anniversario, in autunno l'Istituto Nordio, in collaborazione con l'Assessorato alla Cultura e il Museo Revoltella, realizzerà due mostre che, per il tramite delle opere di maestri e allievi, oltre che con documenti e immagini, ripercorreranno la storia della scuola.

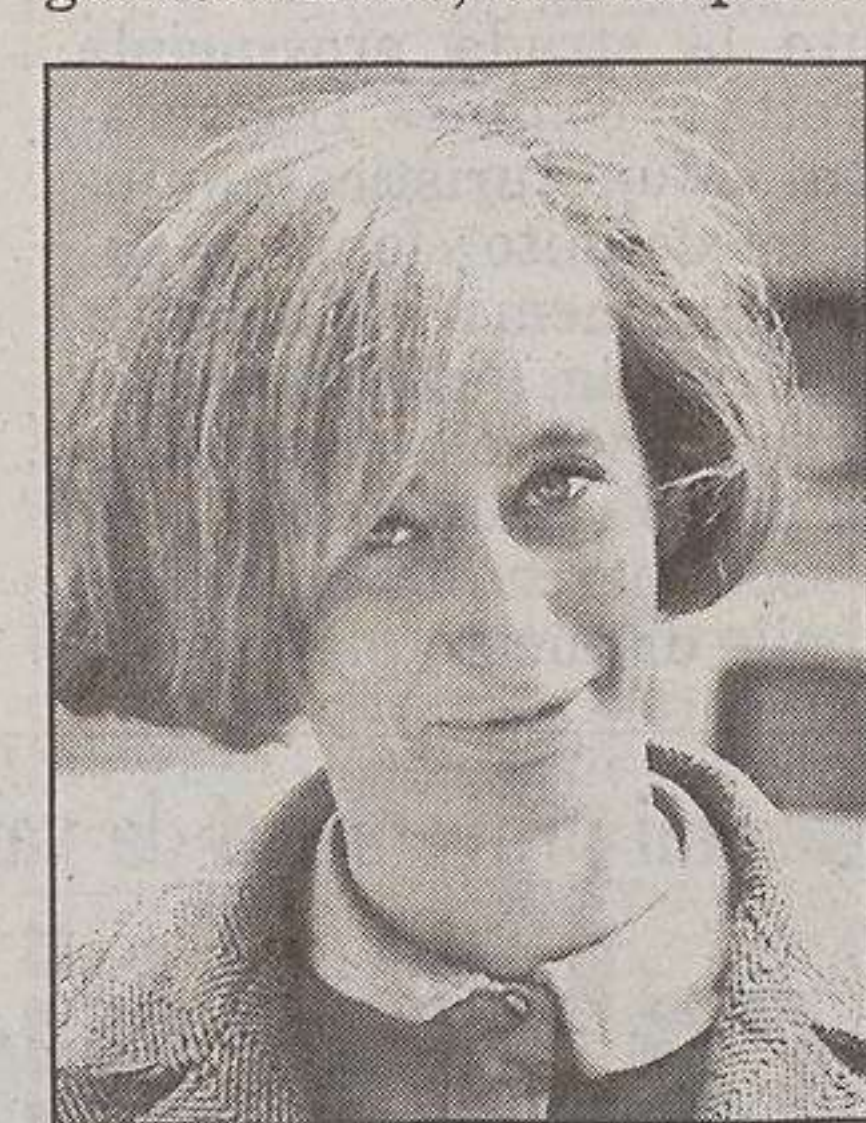
La prima mostra, dedicata alle arti figurative, sarà allestita al Museo Revoltella e si snoderà attraverso dialoghi fra maestri e allievi. Ogni allievo, scelto fra coloro che hanno un curriculum di prestigio, porrà una sua opera a confronto con un lavoro del maestro



Lo scultore Ugo Carà

nel cui insegnamento si riconosce maggiormente. Nella sala di Palazzo Costanzi sarà invece allestita una mostra prevalentemente fotografica, che si propone di documentare i molteplici sbocchi professionali di una scuola come

l'Istituto d'arte, attraverso le esperienze di un centinaio di allievi che si sono affermati nei più svariati campi: design, scenografia, artigianato, fotografia, cinema.



La pittrice Miela Reina

neamente alle iniziative che avranno luogo nella sede della scuola, per ricordare e celebrare l'opera dei più illustri docenti che si sono avvicendati in mezzo secolo e valorizzare i contenuti della formazione artistica in rapporto alle richie-

ste della società contemporanea.

Oltre alle esposizioni vere e proprie, saranno attuate anche altre iniziative di supporto - incontri, conferenze, spettacoli - che si propongono non solo il coinvolgimento degli studenti, degli ex studenti e delle famiglie, ma di tutta la città perché si diffonda maggiormente la consapevolezza del valore di questo istituto per la cultura e l'economia cittadina.

Infine un appello. Al fine di rendere la mostra quanto più completa e interessante, senza trascurare nessuno degli allievi, la presidenza dell'Istituto e la direzione del Museo Revoltella invitano gli ex allievi, che abbiano svolto o svolgano un'attività strettamente collegata alla propria formazione scolastica (arti figurative, architettura, arredamento, design, grafica, fotografia, moda) a far pervenire alla sede dell'Istituto (via Calvola 2) il proprio curriculum, possibilmente corredato da documenti fotografici.

Informazioni aggiornate sulla mostra verranno fornite anche attraverso il sito del Museo Revoltella: www.museorevoltella.it

Circolo italo-austriaco

Il Circolo di cultura italo-austriaco comunica che sono ancora disponibili alcuni posti per un corso di tedesco di livello intermedio e per un corso di tedesco per principianti. Sono inoltre aperte le iscrizioni ai corsi di italiano per stranieri. Chi fosse interessato può contattare la segreteria di piazza S. Antonio 2, tel. 040/634738, il martedì, mercoledì, venerdì dalle 17.30 alle 19.30 e il mercoledì anche dalle 10.30 alle 12.30, oppure collegarsi al nostro sito internet www.italoaustriaco.it.

Attività

Pro Senectute

Al «Club Primo Rovis» di via Giustiniana 47, con inizio alle 16.30, nel rispetto del Venerdì Santo organizziamo una meditazione musicale sulle sette ultime parole del Redentore, di Haydn, nella versione di pianoforte a cura di Carlo Tommasi con la voce recitante di Sergio Colini.

Sloveno corso intensivo

L'Ente italiano per la conoscenza della lingua e cultura slovena informa che sono aperte le iscrizioni ai corsi intensivi di sloveno che avranno inizio subito dopo le festività pasquali. I corsi si svolgeranno il lunedì e giovedì dalle 17.45 alle 19.45 oppure dalle 18.45 alle 20.45. Sono inoltre disponibili altri corsi per docenti che desiderino inserire elementi di cultura slovena a integrazione del proprio insegnamento. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi alla segreteria della Scuola di sloveno di Trieste, via Valdirio 30, tel. 040/761470, 040/366557, aperta dalle 17 alle 19.30, sabato escluso.

Associazione Panta rhei

L'Associazione Panta rhei ricorda che sono disponibili ancora posti per l'escursione «Pasquetta in Istria» con un particolare itinerario nell'Istria centrale che raggiunge Momiano d'Istria, Busletti, la cascata di Butori, Sterna, Ceppi e a Raccari si visiteranno i cunicoli di erosione del Flysch. Per informazioni: tel. 040/632420, cell. 335/6654597, e-mail info@ascutpantarhei.org, sito internet www.ascutpantarhei.org.

L'Atelier degli artisti

L'Atelier degli artisti di Bruno Dalfrume e Fulvio Musina (viale XX Settembre 43/b) organizza in aprile una collettiva a tema libero di artisti della città, della regione e della vicina Slovenia nella pizzeria «Mediterraneo» di Strada per Longera 177 dove si potranno ammirare una settantina di opere. Per informazioni telefonare ai numeri 349/6803724 e 340/7631996.

Preparazione al volontariato

L'Univol - Università del volontariato organizza anche quest'anno un corso di preparazione psicosociologica, utile a quanti vogliono dedicarsi efficacemente ad attività di volontariato. Oggi (dalle 10 alle 12) è possibile iscriversi al corso in via Valdirio 11, piano, o chiedere informazioni allo 040/370199, 040/365110, 338/7514125.

Castello di Duino

Il castello di Duino è aperto al pubblico tutti i giorni escluso il martedì. Oltre al parco e alle stanze arredate, offre quest'anno alcune novità: la visita al parco è ampliata ed è possibile vedere la biblioteca privata. Eccezionalmente per le festività pasquali il castello rimarrà aperto anche martedì 29. Per informazioni: tel. 040/208120, www.castello-diudino.it.

La Sal festeggia i 60 anni e i 40 del «Paesaggio»

La Società artistico letteraria festeggia quest'anno i 60 anni della fondazione, e parallelamente promuove la 40a edizione della Mostra del paesaggio della regione, che si terrà a palazzo Morpurgo, sede della Biblioteca Statale di Trieste (Largo Papa Giovanni XXIII).

Gli artisti potranno partecipare con una sola opera, decorosamente incorniciata, la cui misura di base non può superare il metro. Sono ammesse anche sculture e foto d'autore. Le opere dovranno essere consegnate nei giorni 27 e 28 aprile, dalle 16 alle 18. L'inaugurazione della mostra è prevista per il

9 maggio; la rassegna rimarrà aperta fino al 28 maggio.

Quanto al sessantesimo anniversario della fondazione della Società artistica letteraria, per celebrare la ricorrenza, il 12 e il

13 maggio (dalle 16 alle 18.30), nell'auditorium della Biblioteca statale, attiguo alle sale in cui verrà allestita la mostra sul paesaggio della regione, sono in programma numerosi interventi e testimonianze

di coloro che hanno collaborato all'attività della società. Chi è interessato a recare un suo contributo in quella occasione, è pregato di chiamare il numero 040/43202.



Palazzo Morpurgo



La VB della scuola elementare Rossetti in visita al «Piccolo»

Accompagnati dalle maestre Lorenza Marcucci e Lina Coppola, nei giorni scorsi gli alunni della VB della scuola elementare Domenico Rossetti hanno visitato la sede del nostro giornale, apprendendo così dal vivo tutte le complesse fasi che portano alla realizzazione di un quotidiano. Ecco il gruppo degli alunni, nella tradizionale foto ricordo assieme alle insegnanti: Thomas Brzezie, Romeo Busdon, Gabriele Romano, Jacopo Carrettin, Raffaele Sparago, Cristina Valenti, Teresa Stecci, Stefania Samorè, Cinzia Pozzetto, Erica Pozzetto, Jasmin Finocchiaro, Michela Coslovich, Giorgia Sestan, Nicoletta Leone, Roberta Ivanisovich, Irene Tonini, Francesca Castronovo, Elisa Mallardi, Anna Stefania Millo, Sara Zubin.

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI

Ore 8 Tu UND BIRLIK da Istanbul a orm. 31; ore 10 Ma KORNATI da Sidi Kerir a Siot; ore 11 Ir IRAN ABADEH da Zavria a Siot; ore 12 Eg EGYPTIAN PRIDE da Capodistria a orm. 36; ore 18 Ma GRECIA da Durazzo a orm. 15; ore 18 Kr NADER I da Alessandria; ore 22 Ma FAST ARROW da Alessandria a S.L.

PARTENZE

Ore 12 Li MERKUR BAY da molo VII a Capodistria; ore 13 Pa MSC MICHELE da molo VII a Pireo; ore 14 Bs VENEZIA da orm. 15 a Durazzo; ore 17 Ma RROLINE da orm. 35 a Pireo; ore 20 Tu UND BIRLIK da orm. 31 a Istanbul.

MOVIMENTI

Ore 6 AEAGAN PRIDE da rada a Siot 1.

TRIESTE-MUGGIA

FERIALE

Partenza da TRIESTE
6.45, 7.50, 9.10, 11.20, 14.10, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35
Arrivo a MUGGIA
7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.35, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05
Partenza da MUGGIA
7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05
Arrivo a TRIESTE
7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35

TARIFE: corsa singola: € 2,90; corsa andata-ritorno € 5,40; biciclette € 0,60; abbonamento nominativo 10 corse € 9,20; abbonamento nominativo 50 corse € 22,20. ATTRACCHI: Trieste - molo peschiera, Muggia - interno diga foranea.

Gli abbonamenti della serie OM, scaduti il 31 gennaio, possono essere ancora sostituiti fino al 30 giugno 2005 presso gli sportelli aziendali, previo pagamento della differenza. Info: 800-016675

SOLO FESTIVI

Partenza da TRIESTE
10.10, 11.20, 14.10, 15.10, 16.20, 17.30
Arrivo a MUGGIA
10.40, 11.50, 14.30, 15.40, 16.50, 18.05
Partenza da MUGGIA
10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05
Arrivo a TRIESTE
11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35

FARMACIE

Dal 21 al 26 marzo
Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Giulia 14, tel. 572015; via Costalunga 318/A tel. 813268; via Mazzini 1/A Muggia tel. 271124; Prosecco tel. 225340 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Giulia 14, via Costalunga 318/A, via Dante 7, via Mazzini 1/A Muggia, Prosecco tel. 225340 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Dante 7 tel. 630213.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televisa.

www.farmacistitrieste.it

SOS ANIMALI

TELEFONI D'EMERGENZA

ANIMALI SELVATICI (caprioli, volpi, rapaci...)

08-20: E.N.P.A. (Ente naz. protezione animali)
339 199 6881
333 179 0771
333 177 5353

20-08: Provincia di Ts (Guardacaccia)
348 902 2214 - 348 902 2218
348 902 2219 - 348 560 8351

ANIMALI DOMESTICI (cani, gatti, colombi...)

07-13: Canile Sanitario 040 820026
13-20: E.N.P.A. 339 1996881
17-20: E.N.P.A. 040 910600

DOMENICA E FESTIVI

08-20: E.N.P.A. 339 199 6881
333 179 0771 - 333 177 5353

VIGILI URBANI 040 366111

VIGILI DEL FUOCO 115

GUARDIA FORESTALE 040 51245

ACEGAS (animali deceduti) 040 779 3780

040 779 3111

VETRINA DELLA CITTÀ a cura della A.Manzoni&C. S.p.A.

Per questa pubblicità telefonare al 040/6728311

L'Assemblea generale ordinaria dei soci di DUEMILAUNO AGENZIA SOCIALE cooperativa sociale - Onlus si riunisce in prima convocazione il giorno 8/4/2005 alle ore 12 e in seconda convocazione il giorno 11/04/2005 alle ore 20.30 presso la sala convegni della sede sociale di via Colombara di Vignano n. 3 a Muggia (Trieste), per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno: 1) adeguamento del Regolamento interno della Cooperativa; 2) varie ed eventuali.

CHI ERA

E' passato un anno da quando Cleonice Mambrini ci ha lasciato. Tutti la ricordano come una donna estremamente attiva e dinamica e molti legano il suo nome alla prestigiosa autoscuola Mambrini, che lei, subentrando a suo padre, diresse con grande capacità e professionalità assieme alla sua cara mamma. Ma io, sua figlia, ricordo anche la sua generosità d'animo, la sua onestà e la sua bontà che l'hanno portata ad adottare due figli. Una donna altruista, coraggiosa e saggia che nella sua vita ha sempre fatto del bene ed aiutato il prossimo. Io che ho avuto il privilegio di averla accanto so quanto affetto e amore ci siamo regalate, un amore che ci lega ancora e che ci fa sentire sempre vicine.

Cara Nice (mia Cici), mi hai fatto sentire molto importante, importante come tu eri per me e lo resterai sempre. Per me e per molti che ti vogliono bene.

Marica

Il giorno 29 marzo alle ore 7.30 la ricordiamo con Santa Messa nella chiesa Immacolato Cuore di Gesù via S. Anastasio.



IL PICCOLO
IL GIORNALE
DELLA
TUA CITTÀ

Concerti aperitivo
del Verdi

I concerti aperitivo del Teatro Verdi vengono forse considerati, dal grande pubblico e dalla critica, degli appuntamenti a margine, e per alcuni di essi la collocazione potrebbe essere in parte giustificata. Tuttavia, quando il programma comprende concerti pomeridiani di normale durata, si può supporre che l'appuntamento in questione sia qualcosa di più di un pretesto per assaggiare in compagnia un aperitivo prima del pranzo domenicale.

Così è stato per il primo concerto aperitivo pomeridiano della stagione tenuto domenica 13 marzo. Non si è trattato solo di una piacevole sorpresa, ma di un'autentica rivelazione, di un'occasione unica per ascoltare artisti di grande talento i quali, venendo dalla Russia, si suppone non possano tornare da noi troppo spesso.

Chi era presente ha potuto ascoltare una bellissima esecuzione, tra l'altro di musiche di Mozart e Tchaikowsky, con una pianista tanto giovane e graziosa quanto brava, dal tocco veramente sublime; il tutto sotto la direzione di un maestro di alto livello, che non si è limitato a dirigere, ma ha anche eseguito assieme all'orchestra eccezionali pezzi per violoncello.

Gli artisti non hanno sfoggiato solo la loro bravura, ma un'invidiabile affiatamento che dava all'esecuzione un sapore speciale e agli ascoltatori un'emozione altrettanto speciale. Era un concerto per intenditori, offerto a noi semplici e affascinati spettatori del Teatro Verdi, tanto semplici da far piovere dal loggione le rose con tanto di gambo sulla testa dei musicisti, i quali l'hanno presa con spirito filosofico.

Tuttavia non posso credere che in mezzo ai comuni spettatori non ci fosse qualche intenditore, se vogliamo escludere il sovrintendente al barone Goffredo de Banch. Come pure non posso credere che la stampa o chi per lei fosse del tutto assente, sulla pagina di cultura e spettacoli del Piccolo non c'è stato nemmeno un accenno a questo importante avvenimento.

Maria Novella Loppel Paternolli

I concerti aperitivo del Teatro Verdi sono stati annunciati e recensiti tutti con grande rilievo. Eccezione quella citata dalla lettera, perché in quell'occasione il vicedirettore dell'informazione al tappeto anche i nostri critici.

LA POLEMICA

«La malattia dei platani di Roiano è stata usata come espediente per giustificare un ulteriore scempio»

«Sindaco e giunta insensibili al patrimonio arboreo»

L'accusa di insensibilità per il patrimonio arboreo cittadino, mossa al sindaco e alla giunta dal segretario provinciale della Federazione dei Verdi e apparsa sul Piccolo del 2 marzo, mi trova completamente d'accordo; anzi, così com'è stata formulata è fin troppo morbida. Più che di insensibilità, io parlerei di mala fede.

Era pacifico che lo zelo con cui il sindaco ha provveduto ad eliminare parte del polmone verde di Trieste andava nella direzione opposta a quella della tutela del bene e dell'interesse pubblico. Prova ne sia che, per quel che riguarda i parcheggi, si è cercata la soluzione più vantaggiosa dal punto di vista economico anziché quella più adatta a salvaguardare l'ambiente e a risolvere il problema del traffico.

Questo sindaco, a mio avviso, ha una fissazione che oserei definire patologica: quella di costruire parcheggi sotto le chiese (San Giacomo, Sant'Antonio, Roiano). E visto che gli altari erano ormai scoperti, per quel che riguarda i platani di Roiano, non ha trovato di meglio, tramite i suoi diretti o indiretti portavoce, che dare la colpa ad altri della «malattia» di detti platani che, «poverini», andavano abbattuti affinché non creassero preoccupazioni o danni alla collettività. Naturalmente subito sostituiti dalle automobili!

Ma davvero questa città si beve tutto quello che le viene propinato? È avvilente! Come non collegare la vicenda di Roiano alle altre, come non considerarla un puerile espediente per giustificare un ulteriore scempio?

Mario Santini

A questo punto mi chiedo se non ci siano gli estremi per istituire un comitato cittadino che si costituisca parte civile in un procedimento contro il sindaco per danneggiamento di beni di pubblica utilità (gli alberi), e che lo stesso venga condannato al pagamento di una congrua somma, a titolo di risarcimento nei confronti della collettività, in modo particolare di anziani e bambini a cui, con i suoi provvedimenti, il sindaco ha tolto spazio che oserei definire vitale per la salute.

Detta somma andrebbe devoluta ad associazioni e istituzioni che si prendono carico dei problemi di bambini e anziani oppure a un fondo assistenza del Comune. Per il resto la parola alle prossime elezioni.



Il recente abbattimento dei secolari platani di Roiano.

ma mi piacerebbe essere illuminato da qualche spiegazione.

Mauro Cosolo

Banche
esose

Da diversi anni ho un conto corrente bancario.

Negli ultimi tempi, l'interesse a mio favore si è ridotto praticamente a zero, si da chiedere e ottenere un conto corrente senza spese, il che, a mio giudizio dovrebbe significare: non ricevo nessun interesse, ma non pago alcuna spesa, mentre invece nell'estratto conto trimestrale mi trovo addebitato per le seguenti voci: imposta bollo, legge 133/94; spese produzione estratto conto; spese invio e/c; interessi e competenze; per un totale complessivo di 13,62 euro.

Premetto che la movimentazione trimestrale del mio conto si riduce, mediamente, a sei operazioni attive e a nove passive.

Non parliamo, poi, nel caso volessi chiudere il conto, alle enormi spese a cui andrei incontro.

Mario Detoni

Crodighe
de babe

In riferimento a quanto riportato il 17 marzo, nella cronaca di Trieste, relativamente al termine dialettale «crodighe de babe», voglio aggiungere quanto segue:

«Il primo dizionario del dialetto triestino dall'italiano» di Livio Grassi edizioni Il Mercatino a pagina 57: Cotechino - Crodighin.

Esempio: «Go magnà un crodighin fato con crodighe»

50 ANNI FA

25 marzo 1955

● Ha debuttato ieri sera con successo al Politeama Rossetti la rivista «Passo doppio» di Scarnicci e Tarabusi. A interpretarla la compagnia del comico Ugo Tognazzi e della soubrette Dorian Gray. Al loro fianco: Raimondo Vianello, Giorgio Bramieri e Silvana Blasi, con le musiche di Lelio Luttazzi dirette dal maestro Nino Brero.

● Molte massaie si lamentano del nuovo orario delle macellerie, limitato al sabato fino alle 13 e la domenica fino alle 11, con la totale chiusura il lunedì. Questo mentre ci si vede costretti ad acquistare il sabato frutta e verdura per due giorni e le pescherie sono aperte invece il lunedì, cosa che gioca sfavorevolmente sul prezzo del pesce.

«ssai gustose e bona carne de porco». «Pasta e fasoi con un crodighin xe un nostro bon piatto».

Cotica - Crodiga. Esempio: «Le crodighe le sta ben nella minestra de fasoi». «Pasta, fasoi e ceci e polenta co' la pelotica (crodiga co' pel)». Al figura «Ando' te va in giro con quel vestito pien de crodighe (maciadolo)?».

«Ghe par de esser chissachì perché che el va 'torno con quella crodiga de babe». Secondo el Pinguentini una volta per «crodiga» se intende un ano de preson. Esempio: «Al processo i me ga dà tre crodighe» (vedi sudicume).

Dal Devoto-Oli - Cotica: cotenna di maiale a volte usata come cibo povero. Esempio: Visto che ieri ha fatto digiuno oggi ha mangiato un canestro di pane e cotiche.

Un tanto per dare un piccolo apporto sulla ricerca del significato della parola dialettale triestina «crodiga».

Giorgio Grassi

AVVISO AI LETTORI

■ I lettori che vogliono vedere pubblicate le Segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le TRENTA RIGHE da SESSANTA BATTUTE a riga, di scrivere a macchina, di firmare in modo comprensibile i testi e di comunicare il numero di telefono (il telefono e l'indirizzo devono esserci anche nelle e-mail). I testi incomprensibili o più lunghi di 30 righe da 60 battute a riga non saranno presi in considerazione.

Il grande
vuoto

Grazie Pino Roveredo. Ho appena terminato di leggere la tua lettera «Auguri papà» nell'ultima rubrica delle Segnalazioni.

In quella lettera hai espresso tutte le piccole e grandi domande che ci restano nel cuore, quando non le possiamo più chiedere, ma che ci danno l'illusione che vengano ascoltate, che quel grande vuoto che ci rimane venga col-

mato da tutti i bei ricordi e insegnamenti che i nostri papà ci hanno lasciato.

Ti voglio bene papà. Grazie di cuore a Pino Roveredo.

Damiana Brillante (San Dorligo della Valle)

Traffico, usare
gli ex rifugi

Sono un cittadino che di professione lavora nella sanità e quindi nulla sa di lavori pubblici, pianificazio-

ne territoriale, scelte urbanistiche, piani del traffico. Ma da anni il mio buon senso si chiede perché, a proposito di viabilità, mai nessun amministratore abbia pensato, considerando l'inquinamento atmosferico e il traffico caotico, di utilizzare le varie gallerie, ex rifugi dell'ultimo conflitto bellico, per la circolazione dei veicoli, o perché no, per veicoli su rotaia.

Ricordo che da bambino giocavo in un tunnel in viale Campi Elisi che si prolungava fino a sboccare nei pressi della clinica Salus.

Altresì, a proposito dei lavori in corso sulle Rive, mi chiedo se non sia il caso di creare una corsia preferenziale per una linea tramviaria, considerando che il progetto prevede una miglioria della viabilità.

A chi è capitato di visitare città come Linz, Amsterdam, Copenhagen o altre, sa quanto «arredino» alcuni tram a uno o due vagoncini a colori sgargianti e soprattutto a inquinamento zero.

Nelle zone dei lavori in

corso emergono ancora i vecchi binari che portavano i convogli dalla Stazione centrale a Campo Marzio; forse una linea potrebbe essere sfruttata da Barcola fino al rione dei Campi Elisi, se non oltre.

Ciò faciliterebbe, soprattutto d'estate, il traffico creato dai bagnanti cittadini, risolvendo anche buona parte del problema dei parcheggi.

Ripeto, parlo dall'alto della mia ignoranza e immagino che ci saranno tante obiezioni a quando dico,

IL CASO

Un lettore segnala le condizioni del giardino, immutate dopo tre anni di interventi e promesse

«Piazza Hortis degradata e pericolosa»

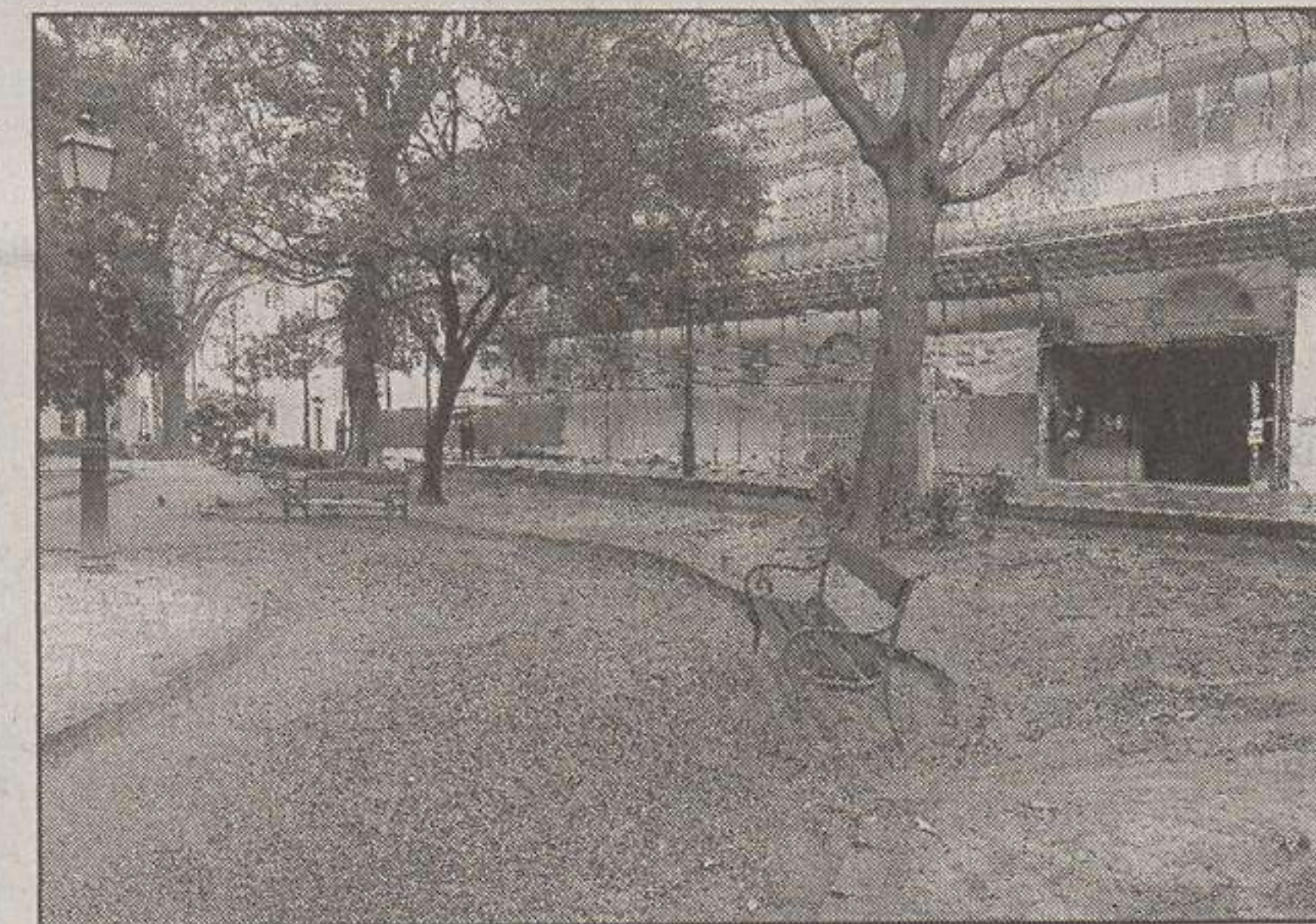
In questo periodo il Comune pubblicizza gli interventi fatti per il verde urbano; tra questi ci sono lavori degni di plauso e fin qui tutto bene. Un neo indelebile e inspiegabile è il sito di piazza Hortis; tre anni e mezzo di proteste, assessori e politici vari che a parole sui giornali e in diretta sui televisori cittadine promettono a piene mani, ma alla fine nulla di fatto!

Piazza Hortis ha un giardino degradato e pericoloso sia nel percorrerlo perché pieno di buche, sia per gli alberi con rami che pendono sulla testa di chi si avventura sotto e che mo-

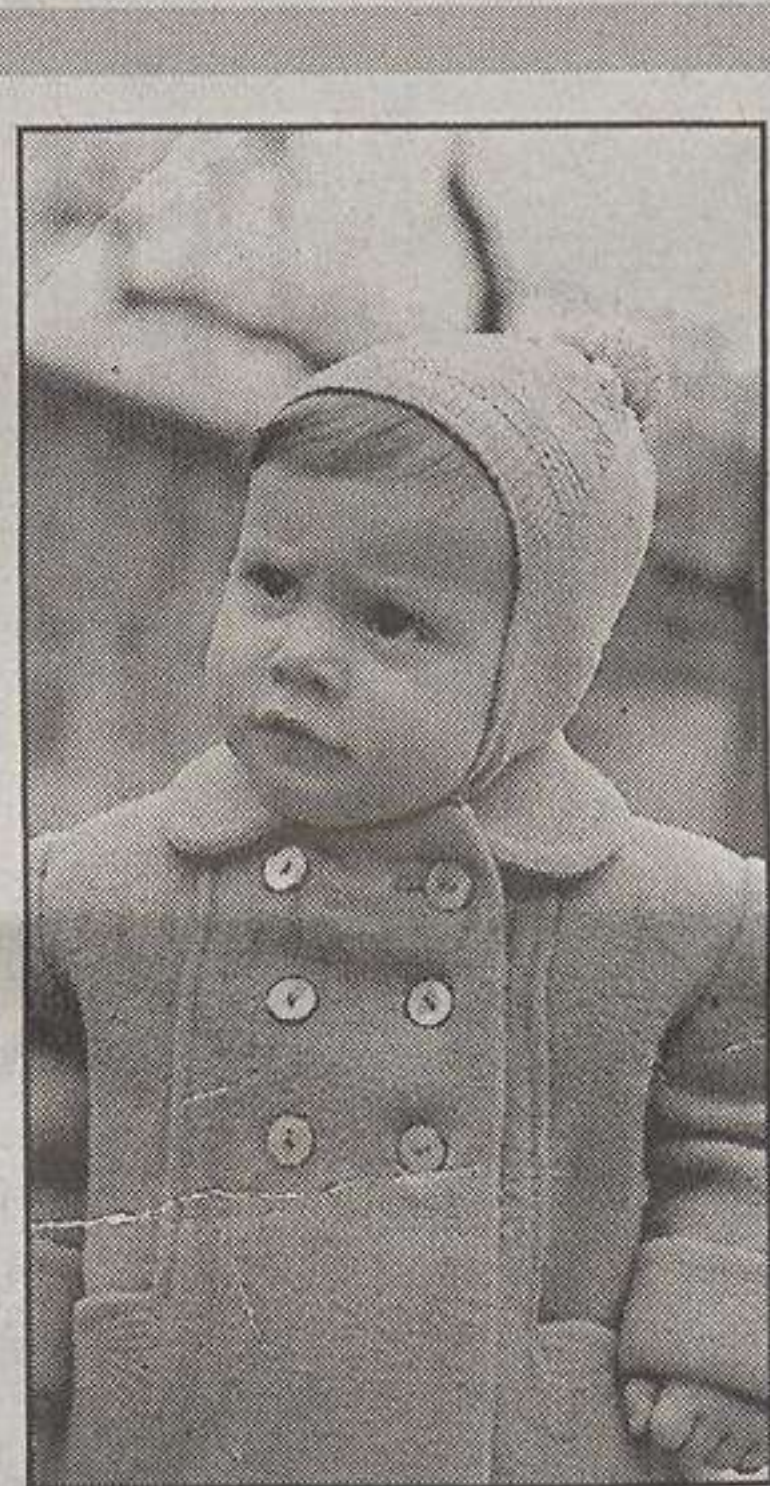
strano un'incuria nella potatura. Poi quando piove diventa inaccessibile camminarci perché i tombini ormai cementati dal fango sono scomparsi alla vista.

Con l'arrivo della primavera i barboni e gli alcolisti lo usano come albergo diurno e notturno, e come latrina a cielo aperto anche davanti a bambini e passanti, mentre i proprietari di cani non si sognano minimamente di pulire gli escrementi dei loro animali, tanto non c'è controllo. A quando un riassetto di questo degrado?

Saverio Cortigiano Info@izanami.it



Le condizioni di abbandono del giardino di piazza Hortis.



Roberto, 50 anni

Roberto compie 50 anni. Auguri dalla moglie Ester e dalla figlia Valentina.



Gigi, sono 50

Gigi festeggia i 50 anni. Auguri dalla mamma e da Cinzia, Sara e Giorgio.

www.alfaromeo.it Per maggiori informazioni chiamare il Numero Verde 800-818828 dalle 9 alle 19 dal lunedì al venerdì.

Oggi Alfa 147
può essere
tua grazie
ad un'offerta
irripetibile:

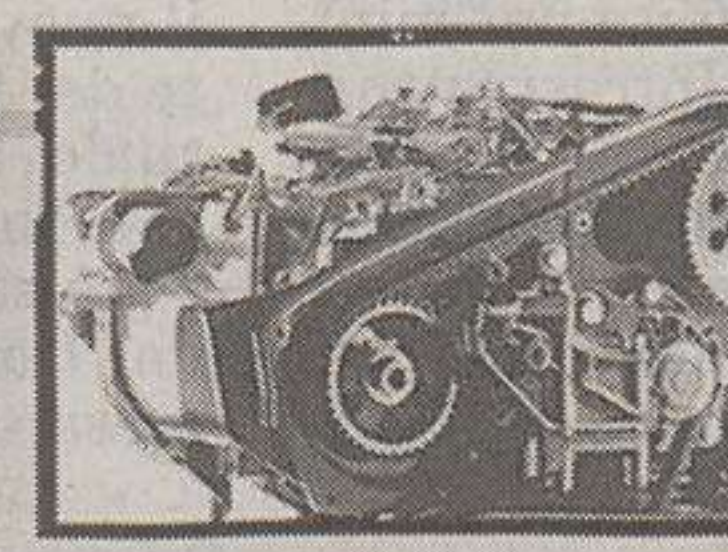
- zero anticipo
- zero maxirata finale
- finanziamento in 72 rate mensili (T.A.N. 3,95%).

L'offerta
è valida fino al
30 aprile 2005.

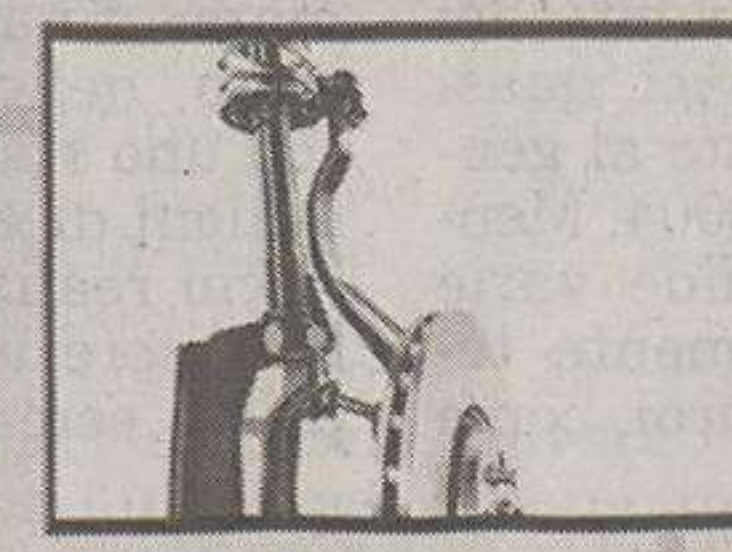
Domina la strada.



Cerchi in lega da 16".



Nuovo motore 1.9 JTD M-JET da 150 CV.



Sospensioni anteriori a quadrilatero derivate dalla F1 e posteriori McPherson.

Sava

SELENIA

Esempio riferito ad Alfa 147 3 porte Progression 105 CV: prezzo chiavi in mano (I.P.T. esclusa) € 18.970,00 • Anticipo zero • Durata 72 mesi • 72 rate mensili da € 311,00 (comprensive della copertura assicurativa Prestito Protetto) • Zero maxirata

finale • Spese gestione pratica € 185,00 + bolli • T.A.E.G. 4,36% • Salvo approvazione Sava • Offerta valida fino al 30 aprile 2005 dai Concessionari che aderiscono all'iniziativa e non cumulabile con altre iniziative in corso.

Vettura visualizzata: Alfa 147 1.9 JTD M-JET da 150 CV Distinctive. Consumi (litri/100 km) ciclo combinato: 5,8 (1.9 JTD 100 CV/115 CV) - 8,9 (2.0 T.SPARK 150 CV). Emissioni CO₂ (g/km): 155 (1.9 JTD 100 CV/115 CV) - 211 (2.0 T.SPARK 150 CV).

Vi aspettiamo per una prova su strada dalla Concessionaria Alfa Romeo

Lucioli - Targa TRIESTE - Via Flavia, 104 - Tel. 0408991911

Nuova Alfa 147



Confronto Brancati-Brulc sulla scottante vicenda delle scritte-messaggio sul confine

«Naš Tito» non sarà rimossa

Previste iniziative per esaltare la collaborazione fra le due città



Dialogo fitto fra Brancati e Brulc sul caso delle scritte.

Le scritte nazionaliste apparse sui dorsi delle montagne non saranno smantellate dalle amministrazioni comunali di Gorizia e Nova Gorica. I sindaci Vittorio Brancati e Mirko Brulc sono perfettamente d'accordo su questa linea di condotta. Ieri - in occasione della sottoscrizione dell'accordo di collaborazione fra i Consorzi universitari delle due città - i primi cittadini si sono confrontati e hanno concordato che sarebbe un'autentica «folia» pensare a una cancellazione di quelle scomode scritte che punteggiano i monti che circondano Gorizia e Nova Gorica.

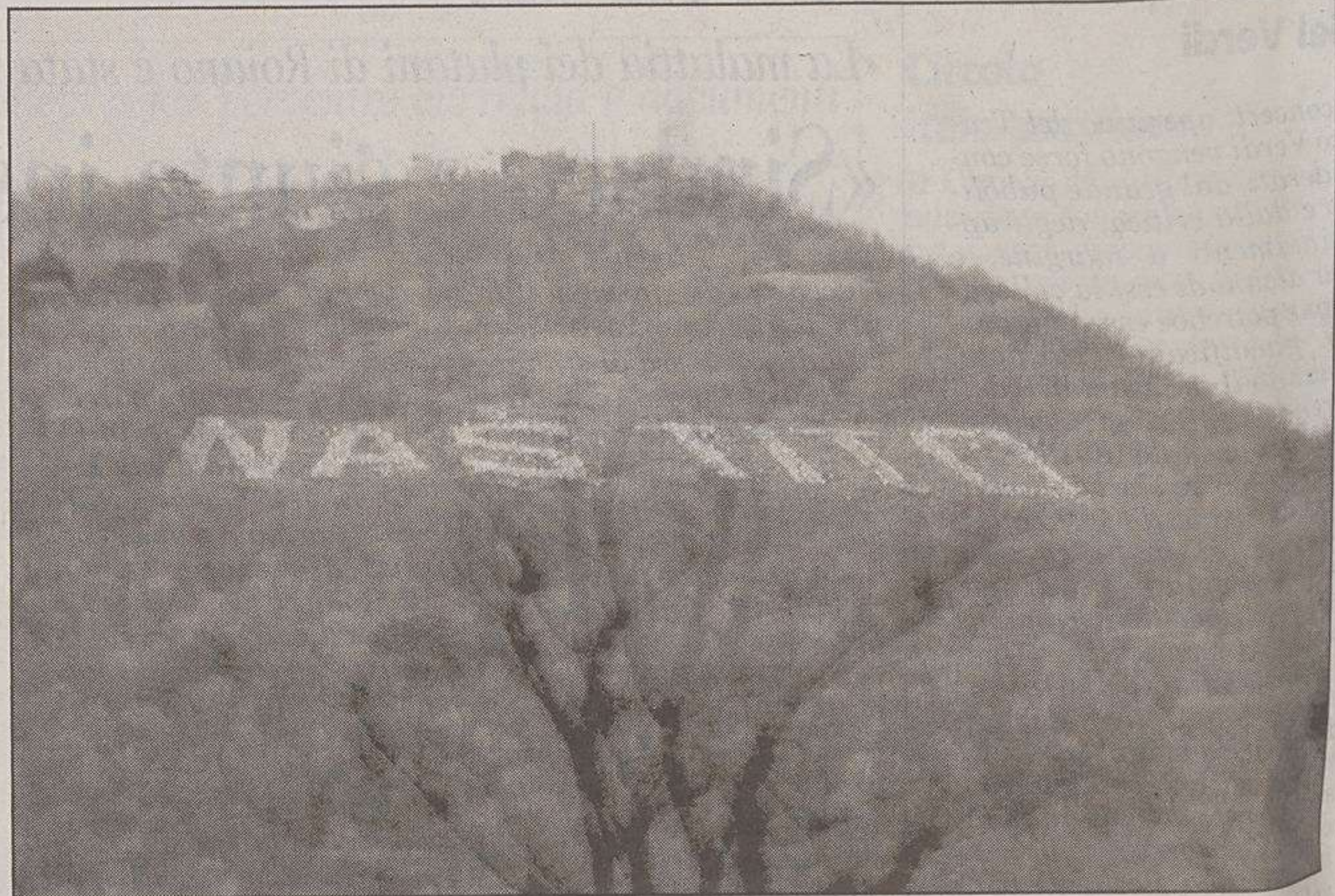
«Smantellarle significherebbe scendere al livello di chi le ha ripristinate - spiega Brancati -. È chiaro che quelle sono delle provocazioni. E poi, anche se dovessimo cancellarle ci esporremmo

al rischio di vederle, la notte dopo, rimesse a posto. No, non è questa la direzione di quell'azione comune che vogliamo portare avanti».

Già, l'azione comune... Brancati di più non dice. Fa il misterioso. Anche l'assess-

sore comunale alle Politiche comunitarie, Damijan Terpin non è di grande aiuto («Non conosco quali iniziative intende promuovere il sindaco»). «Ripeto quanto ho già detto ieri. Non posso svelare i contenuti dell'iniziativa che voglio portare avanti - si schermisce Brancati -. Posso soltanto dirvi che in testa ho due, tre ipotesi che ho sottoposto brevemente al sindaco Brulc. L'obiettivo è quello di dimostrare al mondo intero che la vera Gorizia e la vera Nova Gorica non sono quelle dei nazionalismi. Stiamo lavorando per una collaborazione transfrontaliera sempre più stretta: non nascondo che quelle scritte non ci hanno fatto piacere».

Brancati e Brulc hanno convenuto sul fatto che «le due amministrazioni comunali di Gorizia e Nova Gorica debbano mandare dei se-



La scritta Naš Tito sul Sabotino: la sua ricomparsa ha scatenato polemiche e discussioni.

gnali positivi di fronte a questo nuovo clima che si è creato, un clima - hanno sottolineato - che giudichiamo negativamente». Secondo Brulc, in particolare, «è un clima che non fa bene alla collaborazione tra le nostre due città». I sindaci hanno stabilito anche di incontrarsi la prossima settimana per discutere dell'organizzazione di iniziative comuni «che mandino un segnale -

hanno detto - a chi si dimostra contro la collaborazione tra la realtà italiana e slovena su questo confine».

Secondo i bene informati, in programma ci sarebbero non una ma una serie di manifestazioni che avrebbero il loro culmine con una grande iniziativa nella piazza della Transalpina. Ma il sindaco non conferma né smentisce. «Una cosa è certa: non vogliamo generare

nuove contrapposizioni ma stabilire semplicemente delle iniziative comuni per creare un clima sereno di unità». E ripete concetti già espressi nei giorni scorsi. «Le teste calde ci sono al di qua e al di là del confine. Saranno quattro gatti. L'importante è isolarli ed emarginarli - taglia corto -. Su questo c'è perfetta sintonia di vedute con il sindaco di Nova Gorica, Brulc».

Francesco Fain

MONFALCONE

Crescita del 26% delle movimentazioni nei primi due mesi dopo il record di 4 milioni di tonnellate raggiunto nel 2004

Il porto fa boom. E vuole nuovi spazi

Balzo in avanti dei metallurgici e delle merci in colli. Tiene il traffico delle auto

Imminente ormai l'inaugurazione della palazzina servizi e del piazzale intermodale gomma-rotai-nave. Mentre avanza l'ambizioso progetto del terminal-traghetti

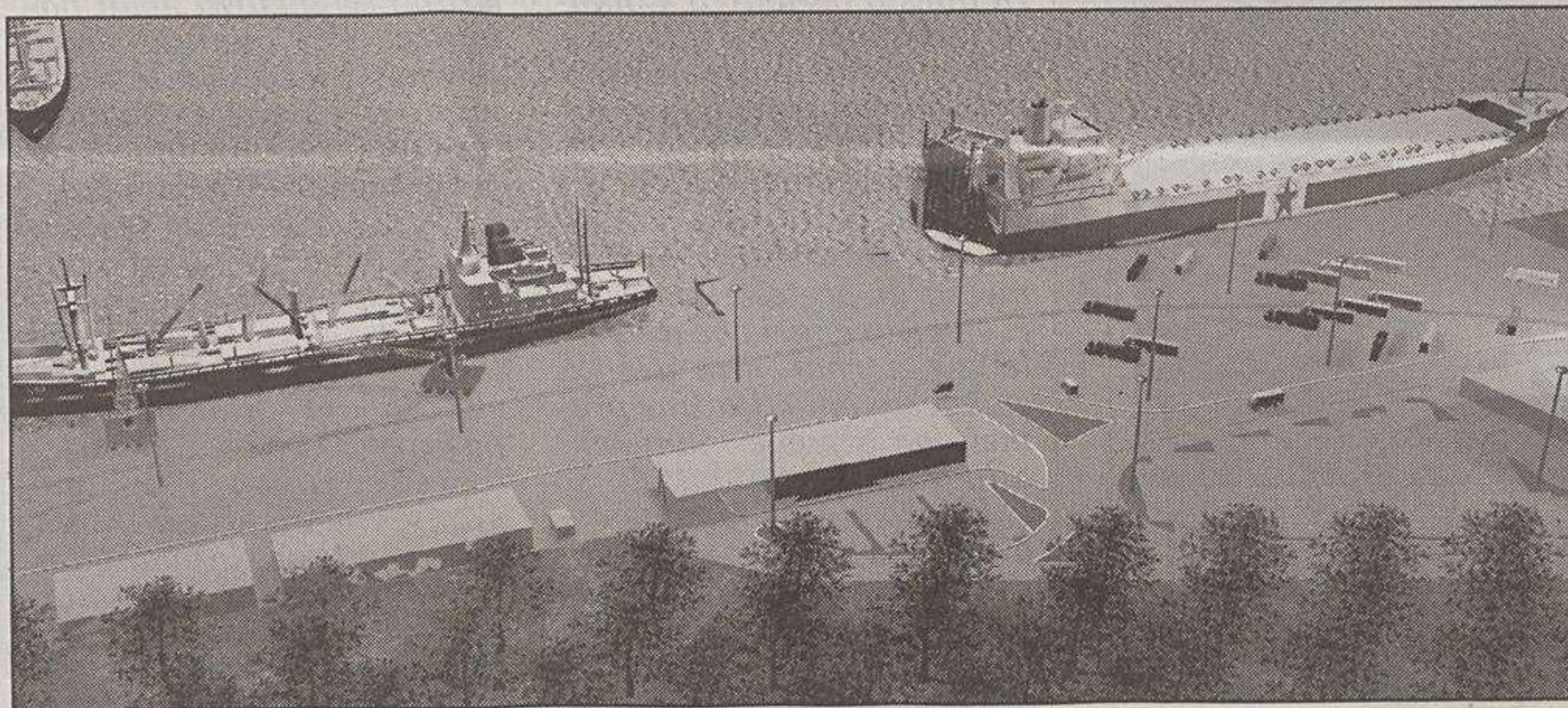
Dopo aver chiuso il 2004 con il risultato record di 4 milioni di tonnellate di merci movimentate, il porto di Monfalcone ha iniziato il 2005 ancora in decisa crescita. In base ai dati forniti dall'Azienda speciale per il porto nel primo bimestre dalle banchine di Portorosega sono transitate 581.486 tonnellate contro le 460.387 dello stesso periodo di un anno fa, pari a un aumento dei traffici del 26%. Il merito va anche al consistente incremento della merci in colli (più 40%) e all'importante balzo in avanti dei prodotti metallurgici, quasi raddoppiati rispetto al gennaio-febbraio del 2004. Mentre le rinfuse solide varie hanno sostanzialmente tenuto (190 mila euro), come

pure il traffico di autoveicoli che ha chiuso il bimestre con un totale di imbarchi e sbarchi di 7.225 vetture.

Il porto, però, si prepara a crescere ancora anche nel settore delle infrastrutture. L'Azienda speciale per il porto, che il prossimo mese inaugurerà la nuova palazzina servizi e il valico doganale, canterà a breve sia il piazzale intermodale gomma - rotaia - nave di 61.600 metri quadri e per il quale è prevista una spesa di sei milioni 197 mila euro sia il progetto «Autostrade del mare», finanziato dal ministero delle Infrastrutture con uno stanziamento di 25 milioni di euro. Il piazzale, la cui realizzazione dovrebbe essere ultimata entro il primo semestre del prossimo

anno, servirà a soddisfare le esigenze di tutti gli operatori del porto, come spiega l'Azienda speciale, e in particolare quella di fornire spazi adeguati al traffico di materiali ferrosi. Come il piazzale, anche l'area destinata al cabotaggio, in cui troverà posto una stazione marittima e le cui banchine saranno dotate di un «dente» per consentire un attracco ottimale ai traghetti, sarà servita da tronchini ferroviari. Come sta già avvenendo in altri scali, anche a Monfalcone i Tir sbarcati dalle navi potranno essere trasferiti su carri ferroviari.

Intanto, è stato presentato alla Capitaneria di porto il nuovo progetto di variante del Piano regolatore portuale la cui approvazione, stando all'Azienda speciale, è già stata messa in agenda dal Comune per i prossimi mesi. «Si tratta di uno stru-



Una ricostruzione al computer della futura stazione marittima dello scalo monfalconese.

mento urbanistico di fondamentale importanza per Monfalcone - afferma l'Azienda speciale -, che traccia le linee di sviluppo del porto per i prossimi dieci anni, aumentando la linea di banchina con tre accosti nuovi e quindi di fatto

aumentando la ricettività dello scalo marittimo del 30 per cento». Il presidente dell'Aspm, Emilio Sgarlata, esprime invece dal canto suo grande soddisfazione per il complessivo andamento del traffico nello scalo monfalconese. Lo stesso

Sgarlata ribadisce inoltre l'importanza di considerare il risultato odierno in linea con gli obiettivi di ulteriore sviluppo dello scalo, legati alla diversificazione dei traffici da tempo avviata dall'Aspm.

Laura Blasich



Un'immagine presa dall'alto della banchina portuale.

GRADO

Impegno unanime dei soci a ricostituire il capitale sociale ripianando le perdite di oltre 226 mila euro

Assente Sgarlata, slitta la svolta Git

Imbarazzo di Bertossi: «Inaccettabile un disimpegno della Camera di commercio»



È slittata ancora una volta la rivoluzione della Git.

La svolta di Git deve attendere. Incagliata dall'assente all'assemblea dei soci del presidente della Camera di commercio di Gorizia, Emilio Sgarlata, che ha reso improcedibile mettere mano all'aumento di capitale indicato fino a 2 milioni di euro e

alla modifica strutturale dello statuto societario (il 51% a maggioranza pubblica e l'apertura ai privati fino al 49%), di fronte alla semplice presenza del proprio consigliere. Ne sarebbero mancate obiezioni circa l'applicazione di alcune norme del

nuovo statuto. Risultato: si riaggiorna tutto al 9 aprile, con una nuova assemblea. Non senza comunque aver ricomposto il Cda: ieri dopo la presa d'atto delle dimissioni di Giovanni Blarasin, di nomina comunale, e di Elio Lemmo, rappresentante del consorzio dei privati, si è proceduto contestualmente, in sede di assemblea ordinaria, alle sostituzioni. Il Comune ha così nominato l'imprenditrice Patrizia Felluga, figlia di Marco, mentre Itur ha proposto Mario Brancati, dirigente della Salus di Gorizia. Gettate anche le basi per sancire già il 9 aprile la ricostituzione del capitale sociale. L'impatto ha creato un certo imbarazzo, ieri po-

meriggio, tra i soci avendo «messo in difficoltà» - ha osservato il sindaco Roberto Marin - la ricapitalizzazione finalizzata al ripiana-

Riaggiornata l'assemblea al 9 aprile: sul tappeto anche l'aumento di capitale fino a 2 milioni di euro e le modifiche dello statuto

mento del capitale sociale e la sua ricostituzione».

Sono stati tuttavia consegnati gli indirizzi per procedere comunque con celerità al completo ripianamento delle perdite per 226.257 euro: ciò significa che per il 9

aprile i soci si sono impegnati a versare in solido la quota parte. Sostanziale convergenza pure circa le previste modifiche dello statuto, modifiche che Itur dovrà tuttavia porre prima all'attenzione della propria assemblea nell'assegnare il relativo mandato al suo presidente. L'assente dell'ente camerale ha spiazzato i soci. In primis, lo stesso assessore regionale al Turismo, Enrico Bertossi, presente ieri a Grado proprio per la particolare portata dell'assemblea. «La Regione - ha esordito appena uscito da una full immersion di circa due ore - ha ribadito la volontà ferma di ricapitalizzare la società d'area in modo che il sistema Grado possa usufruire di energie finanziarie e pro-

fessionali tali da funzionare al meglio ed essere rilanciato. Purtroppo - ha aggiunto - ho notato con rammarico che la Camera di commercio non si è presentata costringendo a riaggiornare l'assemblea poiché è indispensabile la presenza di tutti i soci. Mi pare strano che, con Grado rappresentativa del 21 per cento del Pil in provincia, sia proprio l'ente camerale, espressione dell'economia, a evidenziare l'assente. Non vorrei che ciò prelude a un disimpegno nella Git, il che sarebbe tremendamente grave e inaccettabile, visto che da parte della Regione ci sono sempre stati un grandissimo impegno e uno sforzo finanziario senza precedenti, anche per rimediare agli errori fatti dal-

la precedente Giunta regionale». E il sindaco Marin: «Oggi i soci hanno manifestato unanimità a perseguire l'operazione di rilancio e

Ricomposto il Cda: nominati Patrizia Felluga rappresentante del Comune e Mario Brancati proposto dal consorzio Itur

di restyling, esclusa la Camera di commercio che non era presente. Non ne conosciamo i motivi, tuttavia, mi auguro che questa non rappresenti una sorta di defilamento con tutte le evidenti responsabilità che si

deve assumere». Nessun commento dal presidente della Git, Marco Ostromann, che ha preferito privilegiare gli aspetti positivi: «Prendo atto - ha detto - che i soci hanno confermato la volontà di investire e rilanciare la società, anche per tranquillizzare sia il nostro personale che tutta la città di Grado. Di fronte al ripristinato Cda continueremo a lavorare per la stagione turistica tenendo conto che siamo impegnati nell'allestimento dell'arenile e nell'organizzazione di un nuovo sistema informatico gestionale. Stiamo altresì predisponendo un progetto di intrattenimento per gli ospiti, mentre abbiamo già inviato agli operatori i nuovi pacchetti turistici».

la. bo.

CULTURA & SPETTACOLI

di Tommaso Besozzi

STORIA «L'Europeo» nel nuovo numero monografico ripropone un articolo del grande Tommaso Besozzi

Trieste '53: quel morto è mio figlio

Il corpo di Piero Addobbati accolto all'ospedale dal padre medico, ignaro di tutto

Tre anni prima aveva rivelato all'Italia la verità sulla morte del bandito Giuliano. Nel 1953, Tommaso Besozzi, uno dei grandi inviati del giornalismo italiano, arrivò a Trieste per raccontare ai lettori dell'«Europeo» la ribellione di una città che, otto anni dopo la fine della seconda guerra mondiale, non era ancora stata restituita alla Patria, all'Italia.

Besozzi scrisse, da par suo, un pezzo memorabile. Raccontando gli istanti in cui, all'ospedale, il padre

di Piero Addobbati, che era in servizio come medico, si accorse che tra i corpi delle persone uccise in strada c'era anche quello di suo figlio. Un ragazzo che aveva soltanto 14 anni.

L'articolo di Besozzi viene riproposto, ora, dal nuovo numero monografico dell'«Europeo», diretto da Daniele Protti, che arriverà nelle edicole il primo aprile, con il titolo «1948-2001. La prima Repubblica era proprio da buttare?». Lo pubblichiamo per gentile concessione.



I poliziotti inglesi assediano i dimostranti chiusi nella chiesa di Sant'Antonio.

ganelli della polizia; che sbalordirono, al momento della mischia, mostrando le più straordinarie e più insospettabili risorse di fiato: il che non significa che fosse un tiepido sostenitore dell'italianità di Trieste.

Era un timido, un bravo figliolo che, finché gli era possibile, cercava sempre di ricordarsi delle raccomandazioni materne, un ragazzo benedetto che era capace di scattare in piedi per fare un mezzo inchino e rispondere «signore», «nossignore» a un liceista, soltanto perché aveva tre o quattro anni più di lui e una sfumatura di baffi agli angoli della bocca. Partecipava alle manifestazioni, ma non era di quelli che corrono avanti a tutti agitando una bandiera; e se il passante si voltava, talvolta, sorridendo, per guardare proprio lui, non era perché

il figlio del dottor Addobbati avesse coniato una pittoresca invettiva, ma perché non aveva ancora superato completamente la burrasca della pubertà e la voce, nella sua di «viva», scesa dallo squillo di un «sopra le righe» a una nota di contrabbasso, tornava ancora a tentare gli acuti del falsetto.

Anche giovedì era stato solido con i compagni che avevano deciso di disertare in massa la scuola e lì aveva seguito quando, attraversando cantando il centro della città, si erano recati a Sant'Antonio Nuovo. Però si era fermato all'angolo tra via Dante e via Genova, cioè ad almeno ottanta metri dalla gradinata della chiesa. Un altro studente del ginnasio, che sventolava una bandiera, una decina di passi più avanti a lui, aveva visto

che almeno uno dei poliziotti portava il moschetto alla spalla, tenendolo rivolto in quella direzione e, nei pochi istanti che avevano preceduto gli spari, si era portato con quattro balzi a lato di Piero Addobbati, senza abbandonare la bandiera. Forse era stato il largo drappo tricolore a nascondere il poliziotto che piegava il ginocchio a terra e mirava, tenendo il fucile basso; qualcuno crede di ricordare di aver visto lo studente quindicenne far l'atto di seguire il compagno in fuga; ma aveva avuto un attimo di incertezza e si era voltato a guardare quello che accadeva in mezzo alla piazza.

Una pallottola lo aveva raggiunto, attraversandogli l'addome da parte a parte. Appena svanito lo sgomento dei primi istanti, erano accorsi a raccogliere



Piero Addobbati colpito a morte nel 1953 in una foto scattata da Ugo Borsatti.

lo, lo avevano portato nella farmacia che è all'angolo della strada vicina. Non c'era da farsi illusioni: il ragazzo appariva in condizioni disperate. Il farmacista, attendendo l'autolettiga che era sopraggiunta quasi subito, aveva tamponato alla meglio la ferita. Poi, mentre gli infermieri sollevavano la barella, gli aveva iniettato un tonico cardiaco, sperando di scongiurare il collasso: insomma, non c'era stata la confusione e l'incertezza che così di sovente fanno più danno delle pallottole, ma in quei dieci minuti lo studente aveva consumato le ultime energie: quando lo avevano addormentato, vestito con l'abito da lavoro operatorio dell'assistenza, il chirurgo aveva cominciato a tagliare gli indumenti dell'adolescente ferito. Ma si era subito fermato, buttando con rabbia le forbici sul pavimento. Aveva visto estinguersi l'ultimo barlume di luce negli occhi dell'innocente. [...]

Erano stati portati all'ospedale altri venti feriti. Ne arrivavano ancora. Lo stanzone del «pronto soccorso» era zeppo e, tra un lettino e l'altro, si muovevano nuove brande. C'era stato, inevitabilmente, un po' di confusione: c'erano stati intrusi che non si riusciva a scacciare, gente che chiedeva notizie

e che sembrava pretendere di passare in rassegna, a uno a uno, i feriti. Nessuno poteva sopportare il pensiero di quell'adolescente morto che giaceva coperto da un lenzuolo, in fondo alla corsia. Lo si doveva portare via, ma prima bisognava identificarlo. Il brigadiere dell'ufficio di polizia dell'ospedale non era stato capace di frugare nelle tasche dell'innocente e aveva passato l'incarico all'infermiera più anziana. «Ho un figlio della stessa età», aveva detto, «e gli assomiglia, anche. Ho paura a guardarlo».

Irma Ranesi, l'infermiera anziana, aveva cominciato a svuotare le tasche dello studente morto, sperando di trovarvi un documento. Ne era uscito un pugno di oggetti strani, di palline di terracotta, di mozziconi di matita, di trottole fatte con una ruota dentata d'orologio: le cose che ogni bambino porta in saccoccia e che, di solito, a quindici anni, non interessano più. Ma lo studente che, davanti alla chiesa di Sant'Antonio Nuovo, era andato incontro alla morte con un nastro tricolore infilato all'occhiello della giacchetta, il ragazzo che i passanti si voltavano a guardare perché, nel tempo di gridare un «viva», riusciva a calarsi con una comica scivolata,

dal falsetto alla chiave di basso, non aveva ancora rinunciato al candore e ai giochi della fanciullezza.

L'infermiera si era commossa, disponendo con ordine quelle strane cose sul piano di vetro del tavolino che era a lato del letto. Ora aveva trovato il documento che cercava, con il nome e l'indirizzo. Ma le facevano velo le lacrime e non riusciva a leggere. Si era rivolta all'assistente del chirurgo. Il giovane medico l'aveva spinta in là. «Con tutto quello che c'è da fare». Le aveva detto: «E non ci dà una mano e sta a giocare con le palline e coi francobolli di quel poveretto?».

A raccontarla così, si può pensare che sia già passato molto tempo, dal momento della sparatoria. Invece il primo ferito l'hanno portato da meno di un'ora. Comincia adesso il lavoro più impegnativo: c'è da rifare le fasciature sommarie, da incidere con il bisturi, da fare numerose trasfusioni di sangue. Gli interventi che debbono essere affrontati con urgenza sono molti e i medici sono pochi. Ma altri accorrono da ogni punto della città, per dare loro aiuto.

«Se fossi stato più gentile con l'infermiera», dice l'assistente del chirurgo, «avrei evitato la tragica scena che doveva accadere poco dopo. Ma si arrivava con fatica a

vincere l'orgasmo nelle facce importanti. Di fronte alle piccole ci lasciavamo facilmente dominare dall'irritazione. E ci sembrava che ci facesse bene». Intanto, erano accorse al «Pronto soccorso» tutte le autorità civili e le personalità più in vista di Trieste. Il sindaco Bartoli scriveva, appoggiato al leggio sul quale era aperto il registro. Gli occorrevano i nomi di tutti. E l'infermiera anziana, che non riusciva a leggere attraverso le lacrime, aveva portato al sindaco il tesserino tranviario del ragazzo morto. Si chiamava Piero Addobbati e, non c'era dubbio, era il figlio minore del medico che tutti conoscevano. Bisognava che qualcuno corresse dai suoi, che si assumesse l'incarico più ingrato. E, dieci minuti prima, sarebbe stato ancora possibile. Ma era troppo tardi, ormai.

Il dottor Francesco Addobbati era comparso in quel momento sulla soglia della corsia. Stava visitando un malato, in una via di Barcola, quando aveva appreso la notizia del sanguinoso scontro; era subito accorso, immaginando che i medici di guardia all'assistenza avrebbero avuto bisogno di aiuto. Si era tolto il soprabito e la giacca, aveva rimboccato le maniche della camicia, era corso a lavarsi e a disinfettarsi le mani. Aveva detto: «Idio non avrebbe dovuto permetterlo... E com'è qua che posso fare? Questo, l'avete già visitato?».

Gli altri gli stavano attorno, ma nessuno aveva il coraggio di parlare. Avevano tentato di mandarlo in un'altra corsia, con un pretesto, ma si era ribellato. Si irritava, vedendo che lo stavano a guardare a quel modo con le mani ciondoloni mentre i feriti si lamentavano. Aveva detto: «Avete perso la testa tutti quanti?». Seguitava a camminare verso il fondo della corsia, chiedendo davanti a ogni letto: «Questo è stato visto? E questo? E questo?».

Quando era giunto a pochi passi dall'ultimo lettino, qualcuno lo aveva trattenuto affettuosamente per un braccio; lo voleva convincere a seguirlo negli uffici della direzione. Allora il dottor Addobbati si era liberato dalla stretta, con un gesto di stizza. La notizia della sparatoria, la vista dei feriti lo avevano troppo sconvolto perché nel suo animo, in quel momento, trovasse posto il sospetto. Si era avvicinato all'ultimo lettino, aveva spostato il lenzuolo. Aveva chiesto, meccanicamente: «E questo?».

Era rimasto chino sul cadavere del figlio, senza piangere. Nessuno aveva il coraggio di parlare. Lo avevano sentito dire, e la voce non tremava: «Ho telefonato a casa, prima di venir qui. La mamma è sul balcone che ti aspetta». Gli altri medici erano tornati al letto dei feriti. Il dottor Addobbati era rimasto chino sul corpo del figlio e aveva continuato a parlargli sottovoce, ma nessuno aveva udito le parole di quel discorso.

SCIENZA Storia, ricerche e disastri in un convegno al Centro di fisica di Miramare

Anno 1511: uno tsunami su San Giusto

Storia, scienza e disastri degli tsunami (il termine giapponese significa letteralmente «onda di porto») sono echeggiati per tutta la giornata di ieri nell'aula magna del Centro internazionale di fisica teorica.

«Fisica e prevenzione degli tsunami» il titolo della Conferenza, organizzata lungo due direttrici: da una parte discutere le caratteristiche e i problemi del sistema di preavviso che si sta cominciando a realizzare nell'Oceano Indiano sulla base dell'esperienza di quello operante nel Pacifico; dall'altra valutare i potenziali rischi di tsunami nell'alto Adriatico. Sullo sfondo, l'offerta del Centro di fisica teorica e di altre istituzioni scientifiche triestine di contribuire alla formazione e al training di ricercatori provenienti dalla regione del Sud-Est asiatico. Una proposta discussa nella tavola rotonda finale, fatta propria da Katepalli Sreenivasan, direttore dell'Ictp, e che verrà presentata a metà aprile alle Mauritius nella Conferenza sul sistema di «early warning» nell'Oceano Indiano.

François Schindelé, responsabile per l'Unesco del Gruppo di coordinamento per il sistema di preavviso degli tsunami nel Pacifico, ha messo in evidenza anche l'aspetto politico della questione: «Nel Pacifico esiste da tempo una rete regionale realizzata soprattutto grazie a Stati Uniti e Giappone, che fa capo a una stazione centrale alle Hawaii e alla quale afferiscono ventisei paesi. Diversa la situazione nell'Oceano Indiano: paesi come l'India e l'Indonesia non accetterebbero allarmi esterni, e dunque preferiscono gestire in proprio la rete di preavviso. Il primo passo, dunque, sarà quello di realizzare in modo coordinato un mix di reti nazionali e locali, che devono funzionare in tempo reale. Anche perché i

tempi di preallarme per uno tsunami, nell'Oceano Indiano, sono molto più brevi che nel Pacifico».

Ma torniamo alle nostre acque. «Un monitoraggio dell'Adriatico è possibile e necessario», osserva Renzo Mosetti dell'Ogs. «Basterebbe piazzare cinque boe di controllo lungo tutto l'Adriatico, associate con due radar costieri: uno esistente già sotto il delta del Po, l'altro potrebbe venire installato sulla costa della Dalmazia. E l'intero sistema sarebbe gestito attraverso un piccolo satellite dotato di radar e altimetro».

«Attenzione, gli tsunami possono essere innescati anche da terremoti terrestri, e non solo marini», ammonisce Giuliano Francesco Panza del Dipartimento di scienze della Terra dell'Università di Trieste e responsabile del Gruppo di fisica dei terremoti dell'Ictp. «Il maremoto che devastò Trieste nel 1511 fu generato con ogni evidenza da un sisma avvenuto in Friuli. E non esistono nell'alto Adriatico difese costiere adeguate a fronteggiare un'emergenza del genere. Già alta marea e bassa pressione insieme possono sollevare il mare di tre o quattro metri. Se in contemporanea si verifica un mini-tsunami, abbiamo un muro d'acqua alto cinque metri che irrompe su Trieste. Pensiamoci...».



François Schindelé

la. bo.

la. bo.



Il disastro provocato dallo tsunami in Asia nel 2004.

TELEVISIONE In un'intervista all'«Espresso» lo showman critica il direttore di Raiuno

E Fiorello attacca Del Noce

«Capisce poco di spettacolo», ma poi arriva la smentita

ROMA «Affari tuoi» lo annoierebbe. «Sanremo» è troppo stressante. Il direttore di Rai Uno, Fabrizio Del Noce è un bravo giornalista ma di spettacolo ne capisce poco. Il direttore generale di viale Mazzini, Flavio Cattaneo ha un debole per Gigi Marzullo che gli si ritorcerà contro, prima o poi.

Dalle pagine dell'Espresso, in edicola oggi, Fiorello dice la sua sulla televisione italiana, sull'eccessiva presenza di gente che dovrebbe fare un altro mestiere, sulla pigrizia e l'egocentrismo che lo hanno portato a rifiutare la co-conduzione del festival di Sanremo insieme a Bonolis. «Ho 45 anni e non ho nessuna intenzione di vivere uno stress come quello» ha detto lo showman siciliano che ha deciso da un pezzo di lavora-

re da solo perché «sono un egocentrico, presuntuoso e non vado ospite da nessuno».

E la televisione di oggi? «Ce n'è tanta e si può scegliere tra tante opzioni. Il ritorno di Giovanni Minoli è apprezzabile, i suoi speciali sono buona tv». Ma c'è anche «una folla di gente che non è brava e che non c'entra niente con la tv. Ne vedo tanti in Mediaset. Ma anche viale Mazzini sta seguendo la stessa via, soprattutto con i reality».

Quindi, la stoccata a Del Noce. «Non è uno che ne capisce di spettacoli. D'altra parte finché in Rai vincerà la politica, le cose andranno in questo modo. E anche vero che ormai si guardano i conti e si pensa



Del Noce e Fiorello: amore finito?

solo a come farli quadrare. Non ci si occupa più dei contenuti artistici».

Fiorello ne ha anche per il direttore generale della Rai:

«A ispirare la mia imitazione» di Cattaneo «è stata la sua sicurezza, la faccia da duro, il non mostrare mai segni di debolezza». Per lo showman, Cattaneo ha un solo punto debole che si chiama Gigi Marzullo. «E' talmente innamorato di Marzullo che prima o poi gli si ritorcerà contro».

Ieri pomeriggio, non appena le agenzie hanno anticipato i contenuti delle dichiarazioni, Fiorello si è affrettato a smentire: «Sono esterefatto nel leggere stralci di una intervista rilasciata per telefono, completamente cambiata nei toni e senza alcuna ironia in cui mi si fa fare la figura di un uomo che dichiara una guerra totale alla televisione ita-

liana. D'ora in poi non rilascerò più interviste senza che si veda anche l'espressione della mia faccia visto che sono una persona a cui piace l'ironia e lo scherzo». Il contenuto dell'intervista, peraltro, è stato confermato dall'Espresso, che ha registrato la conversazione.

Fabrizio Del Noce, da parte sua, getta acqua sul fuoco: «Non ho mai pensato che Fiorello potesse aver fatto realmente quelle affermazioni. Lo ritenevo impossibile dopo anni di amicizia, simpatia, e grande correttezza reciproca». Del Noce ha deciso anche il testo dell'sms ricevuto dallo showman: «Come sempre, quando faccio interviste tentano sempre di cambiare i toni. Purtroppo... Mi dispiace... Ma quello che viene fuori dalle agenzie non corrisponde a verità».

CINEMA In uscita «Cursed» e «The Ring 2»

Horror: globalizzazione e ritorno dei mostri

Ritorna l'horror, e stavolta è senza confini. Tra vecchio e nuovo millennio, dalla serie citazionista «Scream» (1996) di Wes Craven al fenomeno importato dal Giappone «The Ring» (2003), avevamo già assistito a un revival di questo genere dato a lungo per morto. Ma da inizio 2005 è un vero diluvio, e dopo «The Grudge» (altro remake del nipponico «Ju-On») e «Na-scosto nel buio», i nuovi horror sconvolgono la stagione primavera-estate proprio a (ri)partire dai nomi ormai classici di Craven e Nakata.

Il primo titolo (in sala da oggi) di questa valanga è «Cursed» di Wes Craven, seguito da «The Eye 2» (1 aprile) e «The Ring 2» (2 aprile) di Nakata (8 aprile). Più in là vedremo «Dark Water» di Walter Salles con Jennifer Connelly in una casa maledetta, remake di un altro film di Nakata; e quindi «Creep», l'horror ambientato nella metropolitana di Londra che ha già terrorizzato gli inglesi. Mentre la paura è tornata protagonista anche del Sundance Festival di Redford, con film quali «Wolf Creek» e «Hard Candy» che rielaborano gli orrori di Baghdad e Abu Ghraib.

Perché l'horror ormai è trendy. Vince senza aver bisogno di sconvolgenti campagne di marketing. Vince grazie al passaparola dei teen-agers, a siti web interattivi che fanno quasi più paura del film, e ai misteriosi fili che legano i gusti generazionali degli under 20. «Cursed» di Craven, sceneggiato dallo specialista di college-movies Kevin Williamson («Scream»), «So cosa hai fatto», «Dawson's Creek»), appartiene a quel filone di recupero dei più classici temi orrorifici nato dalla giovane passione cinefila di «Scream», e dalla conseguente parodia di «Scary Movie».

Infatti, in «Cursed» la perfetta vamp gotica Christina Ricci («Casper», «La famiglia Addams»), insieme a Joshua Jackson («Dawson's Creek») affronta un classi-

co lupo mannaro. E fantasmi, streghe e vampiri («Van Helsing») stanno tornando alla grande sugli schermi.

Ma c'è soprattutto un «nuovo horror», che nasce dalle leggende metropolitane come «The Ring», ispirato a una diceria, serpeggiata a Tokyo, sull'esistenza di una cassetta maledetta. Sette giorni di vita a partire dalla fine del nastro. Ai giapponesi piacque al punto da farne prima un fumetto, poi una serie tv. Con la rinuncia di Gore Verbinski, regista del primo remake made in Usa, «The Ring 2» è stato affidato a Hideo Nakata, il maestro della serie originale.

Liberamente ispirato a «Ringu 2», vede Naomi Watts affrontare il passato di Samara, la bambina autrice del mortale Vhs, in un film che è metà sequel, metà prequel.

La paura, quindi, viene anche dalla tecnologia, che per i giovani è il pane quotidiano, ma i cui meccanismi più profondi rimangono incomprensibili. Basta una piccola disfunzione per creare uno stato d'ansia, e lo schermo tv diventa lo specchio oscuro da cui esce un mostro. Così la paura scientifica viene dal web, oppure dalla genetica, come in «The Eye» e il prossimo «The Eye 2», in cui un trapianto di cornea rende vive e attive mostruose creature negli occhi di una ragazza.

Paure che dall'Estremo Oriente (o dalla Spagna, vedi «The Others» o «Nemesis di Balaguer») vengono riproposte regolarmente dagli Usa in Europa. Anche questa è globalizzazione. E il timore diffuso del terrorismo ha messo in secondo piano gli effetti visivi, il sangue, a favore di un terrore soprattutto psicologico, in cui progresso scientifico e vecchi fantasmi convivono. E i ragazzini tremano, urlano, si abbracciano per lo spavento. Vedono e rivedono il film, sempre in gruppo e sempre più numerosi. Uniti da un sentimento di paura che li fa sentire tribù a parte.

Paolo Lughi

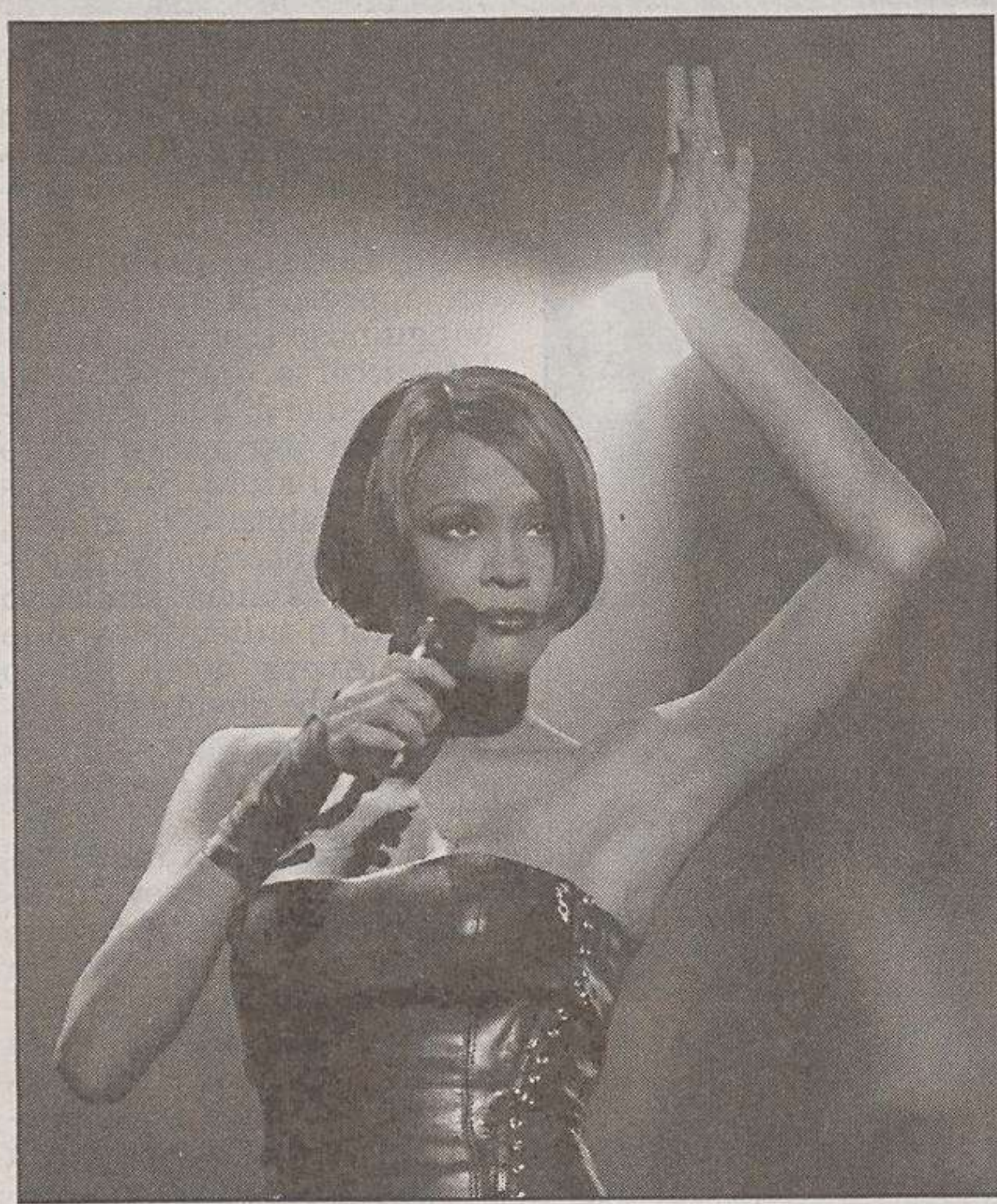


Una scena di «The Ring 2» di Nakata.



«Cursed», un altro incubo di Craven.

LA HOUSTON IN CLINICA



Whitney torna a disintossicarsi

NEW YORK Whitney Houston è tornata in un centro di cura per la dipendenza dalla droga. La quarantunenne attrice e cantante, stando alla Cnn, si è ricoverata in una clinica specializzata di New York un anno dopo essersi sottoposta a un trattamento per lo stesso problema. La Houston, nel 2002, ammise il consumo di alcol, cocaina e marijuana. Nel '92 vinse il Grammy con il motivo «I will always love you».

In un reality show inglese Tutti ubriachi: nave a picco

LONDRA Una barca a vela a bordo della quale si svolgeva un reality show è affondata perché concorrenti ed equipaggio avevano bevuto troppo. Un'inchiesta delle autorità marittime ha concluso che la nave sulla quale veniva filmato «Cabin Fever», questo il nome del programma, si era schiantata sugli scogli di Tory Island, in Irlanda, perché in seguito a una festa durata fino a tarda notte, nessuno si trovava in coperta a controllare dove si stesse dirigendo l'imbarcazione. Lee Gooch, uno dei concorrenti, ha ammesso che la festa potrebbe avere contribuito al naufragio: «Non abbiamo bevuto molto vino, ma non avevamo bevuto niente per due settimane quindi forse ci ha un po' dato alla testa». Dopo lo scontro sugli scogli, i nove partecipanti al gioco e l'equipaggio hanno evacuato la nave. Alcuni di loro hanno raggiunto la riva a nuoto, altri sono stati soccorsi da un elicottero.

Lo ha confermato la moglie Celentano: in onda i giovedì di ottobre



Adriano Celentano

ROMA Gli spot del programma di Celentano che stanno andando in onda sono un modo per sancire ufficialmente il fatto che «Rockpolitik» sarà trasmesso nei quattro giovedì di ottobre, a partire dal giorno 6. Lo afferma Claudia Mori, aggiungendo: «Per chiudere, spero definitivamente, la questione con la Rai. L'accordo è sempre lo stesso, non abbiamo firmato niente di nuovo».

Venduto per 26.150 euro Clerici: un abito che batte i record

ROMA È stato battuto un record, i 9.970 euro pagati per il bikini scudetto di Sabrina Ferilli venduto su eBay.it sono solo un ricordo. Il nuovo record, 26.150 euro, appartiene al simbolo della 55.a edizione del Festival di Sanremo: l'abito rosa realizzato con oltre 100 metri di organza di tulle e 15 mila cristalli Swarovsky disegnato da Gai Matiolio e indossato dalla conduttrice Antonella Clerici durante la prima serata della manifestazione canora.

Partito dal simbolico prezzo base di 1 euro, ha raggiunto la cifra record in 10 giorni. La pagina dell'asta è stata visitata da 56.896 utenti che hanno fatto lievitare la cifra attraverso 216 rilanci. L'intero ricavato dell'asta sarà devoluto al progetto Avamposto 55 per sostenere le popolazioni del Darfur. «È un risultato che ci riempie di gioia», commenta Andrea Polo, responsabile comunicazione ed eventi di eBay Italia.

MOSTRE DEL NORD EST

Domani vernice dell'esposizione del premio Nobel alla Galleria Torbandena, al Revoltella Rosignano e Patelli

Tra Cina e Francia gli inchiostri di Gao Xingjian

Dal 2 aprile a Tolmezzo opere di maestri storici e di contemporanei sul tema della libertà

TRIESTE Aprirà domani, alla Galleria Torbandena, la mostra di Gao Xingjian «Opere scelte 1983-1993»: si tratta di una ventina di inchiestri su carta di riso di grande intensità, realizzati tra la Cina e la Francia, che esprimono la dualità presente nell'opera dello scrittore cinese, Premio Nobel 2000: forte legame con le tecniche della tradizione figurativa orientale e passione per la pittura contemporanea occidentale. Lunedì 16-19.30, da martedì a sabato 10-12.30, 16-19.30.

Domani, alle 18, alla Galleria Rettori Tribbio 2, vernice della mostra di Tiziana Fantini. Fino all'8 aprile, feriali 10-12.30, 17-19.30; festivi 11-13 (lunedì chiuso).

Domani, alle 17.30, alla sala comunale d'arte Negri di Muggia in piazza della Repubblica 4, vernice della mostra di Elettra Metallino: olii, incisioni echine dal 1990 al 2005. Fino all'11 aprile, feriali 10-12.30, 17-19.

Fino al 1.º maggio, al Revoltella, è aperta la mostra «Livio Rosignano - Opere dal 1950 al 2005», che abbraccia opere del periodo giovanile, al piano terra del museo, e opere che illustrano l'articolato mondo espressivo dell'artista al quinto piano. Da lunedì a sabato, 10-13.30 e 16-19; domenica 10-19; martedì chiuso.

Al museo Revoltella è visitabile la mostra «Paolo Patelli - Opere dal 1961». Da lunedì a sabato,

9-13.30, 16-19; domenica 10-19 (martedì chiuso). La mostra raccoglie un'ampia selezione di opere dell'artista nativo di Abbazia, rappresentative di tutte le fasi della sua lunga carriera, iniziata nei primi anni Sessanta. Anche oggi (e ogni venerdì fino alla conclusione della mostra) dalle 11 alle 13 e dalle 16 alle 17, Patelli sarà a disposizione del pubblico per illustrare i percorsi della mostra.

Fino al 25 aprile, allo Studio Tommaseo è aperta la mostra «Il Popolo del Sogno» di Vittorio Pavoncello, cinquanta incisioni su rame ispirate ad altrettanti significativi episodi contenuti all'interno della Bibbia ebraica. Da lunedì a sabato, 17-20.

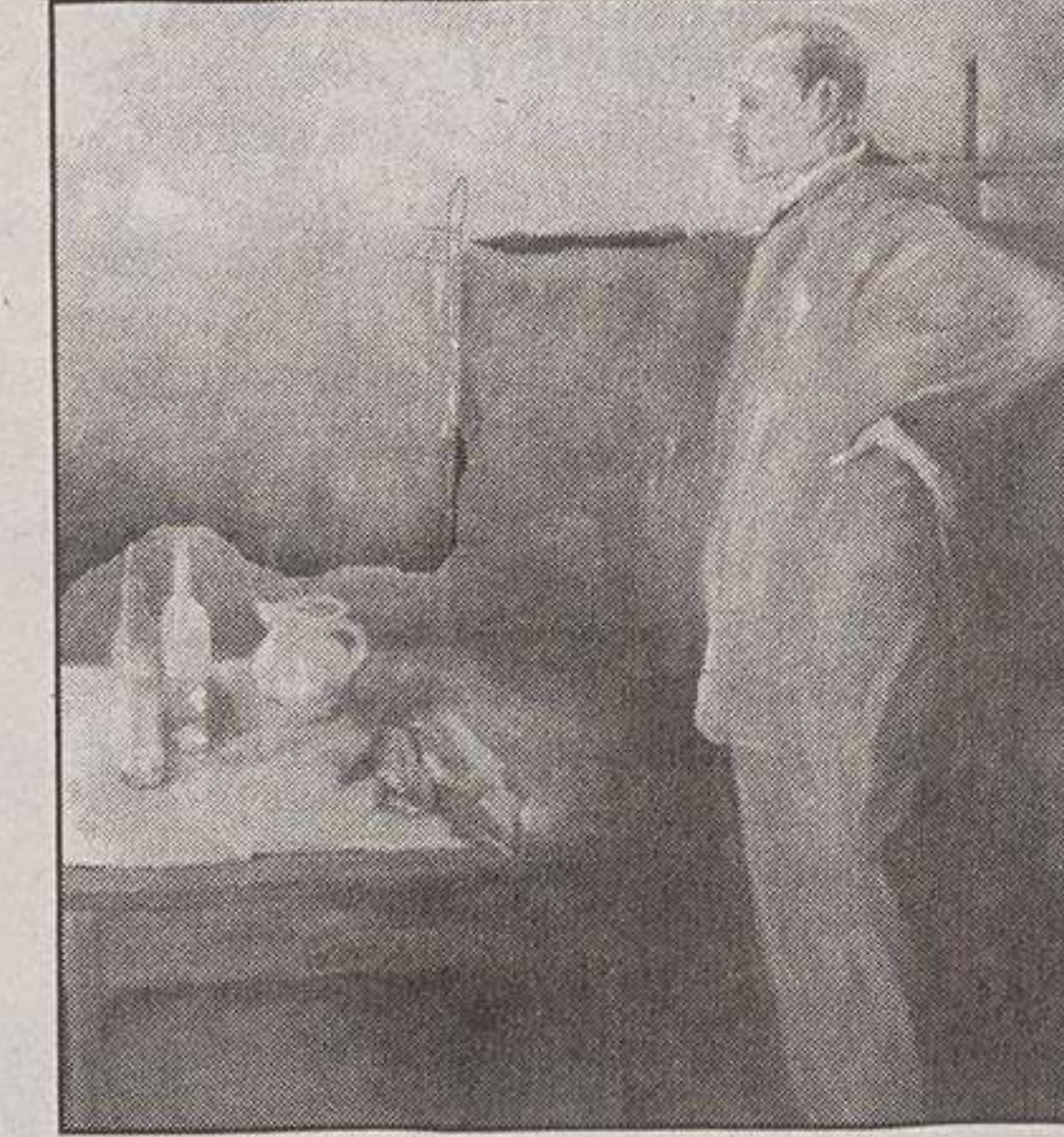
Fino al 5 aprile, all'Aiat di via San Nicolò, mostra di Armando Cucchi dal titolo «Vecchia Trieste». Da lunedì a venerdì, 9-18, sabato, domenica e festivi chiuso.

Negli spazi del bar «Via delle torri» sono esposti venti lavori realizzati dagli studenti del Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico di Duino, con la supervisione dell'insegnante Fabio Dose.

Fino all'8 aprile, alla Galleria Cartesius, mostra di «Portage» di Enzo E. Ma-



A sinistra, un inchiostro di Gao Xingjian, a destra un'opera di Rosignano.



ri. Da martedì a sabato, 10.30-12.30 e 16.30-19.30. Dal 28 marzo (inaugurazione alle 18.30) al 13 aprile, al Caffè Tommaseo, mostra della pittrice Elisabetta Tosi. Dalle 8 alle 24.30.

Fino al 7 aprile, al Caffè Ponchielli, mostra «Architetture divine» del pittore Gianfranco Bernardi. Da lunedì a sabato dalle 9 alle 21.

Fino al 5 aprile alla galleria LipanjanPuntin, è aperta la mostra personale dell'artista piemontese Bartolomeo Migliore intitolata «Mono», il cui universo pittorico è uno spazio nero in cui segno e colore ammiccano a graffittisti e rockettari. Orario: 11-19.30 (lunedì e festivi chiusi).

GORIZIA Fino al 16 aprile, al Caffè Trieste in piazza Oberdan a Ronchi dei Legionari, sarà visitabile la mostra fotografica «Overtu-

re» di Francois Ferletti. Da martedì a domenica, dalle 10 alle 23 (lunedì chiuso). A Palazzo Lanier è visibile «Accumulationi», iniziativa dedicata all'arte contemporanea che ospita installazioni di Mario Merz, Gunter Forg e Domenico Bianchi.

Fino al 10 aprile la Galleria Spazzapan di Gradisca d'Isonzo (0481/960816) ospita la mostra «Figure del presente» degli artisti Paulin, Rotelli e Scocir. Orario: 10.30-12.30 e 16-20.

Fino al 31 marzo ai Musei provinciali di palazzo Attems-Petzenstein prosegue la mostra «Secessione ed Esotismo - L'avventura artistica di Edoardo Del Neri». Dalle 9 alle 19, lunedì chiuso.

MONFALCONE Fino al 26 aprile, alla Galleria comunale d'arte contemporanea

si terrà la mostra «Andrea Pazienza. Segni e memorie per una rockstar». Orario: tutti i giorni dalle 16.30 alle 19.30. Fino al 17 aprile, alla galleria Alternart di Monfalcone, mostra di Cristiano Leban.

UDINE Dal 2 al 30 aprile (inaugurazione alle 18.30), a palazzo Frisacco di Tolmezzo, sarà aperta la mostra «Memoria: idea di libertà» a cura di Enzo Santese,

lo di grande cultura e di notevoli manifestazioni artistiche, non sempre conosciute. Orario: 9.30-12.30, 15-18. Lunedì chiuso.

CODROIPO Fino al primo maggio a Villa Manin prosegue la mostra di Lorena Matic «Ouverture». Orario: da martedì a domenica 10-18.

Fino al 1.º maggio 2005 al Centro d'arte contemporanea di Villa Manin, «Instant Europe»: prima grande mostra (fotografie e video) in Italia dedicata a ventisei artisti dei dieci nuovi paesi membri della Comunità europea, a cura di Francesco Bonami e Sarah Cosulich Canarutto.

VENETO Dal 1.º al 4 aprile, alla Fiera di Vicenza, sarà aperta la mostra mercato d'arte moderna e contemporanea «Vicenza arte 2005». Venerdì 16-20, sabato e domenica 10-20, lunedì 10-15.

TRENTINO-ALTO ADIGE Lunedì di Pasquetta le sedi di Trento e Rovereto del Mart sono a ingresso libero dalle 10 alle 18. A Rovereto sono aperte la prima mostra antologica dedicata a Ettore Sottsass jr. «Il Bello e le bestie», un allestimento che indaga sul rapporto che lega l'uomo e l'animale nelle espressioni artistiche occidentali; una mostra sulla produzione editoriale di Alighiero Boetti; un'installazione multimediale di Antonio Riello. Al Mart di Trento è visitabile la collezione permanente dell'Ottocento, intitolata «Da Hayez a Boccioni».

MUSICA Il discusso rapper americano

50 Cent: vendite così le facevano i Beatles

NEW YORK I critici americani lo ritengono tutto sommato un rapper mediocre, lontano da artisti come Jay-Z o Eminem. Ma 50 Cent, nome d'arte dell'ex ragazzo di strada Curtis Jackson, ha una dote innegabile: sa vendere se stesso come nessun altro nell'ambiente hip hop. Un fenomeno confermato dal suo ultimo album, «The Massacre», che appena uscito in America ha raggiunto livelli di vendite che non si vedevano dai tempi dei Beatles.

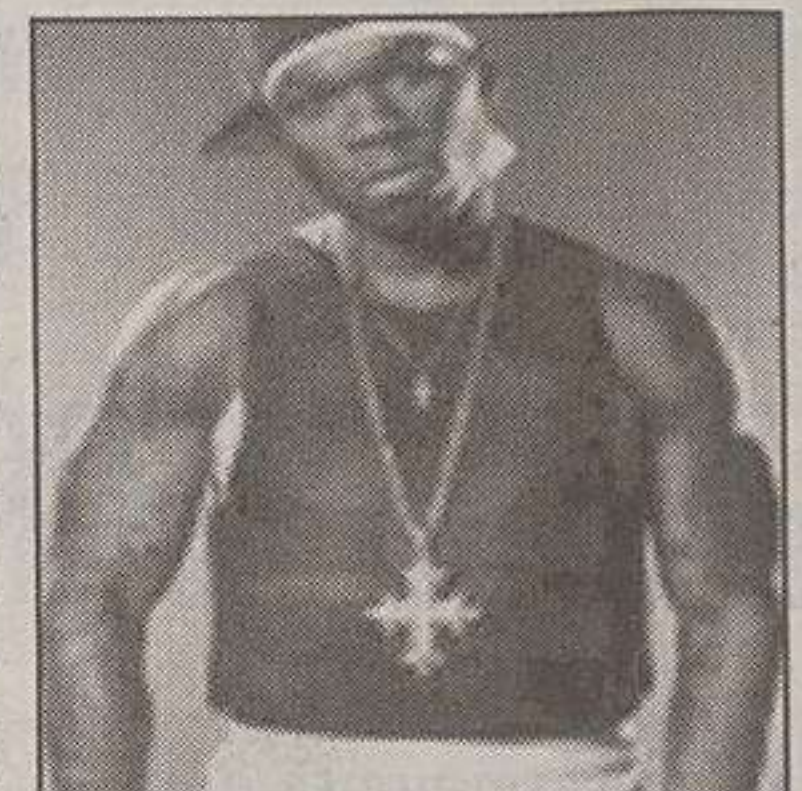
All'inizio di marzo, 50 Cent aveva fatto parlare per aver sancito una tregua con il rivale The Game nel corso di un elaborato evento sotto i riflettori ad Harlem. La stretta di mano arrivava dopo una sparatoria in strada a Manhattan tra i seguaci dei due rapper che amano mostrarsi come gangster e l'intera vicenda ha avuto il sapore di un accurata operazione di marketing, studiata in vista del lancio del nuovo cd di 50 Cent.

Ma ai fan del leader del «gangsta rap» sembra interessare poco che sparatorie e insulti siano solo un copione. Nei giorni scorsi, quando «The Massacre» si è comparso nei negozi, si sono precipitati a farlo sparire dagli scaffali. Nei primi quattro giorni sono stati

vendute 1,14 milioni di copie, più di quanto non sia avvenuto per il debutto di un album negli Usa dal '64, quando a stabilire i record erano i quattro di Liverpool.

Questa settimana, la classifica Billboard è crivellata di brani di 50 Cent come il corpo di Curtis Jackson, che esibisce con orgoglio nove cicatrici di proiettili calibro 9 con i quali - a suo dire - cercarono di farlo fuori in una guerra tra rapper nel 2000. «The Massacre» è l'album numero uno e «Candy Shop» il singolo in testa alla classifica, dove compaiono altri cinque brani di 50 Cent nelle prime cento posizioni.

Per il ragazzo cresciuto in un ghetto nel Queens è un bis del successo ottenuto con l'album del debutto nel 2003, «Get rich or die tryin'». Ma gli interrogativi sul personaggio ormai si sprecano. La sua storia è senza dubbio quella di un ragazzo riuscito a emergere dai bassifondi, dopo aver visto morire ammazzato la madre spacciatrice quando aveva 8 anni e dopo aver sperimentato a lungo i fumi del crack, la cocaina dei poveri. Ma il modo in cui 50 Cent si è imposto sulla scena del rap americano solleva riserve sulle sue vere qualità.



Il rapper 50 Cent.

MUSICA La tournée della ventisettenne popstar monfalconese si è conclusa ieri sera al PalaTrieste

Con Elisa sboccia il «Mitteleurock»

Show tiratissimo, con i brani del nuovo disco «Pearl days» e gli altri successi

TRIESTE Ve la ricordate l'Elisa acustica, intimista, minimalista e quasi new age di «Lotus»? Bene, ora dimenticatevela. Se avevate ancora negli occhi e nelle orecchie le atmosfere sognanti, le foto dei fiori e della natura del precedente tour (passato al Rossetti nel dicembre 2003), il concerto con cui la ventisettenne popstar - sì, popstar: ormai a tutti gli effetti... - monfalconese ha chiuso ieri sera al PalaTrieste il suo «Pearl days tour» ha rischiato di farvi venire un coccolone. Uno show slick, tirato, tiratissimo, con poche e brevi parentesi, giusto il tempo di tirare il fiato e ripartire.

Cade il sipario argentato, Elisa è già schierata al centro del palco. Si parte con «Together», brano che apre anche il nuovo album: brillante di sciabolata rock e lampi bianchi (figli di un «light show» sofisticato, firmato dal mago del settore Bily Bigliardi).



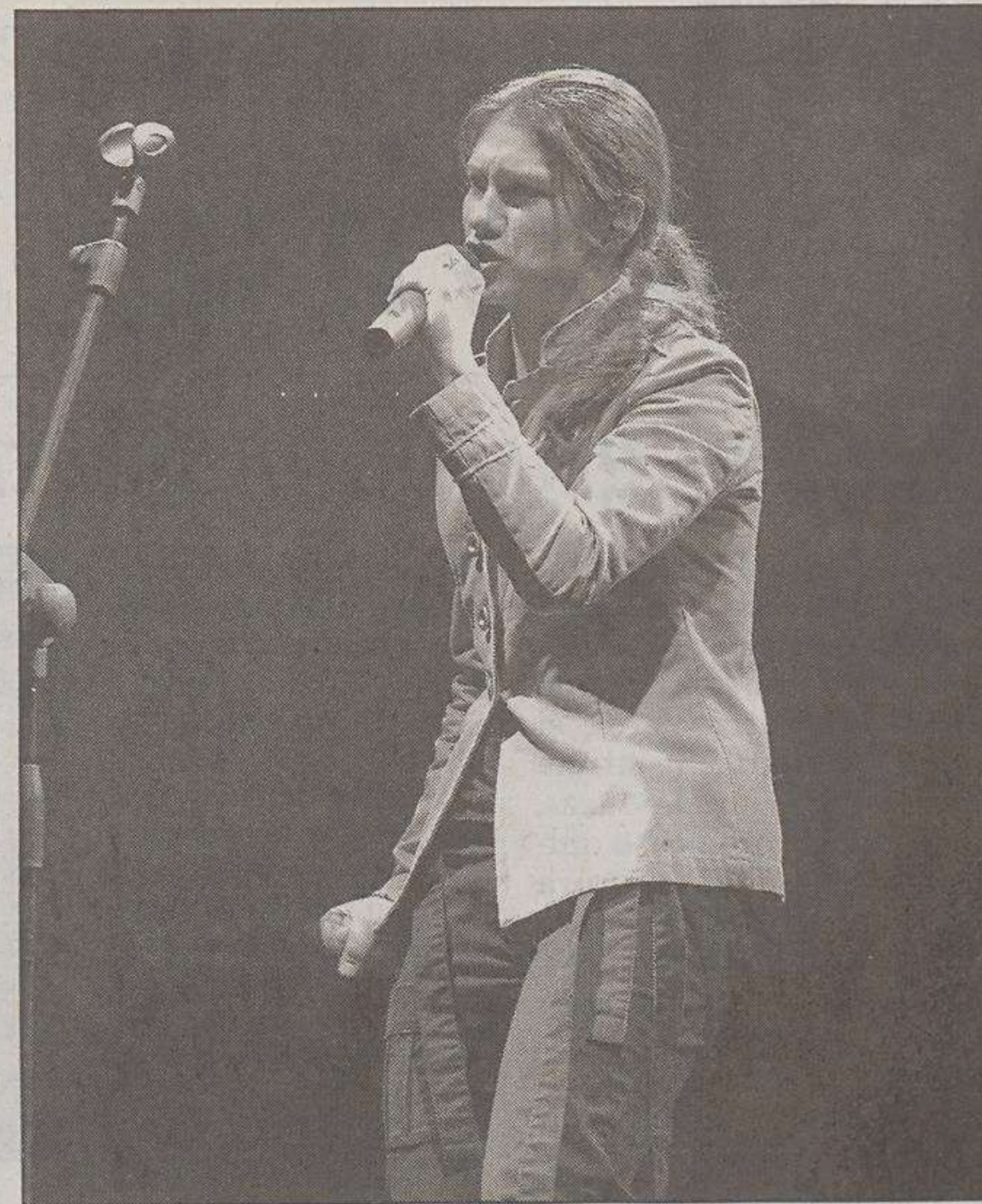
Elisa ieri sera al PalaTrieste, in mezzo alla sua band. (Foto Claudio Tommasini)

La ragazza parte subito in quarta, preme sull'acceleratore, è scatenata. Ancora dal nuovo album c'è «Bitter words» e poi, pescando in un passato recente ma già importante, torna utile anche «Labyrinth». Per non rischiare l'infarto così, fin da subito, arrivano - di nuovo dall'ultimo disco - le atmosfere più rilassate di «Pearl days», di «In the green», di «Life goes on». Quest'ultima in un'esecuzione vocale assolutamente magistrale, che la dice lunga sullo stato di forma della cantante.

E passata poco più di mezz'ora ma è già tempo di «Luce» (Tramonti a Nord Est), con cui Elisa vinse Sanremo nel 2001. Sentirla cantare da queste parti, vicino casa sua, fa sempre un effetto particolare, e infatti il pubblico non si fa pregare a cantarla in coro. Ma

carisma. E lo spettacolo fila che è un piacere. Grazie anche alla signora band che Elisa si porta appresso.

Una band più robusta e completa rispetto a quelle che ricordavamo, nella quale brilla il lavoro alla chitarra di Davide Tagliapietra (figlio di Aldo Tagliapietra delle Orme) e al basso di Max Gelsi, oltre ovviamente a quello degli altri quattro musicisti (Andrea Riganat alla chitarra, Andrea Fontana alla batteria, Christian Rigano e Giorgio Pacorig tastiere e pianoforte) e delle tre coriste (Barbara Evans, Julia



Elisa: personalità, presenza scenica, gran voce.

St. Louis e Bridget Anne Mohammed). Alcuni di questi ragazzi sono con Elisa dagli inizi, sono anche loro originari di queste terre, e l'affiatamento di vede tutto.

Ma non c'è tempo per le chiacchiere. Il treno viaggia e chi si ferma rischia di restare a piedi. «The waves», «Gift», «Dancing», «Joy»... E poi «Heaven out of hell» che prepara la giusta atmosfera per la popstarissima «Broken», per onorare la quale l'artista si siede e imbraccia la chitarra acustica. Finale tiratissimo, a nervi scoperti, quasi heavy, soprattutto con «Shadow zone» e «It is what it is», che chiude la scaletta. Per aprire i bis, Elisa lascia la divisa da ragazzaccio e riappare bianca-vestita, in mezzo a una sorta di gabbia di stoffa bianca, per cantare alla sua maniera «Almeno tu nell'universo», già di Mia Martini,

e coltivato oltre venticinque anni fa dal triestino Gino D'Eliso è finalmente sboccato proprio grazie a Elisa. Nasce in quel terreno fertile che sta fra Isonzo e Timavo. Forse per questo da buoni frutti.

Carlo Muscatello

TRIESTE «Il collettivo triestino Electrosacher, ora affiliato alla scena downtempo austriaca, ha dato il via alla serata omonima suonando i dischi - con grande successo - nella vetrina di una pasticceria nel centro di Trieste! E voi, cosa riuscireste a inventare nella vostra città?». Fabio De Luca, noto giornalista musicale e apprezzato deejay, ha preso come esempio per «creare una serata da zero», nel suo libro del 2003 «Mamma, mamma, voglio fare il DJ» (edito da Arcana), l'attitudine punk situazionista dei selecter triestini Electrosacher.

Le mitiche serate a «La Caffetteria del Borgo», dietro Piazza Unità, nel 1999, sono state l'inizio di un progetto ormai riconosciuto a livello internazionale. Durante gli ultimi anni il collettivo che si è formato nell'ambiente di Radio Fraga (ne fanno parte: Daniele Di Blasi «Dibla», Gianluca Guerra

I «selecter» triestini suonano lunedì al leggendario «Flex» nella capitale austriaca Electrosacher alla conquista di Vienna

«Jazza», Alessandro Ruzier «Lomo», Andrea De Ceco «Ombraman», Alessandro Offer «Cannibal (Se) lecter» e, fino a poco tempo fa, Antonio Dainese «Granganga» ha «fatto girare i dischi» in Italia (nei principali locali dedicati alla musica elettronica come il «Link» di Bologna, «La Palma» di Roma e i «Mercati Generali» di Catania) e all'estero (Lubiana, Sarajevo, Graz, Vienna, Budapest, Lione, Montenegro, tanto per citare le tappe più significative) riscuotendo ottimi consensi di pubblico e critica.



Il collettivo Electrosacher suonerà lunedì a Vienna.

tutto Kruder & Dorfmeister e i Sofa Surfers, il trip hop inglese e il dub». Di Blasi e Guerra ci tengono a sottolineare le trasformazioni avvenute negli anni all'interno del gruppo: «Ognuno di noi sta cercando di sviluppa-

re un proprio stile, pur mantenendo la stessa attitudine e la stessa passione per un certo tipo di musica elettronica. Non suoniamo roba di consumo o commerciale. C'è sempre una ricerca alla base dei nostri set. Rispetto al passato abbiamo l'esigenza di far ballare la gente quindi mettiamo dischi più veloci».

L'autogestione è lo spirito che alimenta il progetto: «Non ci siamo mai affidati a un'agenzia per suonare nei locali o nei centri sociali - spiega Offer - siamo riusciti a creare una rete di conoscenze ed amicizie che ci permette di esibirci molto lontano da casa». Si tratta di legami artistici importanti come quelli con Keyser & Shuriken (Compost), Yon-

derboi (Mole), Painè (Temposphere) e soprattutto Sugar B/Gumix/Sweet Susie (G-Stone) ovvero i responsabili delle serate «Dub Club» al leggendario «Flex» di Vienna, tempio assoluto della musica elettronica in Europa, dove i cinque Sacher suoneranno lunedì, per la seconda volta nella loro carriera.

Non è l'unico appuntamento importante nel calendario dei triestini che saranno ospiti dal 25 al 29 maggio, al «Spring Five Festival» di Graz. I prossimi eventi di prestigio daranno anche la possibilità di promuovere l'etichetta discografica nata in seno al collettivo: la «Ohm Records» (distribuita nel mondo dall'austriaca «Soul Seduction»), base operativa degli Electrosacher (diventati compositori e remixer) nonché negozio di dischi e «luogo d'ascolto» nel cuore della Città Vecchia di Trieste.

Ricky Russo

«Lounge Attack!» in trio questa sera all'Etnoblog

TRIESTE Lounge Attack! questa sera, alle 21.30, all'Etnoblog di via Madonna del Mare 5, a Trieste.

Lounge Attack! è un progetto del trio composto dall'organista jazz torinese Alberto Marsico, dal batterista Gio Rossi e dal chitarrista triestino Mike Sponza.

Con le sonorità tipiche dell'organo Hammond Alberto Marsico propone un repertorio variegato e dinamico che si snoda a cavallo tra soul jazz, latin jazz e swing, secondo la formula portata al successo dal grande maestro Jimmy Smith recentemente scomparso.

Marsico è attivo a livello professionale da circa quindici anni, fin dai tempi

più della blues band The King Bees. Ha iniziato a esibirsi come solista di organo Hammond nel 1994, dopo aver frequentato i seminari di Brother Jack Mc Duff in Genova. Da allora ha suonato in tutta Italia ed Europa (Berlino, Francoforte, Bruxelles, L'Aja, Lubiana, Parigi, Barcellona, Zagabria, Lisbona) e ha inciso un cd a San Francisco, esibendosi per un mese in tutta la Bay Area con Anthony Paule nel 1998. Ama spaziare tra jazz, soul, blues, funk e gospel, ma il suo punto di forza è l'accompagnamento di cantanti. Al suo attivo ci sono a tutt'oggi quindici incisioni discografiche in Italia, Germania e Stati Uniti.

TEATRO Conclusa a Udine la quinta edizione di «Akròpolis» con due apologhi sul valore della giustizia Il percorso di Baliani da von Kleist ad Aldo Moro

UDINE Capita in rari casi che uno spettacolo continui a vivere, attraverso centinaia di repliche, per più di una decina d'anni. Se è capitato a uno spettacolo di tradizione come l'«Arlecchino» di Strehler, ancora più raro è che succeda a una piccola produzione, nata da un testo anomalo per volontà di un interprete altrettanto anomalo.

«Michele Kohlhaas» è un racconto scritto 200 anni fa da Heinrich von Kleist, una vicenda di soprusi e vendetta ambientata nella Germania riformistica di Lutero. Un pacifico mercante di cavalli diventa brigante, capo di orda incendiaria di ribelli, in nome di un ideale di giustizia, pienamente compreso e accettato solo alla fine, quando viene giustiziato.

Dal 1990 Marco Baliani continua a raccontare «Kohlhaas» alle più diverse platee. Una sedia è la sua unica compagna in scena. Vestito di scuro, in modo semplice, seduto eppure mobilissimo, nelle espressioni del volto e nelle posture del corpo, Baliani dà vita a un mondo in cui si distinguono, per formidabile effetto del racconto orale, paesaggi e stati d'animo, colori e affetti, reazioni istintive e riflessioni etiche. Ideato come esperimento, per dimostrare che la parola, con la sua forza, può costruire mondi, e per provare che non solo i bambini (che fino ad allora erano stati i più entusiasti esti-



Marco Baliani

matori di Baliani) possono essere ipnotizzati dal potere di un eccellente raccontatore e da un bel racconto,

la morte di Aldo Moro, tentativo di far aderire quel plumbeo snodo della storia italiana con il coinvolgimento del narratore e della sua generazione dentro il quadro dei fatti narrati.

Si sono rispecchiati ora, nelle due serate, questi apologhi sul valore della giustizia e sulla sua interpretazione, spartiti tra individuo e comunità, tra utopia e storia. E seguendo fluidi apparentemente ondine, e in realtà inevitabili nella carriera di un artista, Baliani ha dimostrato come vicenda personale e storia collettiva possano anche imboccare strade diverse, che tuttavia alla fine coincidono, raccolte in quell'immagine di sintesi che, più di qualsiasi documento, fotografia o filmato, più della stessa letteratura e forse del cinema, il teatro continua, brechtianamente, a ricomporre.

Roberto Canziani

Al Bar Vittoria di Gorizia Jazz in the City: c'è Contizanetti

GORIZIA Saranno le melodie del tango contemporaneo, contaminato dalla musica jazz suonata dalla chitarra di Eduardo Contizanetti assieme al basso di Luca Demicheli e alla batteria di Gabriel Franco, a trascinare in un'atmosfera di suggestivo rapimento le sale del Bar Vittoria, nel complesso del Palazzo del Cinema di Gorizia, questa sera a partire dalle 21.

Inserito nel ciclo di concerti «Jazz in the City», promosso e realizzato dalla Transmedia Spa con l'organizzazione di Sandro Perissutti, l'appuntamento segue di una settimana la prima delle tre serate in programma (tutte a ingresso libero), apprezzata dal numeroso pubblico che, venerdì scorso, ha applaudito la straordinaria esibizione dell'Organ Madness Trio.

A dominare la scena, questa volta, sarà un chitarrista acustico ed elettrico di origini e impronta argentina: Eduardo Contizanetti è nato a Rio Negro, in Patagonia, nel 1971, e nel suo lavoro musicale si distingue come interprete e compositore, in particolare, nell'ambito della musica argentina. Da qui, il primo Cd, «Pagnas», inciso nel 2000, e attraversato da influenze jazz, latin rock, folk e tango argentino. Passato in Europa, avvia un'intensa stagione concertistica con il suo Contizanetti Tango group, fino ad arrivare a Gorizia dove, tre anni fa, ha presentato il cd «Palabra de Tango», realizzato assieme al fisarmonicista Alexander Ipavec e alla pianista Paola Chiabudini. Attualmente, Contizanetti è impegnato nella realizzazione di un nuovo album di tango contemporaneo in sodalizio con Luca Demicheli e Gabriel Franco (base ritmica della BalkanBabau), che lo accompagneranno anche al Vittoria.

Ristoranti & Ritrovi

per questa pubblicità telefonare al 040 6728311

Monfalcone SALA BINGO
0481 791977

PASQUETTA "ALLA BETOLA"
Locale caratteristico - Menù libero anche giardino
Aperto a pranzo e cena
San Pelagio (Duino-Aurisina) 040 201047

TRATTORIA "DA LAURA"
di Donatella e Giancarlo - APERTURA PASQUALE
Specialità istriane, prosciutto, spiedo e brace
FLENGI, PARENZO, ISTRIA
prenotazioni +38552 444512

ALLA SPATEN
di Via Valdirivo 32
Questa sera musica con LE MITICHE PIRIE
INFO 040 639428

AL TENDER
MUSICA DAL VIVO
Questa sera TOLOOSE - Sabato DJ GERMANO
Giovedì Karaoke - SALA FUMATORI
040 305654

TRIESTE Drammaturgo di successo, considerato uno dei talenti più brillanti della nuova generazione, Edoardo Erba, nato a Pavia, è autore di numerosi testi tradotti e rappresentati in tutto il mondo. Tra questi c'è «Maratona di New York», in scena oggi al teatro Cristallo, alle 20.30, in un allestimento prodotto dal Dramma Italiano di Fiume, diretto da Neva Rosic e interpretato da Mirko Soldano e Bruno Nacinovich.

L'idea drammaturgica ruota attorno all'allenamento di due giovani atleti in vista della mitica competizione. Mentre la fatica libera i pensieri tra i due emergono, in un dialogo via via più serrato, sentimenti di amicizia, rivalità, incontro e scontro.

Parla Edoardo Erba, autore del testo in scena oggi al «Cristallo» «Maratona fisica ed emotiva»

Lo spettacolo trova il suo primo punto di originalità già nell'aspetto dinamico della messa in scena: in questo atto unico gli attori corrono effettivamente, e il ritmo fisico del movimento è quello «emotivo» della parola si fondono, mentre i toni inizialmente leggeri e umoristici trascorrono in altri più drammatici.

«Il mio - spiega Edoardo Erba - è un teatro di ricerca, soprattutto dal punto



Il drammaturgo pavese Edoardo Erba

di vista del linguaggio, dove parola rimane sempre fondamentale. E dove un'ambientazione inusuale,

nel periodo in cui mi ero avvicinato, allora maratona più che diletante, al mondo della corsa. Come

accade spesso quando si scopre qualcosa di completamente nuovo, di quella esperienza avevo colto tutta una serie di sfaccettature, anche emotive. Rappresentato per la prima volta nel '93, «Maratona di New York», ha visto numerosi allestimenti e traduzioni, tra cui quelle portate in scena negli Stati Uniti, in Argentina e in Israele.

Questa versione diretta da Neva Rosic - conclude Erba - si avvale di due ottimi interpreti ed è particolarmente interessante anche nell'intreccio di diversi linguaggi espressivi. Sono rimasto colpito, come autore, dall'apporto al testo, particolarmente azzeccato, offerto dalle videoproiezioni dell'artista croato Deni Sesnic».

Annalisa Perini

LA OLA

Daniela De Pellegrin e Alessandro Viliani presentano

My Fair Lady

tutti i venerdì...specialmente per lei

tutti i venerdì
specialmente... il gran buffet free
specialmente... i ballerini e l'animazione
specialmente... il tutto...a 10 Euro

soluzioni musicali by **Master Dee and Emanuele Mattè D.J.**
from N.J. Jazz

open 21.00-03.00
free dinner 21.00-23.00

info 3933323030
prenotazioni 3341115455_3384593233

LA OLA via Giarrette, 1 Marina Julia - Monfalcone

RASSEGNA «Gorizia Jazz» comincia domani con il concerto di Rabih Abou-Khalil

Quel virtuoso del liuto arabo

Nel suo gruppo multi-etnico anche il sardo Gavino Murgia

GORIZIA Ritorna l'appuntamento di primavera con il grande jazz a Gorizia.

Domani con inizio alle 20.45, al Teatro Verdi, si inaugura infatti la settima edizione di «Gorizia Jazz», il cartellone promosso dall'assessorato alla Cultura del Comune e organizzato dal Circolo Controtipo.

Ricco di anteprime e di ospiti di caratura, il programma prende avvio con la presenza di uno dei più importanti compositori e strumentisti contemporanei, Rabih Abou-Khalil, virtuoso libanese dell'oud, ovvero il liuto arabo.

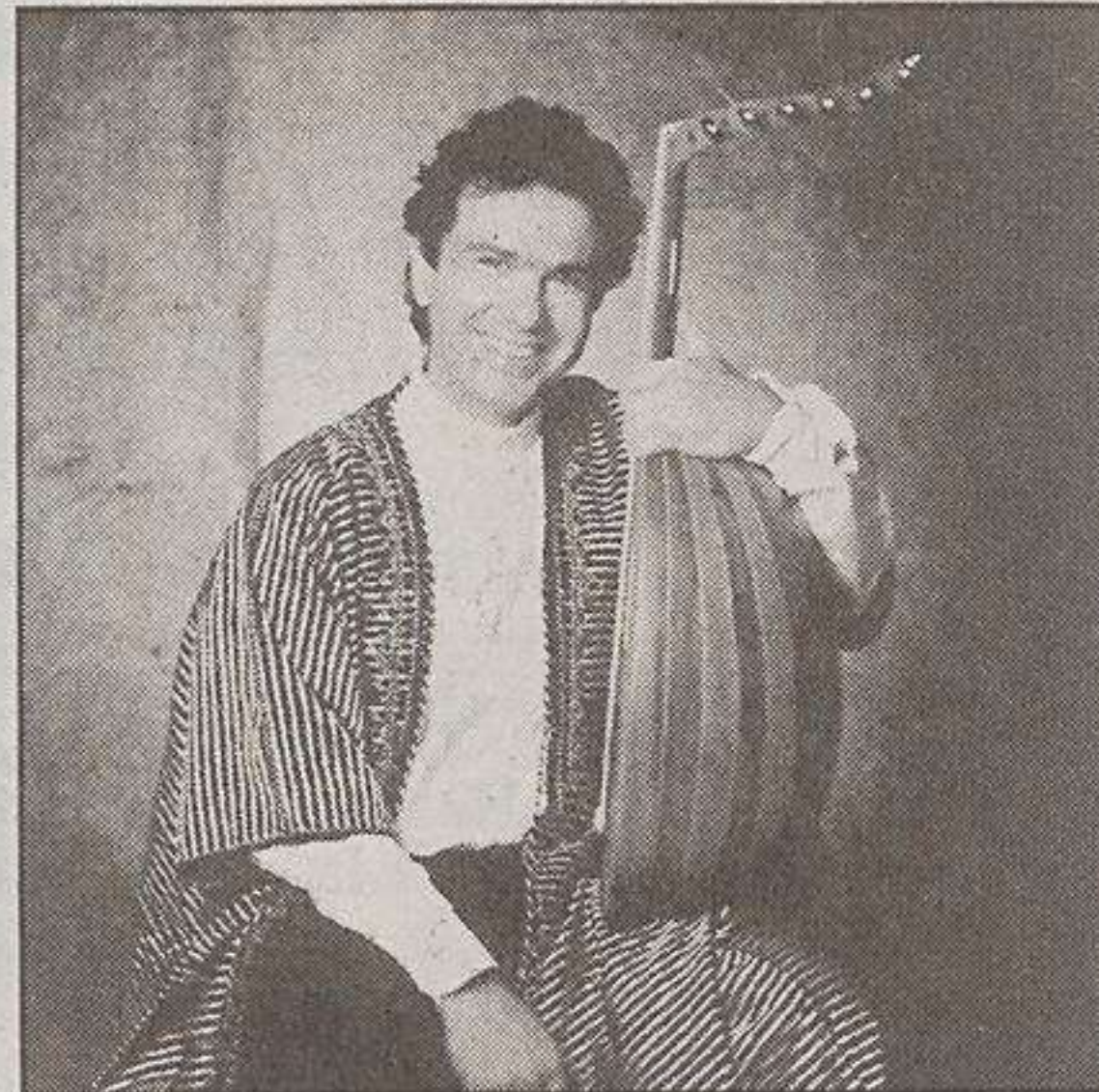
Premesse affascinanti annunciano il concerto. Per la prima volta Rabih

Abou-Khalil coinvolge, infatti, Gavino Murgia, grandissimo interprete vocale della tradizione sarda e sax di varia.

L'americano Jarrod Cagwin alla batteria porta poi in dote al gruppo i ritmi africani, turchi e indonesiani, che ha affrontato negli anni di lavoro con Abou-Khalil.

Dall'Italia ancora un'altra personalità di spicco: Luciano Biondini, fisarmonicista di classe e originalità.

E, infine, a coronare la formazione, il mauscolo Michel Godard, maestro della tuba, che continua ad assicurare idee sponta-



Rabih Abou-Khalil domani a Gorizia.

nee e innovative facendo del suo strumento un elemento straordinario al servizio della musica di quali-

tà.

Il risultato incuriosisce molto. Sta su quella strada che lega la musica «world» e il jazz, un ponte per unire culture e Paesi diversi.

Cresciuto nel clima cosmopolita di Beirut negli anni Sessanta e Settanta, in mezzo alla cultura araba, armena, curda, ebrea e palestinese, Rabih Abou-Khalil ha imparato presto a suonare l'oud che, nel mondo arabo, occupa la stessa posizione che la chitarra e il pianoforte hanno in occidente.

La guerra civile lo ha costretto a lasciare il paese

nel 1978 e a rifugiarsi in Germania.

Alla Scuola superiore di musica di Monaco, Rabih Abou-Khalil ha studiato flauto e musica classica, utili per approfondire la musica tradizionale araba sotto un aspetto teorico diverso.

E immediatamente è approdato alle collaborazioni prestigiose. La carriera di Rabih Abou-Khalil lo vede al fianco di Steve Swallow, Kenny Wheeler e Charlie Mariano, ma anche di esponenti del mondo arabo come Nabil Khayat.

La prevendita dei biglietti per il concerto è in corso al botteghino del Teatro Verdi.

d.vod.

Massimo Gon e la sfida dei Grandi Studi di Liszt

TRIESTE È una nuova formula di fissazione sonora su cd e dvd audio. L'ha realizzata la casa discografica Sonopress di Milano producendo, nell'esecuzione pianistica di Massimo Gon, il musicista isontino che il pubblico della regione ben conosce, una nuova edizione dei 12 Grandi Studi di Franz Liszt, un ciclo che Ferruccio Busoni definì ineguagliabile ma che Gon, con la calma dei forti, ha spesso affrontato in pubblico, per esempio al Comunale di Monfalcone una dozzina d'anni fa, poi a Udine e a Budapest, e l'anno scorso ha inciso a Valdarno, in tre sole sedute di registrazione, nel grandissimo salone degli Arabeschi di villa Marzotto.

La sonorità molto piena del pianoforte lisztiano ha indotto i produttori a presentare, per la prima volta in assoluto nella storia del disco, la stessa esecuzione in due dischetti, un cd e un dvd audio, che permettono all'ascoltatore in possesso della strumentazione idonea di comparare l'efficacia dei due diversi tipi di fissazione del suono. «La musica è sempre la stessa», tiene a precisare Massimo Gon che incontriamo all'uscita del Conservatorio Tartini di cui da anni è docente di pianoforte. «Molte riviste specializzate in Alta Fedeltà e molte case produttrici di impianti di riproduzione se lo sono accaparrato per far gustare al pubblico del disco le differenze dei due sistemi. È un modo come un altro per rilanciare, in un momento di crisi, il cd di musica clas-

sica». Quanto al programma, ne esisteva una sola precedente incisione, ormai fuori catalogo, della pianista statunitense Janice Webber e, aggiunge Gon «il produttore è rimasto interessato dall'aspetto desueto di un ciclo pianistico di grande interesse cui Liszt è più volte tornato nell'arco della sua attività creativa. In questa versione, che risale al 1937, Liszt rende più efficaci le difficoltà esecutive del brano, le fa più intrepide, più impavide. Quello che più mi attrae di questo Liszt è la sua inventiva melodica».

C'è ancora Liszt nei suoi programmi?

«No, per un po' basta. Fra maggio e giugno ho in programma un giro di concerti in regione e mi dedicherò ad autori che ho fatto poco: Mozart e Scarlatti, per esempio. E poi alla musica del Novecento, storico e contemporaneo. Eseguirò una prima assoluta per la regione: il brano «Jeux et Berceuses» di Paolo Longo, che è stato mio allievo al Tartini e che ha da poco ottenuto il Primo Premio al Concorso Internazionale «Renée B. Fisher Composer Awards» di New Haven negli Stati Uniti».

Quanto conta, nella sua vita, l'attività didattica?

«Molto. Ho avuto la fortuna di avere, nel tempo dei braviissimi allievi. Faccio due nomi di ragazzi che hanno già vinto concorsi importanti, Maia Gloukova che è bulgara e Viktor Gurazii, 17 anni soltanto».

Rino Alessi

Massimo Gon

TEATRO Oggi a Udine il laboratorio guidato da Michela Lucenti

«People»: i non-attori in scena

UDINE Udine come Lisbona nel «Libro delle inquietudini» di Pessoa: una città da guardare, ma «da dentro», attraverso le persone, i loro corpi, sentimenti, storia. Ci sarà anche questo in «People», la dimostrazione, in forma di spettacolo aperto, del lavoro svolto nella Scuola popolare di teatro condotta per il terzo anno consecutivo dagli attori-danzatori della compagnia dell'Impasto e di Balletto civile al teatrino di Sant'Osvaldo, nell'area dell'ex ospedale psichiatrico udinese.

In chiusura della prima fase del laboratorio, guidata da Michela Lucenti nell'ambito dell'ormai plurennale rapporto di collaborazione che lega l'Impasto, il Dipartimento di salute mentale e il Csa-Teatro stabile d'innovazione del Friuli Venezia Giulia, largo alla performance dei partecipanti: trentacinque dei settanta che hanno aderito alla tranche dedicata alla danza e al canto.

«Persone di tutti i tipi:



La coreografa Michela Lucenti.

dal medico all'operaio, dallo studente alla casalinga, ciascuno con le sue motivazioni singolari, con le proprie curiosità», spiega Michela Lucenti.

E sulla dimostrazione, in programma oggi, alle 21 al Teatro San Giorgio (ingresso libero), la danzatrice e coreografa aggiunge: «Abbiamo voluto mettere chi se la sentiva nelle condizioni di provare l'adrenalina dello stare in scena».

Nulla d'artefatto, niente di preconcetto: si dà spazio all'improvvisazio-

ne, seppur entro griglie di riferimento, nate durante il percorso affrontato nel lavoro di gruppo.

«Da subito abbiamo creduto nel progetto dell'Impasto - commenta Rita Maffei del Csa -, trovandoci in sintonia rispetto ad una certa idea di formazione, che vede nel fare teatro un'occasione d'incontro e di scambio».

Soddisfatto dei risultati anche Mario Novello, direttore del Dsm di Udine. «L'esperienza che stiamo facendo con la compagnia risponde all'esigenza di restituire questo luogo alla vita della città - afferma -, oltre le finzioni, le falsificazioni e le rimozioni che ancora pericolosamente gravano sul tema della salute mentale».

Al via il 12 aprile la prossima fase laboratoriale, «Teatro pop», più incentrata sulla parola, a cura di Alessandro Berti, e aperta a tutti. Informazioni al numero 0432-504765.

Alberto Rochira

APPUNTAMENTI

TRIESTE Fino a domani, alle 20.30, al Rossetti, spettacolo del Balletto nazionale della Georgia «Sukhishvili-Ramishvili».

Oggi, alle 21.30, alla Corsia Stadion di via Battisti 8, rock blues con Paolo Serra e G.H.B. (Green House Band).

Oggi, alle 16.30, meditazione musicale a cura di Carlo Tommasi, voce recitante Sergio Colini.

Mercoledì, alle 17.30, al Circolo delle Generali, incontro sulla Storia del teatro tenuto da Paolo Quazzolo sul tema della donna nella drammaturgia.

UDINE Martedì, al Teatro Nuovo, alle 21, concerto di Sergio Cammariere.

Il 30 e 31 marzo, al teatro Nuovo, in sce-

Al Deposito Giordani suona la band svedese, rock blues alla Corsia Stadion

A Pordenone i Quit Your Day Job

vo, concerto di Ludovico Einaudi.

PORDENONE Oggi, alle 21.30, al Deposito Giordani, concerto electro-punk-surf della band svedese dei Quit Your Day Job.

SACILE Mercoledì, alle 15, al Caffè Commercio in piazza del Popolo 11, presentazione del romanzo di Rocco Burione «Canzone del disordine», cui seguirà un piccolo concerto di canzoni degli anni '70.

Venerdì 1 aprile, alle 21, al teatro Nuo-

vo, concerto di Ludovico Einaudi.

PORDENONE Oggi, alle 21.30, al Deposito Giordani, concerto electro-punk-surf della band svedese dei Quit Your Day Job.

SACILE Mercoledì, alle 15, al Caffè Commercio in piazza del Popolo 11, presentazione del romanzo di Rocco Burione «Canzone del disordine», cui seguirà un piccolo concerto di canzoni degli anni '70.

Venerdì 1 aprile, alle 21, al teatro Nuo-

GORIZIA Oggi alle 21, agli Alberoni di Stanzano Lido, «El ritorno del mago de Umago» con Sandro Davia e Gianfr.

MONFALCONE Mercoledì e giovedì, al Comunale, in scena «Scoppio d'amore e di guerra» di Duccio Camerini con Lucrezia Lante della Rovere e Rocco Papaleo.

Il 9 aprile, alle 20.45, al Comunale, l'Orchestra di Padova e del Veneto in concerto diretta da Zoltan Harnad.

VENETO Venerdì 1 aprile, al centro sociale «Rivolta» di Marghera, concerto di Meg (ex 99 Posse).

SLOVENIA Giovedì 7 aprile, al palasport Bonifika di Capodistria, alle 20, concerto di Laura Pausini (biglietti a Radioattività, tel. 040-304444).

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI», STAGIONE LIRICA E DI BALLETO 2004-2005. «Macbeth» di Giuseppe Verdi. Prima rappresentazione venerdì

Fondazione Teatro Lirico «Giuseppe Verdi» Trieste

ilRossetti

Oggi alle ore 20.30 Politeama Rossetti Abb. musical & grandi eventi Turno O

Balletto Nazionale della Georgia

Sukhishvili-Ramishvili

Ultima replica: SAB 26/III - ore 16 Turno P durata dello spettacolo due ore circa con intervallo

UDINE

8 aprile ore 20.30 turno A. Repliche domenica 10 aprile ore 16 turno D, martedì 12 aprile turno F ore 20.30, giovedì 14 aprile ore 20.30 turno B, sabato 16 aprile ore 17 turno S, martedì 19 aprile ore 20.30 turno C, giovedì 21 aprile ore 20.30 turno E. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12, 16-19. Tel. 040-6722111; info www.teatroverdi-trieste.com.

FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI», SALA TRIPCOVICH STAGIONE LIRICA E DI BALLETO 2004-2005. «Pierino e il lupo» di Sergej Prokofiev. Giovedì 7 aprile ore 20.30. Replica sabato 9 aprile ore 17. Spettacoli per le scuole 7, 8, 9 aprile ore 11. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12, 16-19. Tel. 040-6722111; info www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI», STAGIONE LIRICA E DI BALLETO 2004-2005. Prosegue al botteghino la vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli della Stagione Lirica e di Balletto 2004/05. Tel. 040-6722111; info www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI», STAGIONE LIRICA E DI BALLETO 2004-2005. Prosegue al botteghino la vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli della Stagione Lirica e di Balletto 2004/05. Tel. 040-6722111; info www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI», STAGIONE LIRICA E DI BALLETO 2004-2005. Prosegue al botteghino la vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli della Stagione Lirica e di Balletto 2004/05. Tel. 040-6722111; info www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI», STAGIONE LIRICA E DI BALLETO 2004-2005. Prosegue al botteghino la vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli della Stagione Lirica e di Balletto 2004/05. Tel. 040-6722111; info www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI», STAGIONE LIRICA E DI BALLETO 2004-2005. Prosegue al botteghino la vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli della Stagione Lirica e di Balletto 2004/05. Tel. 040-6722111; info www.teatroverdi-trieste.com.

VERDI

STAGIONE LIRICA E DI BALLETO 2004-2005. Inviando il messaggio «list.teatroverdi.sms» al numero 3803802000 si potranno ricevere gratuitamente via sms informazioni sugli spettacoli in programma al Teatro Verdi alla Sala Tripovich e alla Sala del Ridotto e informazioni sulla disponibilità dei biglietti last minute per ogni spettacolo.

TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA. Ore 20.30 speciale fuori abbonamento «Maratona di New York» di Edoardo Erba. Con M. Soldano e B. Nacinovich. Rappresentazione unica. 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI, NAZIONALE, GIOTTO, FELLINI. Ora il biglietto ridotto (ragazzi fino a 18 anni, militari, ultrasessantenni, studenti, abbonati ai teatri, Young card e dopolavoro) costa solo 4 € tutti i giorni per tutti gli spettacoli.

AMBASCIATORI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424. 16, 18, 20.05, 22.15: «Manuale d'amore» con C. Verdone. 7/4 €.

ARISTON. Viale Gessi 14, tel.

040-304222. Ore 16, 18.05, 20.10, 22.15: «Hotel Rwanda». Di Terry George con Don Cheadle, Sophie Okonedo, Nick Nolte, Jaquin Phoenix. Africa 1994: una storia vera. Premio miglior film a Toronto, candidato a 3 Oscar, applauditissimo alla Berlinale 2005. Mattinate per le scuole.

CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE. Centro commerciale «Torri d'Europa», via D'Alviano 23. Park 1 € per le prime 4 ore. Ultima corsa autobus notturno ore 1 (da via D'Alviano a piazza Goldoni). Prenotazioni e preacquisti 040-6726800. www.cinecity.it. Ogni martedì non festivo ingresso 5 €.

ROBOTS

«Robots» 16, 16.30, 17.45, 18.25, 19.35, 20.20, 21.30, 22.15 con proiezione digitale: la perfezione di immagine e suono che la pellicola non vi ha mai dato!

«Robots» - proiezioni in digitale: 16.30, 18.25, 20.20, 22.15. «Striscia, una zebra alla riscossa»: 16, 18.05, 20.10, 22.15. «Manuale d'amore»: 16.25, 20, 22.15.

«Lemony Snicket: una serie di sfortunati eventi»: 16, 18.05, 20.10, 22.15. «Hostage»: 19.50, 22.10. «Winnie the Pooh e gli Efelanti»: 16.30, 18.

«Hitch, lui sì che capisce le donne»: 17.45, 20, 22.15. «Shark tale»: 16.

EXCELSIOR - SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040-767300. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «In good company» di Paul Weitz, con Dennis Quaid e Scarlett Johansson. Dal 55.º Festival di Berlino.

16, 18, 20: «La morte sospesa - Touching the void» di Kevin Macdonald. Ispirato al best seller dell'alpinista inglese Joe Simpson. Ridotto soci Cai.

22: «La vita è un miracolo» di Emir Kusturica. Presentato al 57.º Festival di Cannes.

F. FELLINI

www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 37, tel. 040-636495.

15.30 e 17: «Shark tale». 5/4 €. 18.30, 20.25, 22.20: «Cuore sacro» di Ferzan Ozpetek. («La finestra di fronte»). 7/4 €.

GIOTTO MULTISALA. www.triestecinema.it. Via Giotto 8, tel. 040-637636.

15.50, 18, 20, 22.10: «Million dollar baby» di Clint Eastwood. Vincitore di 4 Oscar. 7/4 €. 16, 18, 20.05, 22.15: «Tickets» di Kiarostami, Loach, Olmi. 7/4 €.

NAZIONALE MULTISALA. www.triestecinema.it. Viale XX Set-

tembre 30, tel. 040-635163. 15.30, 17.05, 18.45, 20.30, 22.15: «Robots». 7/4 €.

15, 16.10, 17.20. Dalla Disney: «Winnie the Pooh e gli Efelanti». 5/4 €.

15, 16.10, 17.20. Dalla Disney:

«Winnie the Pooh e gli Efelanti». 5/4 €.

18.30, 20.20, 22.20: «Hitch, lui sì che capisce le donne» con W. Smith. 7/4 €.

15, 16.45, 18.35, 20.20, 22.15: «Striscia, una zebra alla riscossa». 7/4 €.

15, 16.45, 18.35, 20.20, 22.15: «Lemony Snicket, una serie di sfortunati eventi» con Jim Carrey. 7/4 €.

22.15: «Hostage» con Bruce Willis. 7/4 €.

SUPER. www.triestecinema.it, via Paduina 4, tel. 040-367417. 16 ult. 20.30: «La moglie del vicino è sempre più bonai». Solo per adulti.

22.15: «Kinsey» con Liam Neeson. V. 14. 7/4 €.

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Via Madonizza 4, tel. 040-304832. 17.45, 20, 22.10: «Il mercante di Venezia» con Al Pacino, Jeremy Irons, Joseph Fiennes.

CAPITOL. Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434. 16.30, 18.20, 20.10, 22: «Neverland - Un so-

gno per la vita».

UDINE

TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE. www.teatroudine.it. 30 marzo 2005 ore 20.45 (abb. Prosa 4 turno A), 31 marzo 2005 ore 20.45 (abb. Prosa 4 turno B), La Contrada - Teatro stabile di Trieste: «I ragazzi irresistibili» di Neil Simon, con Johnny Dorelli, Antonio Salines, con la partecipazione di Orazio Bobbio. Regia Francesco Macedonio. Info: tel. 0432-248418 biglietteria: da lunedì a sabato 16-19.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE (www.teatromonfalcone.it). Stagione cinematografica 2004/2005: ore 18 «Le avventure acquatiche di Steve Zissou» di Wes Anderson; ore 20, 22 «Hotel Rwanda» di Terry George.

TEATRO COMUNALE. Stagione di prosa 2004/2005. Mercoledì 30, giovedì 31 marzo «Scoppio di amore e guerra», con L. Lante della Rovere e R. Papaleo. Prevedute alla Biglietteria del Teatro (17-19).

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE (GO). www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni:

tel. 0481-712020.

«Robots»: 16.40, 18.30, 20.20, 22.20.

«Hitch - Lui sì che capisce le donne»: 18, 20.15, 22.30. «Manuale d'amore»: 17.30, 20, 22.15.

«Striscia, una zebra alla riscossa»: 17.30, 20. «Million dollar baby»: 22. «Winnie the Pooh e gli Efelanti»: 17.

«In good company»: 18.15, 20.15, 22.15.

GORIZIA

CORSO. Sala rossa. 17.30, 20, 22.15: «Lemony Snicket - Una serie di sfortunati eventi», con Jim Carrey.

Sala blu. 17.30, 20, 22.15: «La morte sospesa» di Kevin Macdonald.

Sala gialla. 17.30, 20: «Striscia, una zebra alla riscossa». Film di animazione. 22.15: «Hitch lui sì che capisce le donne», con Will Smith ed Eva Mendes.

VITTORIA. Sala 1. 16.40, 18.30, 20.20, 22.20: «Robots».

Sala 2. 17.40, 20.10, 22.20: «Manuale d'amore».

Sala 3. 17.15, 20, 22: «In Good Company».

Su Raiuno l'inventore del telefono

Ghini, un Meucci artista e sognatore

ROMA I libri di storia si sono accorti di lui solo dal 2002, 113 anni dopo l'invenzione che ha rivoluzionato la comunicazione. A consacrare Antonio Meucci e ad avvicinarlo al grande pubblico è ora la fiction. «Meucci - L'italiano che inventò il telefono», diretta da Fabrizio Costa, prodotta da Rai e Lux Vide e interpretata da Massimo Ghini, che Raiuno proporrà lunedì 28 e martedì in prima serata. Dopo Papa Giovanni, Soraya e Madre Teresa, la miniserie è il quarto titolo della collana Rai-Lux dedicata al XX secolo: «Meucci - ha sottolineato il direttore di Rai Fiction, Agostino Sacca - è visto nell'800 ma ha cambiato il '900 e non solo. Era importante raccontare una grande storia dimenticata ma sicuramente in grado di appassionare il pubblico».



Massimo Ghini è Meucci.

conservare il brevetto della sua invenzione, nonostante la lunga controversia legale con Alexander Graham Bell. Nel cast della miniserie - che dovrà vedersela con il raddoppio di «Carabinieri 4», in onda anche lunedì su Canale 5 - ci sono Flavio Insinna nei panni di Lorenzo, amico dell'inventore, e Roberto Alpi in quelli di Giuseppe Garibaldi, tra i fuorusciti ospiti della famiglia Meucci a Staten Island. E ancora Miguel Hermoso Arnan, James Weber Brown, Adam James, Andy Luotto. «Meucci, chi era costui?», si è chiesto Ghini quando gli hanno proposto il ruolo dell'inventore del telefono. «Della sua storia sapevo poco», ha confessato.

Il racconto - scritto e sceneggiato da Francesco Contaldo - parte della giovinezza di Meucci, macchinista al teatro La Pergola di Firenze dove si innamora della sartina Ester (Tosca D'Aquino), che diventerà la sua compagna di una vita. Durante i moti del 1831-32, a causa delle sue posizioni politiche, il protagonista è costretto all'esilio, prima a Cuba e poi a New York, a Staten Island. Con caparbia affronta il naufragio del traghetto con la perdita di tutti i suoi materiali di lavoro e poi la lunga malattia della moglie: proprio per comunicare con lei, immobilizzata a letto, creerà il primo telefono, usando dal laboratorio una cantina e dal giardino.

«Meucci perderà tutti i suoi averi e non riuscirà a epica, mi sono imbattuto in un artista, in un sognatore». Sulla stessa linea, Rai Fiction sta studiando un progetto che riguarda i primi esperimenti sul digitale realizzati nel centro di produzione Rai di Torino: «Siamo stati i primi al mondo a sperimentarlo, ai Mondiali del '90, ma forse non tutti lo ricordano», ha sottolineato Sacca. «Proporrò a Raiuno di rendere onore a questo gruppo di ingegneri torinesi che, mentre la Rai andava verso l'alta definizione, da soli stavano lavorando alla tecnologia che oggi è quella del futuro. Dopo "I ragazzi di via Panisperna", potremmo intitolare il progetto "I ragazzi di via Cernaia"».

RAIUNO

- 6.05 BUONE NOTIZIE PER ANIMA
- 6.10 STREGA PER AMORE Telefilm. «La battaglia di Walkiri»
- 6.30 TG1 - CCSS VIAGGIARE INFORMATI
- 6.45 UNOMATTINA. Con Enza Sampò e Franco Di Mare.
- 7.00 TG1
- 7.30 TG1 L.I.S. - CHE TEMPO FA
- 8.00 TG1 - CHE TEMPO FA
- 9.00 TG1
- 9.30 TG1 FLASH
- 9.35 APPUNTAMENTO AL CINEMA
- 11.25 CHE TEMPO FA
- 11.30 TG1
- 11.35 LA PROVA DEL CUOCO. Con Antonella Clerici e Beppe Bigazzi.
- 13.00 OCCHIO ALLA SPESA. Con Alessandra Di Pietro.
- 13.30 TG1
- 14.00 REGIONALI 2005 TRIBUNA ELETTORALE
- 14.15 A SUA IMMAGINE - SPECIALE
- 15.05 LA SIGNORA IN GIALLO Telefilm. «La ruota della morte»
- 15.50 LA VITA IN DIRETTA. Con Michele Cucuzza.
- 17.00 TG1
- 17.10 CHE TEMPO FA
- 18.40 L'EREDITÀ. Con Amadeus.
- 20.00 TG1
- 20.35 PORTA A PORTA. Con Bruno Vespa.
- 21.10 RITO DELLA VIA CRUCIS
- 22.45 TG1
- 22.50 TV7
- 23.45 GIORNI D'EUROPA
- 0.05 SOTTOVOCE. Con Gigi Marzullo.
- 0.20 TG1 NOTTE
- 0.45 TG1 TEATRO
- 0.55 L'APPUNTAMENTO. Con Gigi Marzullo.
- 1.25 APPUNTAMENTO AL CINEMA
- 1.30 RAI EDUCATIONAL
- 2.00 L'INCHIESTA. Film (drammatico 98). Di Damiano Damiani. Con Harvey Keitel e Lina Sastri.
- 3.55 SUPER PREDATORI
- 4.45 ALL'ULTIMO MINUTO Telefilm. «Il buio»
- 5.15 LA RAI DI IERI
- 5.45 EURONEWS

RAIDUE

- 6.00 PRIMA PAGINA
- 6.10 SCANZONATISSIMA
- 6.15 L'OPINIONE
- 6.20 MA LE STELLE STANNO A GUARDARE? (R). Con Alessandra Canale.
- 6.25 2 MINUTI CON VOI
- 6.30 MUSIC FARM
- 7.05 GO CART - MATTINA
- 9.15 CANI GATTI E ALTRI AMICI
- 9.45 UN MONDO A COLORI
- 10.00 TG2 NOTIZIE
- 11.00 PIAZZA GRANDE. Con Giancarlo Magalli.
- 13.00 TG2 GIORNO
- 13.30 TG2 COSTUME E SOCIETÀ
- 13.50 TG2 SALUTE
- 14.00 L'ITALIA SUL DUE. Con Milo Infante e Monica Leofreddi.
- 15.45 AL POSTO TUO. Con Paola Perego.
- 17.10 TG2 FLASH L.I.S.
- 17.15 REGIONALI 2005 TRIBUNA ELETTORALE
- 17.55 TITOUF
- 18.10 RAI SPORT: Sportsera
- 18.30 TG2
- 18.50 10 MINUTI
- 19.00 MUSIC FARM
- 19.50 CLASSICI WARNER
- 20.10 BRACCIO DI FERRO
- 20.30 TG2 - 20.30
- 21.00 MUSIC FARM. Con Simona Ventura.
- 0.15 TG2
- 0.40 MIZAR - TG2 CULTURE
- 1.10 BOSTON HOSPITAL Telefilm. Con H. padre assente.
- 1.50 MA LE STELLE STANNO A GUARDARE? (R). Con Alessandra Canale.
- 1.55 METEO 2
- 2.00 APPUNTAMENTO AL CINEMA
- 2.10 TG2 MEDICINA 33 (R)
- 2.25 ETTORE EROE DELLE DONNE
- 3.20 VIDEOCOMIC
- 3.35 MIZAR - TG2 CULTURE (R)
- 4.15 NET.TV. UNO - NETWORK PER L'UNIVERSITÀ
- 5.45 RAINEWS

RAITRE

- 6.00 RAI NEWS 24 - MORNING NEWS
- 6.15 RAI EDUCATIONAL
- 6.25 RAI EDUCATIONAL
- 9.05 VERBA VOLANT
- 9.10 COMINCIAMO BENE - PRIMA
- 10.00 COMINCIAMO BENE - ANIMALI E ANIMALI. Con Lisa Coli.
- 10.10 COMINCIAMO BENE. Con Corrado Tedeschi e Elsa Di Gali.
- 12.00 TG3 - RAISPORT NOTIZIE - TG3 METEO
- 12.25 TG3 CIFRE IN CHIARO
- 12.40 COMINCIAMO BENE - LE STORIE. Con Corrado Augias.
- 13.10 CUORE E BATTICORE Telefilm.
- 14.00 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
- 14.20 TG3 - TG3 METEO
- 14.50 TGR LEONARDO
- 15.10 TGR NEAPOLIS
- 15.15 LTV DEI RAGAZZI
- 15.15 LUPO ALBERTO
- 15.25 STORIE DELLA MIA INFANZIA
- 15.50 GENI PER CASO Telefilm
- 16.15 TG3 I RAGAZZI
- 16.25 TELEVISIONE FAVOLE E CARTONI
- 16.35 LA MELEVISIONE
- 17.00 COSE DELL'ALTRO GEO
- 17.50 GEO & GEO. Con Sveva Sagromol.
- 18.00 TG3 METEO
- 19.00 TG3
- 19.30 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
- 20.00 RAI SPORT NOTIZIE
- 20.10 BLOB
- 20.25 UN POSTO AL SOLE Telefilm. Con M. Horvath e Valentina Pica.
- 20.55 QUALIFICAZIONI EUROPEE 2006: da Pavia, Italia-Scozia under 21
- 23.05 TG3
- 23.10 TG REGIONE
- 23.20 TG3 PRIMO PIANO
- 23.40 SFIDE
- 0.35 TG3 - TG3 METEO

Transmissioni in lingua slovena

- 18.45 TV TRANSFRONTALIERA
- 20.25 L'ANGOLINO
- 20.30 TG3
- 23.00 TV TRANSFRONTALIERA

CANALE 5

- 6.00 TG5 PRIMA PAGINA
- 7.55 TRAFFICO - METEO 5
- 7.58 BORSA E MONETE
- 8.00 TG5 MATTINA
- 8.50 IL DIARIO
- 9.05 TUTTE LE MATTINE
- 11.42 LA MATTINA DI VERISSIMO
- 12.27 VIVERE Telefilm. Con B. Giorgi e E. Costa e M. Felli.
- 13.00 TG5
- 13.40 BEAUTIFUL Telefilm. Con K. Lang e R. Moss.
- 14.10 TUTTO QUESTO È SOAP Telefilm.
- 14.15 CENTOVETRINE Telefilm. Con D. Fazzolari e L. Ward e M. Maccarini.
- 14.45 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
- 16.10 AMICI. Con Maria De Filippi.
- 17.00 VERISSIMO - TUTTI I COLORI DELLA CRONACA. Con Cristina Parodi.
- 18.25 LA FATTORIA - IN DIRETTA DAL BRASILE. Con Pupo.
- 18.55 CHI VUOL ESSERE MILIONARIO. Con Gerry Scotti.
- 20.00 TG5
- 20.31 STRISCIA LA NOTIZIA - LA VOCE DELL'INDIPENDENZA. Con Elio Greggio e Franco Neri.
- 21.00 ZELIG. Con Claudio Bisio e Vanessa Incontrada.
- 0.00 TERRA!
- 1.00 L'ANTIPATICO. Con Maurizio Belpietro.
- 1.20 TG5 NOTTE
- 1.51 STRISCIA LA NOTIZIA - LA VOCE DELL'INDIPENDENZA (R). Con Elio Greggio e Franco Neri.
- 2.21 IL DIARIO
- 2.35 LA FATTORIA - IN DIRETTA DAL BRASILE (R). Con Pupo.
- 3.05 SHOPPING BY NIGHT
- 3.35 AMICI. Con Maria De Filippi.
- 4.15 TRE NIPOTI E UN MAGGIORDO. M. Telefilm.
- 4.45 CHIPS Telefilm
- 5.30 TG5 (R)

ITALIA 1

- 7.15 LUCA TORTUGA
- 7.30 PETER PAN
- 7.55 UN FIUME DI AVVENTURE CON HUCK
- 8.25 TOM & JERRY
- 8.35 SCOOBY DOO
- 9.05 TOM & JERRY
- 9.10 PICCOLI COWBOY. Film.
- 11.20 MEDIASHOPPING
- 12.15 BOSTON PUBLIC Telefilm.
- 12.25 SECONDO VOI. Con Paolo Del Debbio.
- 12.25 STUDIO APERTO
- 13.00 STUDIO SPORT
- 13.40 DETECTIVE CONAN
- 14.05 I SIMPSON
- 14.30 CAMPIONI, IL SOGNO. Con David Dezan.
- 15.00 SETTIMO CIELO Telefilm. «Il bacio»
- 15.55 DORAMON
- 16.10 LETS & GO - SULLE ALI DI UN TURBO
- 16.35 POKEMON ADVANCE CHALLENGE
- 16.55 MILLE MAGIE DOREMI
- 17.25 PICCOLI PROBLEMI DI CUORE
- 17.50 PICCHIARELLO
- 17.55 MALCOLM TELEFILM. «Il gusto del piccolo». Con Frankie Muniz.
- 18.25 MEDIASHOPPING
- 18.30 STUDIO APERTO
- 19.00 CAMERA CAFE Telefilm. Con Paolo Del Debbio.
- 19.20 LOVE BUGS Telefilm. Con Paolo Del Debbio e Michelle Hunziker.
- 19.40 UNA MAMMA PER AMICA Telefilm. «Ritorno di fiamma». Con Alexis Bledel e Lauren Graham.
- 20.45 SUPER SARABANDA - IL TORNEO DEI CAMPIONI. Con Enrico Papi.
- 21.05 FIRE DOWN BELOW - L'INFERNO SEPOLTO. Film (tv azione '97).
- 23.15 FINO ALL'INFERNO. Film.
- 1.05 STUDIO SPORT
- 1.30 MEDIASHOPPING
- 1.35 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
- 1.45 SECONDO VOI (R). Con Paolo Del Debbio.
- 1.55 CIAK SPECIALE
- 2.05 CAMPIONI, IL SOGNO (R).
- 2.30 X-FILES Telefilm.

RETE 4

- 6.00 LA MADRE Telenovela. Con Margarita Rosa De Francisco e Vicky Hernandez.
- 6.20 IL BUONGIORNO DI MEDIA SHOPPING
- 6.30 ESMERALDA Telenovela. Con Leticia Calderon e Salvador Pineda.
- 7.05 SECONDO VOI. Con Paolo Del Debbio.
- 7.15 PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA. Con Roberto Gervaso.
- 7.20 TG4 - RASSEGNA STAMPA
- 7.45 MAC GYVER Telefilm. «La macchina del tempo».
- 8.45 VIVERE MEGLIO. Con Fabrizio Trecca.
- 9.50 SAINT TROPEZ Telenovela. Con B. Dalmás e Frederic Deban.
- 10.50 FEBBRE D'AMORE Telenovela. Con Eric Braeden e Peter Bergman.
- 11.30 TG4
- 11.40 FORUM. Con Rita Dalla Chiesa.
- 13.00 TG4
- 14.00 GENIUS. Con Mike Bongiorno.
- 15.00 SOLARIS.DOC
- 15.00 SOLARIS - IL MONDO A 360 GRADI. Con Tessa Gelisio.
- 16.00 GEMELLI Telenovela. Con Kim Zimmer e Ron Raines.
- 16.40 I GLADIATORI. Film (avventura '54). Di Delmer Daves. Con Susan Hayward e Victor Mature.
- 18.55 TG4
- 19.25 METEO 4
- 19.35 SIPARIO DEL TG4
- 20.10 WALKER TEXAS RANGER Telefilm. «Territorio di conquista». Con Chuck Norris.
- 21.00 IL COMMISSARIO CORDIER. Con Bruno Madini e Pierre Mondy.
- 23.00 BARRY LYNDON. Film (drammatico '75). Di Stanley Kubrick. Con Hardy Kruger e Ryan O'Neal.
- 0.25 TG4 - RASSEGNA STAMPA
- 2.35 MEDIASHOPPING
- 2.50 DAVID COPPERFIELD. Film (drammatico '35). Di George Cukor. Con Lionel Barrymore e Maureen O'Sullivan.
- 5.00 VIVERE MEGLIO. Con Fabrizio Trecca.

LA7

- 6.00 TG LA7
- 7.00 OMNIBUS LA7. Con A. Pancani e A. Proso e P. Cambiagli.
- 9.15 PUNTO TG
- 9.20 DUE MINUTI. UN LIBRO. Con Alain Elkann.
- 9.30 JAKE AND JASON Telefilm. «Un poliziotto venduto»
- 10.30 ISOLE
- 11.30 IL CLIENTE Telefilm. «Giochi pericolosi». Con John Heard.
- 12.30 TG LA7
- 13.05 MATHLOCK Telefilm.
- 14.05 I TRE PADRINI. Film (commedia '48). Di John Ford
- 16.05 ATLANTIDE
- 16.10 JAG - AVVOCATI IN DIVISA Telefilm. «John Wayne e' morto». Con Catherine Bell e David J. Elliot.
- 19.00 THE DIVISION Telefilm. «I diamanti rubati»
- 20.00 TG LA7
- 20.30 LA NOTTE DELL'AQUILA. Film (guerra '76). Di John Sturges. Con Donald Sutherland e Michael Caine.
- 22.30 LASSITER LO SCASSINATORE. Film (poliziesco '83). Di Roger Young. Con Jane Seymour e Tom Selleck.
- 0.30 TG LA7
- 0.50 25A ORA - IL CINEMA ESPANSO
- 2.15 DUE MINUTI, UN LIBRO (R).

MTV

- 6.00 NEWS
- 7.00 WAKE UP
- 10.00 PURE MORNING
- 12.00 MUSIC NON STOP
- 13.30 THAT '90 SHOW Telefilm.
- 14.00 TRIT - TOTAL REQUEST LIVE. Con Carolina. Di Domenico e Federico Russo.
- 15.00 FLASH NEWS
- 15.05 WANNIA COME IN
- 15.30 SAYUKI
- 16.00 MTV PLAYGROUND
- 16.55 FLASH NEWS
- 17.00 MTV PLAYGROUND
- 18.00 MOST WANTED. Con Alessandro Cattelan.
- 19.00 EUROPEAN TOP 20
- 20.00 FLASH NEWS
- 20.05 CITY HUNTER
- 20.30 ROOM RAIDERS
- 21.00 THE GRUDGE JU - LO. Film (commedia)
- 23.00 MAKING THE MOVIE
- 23.30 AVERE VENT'ANNI. Con Massimo Coppola.
- 23.55 FLASH NEWS
- 0.00 BRAND NEW
- 1.00 MUSIC NON STOP
- 3.00 INSOMNIA

SKY TV

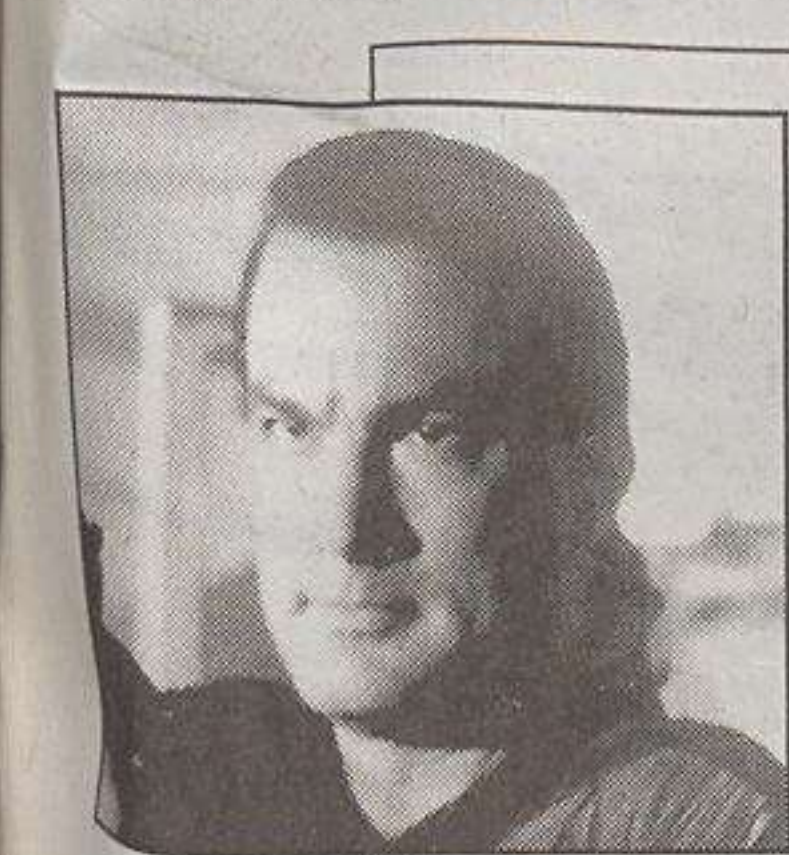
- 6.35 FILM. BACIATE CHI VI PARE (01) di M. Blanc con Carole Bouquet e Charlotte Rampling
- 8.20 FILM. INTERSTELLA 5555 (03) di Kazuhisa Takeuchi
- 9.30 FILM. FRANKIE & BEN - UNA COPPIA A SORPRESA (01) di Susan Seidelman con Juliette Lewis e L. Taylor
- 11.05 LOADING EXTRA
- 11.15 FILM. LA RAGAZZA DI RIO (01) di Christopher Monger con Hugh Laurie e P. Barlow
- 13.00 SKY CINE NEWS
- 13.30 FILM. LA BOTTEGA DEL BARBIERE (02) di Tim Story con Ice Cube e Keith David
- 15.15 LOADING EXTRA
- 15.25 FILM. NOVE REGINE (03) di Fabian Bielinsky con Riccardo Darin e Tomas Fonzi
- 17.20 SKY CINE NEWS
- 17.50 FILM TV. OBSESSED - OBSESSIONE (02) di John Badham con C. Powell e Jenna Elfman
- 19.20 FILM TV. ROMY AND MICHELE: IN THE BEGINNING (04) di Robin Schiff con Alex Breckenridge e Katherine Heigl
- 20.50 LOADING EXTRA

Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirli di effettuare le correzioni.

SKY SPORT

- 6.00 Bundesliga 2004/2005: Amburgo-Borussia Dortmund
- 7.45 Serie B 2004/2005: Crotone-Empoli
- 9.30 Liga 2004/2005: Deportivo-Barcelona
- 11.15 Serie A 2004/2005: Sampdoria-Atalanta
- 13.00 Zona Uefa Champions League: Sparta Praga - Inter-Florentina
- 14.30 Serie A 2004/2005: Juventus-Reggina
- 16.15 Serie A 2004/2005: Juventus-Reggina
- 18.00 Zona Uefa Champions League: Sparta Praga - Inter-Florentina
- 19.00 Sport Time
- 19.30 Serie B Magazine
- 20.30 Serie B 2004/2005 (R): Genova-Arezzo
- 22.15 Sky Calcio Show: Film del campionato
- 23.00 Lo scagurato Egidio
- 0.00 Sport Time
- 0.30 Serie A 2004/2005: Udinese-Lecce
- 2.15 Lo scagurato Egidio
- 3.15 French Ligue 2004/2005: Toulouse-Socchaux
- 5.00 Zona Uefa Champions League

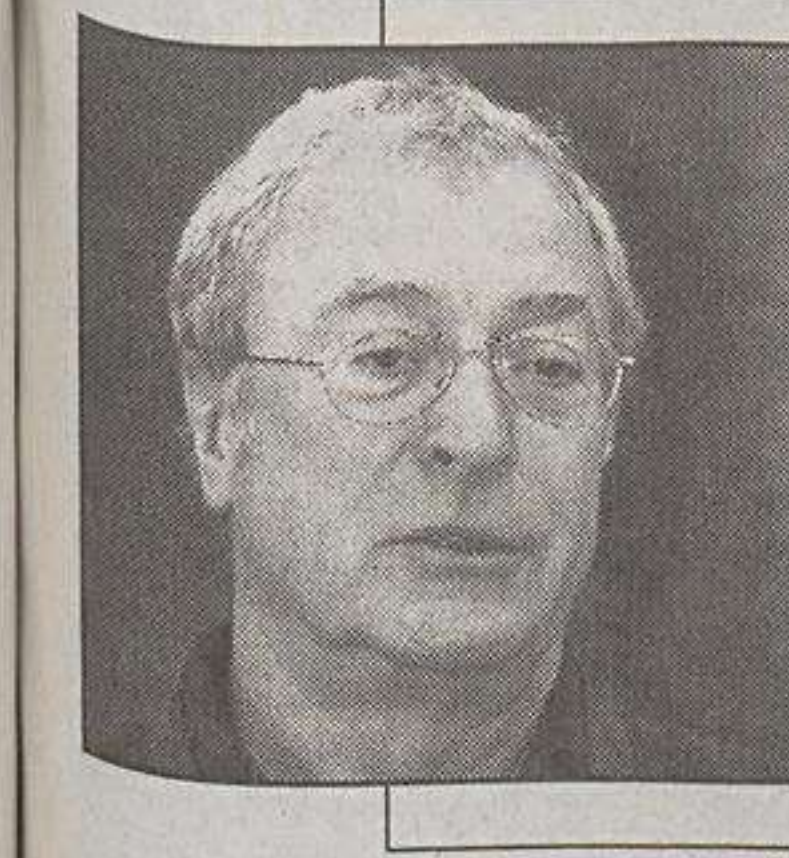
I FILM DI OGGI



«FIRE DOWN BELOW» (1997) di Alcalá F. Enriquez, con Steven Seagal (nella foto) e Marg Helgenberger (Italia 1, ore 21.05). Ancora una battaglia ecologica per Seagal che, dopo «Sfida tra i ghiacci», si è specializzato nel ruolo di testardo paladino dell'ambiente. Qui combatte contro un petroliere senza scrupoli.



«BARRY LINDON» (1975) di Stanley Kubrick, con Ryan O'Neal (nella foto), su Retequattro alle 23. Vincitore di quattro Oscar, visivamente portentoso, con scene concepite come quadri, il racconto dell'ascesa e caduta di un avventuriero nel '700 è il secondo film in costume di Kubrick dopo «Spartacus».



«LA NOTTE DELL'AQUILA» (1976) di John Sturges, con Michael Caine (nella foto), Donald Sutherland e Robert Duvall (La7, ore 20.30). Seconda guerra mondiale. Hitler tenta di rapire Churchill, e invia in Inghilterra un commando specializzato. «Fantastoria» al servizio di una squadra di bravi interpreti.

Raiuno, ore 20.35 / Il Calvario del Papa
Sarà dedicato alla sofferenza del Papa lo speciale «Porta a porta». Dalle montagne dell'Abbruzzo che lo hanno visto scendere, all'attentato di Ali Agca, ai nove ricoveri al Policlinico Gemelli si tratterà del drammatico percorso di un Papa sportivo costretto all'infirmità.

Raiuno, ore 22.50 / «Tv7» nei luoghi dello tsunami
A tre mesi dal maremoto nel sudest asiatico, Alessandro Gaeta è tornato in Indonesia, Sri Lanka e Thailandia per un lungo e amaro reportage su una catastrofe ormai quasi archiviata dai media occidentali. Una puntata monografica di Tv7 con poche luci e molte ombre sugli effetti devastanti dello tsunami.

Raitre, ore 17 / Detenuti riabilitati
A «Geo&Geo» si affronta il tema della riabilitazione e del reinserimento nella società di persone che hanno sbagliato. In studio la biologa Claudia Lorenzini che ha attivato un interessante lavoro sull'Isola Gorgona nell'arcipelago toscano, sede di un particolare progetto, dove i detenuti praticano piscicoltura, zootecnia, opere edilizie. Un luogo dove la parola «recupero» ha un senso.

TELEQUATTRO

- 6.00 TG ITALIA9
- 6.15 ANTONELLA Telenovela
- 6.40 BUONGIORNO
- 6.45 FOX KIDS - MATTINA
- 7.40 IL NOTIZIARIO MATTUTINO
- 8.05 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
- 8.10 PRIMA MATTINA
- 9.30 ANTONELLA Telenovela
- 10.00 DANCING DAYS Telenovela
- 11.00 TRASMISSIONI IN TECNICA DIGITALE TERRESTRE
- 12.00 CARTA STRACCIA. Con Roberto Polletti.
- 13.05 L'INTERVISTA
- 13.25 IL ROSSETTI
- 13.45 IL NOTIZIARIO MERIDIANO
- 14.10 ROTOCALCO
- 14.40 S.O.S. SQUADRA SPECIALE Telefilm
- 17.10 IL NOTIZIARIO MERIDIANO (R)
- 17.30 FOX KIDS
- 19.00 DITELO AL SINDACO
- 19.28 IL METEO
- 19.30 IL NOTIZIARIO SERALE
- 19.55 IL NOTIZIARIO SPORT
- 20.05 MUSICA CHE PASSIONE!
- 20.20 FEDE PERCHÉ NO?
- 20.30 IL NOTIZIARIO REGIONE
- 20.50 L'INCHIESTA
- 21.00 DIAMONDS
- 22.50 GIOVAGGANDO A GORIZIA E DINTORNI
- 23.00 IL NOTIZIARIO NOTTURNO
- 23.35 QUANDO INIZIA LA VITA?
- 0.05 TG ITALIA9
- 0.20 INCONTRI DE LA VERSILIANA
- 1.30 IL NOTIZIARIO

ANTENNA 3 TS

- 7.30 IL TG DEL NORD
- 8.00 LA VOCE DEL MATTINO
- 9.00 SHOPPING
- 11.45 MUSICALE
- 12.45 A3 NOTIZIE FLASH
- 13.00 DALL'AUSTRIA ALL'ISTRIA
- 13.15 ATTUALITÀ DAL NORD
- 13.50 TG FLASH
- 14.00 MUSICALE
- 14.15 TELEVENTITA
- 19.00 INCONTRON... TELEGIORNALE
- 20.45 PROMESSE E FATTI
- 22.45 INCONTRON... TELEGIORNALE
- 23.15 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
- 0.00 PENTHOUSE

TELEPORDENONE

- 6.30 MADE IN ITALY
- 7.00 TELEGIORNALE DEL NORD
- 8.35 SQUADRO AZZURRO
- 9.00 L'OCCHIO
- 9.30 CARTONI ANIMATI
- 11.30 TELEVENTITA
- 12.30 I GATTI DI CHATTANOOGA
- 13.00 IL CALCIO... D... RIGORE
- 14.05 ENJOY TV
- 14.30 I SUPERAMICI
- 17.00 L'ARCOBALENO INCONTRI CON IL F.V.G.
- 18.05 LE OSTERIE
- 19.15 TELEGIORNALE DEL NORD
- 20.30 L'OCCHIO
- 21.00 DI VINO IN VINO
- 21.40 BORDO RING
- 22.10 ACIDITA IN PILLOLE...
- 22.40 TELEGIORNALE

Radiouno

- 6.00: GR1; 6.07: Bollettino della neve; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 8.00: GR1; 8.31: GR1 Sport; 8.40: Pianeta dimenticato; 8.48: Habitat; 9.00: GR1; 9.06: Radio archivio; 10.00: GR1; 10.06: Questione di Borsa; 10.30: GR1; 10.35: Il Bacio del Millennio; 11.00: GR1; 11.30: GR1 Titoli; 11.45: Pronto, salute; 12.00: GR1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.30: GR1 Titoli; 12.36: L'Italia che va; 12.40: GR1; 13.24: GR1 Sport; 13.33: Radiouno Musica Village; 14.00: GR1 - Scienze; 14.07: Con parole mie; 14.30: GR1 Titoli; 14.47: News Generation; 15.00: GR1; 15.04: Ho perso il treno; 15.30: GR1 Titoli; 15.37: Il ComuniCattivo; 16.00: GR1 + Affari; 16.09: Baobab - L'albero delle notizie; 16.30: GR1 Titoli; 17.00: Speciale Oggi 2000; 19.00: GR1; 19.22: Radiouno Sport; 19.30: Ascolta, si fa sera; 19.55: Zapping; 21.00: Rito della Via Crucis; 22.35: Radiouno Musica; 23.00: GR1; 23.05: GR1 Parlamento; 23.24: Democrazia; 23.43: Uomini e camioni; 0.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.33: Aspettando il giorno; 0.45: Brasil; 2.00: GR1; 3.00: GR1; 4.00: GR1; 5.00: GR1; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permessi di soggiorno.

Radiodue

- 6.00: Il Cammello di Radiodue; 6.30: GR2; 7.00: Viva Radiodue; 7.30: GR2; 7.53: GR Sport; 8.00: Fabrizio e Fianna e la trave nell'occhio; 8.30: GR2; 8.45: Il ruggito del coniglio; 10.30: GR2; 10.35: Concoro; 11.00: Il Cammello di Radiodue; 12.10: Graal: un codice eterno; 12.30: GR2; 12.49: GR Sport; 13.00: 28 minuti; 13.30: GR2; 13.42: Viva Radiodue; 15.00: Il Cammello di Radiodue; 15.30: GR2; 16.30: Atlantis; 17.30: GR2; 17.54: Bollettino della neve; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR2; 19.52: GR Sport; 20.00: Alle 8 della sera; 20.30: GR2; 20.35: Dispenser; 21.00: Il Cammello di Radiodue; 21.30: GR2; 23.00: Viva Radiodue (R); 0.00: La Mezzanotte di Radiodue; 2.00: Alle 8 della sera (R); 2.28: Atlantis (R); 3.30: Solo Musica; 5.00: Prima del giorno.

Radiotre

- 6.01: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR3; 7.00: Radiodue Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR3; 9.02: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Il Terzo Anello; Ad al voce; 10.00: Radiodue Mondo; 10.45: GR3; 11.30: Radiodue Scienze; 12.00: Concerti del Mattino; 13.00: La Baraccola; 13.45: GR3; 14.00: Il Terzo Anello; 14.30: Il Terzo Anello Musica; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Storyville; 16.45: GR3; 18.00: Il Terzo Anello; 18.45: GR3; 19.01: Hollywood Party; 19.53: Radiodue Suite; 20.00: In un borgo della Mancia; 21.00: Il Cartellone; 22.30: La Stanza della Musica; 22.50: GR3; 23.30: Il Terzo Anello, Fuochi; 0.00: Il Terzo Anello. Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad al voce; 2.00: Notte classica.

Radio Regionale

- 7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg - Indr: Ona Verde regione; 11.03: Strade di casa; 11.30: Strade di casa; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 13.33: Strade di casa; 14.05: Strade di casa; 14.50: Accesso; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg.

Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario - Gr del mattino; 7.20: Il nostro buongiorno - Calendario; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Diagonali culturali: Radio chiama cinema (replica) - Segue: Musica leggera; 9: Onde radioattive; 10: Notiziario; 11: Intrattenimento a mezzogiorno; 13: Segnale orario - Gr ore 13; 13.20: Musica corale; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: L'angolino dei ragazzi: La radio per le scuole (replica); 14.25: Musica leggera; 15: Onde radioattive; 17: Notiziario - cronaca culturale; 17.10: Le vie della lettura: Mario Rigoni

Radio Capital

- 6.00: Capital News; 6.05: Il Caffè di Radio Capital; 7.15: Risponde Zuconi; 8.40: Caffè Sport; 8.50: Capital Tribune; 9.00: Maryland; 10.15: Cuore & Lussuria; 10.45: Capital Superstar; 11.15: Moulins rouge; 13.00: Area Protetta; 15.00: Time out; 15.45: Groove Master Soundcheck; 16.45: Prima Fila; 17.00: Drivin'; 18.45: Punto e a capo; 19.45: Trovacin

AULA MAGNA.

LOWE PIRELLA



IL TUO IMPEGNO NELLO STUDIO, QUANDO E DOVE VUOI. LAUREA ONLINE IN INGEGNERIA INFORMATICA.

La distanza non è più un problema. Con il corso di Laurea OnLine in Ingegneria Informatica puoi laurearti al Politecnico di Milano ovunque tu sia. Puoi frequentare le lezioni, studiare, svolgere esercitazioni, confrontarti con insegnanti e compagni via internet. Tenuto da docenti e tutor del Politecnico di Milano, il corso è attivo da quattro anni e ha già laureato i primi ingegneri informatici. Il prossimo potresti essere tu. Informati e iscriviti sul nostro sito.

WWW.LAUREAONLINE.IT



**POLITECNICO
DI MILANO**

SOMEDIA

STASERA GLI UNDER 21

Dopo aver messo in fila le altre quattro partecipanti al gruppo 5, stasera a Pavia alle ore 21 l'Italia under 21 di Gentile prova a chiudere l'andata del girone con la quinta vittoria consecutiva che porterebbe gli azzurri molto vicini alla qualificazione all'Europeo 2006. Il ct si gode un gruppo sorridente e concentrato che finora non ha sbagliato niente.

OGGI IN TV

8.00 Sky Sport 2: Sky Rac-
conta Boulmerka
11.15 Sky Sport 2: Basket Eu-
rolega 2004/2005 Bar-
cellona-Scavolini Pesa-
ro
13.00 Sky Sport 1: Zona Uefa

Champions League
15.55 Capodistria: Zona sport
16.50 Sky Sport 2: NBA Ac-
tion
17.30 Sky Sport 2: KO TV
Classic
18.10 Rai Due: Rai Sport

Sportsera
20.00 Rai Tre: Rai Sport Noti-
zie
20.30 Italia 7 Gold: TG7
Sport
20.55 Rai Tre: Qualificazioni
Europei 2006 da Pavia,
23.40 Rai Tre: Sfide

Italia-Scozia under 21
22.15 Sky Sport 1: Sky Calcio
Show Film del campio-
nato
22.45 Sky Sport 2: Rugby Se-
ven World Cup
23.40 Rai Tre: Sfide

NIENTE ALIMENTI

Una villa di Diego Maradona sarà messa all'asta il 31 marzo per permettere il pagamento degli arretrati degli alimenti dovuti a Cristiana Sinagra per il figlio Diego jr. Il giudice argentino ha ordinato la vendita della residenza, che si trova a Moreno, dopo aver verificato una denuncia della Sinagra, la donna napoletana che ha partorito il figlio riconosciuto di Maradona.

ACI Club

PASSAGGI DI PROPRIETÀ
RINNOVI PATENTI - MEDICO IN SEDE
BOLLI AUTO
TESSERE ACI

Piazza Duca d'Abruzzi, 1 - Tel. 040/363856

SPORT

ACI

CON TE.
SEMPRE

ENTRA NEL NOSTRO CLUB

Informazioni all'Ufficio Soci della Sede ACI
Via Cumano, 2 - tel. 040/393222

Il portiere azzurro elogia il compagno e poi lo invita a cambiare squadra per vincere qualcosa di importante

Buffon: «Cassano pronto per la Juve»

«In bianconero ci sono regole restrittive di comportamento ma non è una prigione»

L'attaccante del Parma felice di avere vicino un campione come il giallorosso contro la Scozia domani sera

Gilardino: «Bello giocare con Totti»

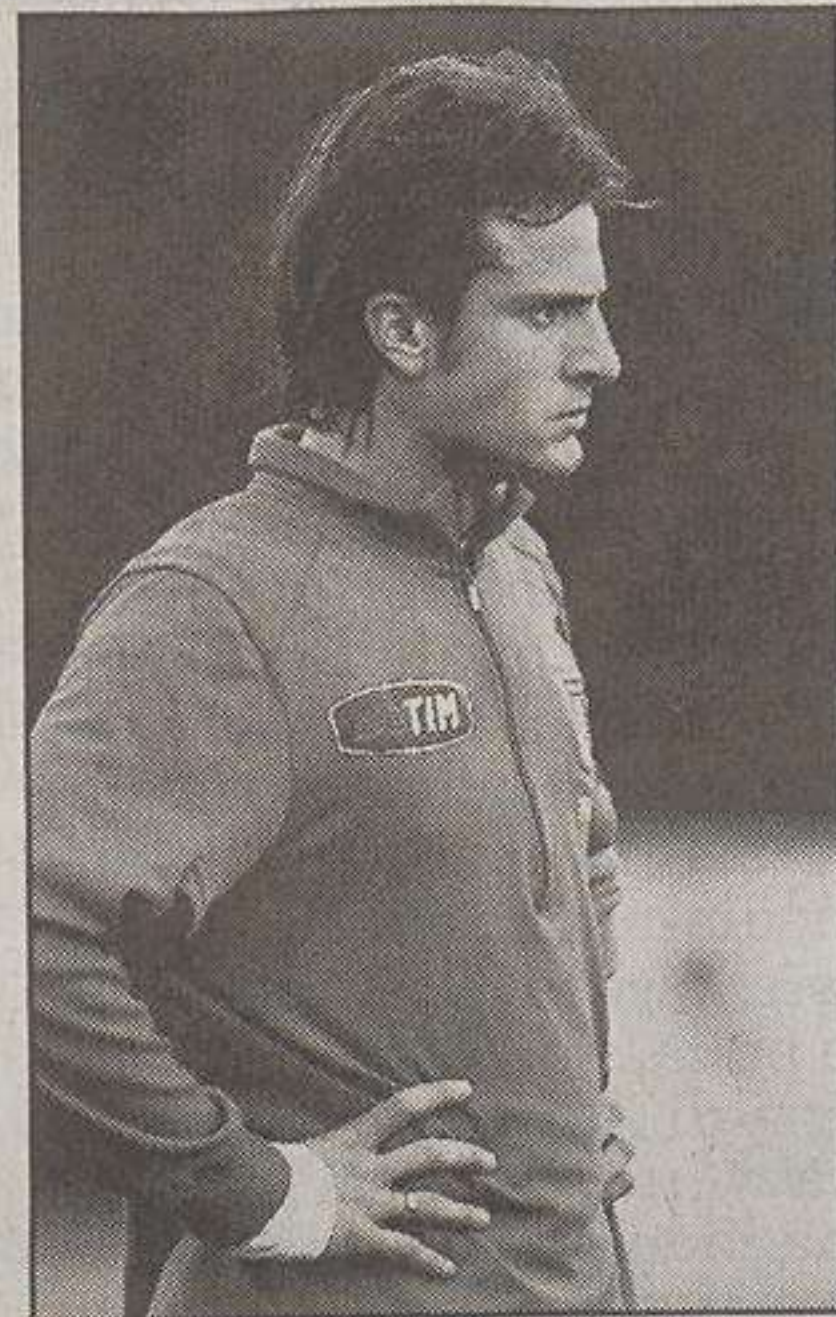
FIRENZE «Sarebbe bello giocare con Totti e Cassano, due grandi giocatori, bravissimi, che sanno mandare in porta un attaccante come pochi altri». Alberto Gilardino non si sente ancora titolare contro la Scozia (domani sera a Milano), ma la voglia di guidare l'attacco della nazionale insieme ai due fuoriclasse della Roma è grande. «Non so ancora se toccherà a me, Lippi non ci ha ancora detto niente. Poi c'è anche Toni che sta disputando un'ottima stagione. Comunque è chiaro che se giocherò farò di tutto per sfruttare al meglio questa grande occasione. C'è tanta concorrenza, gente come Vieri e Del Piero è rimasta a casa, per il Mondiale ora siamo tanti».

Peraltro la gara di sabato è di quelle da non fallire. «Finora siamo stati distratti da mille vicende, mille questioni, per fortuna adesso i nostri unici pensieri riguardano la Scozia, avversario duro, tosto, forte fisicamente. Dovremo insomma stare molto attenti e concentrati anche perché vogliamo a tut-

ti i costi questi tre punti». Ancora un accenno al possibile tridente con Totti e Cassano: «L'Italia è una squadra solida che si può permettere di reggere un simile attacco».

Dedica particolari elogi a Cassano: «Lo conosco da sempre, è un genio, abbiamo giocato assieme nell'under 15, 18 e 21, ora siamo di qui e devo dire che l'ho ritrovato più forte di come lo conoscevo anche se già a 18 anni era formidabile».

Il tridente che Lippi ha in mente di schierare sabato avrebbe potuto essere anche quello della Roma se Gilardino nell'estate scorsa fosse approdato nel club giallorosso concretiz-



Gilardino

zando le tante voci circolate. «In effetti con la Roma il contat- to a suo tempo c'è stato - conferma il giocatore - ma a Parma mi hanno ribadito la loro fiducia e io sono contento della scelta fatta».

Nonostante il giovane attaccante, 16 reti finora in campionato - che gli stanno valendo il secondo posto nella

classifica marcatori, si trovi coinvolto nella lotta-salvezza, dice: «Io a Parma sto bene e ho altri due anni di contratto, qualunque cosa succeda parlerò prima con la mia società».

San Siro, lo stadio della gara di sabato, potrebbe essere il prossimo anno il palcoscenico abituale di Gilardino visto che da tempo

si parla di un suo passaggio al Milan: «Giocare a San Siro è sempre bello. Quanto al mio futuro si dicono tante cose ma io ora penso solo alla Scozia e a conquistare la salvezza con la Parma, poi a giugno vedremo, ci sono tante ipotesi ma le svelerò solo allora».

C'è chi parla anche di un suo trasferimento al Real Madrid su richiesta di Sacchi, chi dice che Gilardino seguirà il suo maestro Prandelli: «Ogni tanto sento Prandelli e mi auguro per lui e per il calcio italiano che torni ad allenare, ha già lo spessore per allenare una grande. Per il resto chissà, potremmo ritrovarci insieme come no. Riguardo al Real, in futuro mi piacerebbe andare all'estero ma ora preferisco confermarmi in Italia».

Non si sbottona ancora sulle sue preferenze anche se è più di una sensazione il suo addio a fine anno dal Parma: «Il sogno di tutti è giocare ad alti livelli e in Champions League ed è anche il mio sogno. Prima di fare una scelta però ci penserò su bene».

FIRENZE Vieni a vincere da noi. Non è solo un auspicio ed è qualcosa di più di un semplice invito quello rivolto da Buffon a Cassano. I due, rivali in campionato con le maglie di Juventus e Roma, sono diventati amici in nazionale. Merito di caratteri analoghi, fatti di colpi di testa a 20 anni e maturazioni calcistiche molto rapide. Dopo essersi riconosciuto nelle cassanate del compagno, ora il portiere della Juve si specchia anche nella seconda fase del romanista, quella che portò lui a scegliere il bianconero per vincere: «Rispetto all'Europeo trovo Antonio più disciplinato. E pronto per la Juve, direi perfetto».

La frase è di quelle che possono scuotere i nervi alla piazza romana, già devastata dalla stagione del post-Capello, e accendere l'entusiasmo della mezza Italia juventina. «Impresa impossibile, però se succede - dirà poi alla fine di una sfiancante intervista Buffon, con una punta di pessimismo non giustificata né dalle ultime uscite del romanista («Capello mi manca sempre di più») e poi «voglio vincere e non so se resto alla Roma», né da quel che lo stesso Cassano ha detto personalmente al collega bianconero: «Mi chiede sempre cosa fa Capello, come si comporta con noi. Ho spiegato che da noi

si allena e basta, altri problemi non lo riguardano». Un filo rosso capace, evidentemente, di rendere possibile il trasferimento dell'anno.

E d'altra parte tutte le parole spedite da Buffon a Cassano sono una certificazione del fatto che il matrimonio si può fare, eccome. «Con Antonio c'è un naturale rapporto di amicizia, ci intendiamo: lui è un ragazzo con una testa particolare, ma ora molto più maturo» - ha esordito Buffon, che ha ritrovato il compagno in nazionale dopo la parentesi dell'Europeo. «L'ho trovato più riflessivo e disciplinato anche in campo. E la naturale evoluzione di un giocatore che tutti aspettano. Non c'è dubbio, è il miglior talento del calcio italiano. Gli manca l'ultimo piccolo salto di qualità e per dieci anni sarà stabilmente tra i primi tre al mondo».

Quel piccolo gradino, spiega a Buffon, è però il più difficile. E si può salire solo in società come la Juventus. «Non credo avrebbe difficoltà ad adeguarsi alle nostre regole, non sono poi così restrittive. Piano piano tutti entrano nel meccanismo. Certo - ha aggiunto Buffon - alla Juve sa che è un altro tipo di società rispetto a quella in cui è ora. Avrà qualche privazione rispetto al presente, ma è un



Cassano scherza con Riva durante l'allenamento.

inezia. Lui deve venirci incontro e capire che ne vale la pena. La Juve se anche non vince è sempre in lotta per farlo e con noi può vincere il Pallone d'oro». Insomma, una tentazione che comincia con il condizionale ma finisce con molte certezze.

Di progresso in progresso, ora toccherà a Cassano, ancor più che al compagno di giallorosso Totti, prendere per mano la nazionale contro la Scozia. «Antonio lo sa, non è qui per far la comparsa, ma per far la differenza. Non si può permettere una partita normale». E a proposito di Totti, Buffon riesce a trovare un sorriso per lui anche dopo le pesanti accuse su Roma-Juve: «Io gli ho mandato subi-

to un sms scherzoso, tanto per spegnere l'incendio. Ma già nell'intervallo della partita dell'Olimpico gli avevo parlato: Francesco, tra venti giorni ci rivediamo in azzurro e siamo tutti amici, quel che sta succedendo da tutte e due le parti non è edificante. E nel secondo tempo è andata meglio».

La chiusura di Buffon è per la sirena Real: «Casillas dice che non firma finché non ha la certezza che non acquistano me? Allora sono certo che firma. E più facile Cassano alla Juve che Buffon al Real». In fondo si sa: le tentazioni, specie se reciproche, sono le uniche cose cui non si può resistere. E non serve conoscere Oscar Wilde per esser pronti per la Juve.

Accettate le dimissioni ieri pomeriggio e il proprietario della Roma critica scelte e atteggiamenti del ds

Rotta di collisione con Sensi, Baldini se ne va

Un dirigente simpatico alla curva e bravo nell'ingaggiare campioni veri

Barthez presto si ritirerà: «Questo mondo è marcio»

CLAIREFONTAINE Il portiere della nazionale francese Fabien Barthez, recentemente accusato di avere sputato a un arbitro marocchino, ha annunciato di volersi ritirare dal calcio nel 2006, aggiungendo di essere sempre più amareggiato e stanco di questo calcio malato. Il portiere dei Bleus, unico rimasto della squadra del 1998 e poi mondiale del 1998, è amareggiato dalla piega che sta prendendo il mondo del calcio e con la scadenza del contratto con l'Olympique Marseille a breve, ha deciso di ritirarsi: «Ho 30 anni e nel 2006 mi scade il contratto con l'Olympique Marseille. Finché farò parte di questa squadra sarò motivato perché non si può essere uno dei Bleus senza la giusta convinzione».



Fabien Barthez

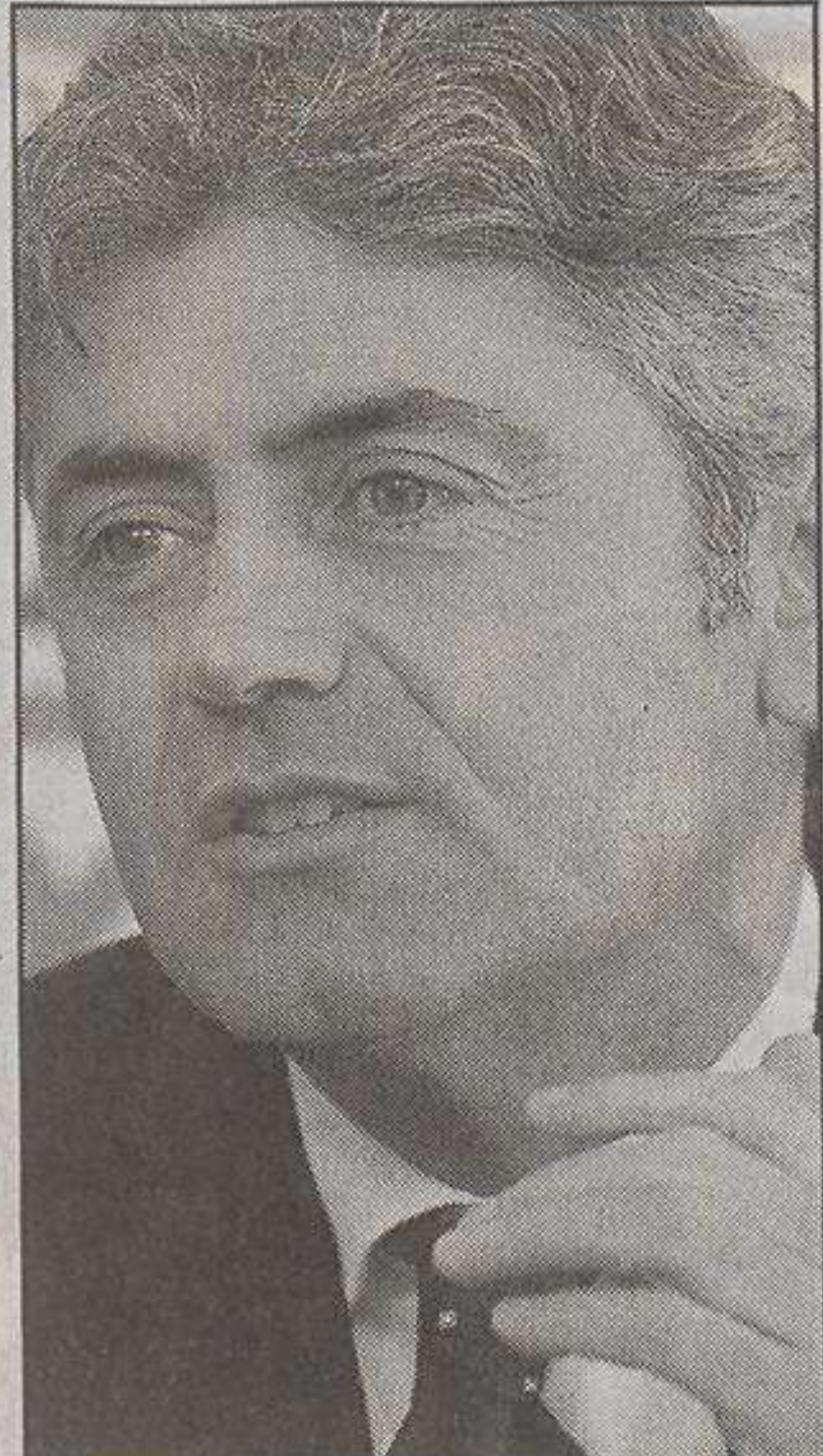
si respira nel suo ambiente, nel mondo del pallone: «Questo calcio mi piace sempre meno, è marcio. Non ho esempi precisi da fare. E comunque certe volte è meglio stare zitti».

Altro cruccio per il portiere è l'accusa, secondo lui ingiusta, di avere sputato all'arbitro marocchino durante le amichevoli tra il Mar-siglia e la Wydad Casablanca disputata lo scorso mese in Marocco e si dovrà presentare alla commissione di disciplinare il 7 aprile: «Non mi sento colpevole e non credo che la commissione disciplinare mi sanzionerà. Sono cose che capitano, fa parte del mestiere. Non esiste solo Casablanca nella vita, ci sono altre cose più importanti e questo episodio per me non significa nulla. Se non possono farti fuori sul campo da gioco, ci provano fuori dal campo».

ROMA Se ne va Franco Baldini, dopo otto anni di lavoro e tanti colpi di mercato, fino al capolavoro della Roma campione d'Italia nella stagione 2000-01. In questo lasso di tempo ha saputo costruire non solo una formazione vincente, ma soprattutto un rapporto speciale con l'ambiente, che ha reso lui, toscano di Reggello, 44 anni, il direttore sportivo più apprezzato della storia romanista per il garbo e la chiarezza con cui ha sempre esposto le proprie opinioni, anche le più scomode, spesso interpretando il pensiero dei curvatori.

I primi rapporti con il club giallorosso risalgono al 1997: Baldini è un procuratore in auge e in quella veste fa sbarcare nella capitale il portiere austriaco Miki Konsel e Paulo Sergio. All'inizio dell'anno successivo porta anche Zago. Il connubio si rafforza e nel 2000 come consulente di mercato fa da tramite per alcuni degli acquisti più significativi della storia recente della Roma: Emerson, Zebina, Samuel e Batistuta.

Giocatori che saranno protagonisti della stagione successiva, quella del 2001: Baldini diventa il direttore sportivo del club e approda in giallorosso altri gioielli, primo tra tutti Cassano, rivelatosi croce e delizia per la Roma. E l'anno che culmina con lo scudetto numero 3 della storia roman-



Franco Baldini

sta, di cui Baldini è da considerare uno dei principali artefici.

Per la Roma di Sensi, quella che nell'anno successivo allo scudetto alza la voce contro i presunti torti arbitrali, che si schiera contro volti e condotte di Figc e Lega, che esprime una posizione non allineata, Baldini si spende sempre in prima persona, mettendoci la faccia. Poi, però, qualcosa comincia a deteriorarsi: la grave crisi economica, la necessità di vendere alcuni pezzi preziosi della collezione (come Samuel passato alla corte del Real Madrid ed Emerson all'odiata Juventus), spingono il club e Baldini verso le prime fri-

zioni. Il 2004 si trasforma per la società e per il suo ds in una via crucis.

Prima l'illusione dei compratori russi della Nafta Moska. Poi se ne va Capello, altro anello di congiunzione tra Baldini (che ha sempre detto di non aver saputo nulla delle intenzioni del tecnico di passare alla Juve) e la Roma. Con l'aggravante, agli occhi dei tifosi, di approdare alla sponda bianconera di Torino. Un'emorragia che la Roma subisce causa la crisi economica che sta vivendo.

Baldini si rimette in moto per ricostruire una squadra decimata: ma anche la sorte non aiuta perché in pochi mesi è un via vai di tecnici: Prandelli-Voeller-Sella-Del Neri-Conti si succedono sulla panchina giallorossa, mentre la classifica piange. E i nuovi acquisti deludono: da Mexes a Ferrari e Mido. Gente voluta da Baldini, che agli occhi di una parte della tifoseria diventano altrettanti atti d'accusa.

Un piano inclinato che, già lo scorso novembre, aveva portato alle dimissioni di Baldini. Allora erano state respinte dalla famiglia Sensi. Ma negli ultimi mesi molte cose sono cambiate e non in meglio, fino alle dichiarazioni in tv di pochi giorni fa sullo strapotere di Juve e Milan, costate a Baldini il deferimento della Figc. Parole suonate stonate, rispetto al nuovo corso avviato tra la Roma e i potenti del calcio italiano.

Il tribunale fallimentare vuole subito le carte dell'accordo

Il Fisco rateizza in 23 anni il pesante debito della Lazio

ROMA La Lazio è salva. Almeno per adesso. A sostenerlo è lo stesso presidente Claudio Lotito all'uscita dall'Agenzia delle entrate: «Il club è salvo, anche se adesso dobbiamo trovare altre risorse. Abbiamo siglato un accordo con il fisco che verrà sottoposto alla commissione consultiva».

Dopo la riunione dell'altro ieri durata oltre quattro ore, ieri il bis. «Se sono soddisfatto? Tutto sommato sì - afferma Lotito - anche se sulla cifra potevamo ottenere qualcosa di più. Pagheremo 140 milioni di euro in 23 anni inclusi gli interessi; le garanzie saranno il mantenimento dell'ipoteca su Formello e la cessione dei contratti».



Il presidente Lotito

«Il problema fiscale - continua il presidente - questo club non ce l'ha più, o meglio, pagherà il pregresso per i prossimi 23 anni. Verranno sottratte risorse importanti per pagare questo debito, anche perché questa sarà una spesa straordinaria, quindi dovremo trovare risorse alternative».

Ogni anno la Lazio dovrà infatti versare nelle casse del fisco sei milioni di euro circa, ma per il primo anno la rata ammonta a otto milioni.

«Non conosco il risultato ma se l'accordo tra l'Agenzia delle entrate e la Lazio sarà confermato, questo beneficio della riduzione fiscale da domani potrà essere esteso a migliaia o decine di migliaia di società che sono nella stessa situazione». Così il ministro del Welfare, Maroni, ha commentato, rispondendo alle domande dei giornalisti, l'accordo tra il fisco e la Lazio per ridurre e diluire l'arretrato dovuto all'Era-

«Non è un accordo ad hoc per la Lazio ma un modo per ridurre il contenzioso col fisco e sono convinto che da domani questo vantaggio sarà utilizzato da tutte quelle società che si trovano in difficoltà a pagare le tasse, anche per il negativo andamento del mercato, e che d'ora in avanti potranno rivolgersi

all'Agenzia delle entrate per avere uno sconto o una dilazione in 23 anni. Tutto sommato se va in porto si tradurrà in un beneficio importante per le tante imprese in difficoltà».

Doccia fredda per i tifosi biancocelesti: la commissione consultiva a cui l'Agenzia delle entrate domanda la notifica dell'accordo, a quanto si apprende, ha deciso di acquisire nuovi pareri, anche dall'Avvocatura dello stato. Contemporaneamente ieri mattina il tribunale fallimentare ha richiesto alla Lazio l'atto transattivo con il fisco entro e non oltre il 29, data entro la quale la società sarà dichiarata fallita.



Il ministro Maroni



CALCIO SERIE B Continua il balletto degli attaccanti in vista dell'incontro di domani contro un AlbinoLeffe che sa fare punti

Moscardelli sta meglio, Godeas infortunato

Rigoni si tiene pronto se Tesser opterà per schierare un 4-4-2 coperto e molto concreto

TRIESTE Moscardelli ci sarà di sicuro, Godeas sarà in dubbio sino all'ultimo. Il balletto delle punte alabar-date in vista di Triestina-AlbinoLeffe continua a ritmo di rock'n'roll. Ogni giorno incalza un ballerino. Ieri è toccato a Denis Godeas uscire dal campo con un ginocchio gonfio causa una botta ricevuta da Minieri nel corso di una partita intensa e combattuta. L'ariete di Medea ha rag-

giunto zoppicante gli spogliatoi dove i medici alabar-dati gli hanno riscontrato una semplice contusione. Legnata sì, ma di quelle che lasciano segni e dolori imprevedibili. E soprattutto un'articolazione gonfia come un coccomero. La prognosi per il capitano alabar-dato non è comunque di quelle ingenerose: probabile stop oggi nel ritiro di Gradisca con tanto ghiaccio attorno e speranze non ri-

dotte al minimo nel vederlo in campo domani pomeriggio.

Rigoni è comunque in allarme vista la squalifica di Tulli e l'impiego certo di Baù da esterno sinistro. Alle ore 15 scenderà invece sicuramente sull'erbetta amica Moscardelli, malgrado naso rotto e gola resa rossa dalla tonsillite. Il bomber di Tor de' Cenci si è allenato regolarmente sfebbrato e senza maschera protettiva, non volendo saltare l'impegno con i bergamaschi, vista anche la situazione di emergenza che si respira in giro. Parola, Macellari e Tulli squalificati, Tarantino out, Lai e Godeas con acciacchi non da nulla. «Siamo abituati a situazioni simili - da sicurezza a tutti Tesser - la squadra ha sempre dimostrato di sapere fare fronte alle assenze con sostituti degni di rilevare i sostituiti. In questo senso la Triestina è una squadra ormai matura».

Dopo avere trovato un assetto collaudato e vincente, però, contro l'AlbinoLeffe Tesser sarà costretto a cambiare un settore intero o quasi: la corsia di sinistra. I dubbi, anzi per dirla con il mister di Montebelluna



Denis Godeas

le semplici valutazioni, sono stati comunque dissipati. Da terzino mancino giocherà infatti Bruni (sino a ieri in ballottaggio con Piva) mentre sul centrosinistra della mediana il virgulto Galloppa sarà preferito al più esperto Princivalli, ancora alle prese con un problema a un tallone che ormai da qualche mese lo insegue e lo infastidisce. Riepilogando: Pinzan in

porta, Minieri, Pecorari, Briano, Galloppa e Baù a centrocampo, Moscardelli davanti assieme a Godeas oppure a Rigoni nel caso in cui al capitano il ginocchio faccia ancora male.

Sia chi che sia, a Tesser interessa comunque il collettivo. E l'intensità di gioco di undici uomini undici contro un'AlbinoLeffe che non conta su campioncini singoli ma su una squadra che gira come un'oliata macchinina. «Se l'AlbinoLeffe ha 42 punti significa che meritano tutto il rispetto dovuto alle buone squadre - precisa Tesser - e specialmente a quella che forse tiene il campo meglio di tutte. Un ottimo collettivo, bravissimo nel possesso palla e capace di tenere sempre una superiorità numerica in tutte le zone del campo. Resta il fatto che anche contro un simile AlbinoLeffe proveremo a vincere come fatto nelle ultime partite casalinghe».

Giochi chi giochi, segni chi segni. La Triestina versione 4-2-4 in fase offensiva, in casa ha messo in riga Salernitana, Arezzo, Catania e Ternana di fila. Il poker è fatto, ci sarebbe da calare ora il pokerissimo.

Alessandro Ravalico

PROMOZIONE

Recupero: Costalunga castigato da un rigore

Valnatisone

2

Costalunga

1

MARCATORI: pt 10' Giugliano, 20' Koren; st 30' Giugliano (r.). **VALNATISONE:** Bortoluz, Bolzico, Tiro (st 35' Berniack), Gallas, Costantini (st 20' Clatora), Giugliano, Clapiz, Benzer, Dugaro, Steffanutti, Bastiangie (st 40'). **Allenatore:** Billia. **COSTALUNGA:** De Robertis, Bevilacqua (st 15' Satti), Calais, Belladonna, Cok, Logar (st 38' Babic), Scignner, Ferluga, Koren, Steiner, Mborya. **Allenatore:** Zurini. **ARBITRO:** Iseppi di Maniago.

SAN PIETRO AL NATISONE Non porta bene la giornata di recupero al Costalunga che cade sul campo del Valnatisone al termine di una gara povera di emozioni. A conti fatti il verdetto del campo non corrisponde ai valori visti: gli uomini di Zurini avrebbero meritato quanto meno il pareggio sul fronte del gioco, e un palo di Mborya nel secondo tempo conferma quanto detto. Nel primo tempo le due squadre giocano prevalentemente a centrocampo e nelle due aree di rigore arrivano pochissimi palloni: non a caso le due reti arrivano entrambe su conclusioni da lontano.

Passano in vantaggio i padroni di casa al 10', quando Giugliano, liberatosi del diretto marcatore, lascia partire un destro dai venticinque metri sul quale De Robertis non è irrimediabile: l'estremo difensore del Costalunga infatti devia debolmente la sfera che finisce in rete. Gli ospiti non ci stanno e partono immediatamente a caccia del pareggio. In questa fase il Costalunga fa del buon possesso palla, ma le manovre avvolgenti dei ragazzi di Zurini non trovano sbocchi in area avversaria. Così ci deve pensare Koren che indovina l'eurogoal con un tiro da fuori area imparabile per Bortoluz. Si va al riposo sull'uno a uno.

Nella ripresa il Costalunga parte meglio, ma al solito il centrocampo non riesce a fornire alle punte palloni giocabili. Al 25' grande occasione per gli ospiti, con Mborya che entra in area e di destro coglie il palo esterno alla sinistra di Bortoluz. Su una delle poche offensive del Valnatisone, Dugaro viene attardato in area di rigore al termine di una fuga in contropiede. Per l'arbitro Iseppi è rigore, che Giugliano trasforma con freddezza.

REGIONI

Vanno a casa le rappresentative Dèbacle per donne e calcio a 5 Juniores, non bastano tre pari

TRIESTE Fine dell'avventura per tutti. Le nostre rappresentative hanno fatto la settimana in bianco.

Per le ragazze di Carmassi, dopo un pari e una sconfitta era logico. Nell'ultima partita con la Puglia, meno concentrate, hanno palesato anche tutti i limiti tecnici, stop problematici e palloni alla «viva il parroco». Sotto di quattro hanno accorciato con Antoniol e Chies limitando i danni.

Ci si aspettava molto dal calcio a 5 ma anche qui è stata una debacle. La formazione di D'Oriano è arrivata all'incontro decisivo in condizioni fisiche precarie ma anche mentalmente sembrava partita già battuta. Resta che torna a casa con «l'otto volante» (0-8 il finale con la Puglia).

Infine anche il gioiellino di Medeot, la Juniores che ha impattato 3-3 con la Puglia e torna a casa a testa bassa. Certo, spiace tornare a casa imbattuti, ma senza vittorie capita. Dopo i due pareggi iniziali è arrivato questo rocambolesco. Medeot che deve vincere assolutamente inizia guardando con una punta vera soltanto e mette in porta Tassarini, nonostante le due buone prove di Tion. La squadra è in crescita e coglie prima una traversa con Coccato di testa su cross di Gregorutti poi un palo con una gran punizione di Gregorutti ma, prima della fine del tempo, un lancio lungo e basso pare preda di Tassarini che la chiama, poi non si capisce, ma la Puglia ringrazia e passa in vantaggio. Nella ripresa una punizione laterale è preda del portiere che poi perde il pallone che rotola in rete. A questo punto Medeot cambia il portiere che in lacrime lascia il campo. 0-2 e tutti a casa? Neanche per idea. Il carattere della nostra formazione (e alcuni cambi ovvi come l'inserimento di Roveretto poi Toffoli e poi Galante, guarda caso attaccanti) fanno sì che prima Gregorutti (31') e poi Galante (32') portino i nostri sul pareggio e s'intravede già il sorpasso quando una punizione forte ma non troppo angolata (35') inganna Tion che pareva sul pallone (mezza pappera) 2-3! Sotto di nuovo, roba da fare da braccia. Gli irriducibili però non mollano e con la forza della disperazione al 39' trovano il pareggio con Matiz e non basta al 42' ancora Gregorutti colpisce un palo pieno con una bordata.

Oscar Radovich

Serie B: la 31ª giornata

Genoa	56	Partite	Arbitri
Empoli	51	DOMANI - ore 15.00	
Treviso	49	Arezzo-Modena	P. Mazzoleni
Perugia	48	Ascoli-Piacenza	M. Mazzoleni
Torino	48	Catania-Crotone	Banti
Verona	47	Catanzaro-Cesena	Rocchi
Ascoli	45	Empoli-Perugia	Palanca
Piacenza	43	Salernitana-Venezia	Cruciani
AlbinoLeffe	42	Ternana-Bari	Giannoccaro
Ternana	41	Torino-Pescara	Morganti
Cesena	41	Treviso-Vicenza	Racalbuto
Catania	40	Triestina-AlbinoLeffe	Bergonzi
Vicenza	39	Verona-Genoa	Cassara
Pescara	39		
Modena	37		
Triestina	37		
Salernitana	36		
Bari	35		
Arezzo	32		
Crotone	28		
Venezia	25		
Catanzaro	22		

PENALITÀ
Modena -4
Crotone -3
Bari -1



GLI AVVERSARI

TRIESTE Quelli nati a Bergamo. Già, perché negli ambienti calcistici si ama definire così l'AlbinoLeffe, squadra e componente societaria composta prevalentemente da persone nate in quella stessa zona della Lombardia. È la dimostrazione che con gente valida e una buona programmazione, anche non spendendo tanto, si può stare a buoni livelli costruendo in casa propria. Giocatori come Inzaghi e Signori, a esempio, hanno mosso i loro primi passi proprio in queste terre.

L'AlbinoLeffe è il risulta-

Provenienti dalle vallate lombarde i giocatori dell'AlbinoLeffe

Una squadra tutta indigena

to della fusione avvenuta nel giugno del 1998 fra l'Albinese e il Leffe, due cittadine che distano fra loro soltanto 12 chilometri. Nella sua prima stagione di C2 la squadra venne promossa e nel 2003 la definitiva consacrazione con l'arrivo in serie B. Nel suo palmares c'è anche la vittoria della Coppa Italia di serie C nella stagione 2001-02. Ma pure, e soprattutto, a li-

vello giovanile da quelle parti non si scherza con il titolo di campioni d'Italia per quanto riguarda gli allievi regionali nel 99-2000 e con lo scudetto della Berretti del Leffe nel 92-93 e nel 94-95.

Gente attaccata alla città e alla maglia quella componente la rosa dell'AlbinoLeffe a cominciare dal tecnico Elio Gustinetti, a giorni cinquantenne, il quale

aveva iniziato la sua carriera proprio con le giovanili del Leffe per poi emergere in piazze maggiormente importanti come Reggio Calabria, Empoli e Treviso. Molti i giocatori con parecchi anni di militanza in Val Seriana, su tutti spiccano, per questi numeri, Bonazzi e Del Prato, il primo all'undicesima stagione, il secondo addirittura alla dodicesima.

Una compagine che gioca praticamente a memoria e che nonostante la partenza del bomber Possanzini, autore fino a quel momento di 7 reti e l'unica stella della squadra bergamasca, i risultati continuano ad arrivare e la salvezza, il solo vero obiettivo, è molto vicina e con essa la quasi certezza di rigiocare il derby con la più nobile Atalanta, allo stadio Azzurri d'Italia, nella prossima stagione vista la probabile retrocessione dei nerazzurri dalla serie A nell'attuale campionato. Soddisfazione certamente non da poco.

Massimo Umek

DISCOUNT

OFFERTA VALIDA IL 25 E 26 MARZO

€ 790,00

NOTEBOOK TOSHIBA mod. L10-125
Processore: Intel Celeron M 370
Ram: 256 MB espandibile - Hard Disk: 40 GB
CD/DVD: DVD Super Multi Drive Lettura: 24x CD-ROM, 8x DVD-ROM;
Schermo: TFT 15", Numero max di colori 16,7 milioni
Connettività: Modem Internazionale V.90
Sistema Operativo: Microsoft Windows XP Home
Audio: altoparlanti stereo integrati
Peso: 2,70 Kg - Interfacce: 3 USB 2,0

€ 299,00

Tvc 15"lcd Samsung LW 15M23
con telecomando
Euro Multisistema
Angolo di visuale (O/V): 150°/120°
Risoluzione XGA (1024x768)
Luminosità: 450 cd/mq
Rapporto di contrasto: 400:1
Teletext
Alimentatore incorporato

€ 2,49

Olio extravergine di oliva lt 1

€ 0,89

Garganelli all'uovo g 500

€ 1,00 cad.

Colombe pasquali classiche e farcite varie grammature da g 500 a g 1000 prezzo al kg da € 2,00 a € 1,00

€ 7,50 al kg

Parmigiano Reggiano 1ª stagionatura g 800 circa

OFFERTA VALIDA NEI PUNTI VENDITA DI:

GORIZIA Via Garzaroli 207 (vicino ex. negozio Bernardi), GORIZIA Via Montesanto 96 (in zona confine transalpina), TRIESTE Via De Bachino Villan 2 (al capolinea 5 e 8), TRIESTE Via Dell'Istria 155 (di fronte al cimitero), TRIESTE Via Del Destriero (sopra la Galleria Montebello), MONFALCONE Viale San Marco 82 (ang. Via Boito)

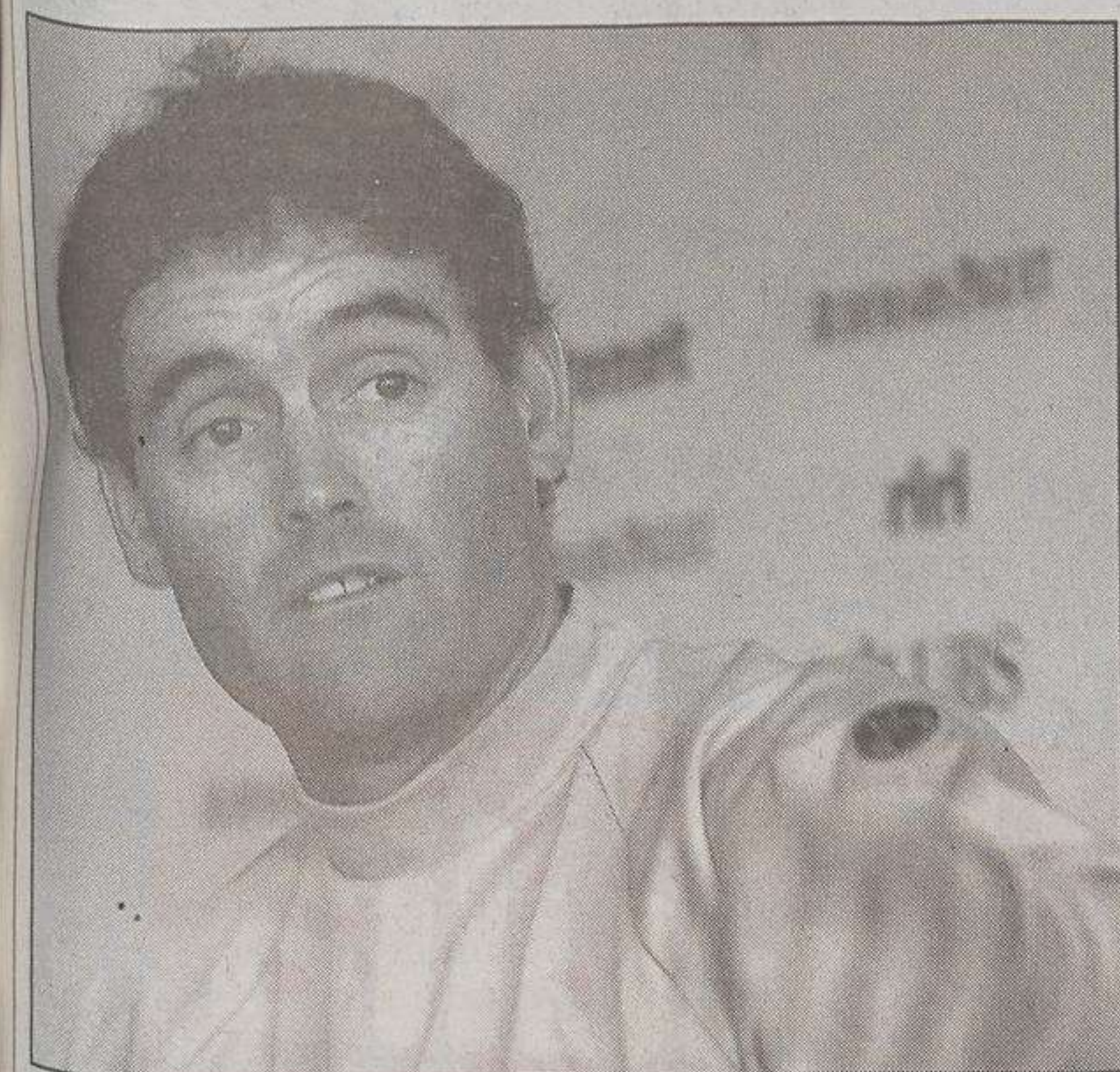
La casa di Maranello ha sciolto ieri la riserva. Ora intende cancellare le brutte figure rimediate in Australia e in Malesia

La Ferrari ha deciso, in Bahrain con le F2005

In aprile nel deserto di Sakhir ci sarà ancora una F2004m che fungerà da muletto

IN BREVE

Coutts, niente Coppa America Accordo siglato con Bertarelli



A terra nella prossima Coppa America Russell Coutts.

TRIESTE Russell Coutts non potrà partecipare alla prossima edizione della Coppa America con alcun team. E questo l'accordo siglato ieri tra il vincitore della Coppa America e il suo ex armatore, il patron di Alinghi, Ernesto Bertarelli. In una nota di pochissime righe, Bertarelli e Coutts hanno entrambi annunciato che hanno «risolto in via amichevole i loro passati motivi di disaccordo». Come parte di questa mediazione - si legge ancora nella nota - Coutts non potrà regattare in alcun altro team nella 32.ª edizione della Coppa America. Le parti si sono accordate anche per non rilasciare ulteriori commenti sul fatto, se non la «profonda soddisfazione» di essere giunti a un accordo. Coutts, l'uomo che ha portato la Coppa in Europa resta quindi a terra nell'edizione 2007 di Valencia, mentre solo pochi giorni fa voci di corridoio lo davano come possibile consulente di Luna Rossa. Voci a quanto pare prive di fondamento.

Tennis, vince lo sloveno Sulin

TRIESTE Matjaz Sulin ha approfittato subito del suo ritorno in terza categoria vincendo il torneo di Corno di Rozzo. La superficie veloce dei campi del club cividalese ha esaltato il talento e la varietà di gioco del mancino tennista sloveno, tesserato ormai da due anni a Remanzacco, che dopo il ritiro in semifinale di Marco Cecile, colto da un virus intestinale, ha sconfitto in due set Facciolo. Proprio il 3/2 di Bibione ha dato le maggiori scosse al tabellone con le vittorie sul favorito Borut Plesnjar e nei quarti di finale su Andrea Marcon (3/1), sempre in due set. Risultati. Semifinali: Sulin-M. Cecile 6-3 rit., Facciolo-B. Plesnjar 6-4 6-3; finale: Sulin-Facciolo 6-4 6-2. L'amichevole tra la rappresentativa regionale under 14 e la Polonia giocata a Udine ha esaltato i progressi del triestino Alberto Borghetti che con un punteggio di 7-6 6-3 si è imposto su Piotr Gadomski, numero due del team polacco.

De Denaro nella giunta Coni

TRIESTE Il presidente del Comitato regionale della Federazione italiana judo lotta karate e arti marziali, Enzo De Denaro è entrato a far parte della giunta Coni del Friuli Venezia Giulia. Lo ha ufficialmente comunicato Emilio Felluga, rieletto per la quinta volta al vertice dello sport regionale. Enzo De Denaro, 46 anni, triestino, Maestro di judo cintura nera 6° dan, campione d'Italia e atleta azzurro da vari anni guida la Fijlkam regionale. Tecnico del Dif Yama Arashi Udine (in passato lo è stato anche della Società Ginnastica Triestina) De Denaro è uomo di judo e di sport a tutto tondo e questo riconoscimento premia il suo lavoro e quello di tutto il judo regionale. La sua nomina arriva in un anno particolare, quello che vedrà il judo protagonista a Eyof 2005 nel mese di luglio. Il lavoro di De Denaro dunque si sdoppierà su due fronti: quello della gestione di judo, lotta e karate con i Consigli di settore e quello di sovrintendere lo sport regionale dalla posizione privilegiata del Coni.

Orienteering, triestini in luce

TRIESTE Ai mondiali di sci orienteering di Levi, in Finlandia, la migliore degli italiani in gara è stata la triestina Mita Crepaz (Cai XXX Ottobre), ormai da una decina d'anni una delle grandi protagoniste di questa disciplina. Mita ha concluso al 23.º posto la gara sprint, con la giovanissima bellunese Sara Pradel al 25.º posto, la prova sulla lunga distanza al 27.º posto e quella sulla media distanza al 32.º. Un risultato più che positivo, che ribadisce il valore dell'atleta giuliana. I dominatori dell'evento sono stati gli atleti russi, capaci di meritare cinque delle otto medaglie d'oro in palio dopo gare disputatesi su percorsi molto impegnativi, con pendenze piuttosto rilevanti. In concomitanza con la chiusura della stagione dello sci, si è aperta quella della corsa orienteering, con le prime due gare del circuito Park World Tour, una serie di prove sprint riservate ai migliori atleti mondiali della specialità. Anche qui ha brillato un triestino, Marco Seppi del Cus Bologna, che nell'avvio di stagione, a Gallipoli, è stato 14.º e 17.º. Vittorie per l'australiano Brickell-Jones e per il norvegese Oestrebo. Nei giorni scorsi, infine, si è gareggiato per l'avvio della stagione del World Ranking a Ajdovscina e Lipica, in Slovenia, con la squadra azzurra al gran completo e molti atleti regionali in bella evidenza. Tra gli juniores della H20 il triestino Andrea Seppi ha chiuso per due volte al terzo posto, confermandosi come uno dei talenti emergenti del team azzurro. Podio, tra i veterani dell'H45 per Cesare Tarabochia (Cai XXX Ottobre), terzo ad Ajdovscina, e 15.ª piazza, nella difficile categoria degli H20, per Marco Seppi a Lipica, con il finanziere trentino Tavernaro al primo posto.

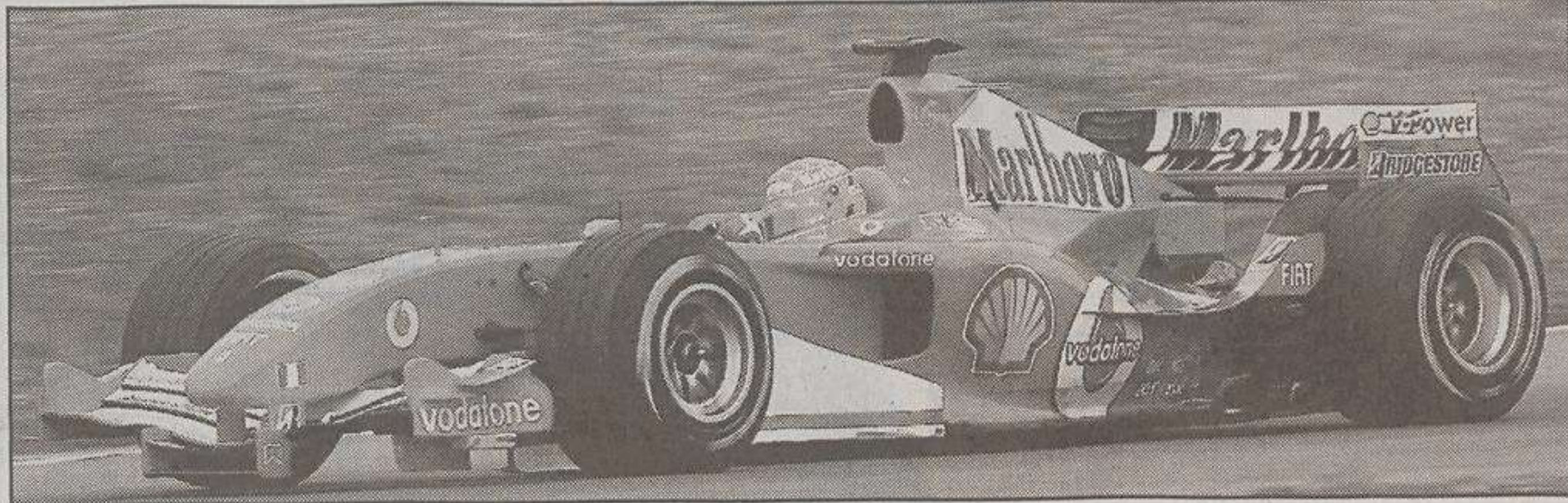
Il nodo centrale saranno le gomme. La Bridgestone, che si è addossata gran parte delle colpe, dovrebbe portare pneumatici più performanti con nuove mescole

ROMA Michael Schumacher e Rubens Barrichello avranno la nuova F2005 per il prossimo Gran premio in Bahrain. A Maranello hanno sciolto ieri la riserva, ma già mercoledì il tedesco al Mugello aveva «benedetto» la nuova macchina. «E sicuramente un passo avanti» aveva detto. «Posso solo essere felice della decisione di usare la macchina nuova già dalla prossima gara» ha confermato ieri il sette volte campione del mondo.

«Già ieri (mercoledì, ndr) - ha aggiunto il tedesco - avevo avuto un'ottima impressione. Ho potuto fare molti giri e durante la giornata le cose sono andate sempre meglio. Abbiamo potuto raccogliere molti dati. Non vedo l'ora di correre con la F2005».

Le delusioni di Melbourne e, soprattutto, di Sepang hanno accelerato il processo di sviluppo della F2005. Al momento della presentazione si prevedeva di schierare la nuova macchina in occasione del quinto appuntamento mondiale, a Barcellona. Ma la versione modificata della F2004, portata in Australia e in Malesia, non ha retto la prova. E così si è deciso di anticipare di un mese.

E vero che a Melbourne era stata la pioggia nelle qualifiche a spingere Schumi in fondo alla griglia mentre Barrichello era salito sul podio alle spalle di Fisichella. Ma in Malesia era stato sprofondo rosso, con Schumacher che ci aveva dovuto mettere molto di suo per con-



Michael Schumacher nelle prove al Mugello si è già innamorato della F2005.

quistare i suoi primi due punti mondiali della stagione.

In Bahrain la Ferrari è decisa a cancellare le brutte figure che rievocano tempi ormai lontani. Sono sei anni che le Rosse dominano il mondiale costruttori, due brutte corse sono fin troppo. Basta correre sulla difensiva, insomma.

Ma a Maranello sanno che in Formula Uno non esi-

stono bacchette magiche e mettono le mani avanti: non c'era disperazione dopo il flop malese, non si parte per spaccare il mondo ora che la F2005 è pronta al debutto.

Quella decisa ieri è evidentemente la prima mossa del «piano di recupero» di cui aveva parlato Jean Todt ancora prima che scattasse il Gp di Malesia. La scelta è stata fatta dopo l'analisi dei dati raccolti nelle giornate

di test al Mugello. E comprende un elemento di rischio calcolato. Nel deserto di Sakhir - in condizioni ambientali di caldo secco, meno asfissiante della Malesia - ci saranno due F2005 per Schumi e Barrichello, ma il «muletto» sarà ancora una F2004m. Se uno dei due piloti fosse costretto a usarlo, non solo sarebbe condannato a partire perdendo dieci posizioni in griglia ma po-

trebbe essere obbligato a correre anche il Gp di San Marino a Imola con la macchina vecchia. Tra F2004m e F2005 infatti non è possibile il travaso di motori, ma le nuove regole impongono che lo stesso propulsore debba disputare due Gp consecutivi.

Ma quanto va meglio la F2005? La macchina nuova è risultata essere più veloce, tra 5 decimi e un secondo il margine sulla F2004m. Ma forse la F2005, che rispetto alla sorella maggiore è migliorata in tutto non fosse altro perché è stata disegnata sulla base dei nuovi regolamenti e non adattata a forza a essi, è ancora acerba.

Il nodo centrale saranno le gomme. Dopo la corsa in Malesia i responsabili della Bridgestone si sono addossati gran parte delle colpe. E prevedibile che in Bahrain saranno portate gomme più performanti, nuove mescole e nuove strutture.

BASKET

SERIE B2 Nell'amichevole di ieri sera in via Locchi con i Bears Mestre i biancorossi infliggono ai veneti quasi trenta punti

Acegas a grandi passi verso la forma play-off

Corvo, Lo Savio e Diviach i più precisi a canestro. Vari esperimenti del coach Steffe

UNDER 20

Ginnastica esclusa nello spareggio dalle finali nazionali

TRIESTE Fabriano chiude la porta delle finali nazionali alla Sg. Nello spareggio della categoria Under 20, la formazione marchigiana si è imposta 97-87 sfruttando la maggior esperienza dei suoi uomini migliori. Guidata dal regista Ferri e dal centro Bruno, giocatori con alle spalle qualche apparizione in LegaDue, la Carife ha tenuto costantemente la testa della partita senza mai riuscire a staccare una Ginnastica coriacea e combattiva. Ci ha provato fino in fondo la formazione di Daris nonostante il fatto che i suoi punti di riferimento offensivi non fossero al meglio della condizione. Con Schina debilitato da una influenza intestinale e Contento reduce da un infortunio, la Sg ha chiuso a meno otto il primo tempo (35-43), è rimasta a ruota della sua avversaria fino alla sirena finale ma, pagando anche una panchina corta, ha dovuto chinare il capo vedendo così sfumare la possibilità di giocare il titolo. I migliori realizzatori in maglia biancoceleste Schina (27), Contento (23) e Bozic (16).

I. g.

Acegas

90

Bears Mestre

63

(21-16, 48-23, 68-43)
ACEGAS TRIESTE: Oeser, Lotti, Muzio 8, Doati 13, Corvo 19, Ciampi 3, Moruzzi 5, Lo Savio 18, Mariani 8, Godina 4, Diviach 12. All. Steffe.
BEARS MESTRE: Martina 6, Carlesso 9, Donega 7, Ciatto 11, Cossa 9, Fantinato 14, Serena 3, Gonzo 2, Munaretto 1, Padovan 1. All. Longhin.
ARBITRI: E. Bartoli e Cherbauch di Trieste

TRIESTE Prove tecniche di play-off per l'Acegas che in via Locchi ha affrontato e battuto in amichevole i Bears Mestre. Vittoria convincente e gara utile a spezzare il gran ritmo di lavoro svolto negli ultimi giorni. Quintetto piccolo in apertura per Steffe che schiera Mariani sotto i tabelloni, Ciampi numero quattro e Lotti in cabina di regia con Doati e Corvo esterni. Ottima intensità iniziale, difesa aggressiva e buon ritmo in attacco con Doati ad aprire la scatola (8 punti e 3/3 dal campo nel parziale di 10-4 del 4') e Mariani attento ed efficace sotto canestro. Mestre ricuce gradualmente lo strappo fino al 16-14 del 9' quindi 5 punti consecutivi di capitano Corvo consentono all'Acegas di chiudere il primo quarto a più cinque sul 21-16.

Steffe cambia quintetto nel secondo parziale. Muzio play, Diviach e Moruzzi esterni, Godina e Lo Savio sotto canestro. Apre le dan-



Corvo ha realizzato 19 punti nell'amichevole con Mestre.

ze Diviach (2/2 dalla lunetta), Mestre prova a rientrare, riduce fino al 26-23 quinto e quarto. Trieste sale in cattedra aumentando la pressione difensiva. Ospiti in tilt, Acegas che recupera palloni, vola in contropiede (spettacolare un dai e vai Muzio-Diviach con canestro volante del giovane Marco) e grazie anche alla precisione nel tiro da fuori prende il largo. Break di 18-0 che a 15'9" dalla fine del quarto porta i biancorossi sul 44-23. Parziale ulteriormente incrementato da due liberi di Godina e un

tap-in volante di Lo Savio proprio sulla sirena.

Ripresa nella quale riparte il quintetto iniziale ma a menare le danze sono i veneti che con un mini-break di 7-0 riportano lo svantaggio sotto i venti punti di scarto. Corvo sale in cattedra, trascina Trieste in un terzo quarto che finisce in parità e si chiude sul 68-43.

Negli ultimi dieci minuti, con Muzio, Oeser, Moruzzi, Diviach e un Lo Savio particolarmente produttivo, l'Acegas gestisce la gara e chiude senza forzare sul 90-63.

Lorenzo Gatto

MOUNTAIN BIKE

Buoni piazzamenti in Slovenia dei giovanissimi dell'Sk Devin

TRIESTE Si è disputato il secondo Gran premio Zlatolice, gara mountain bike svoltasi nell'omonima località nei pressi di Maribor.

La corsa, non molto tecnica, ma dura e veloce, ha visto la partecipazione di otto nazionali, e la Sk Devin di Slivia, squadra del direttore tecnico Alessandro Kale ha ottenuto buoni piazzamenti.

Tra gli junior, dove ha vinto per distacco lo sloveno Luka Homovc della Crni vrh Mtb, Emiliano Paoletti è giunto decimo, mentre Tomaz Legisa tredicesimo. Migliori i risultati degli allievi: Daniel Pozzocco si è piazzato secondo e Paul

Pontel terzo, settimo Alberto Raserà.

Ottimo anche le donne esordienti: alle spalle della vincitrice austriaca Carolina Cernic del Mtb Oamtc Mollbrücke, si sono piazzate Lisa Napoletano e Francesca Ciacchi.

«Sono molto contento - ha dichiarato il ds - le ragazze si sono comportate bene, era la loro prima gara stagionale. Lo junior Paoletti mi dà fiducia per le prossime gare. Gli

allievi sono andati tutti e tre davvero forte, e Raserà era alla prima gara della carriera».

Prossimo appuntamento con le gare mountain bike a Nalles in Alto Adige sabato 2 aprile.

e. m.

CANESTRO ROSA

Prezioso successo dell'Oma ammesso ai play-off juniores

TRIESTE La vittoria ottenuta sul parquet di Foggiano consente alle juniores dell'Oma di mettere definitivamente al sicuro la quarta posizione, l'ultimo piazzamento utile per poter disputare i play-off.

JUNIORES Ultima giornata caratterizzata da partite molto equilibrate. Non tradisce le attese la sfida tra Udine e Sgt A, uscita coi due punti che valgono il primato. Trascinate da Gantar, Pitacco e Umari, le biancocelesti volano sul +17, ma la reazione di Udine è immediata (25-29 alla pausa). Incertezza fino alla fine, quando Furlan (positiva al rientro) mette i due tiri liberi della vittoria a 4" dalla sirena. Fatica più del previsto un Interclub comunque rimaneggiata opposta alla Codroipoese. Le rivierasche rimediano ottimismo ad un cattivo avvio, poi rischiano di dilapidare paradossalmente 10 lunghezze di margine nel finale, con le avversarie rimaste in 4. Bella prova dell'Oma a Foggiano, dove le ragazze di Guttadauro mettono il turbo nel secondo quarto. Il ritmo si mantiene alto, e le esterne dell'Oma (soprattutto la Loganes) fanno la differenza. Chiude con un comodo successo la Sgt B, a canestro con tutte le giocatrici contro Mortelegiano. La prossima settimana via ai play off: Sgt A-Oma e Udine-Interclub gli accoppiamenti.

Risultati 18.ª giornata: Aibi Foggiano-Oma 67-70, Interclub Muggia-Codroipoese 60-58, Udine-Sgt A 62-64, Pasion di Prato-Ap Gorizia 55-66, Sgt B-Mortelegiano 73-24.

Classifica: Sgt A 34, Udine 32, Interclub 30, Oma 22, Sgt B 20, Foggiano 18, Codroipoese 12, Gorizia, Mortelegiano 6, Pasion di Prato 0.

CADETTE Impresa della Sgt B a Udine, dove la squadra di Milan disputa la miglior gara stagionale. Le padrone di casa vanno al riposo sul +4, ma poco dopo si compie il capovolgimento: la zona 2-1-2 frutta un sontuoso 21-0 di parziale, le percentuali di tiro sono alte, e 4 giocatrici (strepitosa Abrami) raggiungono la doppia cifra. Non è da meno la Libertas, che costringe alle corde Concordia con un avvio bruciante (12-1). Spadaro e Richter spadroneggiano, poi Concordia si riavvicina nel terzo quarto, ma alla fine è Bassi a salire in cattedra, realizzando 14 punti negli ultimi 10'. Dura un quarto l'equilibrio tra Oma e Interclub, poi le salesiane aumentano l'intensità difensiva, segnano con continuità, e per le mugugane reggere il ritmo si fa dura. La Sgt A continua a guardare tutte dall'alto, concedendosi un avvio in sordina prima di siglare il parziale di 29-4 che rende vana la difesa a zona di Porcia.

Risultati 19.ª giornata: Udine-Sgt B 69-83, Oma-Interclub Muggia 76-42, Monfalcone-Pozzuolo 43-68, Sgt A-Porcia 74-28, Libertas-Concordia 73-65, Robur-Codroipoese 31-75.

Classifica: Sgt A 34, Udine 30, Sgt B 28, Foggiano 26, Concordia, Libertas 24, Codroipoese, Oma 16, Pozzuolo 10, Porcia* 8, Interclub* 6, Monfalcone, Robur 2. (*una gara in meno).

BAM Una buona prova difensiva permette alla Servolana di uscire a testa alta dalla trasferta di Udine, cocapolaista in attesa dello scontro tra Sgt e Libertas. La squadra di Ritossa riesce a limitare i danni dovuti alla netta superiorità fisica delle friulane, e mantiene il distacco contenuto per ampi tratti. Poi ci pensa un tiro da tre nel finale a far da preludio ad una distanza di sicurezza tra le due compagini.

Risultati 5.ª giornata girone eccellenza: Udine-Servolana La Tolada 56-46, Concordia-Aibi Foggiano 64-62, Libertas-Sgt (si gioca il 31/3).

Classifica: Sgt*, Udine 8, Libertas* 6, Servolana*, Concordia* 2, Foggiano 0. (*una gara in meno).

ALLIEVE Secondo successo per la Libertas, che espugna Codroipo di misura dopo aver toccato anche il +20 nel terzo quarto. Nel finale Comandé effettua numerosi cambi, le codroipoesi ne approfittano per rifarsi sotto, ma il risultato rimane al sicuro. Alla fine sono Gambale e Shafer le migliori. Un break pesante nella terza frazione impedisce all'Interclub di giocare fino in fondo le sue carte ad Udine. Peccato, perché negli altri 30 le ragazze di Deste, guidate da Milano e Segulja, hanno dimostrato di valere le avversarie.

Risultati 4.ª giornata: Udine-Interclub Muggia 54-42, Codroipoese-Libertas 60-63, Concordia-Monfalcone (rinviata).

Classifica: Monfalcone*, Udine 6, Libertas 4, Codroipoese, Concordia** 2, Interclub* 0. (*una gara in meno, **due gare in meno).

Marco Federici

Ed è subito Pasqua

**SABATO 26 MARZO
DALLE ORE 16.00**
Scopri le magie del Mago Mister "D"! In programma apparizioni, sparizioni, levitazioni e giochi per tutti i bambini.

**APRIAMO INSIEME
L'UOVO GIGANTE!**
Tanto buon cioccolato per tutti.*

il Giulia
DOMENICA E LUNEDÌ APERTO
7 SU 7 - ORARIO CONTINUATO

1^a ORA GRATIS!
P
il Giulia

L'iniziativa è valida fino al 26 marzo 2005.

Pam McDonald's oviesse Pittarello SPORTEUR Euronics

Continuaz. dalla 12.a pagina

MERCEDES Classe A 170 Classic 05/2003 Argento Km 10000 Euro 16.500,00. Dino Conti Tel. 0402610000.

MERCEDES Classe A 170 Elegance Aut. Argento 01 Mod 02 Km 60.000 E. 14.500,00. Dino Conti Tel. 0402610000.

MERCEDES Classe A 170 Lunga Classic Nero 06/2003 Km 10000 Euro 17.500,00. Dino Conti Tel. 0402610000.

MERCEDES Classe E 270 Cdi Avantgarde 2002 Blu Met Km 68.000 Euro 33.000,00. Dino Conti Tel. 0402610000.

MERCEDES Clk 200 K. Avantgarde 2000 blu M. Km 78000 Euro 17.000,00. Dino Conti Tel. 0402610000.

MERCEDES Clk 200 K Avantgarde 08/2003 Blu Met Km 7900 Euro 32.800,00. Dino Conti Tel. 0402610000.

MERCEDES C 220 Cdi Elegance Aut 03/2004 Argento Km 14000 Euro 27.000,00. Dino Conti Tel. 0402610000.

MERCEDES C 220 Cdi Elegance Aut 03/2004 Blu Met Km 15000 Euro 27.000,00. Dino Conti Tel. 0402610000.

MERCEDES C 220 Cdi Svw Mod Sport El. Aut. 2003 Blu M. Km 9000 Euro 31.900,00. Dino Conti Tel. 0402610000.

MERCEDES E200 Kompressor Avantgarde - blunero met. - 1998 - full Optional, pelle nera - ottime condizioni, Certificata - Euro 11.300. (A00)

MERCEDES MI 270 Cdi Aut. Blu Met. 05/2003 Km 20000 Euro 39.900,00. Dino Conti Tel. 0402610000.

MINI Cooper 1.6 16v 04/2002 Giallo + Cl 17" + Tetto A. Km 24000 Euro 15.000,00. Dino Conti Tel. 0402610000.

MITSUBISHI Pajero Di-D 3.2 Glx 12/2000 Azzurro M. Km 90000 Euro 23.500,00. Dino Conti Tel. 0402610000.

NISSAN Micra 1.3 516 16v, Verde Met 1995, Ottime Condizioni, Garanzia Euro 2.400,00 Aerre Car S.Franceco 60 Tel 040637484.

NISSAN Primera 1.8 Sw 2000 km 48.000 euro 8.390 compreso passaggio di proprietà. Progetto 3000 Automercato tel. 040825182.

NUOVA Peugeot 607 2,7 Hdi autom./sequenz. 200 Hp - 2005 - nero met. - full optional - int. pelle color cuoio - aziendale fatt. I.V.A. Eposta, Euro 36.500.

OPEL Corsa Anno Dicembre 1996 Km. 97.000 Colore Nero Revisionata Euro 2.300,00. Autosandra Tel. 040829777.

PEUGEOT 206 Sw 1,4 S - Giallo Persepoli Met. - 11/2004 - Abs, clima, Airbag, Cerchi Lega Fendi Aziendale Fatt. I.V.A. Eposta, Euro 11.100.

PEUGEOT 206 Sw 1,6/16v aut. sequenz. - 9/2004 - grigio Islanda met. - full optional - 3900 Km - aziendale Fatt. I.V.A. Eposta, Euro 13.450.

PEUGEOT 206 Xt 1,4/16v 5p - vari colori - 2004 - aziendali Fatt. I.V.A. Eposta - full optional, Euro 10.500.

PEUGEOT 307 1.6 Xs 2003 km 50.000 euro 9.990 compreso passaggio di proprietà. Progetto 3000 Automercato tel. 040825182.

PEUGEOT 307 C.C. 2,0 - Giallo Persepoli Met. - 2/2005 - Full Optionals + Int. Pelle Nera - Aziendale Fatt. I.V.A. Eposta, Euro 21.200.

PEUGEOT 406 Coupe Pininfarina 2,0 - blu met. - 1998 - uniproprietario - full optional ottime condizioni, Tagliandata - extra garanzia 2 anni - trattative riservate In Sede.

PEUGEOT 407 Sw 2,0 Hdi 136cv/6m Sport Pack - alluminio met. - 9/2004 - full optional E Gps + Imp. Tel. - aziendale Fatt. I.V.A. Eposta, Euro 22.950.

QUADRICICLO Aixam 400 Motore Cubota Diesel Anno 2003 Colore Blu Pochi chilometri veicolo senza patente Euro 7.000,00. Autosandra Tel. 040829777.

QUADRICICLO Aixam 400 Nuovo Da Immatricolare Senza Patente Euro 9.400,00. Autosandra Tel. 040829777.

RENAULT Espace 2.2 Dci 2001 km 73.000 euro 15.990 compreso passaggio di proprietà. Progetto 3000 Automercato tel. 040825182.

RENAULT Laguna 2.0 Grandtour Privilege, 09/02, Argento, Pelle, Controllo Trazione, Lega, Full Optional, Euro 12.700, Garanzia, Autosalone Girometta 040384001.

ROVER 620 Anno 1995 Colore Blu Full Optional Motore Honda Euro 2.300,00. Autosandra Tel. 040829777.

SAAB 9-3 2,2 Tid S.S. Linear, 03/04, Blu M., Km 15.000, 6 Marce, Radio/Cd, Controllo Trazione, Euro 23.000, Garanzia Saab Autosalone Girometta 040384001.

SAAB 9-5 3-0 Tid Vector Wagon, 12/01, Steel Gray, Pelle + Elettrici + Riscaldati, Bi-Xenon, Spa, Euro 18.500, 2anni Garanzia, Autosalone Girometta 040384001.

SAAB 9-3 Se 2.0t.S., 04/99, Nero, Clima, Pelle, Cerchi Lega, Autoradio, Garanzia Euro 7.800. Autosalone Girometta 040384001.

SAAB 9-5 Sw 2.3T Aero 2000 km 62.000 full optional euro 13.690 compreso passaggio di proprietà. Progetto 3000 Automercato tel. 040825182.

SMART&PURE 2002 Rosso Km 26000 Euro 7.100,00. Dino Conti Tel. 0402610000.

SMART 700 Cabrio Passion anno 2003 soli km 16.000 perfetta. Automarket Trieste 040381010.

SUZUKI Vitara 2,0 V6 Swjlx Pack, 02/1999, Nero/Beige Met., Doppio Airbag, Clima, Abs, Lega, 4wd. Euro 7.000. Autosalone Girometta 040384001.

SYM Shark 125 Anno 1999 Euro 950,00. Autosandra Tel. 040829777.

SYM Super Duke 150 Anno 2001 Euro 900,00. Autosandra Tel. 040829777.

TOYOTA Rav 4 2,0 16v. 5 porte colore blu full opt. Anno 1999 euro 9.900 Automarket Monfalcone 0481790782.

VESPA Piaggio 125 Et4 Anno 1998 Euro 950,00. Autosandra Tel. 040829777.

VOLVO S40 1.9d, 10/01, Blu Met., Clima Manuale, Abs, Garanzia, Euro 9.800. Autosalone Girometta 040384001.

YAMAHA 125 Anno 2000 Euro 700,00. Autosandra Tel. 040829777.

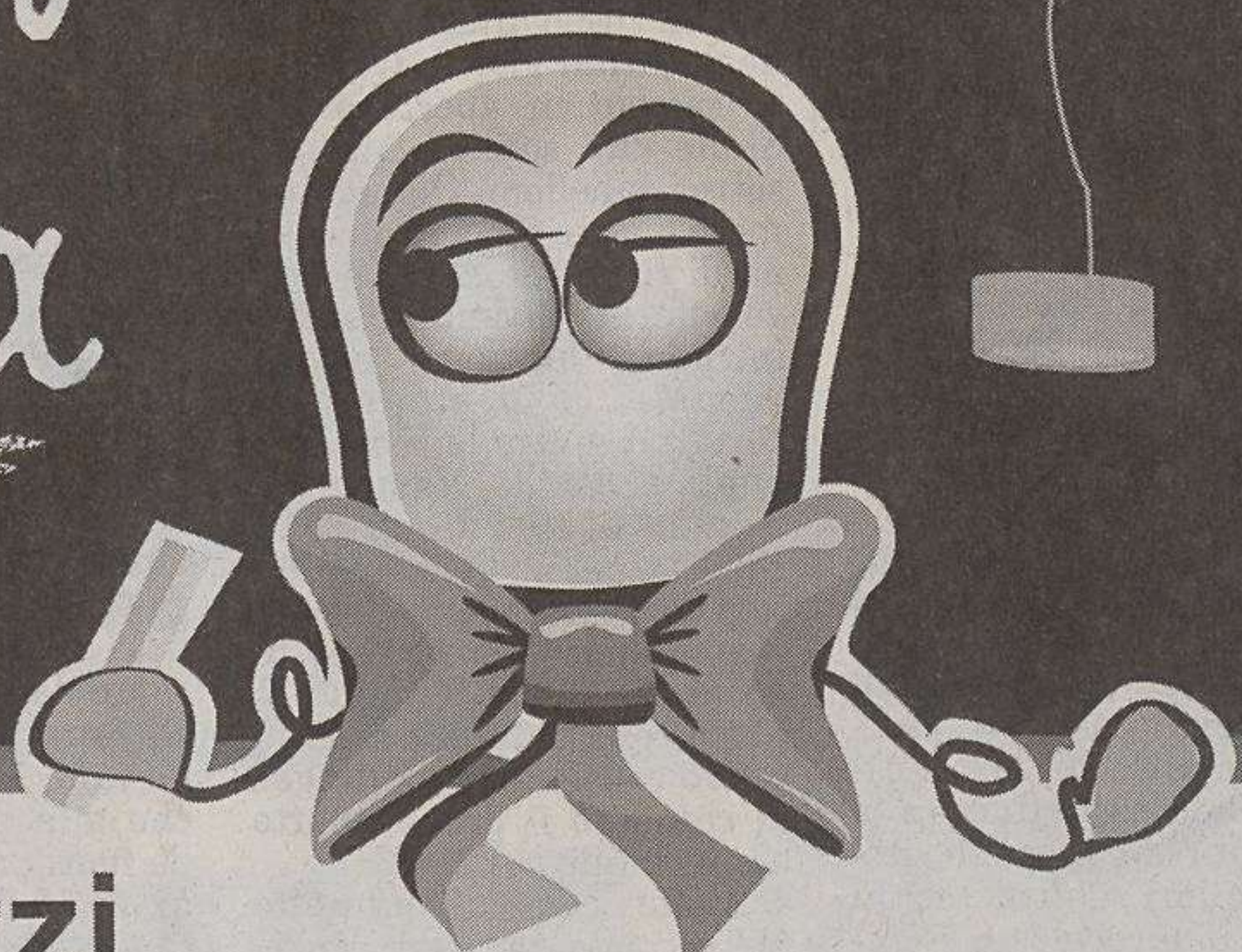
VACANZE E TEMPO LIBERO
Feriali 1,55
Festivi 2,00

BORGHETTO Santo Spirito: bilocale completo di arredo, ottima esposizione buono stato interno a soli 20 mt dal-

le spiagge con vista mare. Comodo ai servizi. Reddito garantito. 163.000. Ideale 2.a casa. 0182971071 3294332881. (Fil44)



L'energia elettrica va a scuola



Con i ragazzi alla scoperta dell'energia e del suo uso responsabile.

E' partita in tutta Italia la campagna informativa

L'Accendiamo. Il percorso dell'energia elettrica,

destinata agli studenti delle scuole medie inferiori, promossa dal **GRTN**, Gestore della Rete di Trasmissione Nazionale, in collaborazione con **Legambiente**.

Giochi, curiosità, consigli, un concorso di classe e un video realizzato da

Alberto Angela, sveleranno ai ragazzi non solo i segreti dell'energia, ma anche come usarla con intelligenza e come rispettare l'ambiente.

Divertitevi insieme a giocare on line con il grande **Quiz** sull'energia.
In palio fantastici premi.

www.laccendiamo.com

Accendiamo insieme il nostro futuro.



FINANZIAMENTI
Feriali 2,50
Festivi 3,70

A. FINANZIAMENTI in 24 ore restituibili con bollettini postali o addebito in conto corrente. Euro Fin Med. Cred. 665. Telefono 040636677.

COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriali 2,70
Festivi 4,00

A.A.A.A.A.A. PRIMIZIA esotica per buongustai. 3297084675. (A1986)

A.A.A.A.A.A. MORA bellissima russa richiedi serietà. 3387204907. (A2012)

A.A.A.A.A.A. NOVITÀ affascinante 21enne bellissima ragazza. 3478037193. (A2026)

A.A.A.A.A. GORIZIA nuovissima bellissima bambola sexy completa. 3338826483.

A.A.A.A.A. GORIZIA massaggi cinesi tel. 3333132353.

A.A.A.A.A. MONFALCONE nuovissima Adriana bellissima massaggiatrice. 3341717294. (A2024)

A.A.A.A.A. TRIESTE nuova giapponese massaggi bellissima ragazza. 3388037009.

A.A.A.A. GRADO ragazza ungherese ti aspetta 3493325103. Sempre valido.

A.A.A.A. TRIESTE nuovissima simpatica provocante disponibile 6.a misura. 3404063070. (A1994)

A.A.A. BELLISSIMA, sensuale, affascinante 24 enne, desidera conoscerti. Pregasi serietà. 3338381229. (A2016)

A.A.A. GORIZIA bellissima peperoncina 19 enne prima volta in città più calda che mai. 3297410571. (A2108)

A.A.A. MASSAGGI cinesi tel. 3409481679.

A.A.A. MONFALCONE prima volta biondissima giovane - bambolina - dolcissima completissima 3298476991.

A.A. ARRIVATA Milena bellissima top model messicana 20 enne, grossissima sorpresa. 3920204981. (A204)

A.A. TRIESTE novità, bellissima calda, tacchi alti. Grossa sorpresa. T. 3297188443.

ALT. Monfalcone caldissima 18 enne venezuelana sensuallissima panterona più che disponibile. Chiamami. 3386077784. (C00)

ANCARANO nuova apertura vari tipi di massaggio manuali 0038670965818 aperto tutti i giorni. (A00)

BELLA è dolcissima ragazza ti aspetta a Trieste, n. cell. 3287851391. (A2027)

BELLISSIMA mora alta, vuole conoscerti. 334/3028606. (A1989)

CUBANA bella 22 enne calda disponibile riceve distinti ambiente confortevole, discrezione. Cell. 3289517539. (A1997)

GIOVANE CALDA provocante dotatissima grossa sorpresa non perdi tempo. Chiamami, Minorca. 3398629003. (A2008)

GIULIA BELLISSIMA appena arrivata grossa sorpresa 5.a misura. 3460883431. (A2006)

MASSAGGI ORIENTALI con ragazza 20 enne orientale bella e brava. Centro Trieste. 3404820061. (A1996)

MASSAGGI orientali e relax a Sezana. Info. 00386(0)31578148. (A1988)

MONFALCONE bionda e passionale russa ti aspetta impaziente per tuo desiderio. 3460834804. (C00)

MONFALCONE nuova bionda sensuale e provocante ti aspetta per momenti indimenticabili. 3400834804. (C00)

NOVITÀ BELLA brasiliana 5.a misura sexy ti aspetta. 3409146681.

NOVITÀ Monfalcone Stella bellissima spagnola 5.a misura oltre limite. Chiamami. 3488632596. (A00)

NOUVOISSIMA LADY 20 enne 5.a fondo schiena da sballo ti farà impazzire. 3460874886. (A2007)

RAGAZZA cerca uomo per massaggi. 0038641584970. (A1982)

SEXCAPRICE 899544539 eccitante 166128827 Roseto sas vico Turt. Spezia euro 1,56/minuto, vietato minorenni. (Fil63)

TRIESTE GIAPPONESE bella giovane bellissima tel 3405358358. (A1959)

TUTTI i tipi di massaggio anche sauna orario 10-22 ogni giorno anche domenica 0038651422802. (A1798)

ATTIVITÀ ACQUISIZIONI
Feriali 1,35
Festivi 2,00

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali artigianali commerciali turistiche alberghiere immobiliari aziende agricole bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Service 0229518014.